Anno 99 - Numero 47

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 25 Febbraio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 830 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacsi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,15; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50, *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Si prolungano le riunioni sul «rimpasto» e la crisi economica

Nuovi intensi e lunghi colloqui tra i partiti di centro-sinistra

Moro si è incontrato con i leaders dc; oggi vedrà socialdemocratici e socialisti - Il psi invita Giolitti a entrare nel governo ed esprime soddisfazione che Fanfani vada agli Esteri - Non escluso un ministero a Scelba - Tutti ammettono che bisogna concludere presto le trattative per fronteggiare le difficoltà dell'occupazione operaia; ma si sta ancora discutendo sulla scuola e sulla giunta di Firenze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 febbraio.

Una fitta serie di riunioni e di incontri tra gli esponenti dei partiti della maggioranza ha fatto registrare oggi qualche nuovo passo avanti verso l'intesa definitiva sul rilancio della politica di centro-sinistra e sul rimpasto del governo.

I socialisti hanno tenuto in mattinata una riunione della direzione alla quale hanno partecipato anche Nenni e i ministri del psi. Il vicepresidente del Consiglio ha rivolto un pressante appello alla massima unità del partito, sottolineando l'esigenza che il psi si impegni nel governo con tutte le sue forze. Era in pratica, questo di Nenni, un invito formale all'on. Giolitti a rientrare nel governo. Se ne è avuto conferma in serata dopo una riunione del direttivo dei deputati socialisti. «*Il direttivo* — ha dichiarato il vicepresidente del gruppo on. Principe — *ha fatto propria la proposta dell'on. Nenni per rivolgere un invito all'on. Giolitti ad entrare nel governo, dato che alcune tra le principali remore che sembravano opporsi al suo ingresso sembrano rimosse. Risulta infatti che Fanfani e Bosco, da parte democristiana, avrebbero preso positivamente in considerazione la eventualità di un loro ingresso nel governo*».

L'accenno a Fanfani ricalca anch'esso dichiarazioni fatte da Nenni nella riunione della direzione per sottolineare la importanza dell'assunzione degli Affari Esteri da parte di Fanfani e il rilievo che l'ingresso dell'ex presidente del Consiglio nel governo assume per il centro-sinistra.

Moro avrebbe esposto le linee essenziali del documento, che sta preparando, a Rumor, Gava e Zaccagnini in una riunione tenutasi stamane e da cui non sono trapelate indiscrezioni. Risulta comunque confermato da fonti attendibili che il testo comprende la riaffermazione integrale della politica e del programma di governo esposto nel luglio scorso con l'aggiunta di una parte dedicata alla nuova serie di misure di stimolo e di incoraggiamento alla produzione per facilitare la ripresa e superare la fase acuta della congiuntura.

Per tutta questa parte non dovrebbero esservi contestazioni di rilievo in seno alla maggioranza. Come è emerso oggi dal dibattito in corso alla Camera, i socialisti sono sostanzialmente d'accordo con l'on. La Malfa sui problemi della congiuntura e sui modi per affrontarla, e questa intesa sembra rispecchiare anche un più vasto accordo in seno al governo.

Il punto programmatico veramente spinoso è quello della scuola. La posizione dei socialisti, dopo incontri di Brodolini con Moro e riunioni fra gli esperti del psi, è stata così riassunta dal presidente del gruppo dei deputati, Ferri: «Noi ci limitiamo a chiedere il pieno rispetto degli accordi di governo del novembre 1963, confermati il luglio del 1964: cioè la riforma e il piano di sviluppo sulle linee indicate dalla Commissione di indagine». In pratica, i socialisti rimproverano al ministro della Pubblica Istruzione on. Gui di aver predisposto i provvedimenti di riforma della scuola trascurando in parte le conclusioni della Commissione d'indagine.

L'on. Gui replica (come ha fatto pochi giorni fa al Senato) osservando che le conclusioni della Commissione d'indagine investono un programma decennale, che egli ha dovuto adeguare alle particolari esigenze del piano quinquennale. Per esaminare il problema della scuola doveva tenersi oggi una riunione collegiale degli esperti dei quattro partiti ma essa è stata rinviata e avrà luogo forse domani.

Circa il rimpasto le difficoltà sembrano ridursi oggi alla questione dell'ingresso nel governo di uno scelbiano (Martinelli o Restivo) o dello stesso Scelba. Questi ha dichiarato che per lui non si pongono ancora problemi di scelta: «Non si può andare ad una colazione senza essere invitati, e io non lo sono stato ancora». Tuttavia, in risposta ad una dichiarazione intransigente dell'on. Fortuna (della sinistra del psi) contro l'ingresso di Scelba, l'on. Elkan ha oggi dichiarato che se anche la maggioranza del psi ponesse tale preclusione, allora la corrente di «centrismo popolare» esigerebbe l'ingresso personale dell'on. Scelba nel governo.

Rincarando la dose, gli scelbiani hanno pubblicato oggi un articolo in cui rivendicano contro il psi le accuse di dogmatismo e di frontismo e accusano i socialisti di snaturare la politica di centro-sinistra, considerandola una premessa dello Stato socialista. La maggioranza del psi non sembra però incline a sollecitare un irrigidimento degli scelbiani e in tal senso si sarebbe espresso stamane l'on. Nenni.

C'è infine la questione della Giunta di Firenze per la cui soluzione sono in corso contatti tra la dc e il psi. L'on. Brodolini ha dichiarato oggi che il psi resta disponibile per una giunta di centro-sinistra presieduta da La Pira.

Domani gli incontri proseguiranno. Moro vedrà il segretario del psdi on. Tanassi e si incontrerà con la segreteria del psi.

Fausto De Luca

Il vicepresidente del Consiglio on. Nenni durante i lavori della direzione socialista (Tel. «Associated Press»)

Le difficoltà dell'industria nel dibattito alla Camera

L'on. Curti sottolinea l'eccessivo peso degli oneri previdenziali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 febbraio.

Il dibattito alla Camera sulla situazione economica si prolungherà oltre il previsto. Oggi, seconda giornata di discussioni, hanno parlato altri cinque oratori, ma poiché rimangono iscritte all'ordine del giorno altre quattro interpellanze sull'argomento e per domani è in programma la ratifica di alcuni accordi internazionali aventi carattere di urgenza, è ormai certo che il governo risponderà solo all'inizio di marzo.

Assai polemico il discorso del liberale Goehring che ha attribuito la causa all'eccessivo aumento dei costi, dovuto al troppo rapido aumento dei salari, e alla «demagogica» avversione per il profitto di gran parte della maggioranza di centro-sinistra. Unica via d'uscita è la scelta fra Stato socialista e Stato liberale, fondato su un'economia aperta, diretta dall'iniziativa privata.

Anche per l'on. Aurelio Curti (dc) il problema cruciale è quello dei costi di produzione. «*Se non si raggiunge* — ha detto — *il riequilibrio fra costi interni e costi internazionali non resterebbe altra strada che quella della svalutazione della moneta, che colpirebbe le classi più povere e rivaluterebbe le scorte e i capitali delle classi più agiate*».

Per l'on. Curti, la scarsa competitività dell'industria italiana va addebitata agli oneri previdenziali, assai più pesanti che nel resto del Mec. Egli ha ricordato come nel Lussemburgo gli oneri previdenziali a carico delle aziende ammontano globalmente al 17 per cento dei salari, nei Paesi Bassi al 12 per cento, in Francia al 33 per cento, in Germania al 24 per cento, in Belgio al 23 per cento; in Italia tale carico raggiunge l'aliquota del 51 per cento. Ha concluso sollecitando una più ampia fiscalizzazione degli oneri sociali, nonché l'approvazione della «*minacciata ma non varata legge urbanistica; questo però è urgente, per dare agli operatori privati il quadro istituzionale della loro sfera di azione*».

Il socialista Mariani, ultimo interpellante della giornata, si è dichiarato d'accordo con La Malfa circa il ricorso al «*volano dell'edilizia*» per il rilancio dell'economia. Il governo non dovrà rifuggire da un massiccio intervento pubblico (circa 600 miliardi nel 1965, senza gli stanziamenti per le autostrade) pur di stroncare la spirale recessiva.

ar. ba.

Dalla Russia è arrivata anche da noi

Epidemia d'influenza in Italia La febbre passa in pochi giorni

L'Istituto di Sanità ha isolato il virus: è come quello dell'«asiatica» che si diffuse nel 1957 - Un comunicato ufficiale esclude ogni allarme

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 febbraio.

L'influenza russa è arrivata in Italia. Da qualche giorno migliaia di persone sono a letto a causa del virus che provoca questa malattia, e che è stato isolato nei laboratori di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità. «*Il lavoro compiuto dagli scienziati italiani è di particolare importanza perché consente al medico, conoscendo il tipo di virus che fa insorgere il morbo, di somministrare ai malati le cure specifiche*». Così ha dichiarato il direttore dei laboratori di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità prof. Penso. La malattia è di tipo benigno; si manifesta con febbre e passa in due o tre giorni.

Essa è provocata da virus influenzale denominato «**A 2**», lo stesso tipo di virus che nel 1957 causò un'epidemia di «febbre asiatica». Si tratta perciò — ha aggiunto il prof. Penso — di un vecchio tipo di virus influenzale e non di un nuovo tipo. La popolazione ha quindi già un certo grado di immunità contro di esso.

«*I vaccini in commercio in Italia contengono tutti una forte dose di "A2" per cui essi possono efficacemente combattere l'insorgere del morbo. Ma data la benignità dell'attuale epidemia* — ha detto ancora Penso — *io ritengo superflua la vaccinazione*».

Come è noto l'epidemia di influenza è sorta ai primi di gennaio a Leningrado e si è estesa quindi ad altre città dell'Unione Sovietica. Qualche focolaio è stato anche registrato a Mosca verso il 18 gennaio. Dopo questa data l'epidemia è andata affievolendosi in Russia fino a scomparire, ma è insorta in Francia e contemporaneamente in vari Stati dell'America del Nord e da qui si è estesa a quasi tutti i paesi d'Europa. Secondo il prof. Penso i focolai influenzali verificatisi in Europa sono «*conseguenza più che altro delle condizioni climatiche molto cattive che sono imperversate sul continente. Non si tratta di una speciale manifestazione del virus influenzale, ma di un affievolimento delle difese organiche dovute alle condizioni climatiche sfavorevoli*». Ha concluso infine che «*per prevenire il male occorre evitare i luoghi affollati, non prendere freddo, non restare a lungo con i piedi bagnati*».

L'ufficio stampa della Sanità assicura in un comunicato che non v'è motivo di allarme perché sinora l'influenza «*si è mantenuta nei limiti dell'ordinaria recrudescenza stagionale*». Aggiunge che «*i medici provinciali hanno ricevuto già da tempo disposizioni per intensificare la vigilanza sulle condizioni sanitarie della popolazione e segnalare immediatamente l'insorgenza di manifestazioni influenzali procedendo, altresì, agli accertamenti diagnostici presso i vari centri virologici. E' stato inoltre raccomandato di effettuare la vaccinazione antiinfluenzale presso le collettività e il ministero della Sanità ha provveduto a soddisfare tutte le richieste di vaccino finora pervenute*».

r. s.

Non si allega alla Vanoni il certificato dell'azienda

In corso di stampa la circolare del ministro Tremelloni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 febbraio.

I lavoratori dipendenti non saranno tenuti ad allegare al modulo Vanoni il certificato del datore di lavoro. Con circolare in corso di stampa il ministro delle Finanze ha deciso di sospendere per la denuncia dei redditi del 1965 l'obbligo previsto dall'art. 38 del Testo Unico delle imposte dirette del 1958, ma sinora mai osservato.

Come per il passato, i lavoratori dipendenti dovranno pertanto dichiarare, sotto la propria responsabilità, l'esatta misura delle retribuzioni percepite e della ritenuta effettiva.

I datori di lavoro, precisa la nuova circolare, «*sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste che il prestatore d'opera ritenga di dover rivolgere ad essi, al fine di consentirgli la denuncia esatta e conforme al vero, mentre gli uffici conservano piena facoltà, da parte loro, di eseguire presso i datori di lavoro ogni controllo necessario per una esatta liquidazione di conguaglio*».

Il ministro Tremelloni è intervenuto oggi alla commissione Finanze e Tesoro del Senato nella discussione che vi si svolge in sede referente sul disegno di legge di delega al governo per la «revisione delle esenzioni e agevolazioni tributarie». Il ministro ha insistito per una rapida approvazione del provvedimento che costituisce soltanto un primo passo verso una maggiore organicità nel settore delle esenzioni tributarie che attualmente impegna, proprio per la sua eccessiva complessità, in misura esorbitante gli uffici finanziari.

Sul problema della precisazione dei criteri per l'esercizio della delega, l'on. Tremelloni ha raccomandato una certa cautela per evitare di complicare ulteriormente la materia delle esenzioni

ar. ba.

L'asiatica di «tipo 2» dilaga nella Finlandia

Helsinki, 24 febbraio.

L'influenza asiatica si è diffusa alla Finlandia dove ogni giorno si segnalano migliaia di nuovi casi.

Il dottor Tammilento dell'ufficio sanitario nazionale ha dichiarato che l'influenza è del tipo 2 che ha causato una grave epidemia a Leningrado. Ora si è diffusa a tutta la Finlandia meridionale.

«La combattiamo con vaccinazioni in massa e riteniamo che avrà raggiunto la sua punta massima entro una settimana. Il numero dei casi dovrebbe poi diminuire considerevolmente».

Erkki Wuolio, segretario del Comitato per le informazioni del campionato del mondo di hockey su ghiaccio che avrà luogo in Finlandia dal 4 al 14 marzo, ha espresso il timore che l'influenza possa minacciare i campionati. «Noi raccomandiamo, ha detto, a tutte le persone che verranno qui per i campionati e specialmente alle sedici squadre che parteciperanno di farsi vaccinare».

Berna deplora che «alcuni italiani» siano stati espulsi in cellulare

Si tratta (dice un comunicato del governo) di pochi casi dovuti ad eccesso di zelo della polizia: «Abbiamo già adottato misure perché incidenti del genere non si ripetano» - Rischiano l'espulsione persino i turisti stranieri - Un giornale di Basilea si chiede: «Cacceremo anche Charlot?»

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 24 febbraio.

L'applicazione delle misure contro i nostri emigranti al confine svizzero continua ad essere oggetto di passi diplomatici tra Roma e Berna: dopo il colloquio di ieri tra il sottosegretario Storchi e l'ambasciatore elvetico a Roma, il ministro degli Esteri della Confederazione, Friedrich Wahlen, ha convocato oggi l'ambasciatore Marchiori per illustrargli il punto di vista del suo governo sugli incresciosi episodi di questi ultimi giorni.

In un comunicato diffuso stasera a Berna è detto che durante il colloquio con il ministro rappresentante diplomatico, il ministro Wahlen è ritornato sulle obiezioni sollevate ieri dal sottosegretario agli Esteri Storchi: «*Debbono essere respinte* — prosegue il documento — *le accuse secondo le quali gli italiani sarebbero vittime di discriminazioni al momento del loro arrivo alla frontiera svizzera*».

Il ministro ha deplorato che in alcuni casi dei lavoratori italiani, sprovvisti dei necessari documenti e di ogni mezzo di sussistenza, siano stati ricondotti a Chiasso a bordo di un vagone cellulare. «*Sono già state prese adeguate misure affinché episodi del genere non si ripetano* — dice il comunicato. — *Ma va rilevato che le nuove disposizioni di controllo ai valichi di Chiasso e di Briga non sono in contrasto con l'accordo italo-elvetico del 25 marzo 1960 in merito alla circolazione tra i due paesi*».

Fin qui le informazioni ufficiali. Da fonte attendibile risulterebbe che gli italiani condotti in un vagone cellulare alla frontiera di Chiasso sono 8, non 21. Le autorità italiane, appena a conoscenza del fatto, hanno protestato presso il governo svizzero. Terminati i relativi accertamenti, le autorità elvetiche non hanno tardato ad esprimere il loro vivo rammarico, attribuendo i deplorevoli episodi a un eccesso di zelo nella prima fase dell'applicazione delle nuove disposizioni di controllo nei confronti dei lavoratori stranieri.

Un portavoce della polizia federale di Berna ha dichiarato oggi che in una settimana, dal 15 al 21 febbraio, sono stati respinti alla frontiera 2500 lavoratori italiani, tutti privi della «garanzia di dimora». A Chiasso i respinti sono stati in una settimana 1159 e a Briga 300. I rimanenti sono stati bloccati ai valichi stradali del Gran San Bernardo e di Tirano.

Negli ambienti del ministero degli Interni di Berna si tiene a precisare che in questi ultimi giorni la situazione tende a normalizzarsi. La media degli operai respinti a Chiasso, in questi ultimi giorni, oscillerebbe tra 40 e 60 persone al giorno. Si può per conseguenza sperare in una prossima abolizione delle dure disposizioni? Per il momento, no.

Le associazioni padronali continuano a protestare contro le rigide misure a danno degli emigranti stranieri. La Federazione degli imprenditori edili ginevrini si propone di promuovere un'azione per danni e interessi contro il Cantone di Ginevra, nel caso in cui la diminuzione nel numero degli operai stagionali fosse superiore a quella prevista dalle leggi federali. Secondo le nuove norme infatti, le imprese edili sono autorizzate ad assumere il 90% del loro effettivi registrati nell'agosto del 1964. Per contro, si attribuisce al governo cantonale l'intenzione di ridurre la percentuale all'80%. La rimanenza del 10% verrebbe assegnata soltanto in casi speciali alle imprese che devono compiere lavori di utilità pubblica e urgenti.

Secondo la Federazione, gli imprenditori edili di Ginevra sarebbero stati privati di circa un migliaio di «stagionali», con una perdita complessiva, per le imprese, calcolata in due milioni di franchi, circa 300 milioni di lire. E' questa la somma che la Federazione si riserva di chiedere al Cantone per danni, nel caso di una eccessiva diminuzione della mano d'opera straniera.

I sindacati sono invece favorevoli all'iniziativa del governo: «*Soltanto mediante rigide disposizioni* — ci ha detto stasera un dirigente dell'Unione Sindacale, che è di ispirazione socialdemocratica — *sarà possibile procedere a una graduale riduzione degli operai provenienti dall'estero. Peccato che il governo di Berna non abbia pensato molto prima a disciplinare con adeguate misure l'afflusso della manodopera straniera*».

Le autorità elvetiche non intendono soltanto frenare l'arrivo dei lavoratori italiani e di altri Paesi, ma da provvedimenti altrettanto drastici rischiano di essere colpiti cittadini che si trovano in Svizzera per turismo o per altre ragioni. Dopo essere deciso di non rinnovare il permesso di soggiorno del giornalista americano Schalk, che da parecchio tempo collabora a una catena di riviste cattoliche, la polizia ha preso di mira un altro corrispondente di giornali esteri: il tedesco Hans Joachim Teichmann, che risiede da qualche mese a Zurigo per conto della *Bild Zeitung* di Amburgo, è stato invitato a lasciare il territorio elvetico entro il 15 marzo. Nella motivazione del provvedimento è detto che «*la presenza del Teichmann non è giustificata da motivi economici e culturali*». Sia lo Schalk che il Teichmann hanno presentato ricorso contro la decisione.

Rispondendo a un'interpellanza presentata al Parlamento cantonale del Vaud sulle misure intese a ridurre il numero degli stranieri, il capo del locale dipartimento di polizia e giustizia, Louis Guisan, ha detto che le autorità di Berna si erano rifiutate di rinnovare il permesso di residenza di ventitré turisti stranieri che per vari motivi risiedono nella zona del Lemano. Grazie all'energico intervento delle autorità di Losanna è stato possibile revocare la maggior parte di tali provvedimenti che, come ha tenuto a precisare il Guisan, rischiano di pregiudicare lo sviluppo del turismo svizzero.

Stamane la *National Zeitung* di Basilea si chiedeva se anche Charlie Chaplin, che da molti anni vive a Corsier, sopra Vevey, sarebbe stato colpito da un provvedimento di espulsione. Il dipartimento di polizia e giustizia di Losanna ha smentito. Un funzionario ha dichiarato che le locali autorità hanno adottato una serie di misure per garantire l'ulteriore presenza del famoso attore nel territorio del cantone del Vaud. Charlot possiede una villa a Corsier, dove trascorre, con la numerosa famiglia, la maggior parte del suo tempo.

Luigi Fascetti

Il primo ministro inglese Harold Wilson fotografato a Londra (Telefoto Ansa)

Vigoroso discorso del Primo Ministro laburista

Wilson richiama industriali e sindacati a duri sacrifici per rilanciare l'economia

«Se un decimo delle energie che si spendono per ingannare il fisco - ha detto - fosse dedicato al problema delle esportazioni, non avremmo difficoltà commerciali» - Rilanciata la parola d'ordine di Kennedy: «Non pensiamo a ciò che il paese può fare per noi, ma a ciò che ognuno di noi può fare per il paese»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 febbraio.

In un discorso televisivo alla nazione, il primo ministro Wilson ha richiamato oggi gli inglesi alla dura realtà che le esportazioni, delle quali il paese vive, sono andate aumentando nel dopoguerra con ritmo inferiore a quello degli altri paesi europei.

Wilson, che si è espresso duramente sia nei confronti dei produttori che dei sindacati, ha sottolineato che oggi si impone un cambiamento, non solo tecnico, ma di mentalità e di atteggiamento.

«Se un decimo delle energie e dell'ingegno e dell'esperienza che si spendono per ingannare il fisco — *ha detto il Primo ministro* — fosse dedicato al problema delle esportazioni, non avremmo più difficoltà commerciali». *Ed ha aggiunto:* «Dobbiamo cambiare, e lo possiamo fare perché abbiamo i migliori scienziati e tecnici del mondo. Ma non si tratta soltanto di una questione tecnica ma anche di abitudini. Dobbiamo cambiare due modi di pensare comuni in questo paese: che quello che andava bene per i nostri nonni vada bene anche per noi e che gli stranieri debbono acquistare quello che noi decidiamo di produrre».

Il Premier ha detto che il paese non può permettersi scioperi inutili provocati da cause futili e la perdita di importanti commesse per l'esportazione a causa di scioperi per conflitti di competenza sindacale.

Secondo Wilson, il nuovo atteggiamento britannico deve essere basato sul principio che un buon salario deve essere il frutto di una piena giornata di lavoro e sulla piena utilizzazione delle capacità professionali dei singoli individui.

Il Primo ministro ha sottolineato che vi è stato qualche miglioramento nella situazione economica del paese ed ha citato come esempio il fatto che negli ultimi tre mesi le esportazioni sono aumentate del 2 per cento e le importazioni sono diminuite del 3 per cento.

Ricordando il deficit della bilancia commerciale, Wilson ha detto che il paese non può continuare a vivere con margini così ristretti, tanto che basta «un leggero vento» per rovesciare una situazione.

«Spesso il mondo ci ha considerati finiti — *ha detto* — ma poi il paese ha risceperto le sue forze più riposte ed ha stupito il mondo con la sua reazione. Altrettanto dobbiamo fare oggi. Dobbiamo compiere uno sforzo nazionale totale: dobbiamo produrre di più a costi più bassi, dobbiamo ammodernizzare la nostra industria, dobbiamo espandere le nuove industrie. Salari, stipendi, profitti, dividendi ed affitti non debbono marciare più avanti della produzione nazionale come in passato ed ancora adesso».

Nell'invocare uno sforzo di tutto il paese nell'ammodernamento delle industrie, senza riguardo per i singoli che possono essere danneggiati, Wilson ha lanciato la stessa parola d'ordine che fu di Kennedy nel suo discorso dell'insediamento: «In questo momento critico della nostra storia, sia questa la parola d'ordine per ognuno: pensiamo non a ciò che il paese può fare per noi, ma a ciò che ognuno di noi può fare per il paese».

a. p.

Bonn conferma l'invito al capo russo Kossighin

Il Cremlino non ha risposto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 febbraio.

Il portavoce del governo tedesco, Von Hase, ha confermato oggi le notizie provenienti da Mosca, secondo le quali l'ambasciatore tedesco Groepper ha invitato il primo ministro sovietico Kossighin a visitare la Germania federale. Non si sa se Kossighin abbia accettato. Von Hase ha detto testualmente: «*Il primo ministro sovietico ha ringraziato per l'invito e ha fatto sperare in una risposta*».

Dal primo rapporto dell'ambasciatore Groepper al suo governo risulta che il colloquio con Kossighin (avvenuto su richiesta tedesca), è stato «*una piacevole conversazione*» di circa un'ora, durante la quale sono stati toccati tutti gli argomenti di comune interesse.

t. s.

Gli espulsi dalla Svizzera potranno trovare lavoro in Germania e in Francia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 febbraio.

Sono 4339 gli italiani respinti o rimpatriati dalla Svizzera nei primi otto giorni di applicazione delle norme restrittive emanate dal governo elvetico. In particolare i respinti sono stati 1497 e i rimpatriati 2802.

Mentre il fenomeno dei respinti può ormai considerarsi concluso, il numero quotidiano di coloro che vengono rimpatriati dalla Svizzera è ancora considerevole. Dei 2802 rimpatriati, 282 lo sono stati per la fine del contratto di lavoro, 625 per mancata occupazione, 1102 perché sprovvisti di permesso di soggiorno e 292 per motivi vari.

I lavoratori che hanno manifestato il desiderio di un ricollocamento in altri Paesi del Mercato Comune sono stati avviati ai centri di emigrazione di Verona (per la Germania) e di Milano (per la Francia e altri Paesi Mec).

Le possibilità di un ricollocamento al lavoro all'estero degli emigranti respinti o rimpatriati dalla Confederazione elvetica sono molteplici. Particolarmente nella Germania di Bonn, dove si calcola che saranno reclutati nel corso dell'anno circa 80.000 lavoratori italiani. Costoro potranno anche beneficiare di tutta le provvidenze stabilite dall'accordo di emigrazione italo-tedesco firmato nei giorni scorsi a Bonn, accordo che può essere considerato dei più liberali fra quelli sinora stipulati in Europa.

r. s.

CRONACA CITTADINA

La situazione economica della provincia

Delegazioni dei tre sindacati dal Presidente del Consiglio

L'on. Moro riceve stamane i rappresentanti della Cisl che gli presenteranno alcune richieste: nuovi fondi per l'edilizia popolare e per le opere pubbliche - A Roma anche la Uil e la Cgil - Gli scioperi nazionali della gomma, dell'acqua e del gas

Il presidente del Consiglio on. Moro riceve stamane alle 11 i sindacalisti torinesi della Cisl. La delegazione è composta dal segretario provinciale Genisio e dai segretari delle tre categorie che più risentono della congiuntura: Davico per i metalmeccanici, Fauro per i tessili, Tessore per gli edili.

Il colloquio è stato sollecitato la scorsa settimana dalla Cisl per esporre all'on. Moro la difficile situazione economico-produttiva della provincia di Torino e per chiedere alcuni interventi concreti. I dati sulla crisi sono noti: 28 mila licenziamenti nel '64, 26 milioni di ore a Cassa integrazione, 50 miliardi di salari in meno per orari ridotti; 218 mila operai con orari settimanali sotto le 40 ore. Ci sono poi le situazioni verificatesi nelle ultime settimane, e che riguardano aziende di Torino e dei comuni della provincia.

I dirigenti della Cisl si propongono di chiedere alcune misure concrete e di rapida attuazione:

— un massiccio intervento nel settore delle case economiche in quanto l'Istituto delle Case Popolari, oltre ai lavori in corso, potrebbe avviare subito altri appalti se fosse assicurata la copertura finanziaria;

— svuotimento delle pratiche per l'inizio di opere pubbliche dal comune e dalla provincia;

— stanziamenti statali per completare gli edifici dove i lavori sono da tempo rallentati o sospesi per mancanza di fondi;

— intervento presso la Confindustria per lo sviluppo di nuovi rapporti con i sindacati;

— interventi particolari per alcune zone della provincia come il Pinerolese e la Valle Susa.

In giornata l'on. Moro dovrebbe ricevere anche i sindacalisti torinesi della Uil (il segretario provinciale Raffo e quello dei metalmeccanici Ferrari) ed i dirigenti della Cgil, i quali, tra l'altro, chiedono *«il rientro al lavoro di tutti gli operai sospesi a zero ore ed un riesame delle singole situazioni aziendali»*.

— Si è svolto ieri lo sciopero nazionale del settore gomma in seguito alla rottura delle trattative per il contratto. Ieri hanno scioperato gli operai del «turno centrale» e quelli del «secondo turno». Stamane l'agitazione si conclude con lo sciopero degli operai del «primo turno». Per la giornata di ieri la Cgil fornisce le seguenti percentuali di scioperanti: Michelin 95 per cento, Pirelli 100 per cento, Superga 97 per cento, Ceat gomma Torino 100 per cento, Ceat cavi Torino 97 per cento, Ceat gomma Settimo 98 per cento, Ceat cavi Settimo 95 per cento, Incet 100 per cento.

— Per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto ieri hanno scioperato anche un gruppo di aziende del settore materie plastiche. Le astensioni dal lavoro — comunica la Cgil — sono state: Gallino 100 per cento, L.M.P. 100 per cento, Carrara e Matta 60 per cento, Galfer 100 per cento, Laminati Pirelli Riv 95 per cento, Resinal e Domo Plast 100 per cento.

— Oggi sospendono il lavoro per 24 ore i dipendenti dell'Acquedotto municipale a causa della rottura delle trattative per il contratto. La decisione è stata presa in sede nazionale dai tre sindacati. L'Azienda ha invitato tutti gli utenti a limitare al minimo l'uso dell'acqua per evitare difficoltà gravi alla rete di distribuzione cittadina.

— Il personale della Società per il gas, in agitazione da alcuni giorni, oggi sciopera per 24 ore. La vertenza si riferisce al rinnovo del contratto. La Società, in un comunicato, avverte il pubblico *«di non recarsi oggi presso gli uffici di via XX Settembre in quanto probabilmente chiusi e di limitare l'uso del gas allo strettamente necessario»*. Il segretario della Cisl Genisio ha illustrato ieri i termini della vertenza al sindaco prof. Grosso e al prefetto dott. Caso.

Gli operai hanno sgombrato volontariamente le fonderie

Erano occupate da 8 giorni

Gli operai della «Fonderie Rossi» hanno lasciato ieri mattina la fabbrica che occupavano dal 15 febbraio. Verso le 11 si sono presentati ai cancelli dello stabilimento l'ufficiale giudiziario, la proprietaria dell'azienda, Albina Forno ved. Rossi, assistita dall'avv. Murgia, e i rappresentanti dei sindacati. La signora Rossi ha spiegato la situazione dell'azienda, analoga a quella di altre piccole industrie, ed ha chiesto la collaborazione degli operai per evitare la liquidazione della società.

La trattativa si sono concluse con un accordo sul pagamento dei salari arretrati entro le 12 di oggi; inoltre è stato invece deciso sulle altre richieste degli operai relative alla rotazione dei 30 sospesi, alla revisione dei cottimi e alle dimissioni volontarie. Ma la prima concessione ha convinto gli occupanti, che sono usciti pacificamente.

A migliaia i torinesi colpiti dall'influenza

Insorge all'improvviso con febbre alta e mal di testa - Ma è benigna e guarisce in pochi giorni - Le cure: antipiretici e vitamina C - Antibiotici solo nel caso di complicazioni

Migliaia di torinesi sono a letto con l'influenza. Insorge improvvisa con brividi, febbre alta che sfiora i 40 gradi, dolori alla testa, malessere generale. Ma si tratta di un'influenza benigna, che in pochi giorni guarisce lasciando il colpito debole, ma con rapida capacità di ripresa.

Nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici, si segnalano parecchie assenze. Frequenti i casi di famiglie intere colpite nel giro di un giorno o due e costrette a farsi aiutare dai vicini di casa volonterosi.

Di che tipo d'influenza si tratta? Al Centro virologico dell'Amedeo di Savoia le ricerche sono in fase avanzata e si spera, tra qualche giorno, di isolare l'agente responsabile dell'epidemia. Dire quale sia non è ancora possibile. Ma è estremamente probabile che, come a Roma, anche a Torino si tratti del virus A-2, lo stesso che ha costretto a letto gran parte della popolazione di alcune importanti città europee lo stesso che alcuni anni fa causò la famosa asiatica.

Dai sintomi, e soprattutto dalle rare complicazioni, i medici pensano che il virus influenzale di questi giorni sia una vecchia conoscenza, ormai acclimatata da noi, e quindi assai meno pericoloso di uno nuovo che compare per la prima volta.

Le cure? Antipiretici (dalla aspirina al chinino ad altri preparati influenzali), vitamina C; nel caso di persone anziane il medico consiglia farmaci cardiotonici per sostenere le funzioni cardiache, pochi antibiotici. Questi ultimi vengono somministrati soltanto per sventare complicazioni di tipo broncopolmonare, in individui predisposti.

L'asiatica del '57, si afferma, ha immunizzato una parte della cittadinanza; i vaccini antiinfluenzali, iniettati all'inizio dell'inverno a notevoli gruppi di lavoratori, contenendo tra gli altri ceppi di virus noti anche l'A-2, rendono inattaccabile dalla malattia vasti strati della popolazione. Ma con questo non si dice che la diffusione dell'influenza possa essere limitata a piccoli focolai. I bimbi che frequentano la scuola sono i più soggetti a contagiarsene e quando c'è un'influenza in casa è difficile restarne immuni.

Il virus dell'influenza predilige come sede le prime vie respiratorie (laringe, trachea, faringe) dove si riproduce a miliardi. Di qui può estendersi ad altri organi respiratori o intestinali. Soprattutto nei bambini in tenera età le forme intestinali sono le più diffuse: l'influenza comincia con mal di gola e febbre, poi insorgono diarrea e vomito.

Esistono cure preventive? Tenendo conto della localizzazione prediletta dal virus, è bene mantenere in buone condizioni l'apparato respiratorio, combattere il raffreddore (terreno ideale per il virus), inalando polveri sulfamidica e antibiotica, mangiare cibi vitaminici, evitare i luoghi affollati. E la vaccinazione? Adesso, con l'epidemia in corso, è tardi. Bisogna pensarci prima che cominci il freddo: due iniezioni a distanza di 30 giorni e ogni pericolo è fugato.

Tragica fine d'un negoziante in borgo San Donato

Apre la porta dell'ascensore e piomba nel vano uccidendosi

Aveva portato bottiglie d'acqua minerale a una cliente - Dopo un'ora il figlio va a cercarlo; al secondo piano vede la porta dell'ascensore accostata, senza la cabina: guarda con una pila e scorge il padre ormai agonizzante sul fondo

L'impianto era stato controllato il giorno precedente

Un uomo è morto precipitando dal secondo piano nel vano dell'ascensore la cui porta s'è aperta sebbene non fosse presente la cabina. La vittima è il commerciante Tommaso Tomatis, di 68 anni, che aveva un negozio di alimentari in via Giacinto Collegno 17. Insieme con il figlio Andrea di 34 anni. Di solito al banco ci stavano il figlio e la nuora e il padre andava a consegnare le merci ai clienti. La disgrazia è accaduta in uno di questi giri, nella casa di via Giacinto Collegno 20, un isolato oltre il negozio.

Tommaso Tomatis è uscito alle 12,35 di ieri con la bicicletta. Nella cassetta lasciata sul manubrio aveva delle bottiglie di acqua minerale che doveva consegnare alla signora Maria Viberti, abitante appunto al numero 20, secondo piano. Il Tomatis ha posato la bicicletta accanto al portone dell'edificio ed è entrato con la cassetta in spalla. La custode, Angiolina Gastaldo, l'ha visto passare sotto l'androne, ma non ha fatto caso se ha preso l'ascensore o se si è avviato a piedi per le scale.

Alle 13 il figlio, Andrea Tomatis, non vedendolo tornare, si affaccia sulla porta della bottega e, sporgendosi, intravvede la bicicletta ancora accostata al portone del numero 20. Va a vedere come mai il padre non torna. Vorrebbe salire con l'ascensore, ma lo trova occupato. Aspetta, ma inutilmente. La luce rossa resta sempre accesa. Allora sale a piedi al secondo piano, aiutato dalla signora Viberti per chiedere notizie. «E' già da un po' che è uscito» dice la signora.

Il Tomatis si allarma. Vede l'ascensore occupato e pensa che il padre sia bloccato nella cabina. Prova a tirare la porta del secondo piano e con sorpresa vede che si apre, anche se la cabina non c'è. Intuisce allora la tragedia. Corre al pianterreno, ma la porta è regolarmente bloccata; chiede una pila elettrica alla custode e torna al secondo piano. Il fascio di luce della pila gli fa scorgere con raccapriccio il corpo di suo padre.

Allarme: accorrono i pompieri e un tecnico della ditta Salivetto che ha in appalto la manutenzione dell'ascensore. Attraverso la porta della cantina lo sventurato commerciante viene estratto dal vano. E' rantolante. Lo portano con urgenza al Maria Vittoria, ma vi giunge cadavere.

Come è avvenuta la disgrazia? Sul posto è giunto anche un ingegnere dell'Enpi, l'ente che sovrintende al funzionamento degli ascensori e che annualmente ne controlla la sicurezza. Nel caso specifico l'Enpi ha eseguito la verifica il 30 gennaio scorso e la ditta Salivetto ha fatto la consueta revisione quindicinale appena ieri l'altro. Chiusa la porta del secondo piano, l'ascensore riparte e la porta non si riapre più senza la presenza della cabina. Appare quindi inspiegabile come mai il Tomatis l'abbia trovata aperta senza che l'ascensore fosse a quel piano. Forse una momentanea avaria della serratura, che poi non si è più verificata.

La vittima, Tommaso Tomatis, 68 anni, e il figlio Andrea

— Caduto dall'altezza di circa 4 metri mentre stava sistemando il tetto di un capannone a San Pietro di Cirié, l'operaio Giacomo Maragliа Cagnola, di 32 anni, residente a Caselle, ha riportato un trauma cranico e alla spina dorsale con conseguente paralisi alle gambe. E' stato ricoverato con riserva di prognosi alle Molinette.

Tetano per un osso di pollo

La donna, malgrado le cure è morta dopo atroce agonia

E' morta ieri all'Amedeo di Savoia, dove era stata ricoverata l'altro ieri in condizioni disperate, Maria Sibona Sclaverano, di 41 anni, abitante in una cascina nei pressi di Pralormo.

La settimana scorsa, mentre preparava un pollo per cucinarlo, si è ferita alla mano con un osso: appena una scalfittura, alla quale la donna non ha dato peso. Dopo qualche giorno è stata colpita da violenti dolori e la figlia Anna Maria è scesa a chiamare il medico condotto. La diagnosi è stata immediata: tetano. Purtroppo era già tardi. Trasportata d'urgenza all'Amedeo di Savoia, sottoposta alle terapie più moderne, compresa la tracheotomia per agevolarle la respirazione divenuta ormai precaria attraverso le vie normali, la Sibona non ha potuto, malgrado tutto, essere salvata. E' morta dopo un'atroce agonia.

Le indagini sul cadaverino con le costole fratturate

La madre del bimbo morto confessa sconvolta: «E' caduto da un divano»

Il dramma di Moncalieri: «Il bimbo rotolò a terra perché la sorellina tirò la coperta in cui era avvolto; ma non pensavamo che fosse grave» - Deceduto per emorragia interna

Altra disgrazia: padre di tre figli ucciso da un'auto

I carabinieri di Moncalieri hanno interrogato ieri pomeriggio Antonio e Ines Geraci, i genitori del piccolo Giuseppe, di 50 giorni, morto domenica all'ospedale infantile Regina Margherita. Il riscontro diagnostico, ordinato dalla direzione dell'ospedale per chiarire le cause del decesso, aveva accertato la frattura di sette costole, confermando la diagnosi rilasciata dal dott. Apicella al momento del ricovero. La magistratura aveva incaricato i carabinieri di compiere un'inchiesta per scoprire la natura delle fratture.

«E' stata una disgrazia — ha raccontato la madre fra le lacrime — è successo all'improvviso e non abbiamo potuto farci niente». Sabato pomeriggio, ha raccontato la donna, aveva adagiato il piccolo sul divano della cucina, avvolto in una coperta, e si era messa a fare il bucato. Paola, la sorellina di un anno, giocherellava per la stanza. «Si è avvicinata al divano — ha detto la Geraci — ha afferrato un lembo della coperta e l'ha tirato. Io voltavo le spalle e non ho visto. Ho sentito un tonfo, seguito da urla: Giuseppe era a terra, ai piedi del sofà, mentre Paola, che teneva ancora la coperta per un lato, lo guardava spaventata».

La mamma ha sollevato il bimbo, ha cercato di calmarlo ma inutilmente. Ha atteso sino a sera il rientro del marito: Giuseppe si lamentava con tosse convulsa. Hanno deciso di portarlo all'ospedale: «Pensavamo che non fosse una cosa grave, non si vedeva nessun livido, non sanguinava». Purtroppo le costole fratturate hanno provocato una grave emorragia interna e a nulla sono servite le cure dei medico: nella notte il piccolo Giuseppe, vegliato dalla nonna, moriva. I risultati dell'inchiesta saranno sottoposti all'esame della magistratura.

Ines Geraci con Paola, che ha fatto cadere il fratellino

— Un operaio, padre di tre bimbi, è stato ucciso da un'auto ieri pomeriggio mentre attraversava in motoretta piazza Costantino il Grande. Si chiamava Carlo Allummio, aveva 34 anni, abitava in via Nizza 383 con la moglie Adriana, della stessa età, e i figli Mario di 7 anni, Marina di 4 e Anna di quattro mesi.

Subito dopo pranzo è uscito in scooter per una commissione e, verso le 13, stava rincasando per poi recarsi al lavoro, alla Fiat Avio. Mentre attraversava la piazza è stato investito al fianco da una Volkswagen che gli arrivava dalla sinistra, guidata da Salvatore Stocchini, 44 anni, via Baltimora 157, che aveva a bordo il figlio Alberto di 15 anni. Sbalzato sul cofano, proiettato contro il tetto della macchina, l'operaio è rimbalzato sull'asfalto lontano sei o sette metri.

Un automobilista — Aldo Cerrato, via Agricola 4 — lo ha caricato sulla sua «1100» e trasportato al Mauriziano. Ma lo sventurato era già morto per la frattura del petto e della base cranica. All'ospedale è poi giunta la moglie: ha avuto poco tempo per piangere il marito perché aveva i figlioletti soli a casa e doveva allattare la piccola Anna. Sul luogo dell'incidente è intervenuto il brig. Rodnik dei vigili urbani. Non sono state rilevate tracce di frenata dell'auto.

— L'operaio Pietro Ghittino, di 37 anni, abitante a Livorno Ferraris in frazione Castello Aperto, manovrando un elevatore nell'interno dello stabilimento Incet, è caduto da circa tre metri riportando lo sfondamento della cassa frontali. Trasportato a Torino, è stato ricoverato con prognosi riservata nella clinica neurochirurgica delle Molinette.

Giovane eccede nella dose di sonnifero: è moribondo

23 anni, solo, disoccupato

Un giovane è in pericolo di vita per una forte dose di sonnifero. Si chiama Giovanni Abbattista, è nato a Bisceglie di Bari 23 anni fa e da un mese affitta una stanza presso la famiglia Barberia in via Venaria 5. E' disoccupato. Da qualche tempo soffre d'insonnia e un medico gli ha prescritto un forte barbiturico, con la raccomandazione di prenderne una sola compressa alla sera prima di andare a letto.

Ieri alle 10 un figlio dei padroni di casa, Giuseppe Barberis di 30 anni, è andato a bussare alla porta dell'inquilino. L'Abbattista è venuto ad aprire pallido e barcollante, poi a fatica si è trascinato al letto e vi è crollato privo di sensi. Hanno chiamato un medico che ha fatto ricoverare il giovane al Martini. La prognosi è riservata. La signora Barberis esclude che l'inquilino abbia cercato di uccidersi. «Ieri sera era allegro come sempre. Non aveva nessun motivo per togliersi la vita». Si ritiene che l'Abbattista, tormentato dall'insonnia, abbia esagerato nella dose del farmaco.

VEDERE IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Hanno ricucito il braccio straziato da una puleggia

Giovane di 22 anni infortunato in una fabbrica di Rivarolo

Un operaio ha avuto un braccio quasi completamente staccato da una macchina mentre lavorava in una fabbrica di Rivarolo. L'arto è rimasto vitale dopo un intervento chirurgico durato tre ore. Vittima dell'infortunio è Antonio Scerbo di 22 anni, abitante nella frazione San Cassiano di Rivarolo. Da pochi giorni lavora alla conceria Vallerco Moretto.

Ieri, verso le 11, ha voluto prendere la borsa portavivande che aveva posto dietro alla macchina rasatrice cui è addetto, ma la cinghia di trasmissione, che girava vorticosamente, gli ha afferrato il braccio sinistro, straziandolo, lacerando i fasci muscolari all'altezza della spalla e spezzando l'omero. Il giovane è stato trasportato prima all'ospedale di Rivarolo, poi alla Astanteria Martini, dove il prof. Virola e i suoi assistenti lo hanno sottoposto a un lungo intervento operatorio. La prognosi è di 30 giorni.

Specchio dei tempi

«Sono una ragazza straniera, fidanzata con un giovane italiano. Che cosa mi attende?» - Sconforto ed umiliazioni di operai italiani in Svizzera - Non morite d'inverno a Montaldo di Cerrina - «Perché ho dovuto rinunziare al dizionario»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza straniera e sono disperata. Ti prego, aiutami tu, tramite la tua meravigliosa rubrica, a risolvere il mio problema. Sono fidanzata da 5 anni con un italiano. Essendo figlia di pluridivorziati ed essendo pure io divorziata, non credo nella indissolubilità del matrimonio, anche perché tale legge mi sembra un resto contro la democrazia. Di conseguenza non me la sento di contrarre matrimonio in Italia. Dovessi pronunciare il mio "sì" sottomettendomi a tale legge, quel "sì" per me avrebbe il significato di "orgoglio". Non posso basare il mio matrimonio su tali fondamenta.

«Non fraintendetemi. Sarei la più felice, dovessi avere la fortuna che quella durasse fin alla fine dei miei giorni. Però mi sono già scottata una volta, ho l'esempio dei miei genitori, ed oltretutto non si dice che sbagliare è umano? Potrei sposarmi all'estero. Però dovessi mai divorziare, diventerebbe anche libero il mio futuro marito e resterebbe "fregato"! Nell'ultimo caso non mi resta altro da fare, dato che amo il mio fidanzato, che seguire l'esempio di migliaia di italiani, ed andare a convivere, costruendo così una finta famiglia con conseguenze disastrose per eventuali bambini.

«C'è qualche persona competente che possa illuminarmi e con me le altre straniere che hanno avuto la "sfortuna" di innamorarsi di un italiano? Avrebbe tutta la mia gratitudine, perché questo mio problema mi ossessiona e vorrei anch'io essere una sposa felice e donare il mio nome ai beneamati all'uomo che amo. Caro *"Specchio"*, tutta la mia stima per la tua opera e per avermi prestato ascolto. Scusa gli errori ed ometti il mio nome in caso di pubblicazione. Grazie».

Segue la firma

Un gruppo di italiani ci scrive da un Cantone della Svizzera tedesca:

«Siamo un gruppo di piemontesi residenti da parecchi anni in Svizzera e naturalmente ogni giorno leggiamo *"La Stampa"*, perciò puoi immaginare ciò che abbiamo provato leggendo l'articoletto del dottor A. Remurge, che si permette di considerare Torino "Congo bianco". Saremmo molto ansiosi di sapere cosa ne pensano *"Specchio dei tempi"* e i torinesi in particolare quando ormai tutti sanno la propaganda che certi giornali ecc. fanno contro di noi italiani.

«A chi dunque spetterebbe il titolo di "Congo bianco"? Pensiamo che in tutta Italia non si siano mai verificati casi di vero razzismo come attualmente si verificano in Svizzera. Benché l'Italia sia povera non ha mai chiuso la porta a nessuno! Ed è poi così sicuro che qui in Svizzera moralmente vada tutto bene?

«Sapessi caro *"Specchio dei tempi"* quante umiliazioni! Non abbiamo neanche più un nome poiché per i civilissimi, democratici svizzeri siamo soltanto dei "sau cink" dialetto tedesco federale a suonerebbe più o meno così in italiano "porci italiani". Per ora grazie se ci pubblicherai. Evviva Torino, il Piemonte, l'Italia tutta! Cordialmente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Montaldo di Cerrina (Alessandria):

«Sono un parroco di un povero paesino del Monferrato confinante con Casalino che Tu hai tanto beneficato dopo la grandinata del 12 luglio '63. Anche la mia parrocchia "Montaldo di Cerrina" per ben due anni ha avuto la grandine che ha distrutto i raccolti del 90%.

«Mi rivolgo a Te (sono un fedele lettore del tuo giornale) perché so che sei sempre pronto ad aiutare chi, trovandosi nella necessità, a Te ricorre. La maggior parte dei miei parrocchiani purtroppo si è portata in città e qui siamo ancora in 150 persone quasi tutti anziani. L'unica cosa che abbiamo e che ci sta vicino a causa è il *Cimitero costruito, per imposizione, in una località molto infelice* e l'unica strada per andarvi è una carreggiata di campagna in pessimo stato.

«D'estate, anche se piove, è sempre possibile raggiungerlo, ma d'inverno nessuno riesce a mettervi piede. Penso, caro *"Specchio dei tempi"* che il 31 gennaio scorso abbiamo dovuto portare un nostro caro defunto e puoi immaginare con quale disappunto dei parenti, nel Cimitero del capoluogo, perché per il molto fango e pantano sarebbe stato necessario avere un carro attrezzato per poter raggiungere il nostro.

«Più volte durante le passate Amministrazioni abbiamo chiesto e richiesto ghiaia ma inutilmente; la nuova Amministrazione comunale ha trovato molti debiti, ha dimostrato buona volontà ed ha fatto portare 10 metri cubi di ghiaia, ma non basta. Ne occorrono almeno sessanta. Dato che sono ben due anni che, per le grandinate, non incassiamo una lira e non ci è possibile procurarcelli, ci rivolgiamo a Te perché voglia venirci in aiuto in modo che almeno i nostri cari morti possano restare non noi e che a noi resti il conforto di non dovere stare lunghi mesi senza potere andare a pregare sulle loro tombe.

«Sicuro del tuo aiuto, anche a nome dei miei poveri parrocchiani, anticipatamente Ti ringrazio ed invio distinti saluti».

Sac. Giovanni Ouclla
parroco di Montaldo di Cerrina

Uno scolaro ci scrive:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, mi chiamo Paolo, ho 11 anni, ti ho letto tante volte sul giornale e so che aiuti sempre chi si rivolge a te. Io ti scrivo per chiederti un favore; mio papà, per aiutare mio zio che è geometra, gli ha dato tutti i suoi risparmi e lui ha costruito una casa vicino a Torino; ora è quasi finita, ma nessuno compera gli alloggi e così ora siamo senza soldi e io ho dovuto rinunciare al dizionario.

«Sono tutti disperati, mio zio, mio papà e la mamma non fa che piangere; allora ho pensato a te che conosci tanta gente e potresti aiutarci e dire ai miei genitori come devono fare; il vorrei vedere dinuovo felici e ho tanta fiducia in te. Se puoi, non pubblicare questa lettera sul giornale perché non so se i miei genitori sono contenti. Grazie e tanti affettuosi saluti».

Segue la firma

Per gli occhi di Carlino

Sono giunte a «Specchio dei tempi» offerte per Carlino Bevilacqua, lo scolaro di Rosignano Monferrato colpito da una grave malattia oculare, che necessita di lunghe cure. Lo specialista di Casale, a cui il ragazzo è affidato, ha tranquillizzato i genitori di Carlino: non perderà la vista, gli esercizi e le applicazioni miglioreranno la anomalia del nervo ottico. La solidarietà dei lettori consentirà alla famiglia Bevilacqua — il padre di Carlino è un salariato agricolo, deve mantenere la moglie e altri tre figli — di pagare le cure, che la mutua non gli rimborsa.

Ecco l'elenco delle somme ricevute:

«Specchio dei tempi», lire 100.000; Gianni 40.000; M.G. - Verona 50.000; Una studentessa universitaria - Grazia 10.000; G.P. 5000; Romana e Aldo 700; M.G.I. in memoria del suo caro Padrino 1000; Una innamorata di «Specchio dei tempi» 1000; Una lettrice 2000; N. N. 1000; Un gruppo di Operai della Centrale Termica Media Pressione - Fiat 5500; N. N. 10.000; Per Marisa 1000; N. N. 1000; A.P.B. 2000; Marilena 650; Liliana Loreti 1000; Dada e Gianna 10.000; In memoria del nonno Marco 30.000; G. LG. - Como 5000; E.B.B. 5000; L.P. in memoria dei suoi cari 4000; Anna Adamo nell'anniversario del Compagno Alfonso Ogliaro - Mauthausen 30-2-1945, 5000; Anna ricordando il caro Saverio nel suo settimo anniversario, 5000; Associazione Internazionale Nati stanchi - Gruppo Valsesia Varallo, 15.000; A.L.F. 2000; N. N. 1000; N. N. 2000; Tonda Ture Piera Carla - Regione Garavella - Carignano 1000; N. N. 1000; Luigi e Flavio 5000.

Totale L. 321.650.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, il dott. Giorgio Dal Piaz dell'Istituto di Geologia parlerà su «Aspetti geologici delle Alpi occidentali».

Il Consiglio provinciale si riunisce nella storica sala di piazza Castello

Eleggerà il nuovo presidente, l'avv. Oberto, e la giunta - Il sindaco prof. Grosso ha reso omaggio ai Caduti del Martinetto e della guerra

Il nuovo Consiglio provinciale si insedierà oggi alle 15. L'assemblea nominerà presidente l'avv. Oberto-Tarena, designato dalla dc, e la Giunta composta di otto assessori effettivi e due supplenti. La maggioranza, che dispone di 26 seggi su 45, è formata da 16 dc, 8 pli e 4 psdi.

Ieri a palazzo Cisterna si sono riuniti i capi gruppo: cav. Elia (dc), dott. Ricci (pli), dott. Roba (psdi), cav. Tori (psi), dott. Benedetti (pci), rag. Clerico (psiup) ed avv. Ciavarra (msi), per concordare l'ordine della seduta odierna.

Una caratteristica della nuova amministrazione provinciale è l'impegno, proposto dall'avv. Oberto, di *«dedicare una particolare attenzione ai problemi del lavoro come intervento della Provincia nel particolare periodo che stiamo attraversando»*. Tra i primi problemi da affrontare l'avv. Oberto indica *«l'autostrada Torino-Piacenza. La Provincia si batterà perché sia inserita nel programma quinquennale del governo»*.

Oggi per l'occasione sarà riaperta la storica sala del Consiglio provinciale di piazza Castello. E' stata chiusa un anno per riparazioni. Nel febbraio del '64 i tecnici della Provincia ing. Tarizzo ed ing. Lange avevano riscontrato delle crepe nella volta dell'archivio di Stato che si trova sopra il sottopassaggio dei Giardini Reali e nel muro della sala del Consiglio che un tempo confinava con il Teatro Regio. Il muro di confine è stato rinforzato e tutte le strutture murarie sono state sostituite con opere leggere in ferro. Si è inoltre provveduto ad armare il tetto perché il palazzo è soggetto alle vibrazioni del traffico.

* *

A mezzogiorno di ieri il sindaco prof. Grosso ha reso omaggio in Palazzo di Giustizia, al primo presidente della Corte di Appello dott. Casoli e al Procuratore generale della Repubblica dott. Merlo. Dopo il cordiale scambio dei saluti, i due alti magistrati si sono intrattenuti con il primo cittadino sul problema, ancora irrisolto, della «Curia Maxima».

Il palazzo è vecchio, insufficiente, e antifunzionale. Esistono progetti di sopraelevazione, e anche progetti di trasferimento. Il sindaco ha assicurato *«il fermo proposito della sua amministrazione di affrontare e risolvere la questione»*.

Con il vicesindaco Secreto, il capo-gabinetto avv. Neppi e un gruppo di assessori tra cui l'on. Geuna, superstite del tragico processo Perotti, e l'avv. Guglielminetti, rappresentante della dc nel Comitato di Liberazione Nazionale, il prof. Grosso si è recato nel primo pomeriggio al recinto del Martinetto, per deporre una corona d'alloro e sostare un minuto in raccoglimento. Ha detto: *«Il sacrificio di chi è caduto qui è il fondamento della nostra vita democratica e della libertà in cui viviamo. Dobbiamo tenerlo presente in ogni nostra azione»*.

In seguito il piccolo corteo si è diretto all'Ossario della Gran Madre, dove il sindaco ha reso omaggio ai caduti in guerra.

Morto avvelenato dal gas è scoperto 20 giorni dopo

Un falegname di 60 anni che abitava solo - Forse disgrazia

Un falegname di 60 anni è morto nel suo alloggio avvelenato dal gas; il decesso è stato scoperto 20 giorni dopo. Si chiamava Dante Batani, viveva solo, separato dalla moglie, in un piccolo appartamento al primo piano di via S. Chiara 35. Per due volte la figlia era andata a trovarlo, ma dopo aver bussato a lungo inutilmente aveva pensato che fosse fuori casa e se ne era andata.

Ieri un odore insopportabile ha incominciato a invadere le scale e gli inquilini, preoccupati, si sono sparsi ad una finestra dell'alloggio per vedere cosa stesse capitando. Il Batani era steso a terra, nel tinello, di fianco alla stufa a gas. La polizia, avvertita per telefono, ha sfondato la porta: l'uomo era in stato di decomposizione e l'ambiente era saturo di gas. E' probabile che il Batani sia stato colto da malore mentre leggeva e, cadendo, abbia strappato il tubo del gas. Ma la polizia non esclude che si tratti di un suicidio.

Il professor Iona ricevuto dal Presidente Saragat

Ci telefonano da Roma:

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il presidente dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, prof. Luciano Jona.

Arriva Gianduja con Giacometta Ricevuto nel palazzo comunale

Con il «giovedì grasso» si apre la settimana delle feste di Carnevale La regina di Porta Palazzo è una bella studentessa di ragioneria

Giovedì grasso: oggi comincia il Carnevale, Gianduja e Giacometta arriveranno da Callianetto e andranno a rendere omaggio al sindaco. Alle 17, durante la cerimonia a Palazzo civico, verrà consegnata una medaglia di benemerenza a Luigi Lupi, ultimo discendente di una nota famiglia di burattinai. Subito dopo Gianduja partirà per Saluzzo dove è stato invitato per l'inaugurazione del Carnevale. A mezzanotte sarà all'Ambasciatori al veglione benefico organizzato dalla Croce Verde.

Gli impegni della maschera torinese diventano più numerosi nei giorni successivi: domani visita al Prefetto, al Presidio della Provincia, ai comandi militari, al Questore. Poi scuole, ospedali, Università, Fiera enologica. Gianduja è costretto a sdoppiarsi. Sarà interpretato dal rag. Cecchetti e dal sig. Ghiglieri. Sabato continueranno le visite a istituti, opere pie e collegi. E' prevista la distribuzione di due tonnellate di caramelle.

La Famija Turinèisa ha organizzato anche quest'anno spettacoli gratuiti per i bambini. Oggi e lunedì in dieci cinema della periferia, venerdì e lunedì al teatrino delle marionette Lupi. Quattromila scolari del patronato sono stati invitati domani dall'Associazione Spettacoli viaggianti sulle giostre di piazza Vittorio. A tutti verrà offerto un pacco di torrone.

Gianduja e Giacometta e il loro seguito sono comparsi ufficialmente in pubblico ieri sera, per rendere omaggio — in un ritrovo di corso Regina Margherita — alla nuova «regina di Porta Palazzo». Una simpatica, antica tradizione che gli esponenti del sodalizio rionale rinnovano ogni anno. Tra le numerose concorrenti, la giuria ha scelto Marisa Ronco, studentessa in ragioneria. Una ragazza bionda, slanciata, sportiva, che compie oggi 19 anni. I suoi genitori hanno una panetteria.

Sono state proclamate anche le «principesse» di piazza Giulio e del «Balôn», due tipici mercati all'aperto di Porta Palazzo. Sono Anna Maria Rovera, ventunenne, graziosa venditrice di acciughe, e la diciassettenne Graziella Farrero, impiegata ma figlia di commercianti.

Marisa Ronco, 19 anni

Senza errori dell'Occidente, non diventerà comunista

Molte voci false sul Tanganica sono l'opera di spie dilettanti

(Dal nostro inviato speciale)

Dar Es Salaam, febbraio.

Sussurri, atteggiamenti cospiratori, inquietudine vera, o simulata; nell'afa tropicale, con l'oceano disteso e fermo come un lenzuolo e le palme immobili nel cielo giallo di calura, le notizie rimbalzano dalle ambasciate alle terrazze dei caffè, ai *Roof Gardens* brulicanti di «segnorine» negre con pomelli imbellettati e ingenui atteggiamenti di spie di provincia, con un sapore di gioco di società. «*E' arrivata dalla Cina una nave carica d'armi per i ribelli del Congo*». «*Nyerere è andato a Pechino per un accordo militare con Mao Tse-tung*». «*I guerriglieri del Mozambico si addestrano qui*». «*La Tanzania* (iniziali di Tanganica e Zanzibar, federazione che non ha ancora un anno di vita, ma è nata male) *è la porta spalancata da Nyerere al comunismo nell'Africa meridionale*». «*Dopo che Washington e Bonn hanno sospeso gli aiuti, la strada è aperta a Cina e Russia*».

All'inizio, tutto ciò mi impressiona; fa caldo, il giradischi urla una straziante canzone, la imbevuta africana che vorrebbe indurmi a bere insiste per sapere chi sono, che faccio, perché sono venuto a Dar Es Salaam, il romanzo esotico mi gonfia in testa. Mata Hari color fuliggine, contrabbando di armi per l'eversione comunista del continente nero: accidenti al «porto di pace», che in arabo si scrive appunto Dar Es Salaam; poi vado a fondo delle questioni, e tutto si sgonfia.

Spie le «segnorine» more? Se la polizia le becca in attività, diciamo professionale, con l'aria di puritanesimo che tira da queste parti, sei mesi di galera sono sicuri. Fanno le gatte con gli europei; si chiamano Betty, Mag, Conny dimenticando i loro ululanti nomi in *Swahili* per sgraffignare qualche scellino e, ingenue, credono di rendersi interessanti fingendosi cariate. Il resto è nelle stesse dimensioni. Armi da Cina e Russia attraverso il Tanganica per i rivoltosi anticiombisti del Congo? In venti mesi hanno attraccato ai moli di Dar Es Salaam una nave cinese ed una russa che, tra l'altro, hanno scaricato anche un po' d'armi, ma non per i guerriglieri congolesi. A Dar Es Salaam e Zanzibar tutti le possono vedere durante le prove militari, sono in dotazione dell'esercito della Tanzania.

Allora, com'è nata la voce del contrabbando di armi? E' un cavallo di ritorno, è sempre la notizia diffusa dal signor Nogueira, ministro degli Esteri portoghese, che ha accusato il presidente Nyerere di alimentare le ribellioni comuniste in Congo e Mozambico. Ciò che il signor Nogueira ha detto non è tutto inesatto; il Tanganica non è l'arsenale dei ribelli congolesi e mozambicani, però ospita due campi, uno a Bagamoyo ed uno a Longwa, dove i fuorusciti mozambicani si addestrano nella guerriglia. Ma sono simulacri di campi, specialmente quello di Bagamoyo; assistiti da un'associazione caritatevole americana, i fuorusciti fanno molta ginnastica e si esercitano alle armi con fucili di legno. Più impegnato è il campo di Longwa, a 400 chilometri da Dar Es Salaam, verso la frontiera col Mozambico; qui un centinaio di fuorusciti si addestrano alla guerriglia con armi autentiche, anche se piuttosto vecchie.

Tutto ciò il governo della Tanzania non lo conferma, ma nemmeno lo nega, perché rientra nella politica panafricanista del presidente Nyerere; però affermare che Nyerere è complice perché protegge i fuorusciti mozambicani è eccessivo. Egli vorrebbe che tutta l'Africa fosse governata da africani, quindi osteggia il Portogallo che resiste in Angola e Mozambico, pronuncia parole roventi contro Rodesia e Sudafrica governate da bianchi razzisti. A parte il fatto che Nyerere è profondamente cattolico, e con la festa puntigliosa dei neofiti, ci sono poi gli aspetti concreti della sua politica a dimostrare che le sue presunte inclinazioni marxiste sono frutto dei giochetti di società che si svolgono sulle terrazze dei caffè e nei *Roof Gardens*, tanto in voga a Dar Es Salaam.

Ha provocato grossi incidenti diplomatici con Stati Uniti e Germania Occidentale, col rischio di perdere i cospicui aiuti economici dei due paesi, ma non perché abbia l'intenzione di buttarsi fra le braccia di Russia e Cina, anche se ora è in visita a Pechino. L'incidente con gli Stati Uniti è scaturito dal gioco superficiale dello spionaggio. Tra il console americano di Zanzibar ed il consigliere dell'ambasciata di Dar Es Salaam si svolgevano conversazioni telefoniche sicuramente offensive, ma in linguaggio convenzionale, che assumeva sapore sospetto. Le conversazioni furono captate dalla polizia, pare anche registrate, ed il ministro degli Esteri, Cambona, noto xenofobo, pretese l'espulsione dei due diplomatici americani. Per ripicca Washington espulse il consigliere diplomatico della Tanzania, e Cambona, per controripicca, richiamò il proprio ambasciatore dagli Stati Uniti.

Più complesso è l'incidente con la Germania Occidentale, che ha finora assistito il Tanganica, ex colonia tedesca, in misura davvero generosa. Dopo la rivoluzione nel febbraio dell'anno scorso, la Germania comunista fu riconosciuta dai ribelli di Zanzibar e Pankow si affrettò ad aprire un'ambasciata nell'isola. Realizzata l'unione di Zanzibar col Tanganica, il presidente Nyerere propose a Bonn un compromesso: avrebbe chiuso l'ambasciata di Pankow nell'isola e aperto un consolato della Germania Est a Dar Es Salaam, che equivarrebbe al riconoscimento definitivo della Germania comunista. Proprio in questi giorni, Bonn ha respinto la proposta, minacciando di sospendere il prestito di 35 milioni di sterline, di richiamare i tecnici che stanno creando l'aeronautica militare e costruendo immensi quartieri di case popolari, e di sospendere la fornitura di motosiluranti per la marina militare della Tanzania.

Approfittando dell'incidente, la Germania comunista si è fatta avanti promettendo un prestito di 45 milioni di sterline, se Nyerere dovesse rompere decisamente con Bonn. Tutto ciò può essere considerato una scivolata decisiva di Julius Nyerere verso il blocco comunista? Conoscendo la psicologia degli africani, sempre sospettosi verso il vero o presunto colonialismo, direi che si può rispondere no. Né si può accusarlo di ostilità all'Occidente.

Per rendere più evidente la posizione del Tanganica, sono sufficienti alcune cifre. Nonostante il recentissimo passato coloniale, vivono ed operano in questo paese circa ventun mila europei; i cinesi sono una settantina ed i russi forse cinquanta. Finora, il blocco comunista filorusso è stato largo di complimenti, consigli, un po' di armi; ma non ha dato un soldo. La Cina ha concesso un prestito di 15 milioni di sterline, ha regalato merce inutile, fra cui cosmetici, pertini, berrette da notte (forse pensano che il buon selvaggio gradisce ancora lo specchietto) ed ha fornito un impianto tessile logoro e vecchio per un valore di due milioni e mezzo di sterline. Fatto il calcolo, si costata che gli investimenti produttivi in Tanzania sono esclusivamente occidentali, con Stati Uniti e Germania in testa, Inghilterra, Israele e Italia subito dopo. Soltanto l'Eni, con la raffineria in costruzione, ha investito cinque milioni di sterline, il doppio della Cina.

«Ma nonostante ciò (dicono i timorosi) il presidente Nyerere va a Pechino, e dopo aver nazionalizzato le terre, minaccia anche i proprietari di case». Siamo sinceri: che faremmo noi se tutte, dico tutte le terre e le case italiane fossero proprietà di francesi e jugoslavi? Nyerere ha espropriato parte delle terre, non tutte, e minaccia di nazionalizzare le case perché gli indiani, che le posseggono fino all'ultima camera, fanno pagare affitti strozzineschi agli africani una situazione ingiusta e immorale. E questo non è comunismo. Nyerere spera ancora che l'Occidente lo aiuti nel difficile compito di mantenere l'unità e l'indipendenza della Tanzania; ma l'Occidente fa assai poco in questa direzione; largheggiando in aiuti economici, pretende pesanti contropartite politiche, e impegni decisivi, a differenza dei cinesi e russi.

Oggi, nonostante le apparenze, la situazione in Tanzania è decisamente favorevole agli occidentali, con buone prospettive di ulteriori sviluppi economici e politici. Ma se gli occidentali continueranno ad agire con sconsiderata pesantezza, concedendo aiuti come se fossero elemosina, non investimenti remunerativi, non si può escludere che il moderato e cattolico presidente Nyerere debba cedere il passo ad un estremista xenofobo, e che in meno di tre anni la Tanzania si trasformi in un'appendice della Cina comunista.

Francesco Rosso

LA QUINTA CITTA' ITALIANA SI SENTE ESCLUSA DAL PAESE

Genova metropoli isolata

La natura sembra stringerla d'assedio; lo spazio è scarso, l'Appennino impervio e lavorato da secoli solo con dura fatica - Le strade, le ferrovie, persino i telefoni sono stati troppo a lungo trascurati: solo perfette comunicazioni potevano spezzare la solitudine della città - Ma l'isolamento è anche psicologico - I genovesi desiderano fare da sé, diffidano del potere centrale, non si sentono vicini nemmeno a Torino ed a Milano

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, febbraio.

Appena ci s'inoltra in Liguria, s'hanno due impressioni contraddittorie. Tutto rivela che siamo in una regione abitata da uomini ostinati, addirittura geniali davanti alle difficoltà, i quali hanno costruito una ricchezza relativamente ben distribuita, pure se le punte restano nascoste, ma la gradevole sensazione non neutralizza l'altra di fare un salto indietro nel tempo.

L'isolamento della quinta città italiana — la prima per il porto — è cresciuto da quando fra Milano e Napoli è stata completata l'Autostrada del Sole. Il Bracco è un mito, forse un complesso psicologico, benché tocchi solo i 616 metri. Spaventa i forestieri, e li irrita, e dà ai genovesi il senso gradevole d'una difesa e quello sconcertante d'una esclusione. Si dà il caso di automobilisti che per andare a Roma, pur d'evitare il Bracco, vanno in autostrada fino a Milano, per poi inserirsi in un'arteria prestigiosa, diventata emblema d'una nuova unità nazionale. Le vecchie strade sono scansate perché le difficoltà sopportate fino a ieri con qualche magagna sono cresciute nella memoria. Sgomenta l'idea di dover abbassare la media. Per l'automobilista italiano, l'autostrada è qualcosa di più d'una via sicura e comoda; rappresenta la fuga in avanti, mentre l'Aurelia, nel tratto ligure, col suo tracciato fortunoso e con gli attraversamenti di città e di paesi sembra significare un'involuzione.

E' vero che nella zona di Viareggio, proprio in questi giorni, cominciano i lavori della Livorno-Sestri; dopo Camogli, basta guardare verso i monti e già si scorgono i viadotti della Genova-Rapallo; però, nonostante sia chiara la vicinanza d'una rivoluzione delle comunicazioni, il disagio, talvolta compiaciuto, di trovarsi in una regione appartata persiste, specie nei genovesi. Ne sono felici? Esasperando il loro particolarismo, si preparano a opporre una difesa accanita alle intrusioni esterne? Continueranno a diffidare di Torino e a odiare Milano?

Forse, la stessa operosità è l'effetto d'una frustrazione secolare provocata da una natura in apparenza amena ma in realtà ostile. Fin dai tempi remoti, Genova si conquistò giorno per giorno lo spazio per non essere soffocata tra l'Appennino ed il mare. L'italiano frettoloso che la visita per affari, o che l'attraversa per imbarcarsi, ignora quasi sempre la ricchezza delle infrastrutture che i genovesi, magari con errori, hanno creato nell'ultimo secolo: scalinate, gallerie, ponti, ascensori, funicolari. I quattro chilometri della sopraelevata (pronta verso la fine dell'anno), il cui scheletro rossastro costeggia il porto, sono l'ultima opera d'arte d'una tradizione d'intensi lavori pubblici, e neanche la più portentosa, se si pensa alle facilitazioni offerte oggi dalla tecnica.

Il ligure ha esercitato sulla maggiore città della regione la pazienza con cui, nei secoli scorsi, costruì la sua agricoltura. Di solito, quando si ragiona di campagne coltivate artificiosamente e di paesaggi inventati, si pensa a certe province toscane, come quella di Siena, d'Arezzo e di Firenze. Ed è ingiusto. Il contadino ligure s'è applicato ancora con maggior fatica. Commuove, oggi, vedere quali opere murarie siano state necessarie sulle colline per piantare un filare di vite o mezzi dozzina d'ulivi. Queste testimonianze, via via che la città si stende sulle alture, vengono cancellate; mentre certi frammenti di vigne e d'oliveti dovrebbero essere conservati. Essi s'intonano al paesaggio ligure più dei palmizi della Riviera.

Eppure Genova è rimasta indietro: ritardo visibile più alla superficie che nella sostanza, benché non siano pochi gli inconvenienti provocati da comunicazioni retrograde in una città, se non addirittura in una regione, d'industrie e di servizi.

Quasi si direbbe che la classe dirigente ligure sia orgogliosa davanti al potere centrale. I genovesi vogliono fare da sé, si dice: non sanno chiedere. Fatto sta che le colpe di Roma nei confronti di Genova sono gravi. La storia della direttissima ferroviaria dei Giovi, progettata nel 1908 e mai costruita, è esemplare. Il progetto era pronto all'inizio del secolo, quando si pensò che alla direttissima occorreva una linea sussidiaria, a cui venne data la precedenza senza che si ponesse mai più mano alla costruzione della linea principale. Tra La Spezia e Genova — sembra già prodigioso — deve essere raddoppiato solo un tratto di pochi chilometri; ma tra Genova e Ventimiglia la ferrovia, la cui elettrificazione a trifase come locomotori di quarant'anni fa, solo 34 chilometri su 151 sono stati raddoppiati. Anche le comunicazioni ferroviarie con Milano e con Torino non hanno la velocità di quelle che legano Bologna a Firenze. La linea Savona-Ceva-Mondovì-Fossano, importante per una città che straripa fuori dei confini della provincia e della regione, è a un binario solo.

Provateci a telefonare. La voce gentile e un po' annoiata della telefonista dei grandi alberghi, e di certi uffici dove si trattano affari di miliardi, avverte che per avere un abbonato piemontese, lombardo, emiliano, toscano, romano, bisogna pazientare. E' vero che presto facendo il prefisso 010 il milanese potrà chiamare il genovese, e il genovese, parsimoniosamente, formando lo 02, il milanese; però la città per ora resterà esclusa dall'asse selettivo, parallelo a quello autostradale che unisce la Valle Padana alla Toscana e in parte del Lazio, con implicazioni non solo di carattere economico ma anche morale.

E' comico — bisogna riconoscerlo — l'imparienza dei viaggiatori milanesi, emiliani, toscani, romani. Non significa nulla che l'Autostrada del Sole sia stata completata solo cinque mesi fa, che quella di Varese non lo sia ancora, che la Firenze-Mare sia stata raddoppiata appena da un anno, e che la telescrivente (che però lega la Toscana al Lazio da tempo) abbia immesso la rete telefonica di Roma in quella di Milano, e viceversa, da poche settimane. Gli italiani che vivono nelle città sull'asse Milano-Firenze-Roma, e perfino ai margini di esso, hanno già una loro superbia. Gli sembra di disporre di certe comodità chiesa da quanti anni. Le comunicazioni rapide hanno dissipato rancori, unificato abitudini, mentalità, creato perfino un linguaggio nuovo. Per il bolognese, Firenze, nonostante l'Appennino, è più vicina di quanto Genova non lo sia a Sestri Levante. Per un milanese andare a cena in Toscana, e rincasare durante la notte, non è un exploit eccezionale.

Il cittadino di qualsiasi paese del mondo — e l'italiano più d'ogni altro, disposto com'è ad abbandonarsi alle mie evasioni verso l'avvenire, con la sua incapacità di ricordare le condizioni di vita di ieri — accetta il progresso tecnico come se fosse un fatto della natura. I servizi pubblici, appena vengono garantiti con una certa regolarità, smettono d'essere una laboriosa conquista umana, diventano un dono del cielo: come il sole a Napoli, la fertilità nella Valle Padana; un diritto da non porre in discussione. I viaggi sulla via Cassia, nei suoi dislivelli tormentati — un niente in confronto a quelli dell'Aurelia fra La Spezia e Genova — o sulla via Aurelia, per altro rettificata da tempo, e diventata quasi una strada a scorrimento veloce, almeno tra Roma e Cecina, evocano l'immagine d'un'Italia antica. Ricordi recentissimi, magari della scorsa estate (la difficoltà con cui si telefonava da Milano a Roma fino a pochi giorni fa) s'amalgamano a quelli del passato.

Le scomodità da cui s'è stati sollevati dalla tecnica diventano parte d'una leggenda poetica, nelle conversazioni familiari. «E pensare che una volta non c'erano i bagni, i water closet», si esclama... «E dire che per telefonare in un'altra città si doveva domandare la linea alla Stipel, alla Teti», s'aggiunge con uguale distacco. Tutto diventa vagamente assurdo e poetico, in quanto non più attuale. Per questo, il Bracco e la linea Genova-Ventimiglia umiliano gli italiani e umiliano i genovesi, anche se non lo confessano. Chissà perché i servizi pubblici assicurati paiono una realtà incredibile; proprio come se fossero la manifestazione d'una natura imparziale.

Arrigo Benedetti

Lady Churchill alle Antille per curarsi

Clementine Churchill, vedova del grande statista, ieri alla partenza da Londra accompagnata dalla figlia Mary. La signora si reca per un periodo di riposo a Barbados nell'isola che fa parte dell'arcipelago delle Antille britanniche (Tel. A. P.)

Senza applausi a Parigi la sfilata di Saint-Laurent

I modelli «segreti» erano già stati pubblicati da un giornale americano - La moda femminile francese ha perso l'antica supremazia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 febbraio.

I tre sarti dissidenti che venti giorni fa rifiutarono di presentare le loro creazioni alla stampa contemporaneamente ai colleghi, hanno iniziato oggi le sfilate della moda primaverile-estiva riservate ai giornalisti. Il primo è stato Yves Saint-Laurent. Cristobal Balenciaga e Givenchy lo imiteranno domani.

Queste presentazioni, però, non hanno più alcun interesse. Nonostante l'impegno comune del segreto, i principali modelli delle tre case sono stati già riprodotti un paio di settimane fa da un giornale americano. Il «colpo pubblicitario» ha irritato gli altri sarti parigini, i quali autorizzano la stampa della foto dei loro modelli soltanto a decorrere dal 1° marzo.

Assenti tutti i giornalisti stranieri, che non hanno ritenuto di doversi muovere per delle sfilate prive di mistero, la presentazione di Saint-Laurent è stata accolta piuttosto freddamente dai cronisti locali. I modelli indossati da ragazze eleganti ma magre e sofisticate sono stati visti con occhio assai critico. Dopo le migliaia di vestiti che i cronisti sono stati costretti a guardare un mese fa è apparsa con evidenza che la collezione di Saint-Laurent non propone nulla di nuovo. La gonna è alle ginocchia, la vita è ora al suo posto, ora un po' più su o un po' più giù... Alcuni vestiti sono quasi a sacco, senza cintura, le cappe hanno spesso la martingala. E' piaciuto un mantello in varie versioni, cioè più o meno lungo. Collezione elegante ma, tutto sommato, fatta di cose già viste. Anche per la stoffa, Saint-Laurent si è attenuto ai tipi classici.

Gli applausi che di solito salutano la fine della presentazione, non fosse'altro per cortesia e conformismo, sono stati pochi, e Yves Saint-Laurent, che gli altri sarti hanno comparsa improvvisamente per ricevere le congratulazioni, non si è fatto vedere.

Non si prevedono rivoluzioni neanche da Balenciaga e da Givenchy. Le grandi sartorie sono preoccupate per il fatto che la confezione di buona qualità costituisce sempre più un pericolo per la «haute couture».

Parigi sembra avere perso la supremazia nel campo della moda femminile. Proprio oggi il settimanale *Candide* constata che, dopo la concorrenza italiana, sorge ora quella spagnola. E dopo aver rivelato che i principali compratori americani — Bergdohf Goodman, Saks e Bonwit Teller — hanno acquistato a Parigi neanche un cappotto, scrive: «*I sarti francesi hanno una grande paura*».

l. m.

Vivo allarme in Francia per gli antibiotici usati nella conservazione dei cibi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 febbraio.

(l. m.) «La morte è nel nostro piatto», dice il titolo di un libro sull'alimentazione pubblicato anni fa e ripetono oggi i giornali riferendosi alla comunicazione che il professore Gounelle, direttore del Centro di ricerche chimiche e biologiche, ha fatto all'Accademia di medicina. Questa, dopo avere ascoltato lo scienziato, ha deciso la costituzione immediata di una Commissione di specialisti dell'igiene alimentare e della nutrizione e l'ha incaricata di esaminare i problemi posti dalla presenza di sostanze ritenute tossiche in certi prodotti di consumo corrente.

Il professor Gounelle, ha lanciato infatti un grido d'allarme: «*Gli alimenti* — egli ha detto — *non sono quasi mai puri quando vengono messi in vendita. Contengono quasi sempre dei veleni e possono provocare disturbi gravi*». Il professore ha pronunciato una vera e propria requisitoria contro certi metodi a base di antibiotici utilizzati per conservare il pesce, la carne, i formaggi, il latte, i molli, le uova, la frutta, la verdura, ecc. Il ghiaccio al quale è stata aggiunta una certa dose di aureomicina, ad esempio, permette al pesce di conservare esternamente un bell'aspetto, come se fosse fresco, ma è soltanto un'apparenza. All'interno il pesce subisce le alterazioni consuete. Lo stesso per il pollame. Iniziata negli Stati Uniti l'utilizzazione degli antibiotici per i prodotti alimentari si è estesa anche alla Francia.

La tesi di certuni, secondo i quali i prodotti nocivi contenuti negli alimenti spariscono al momento del consumo, specie se sono stati cotti, viene contestata dal prof. Gounelle il quale si è riferito ad un esperimento fatto al Centro di microbiologia di Jouy-en-Josas, vicino a Parigi, dove è stata constatata una forte dose di antibiotici nell'8 per cento circa dei latte pronto per il consumo. Egli ha denunciato inoltre il pericolo costituito dall'aggiunta di antibiotici nel mangime per il bestiame, se tale aggiunta non viene fatta nelle dovute proporzioni.

DIFESA DELLA LINGUA

Il gergo della pubblicità

Influisce sui discorsi anche dei più distratti fra noi: ci sono «slogans» fortunati che passano in proverbio - Ma ha una grave responsabilità nell'incoraggiare alle frasi ampollose, alle imitazioni straniere, al brutto abuso del possessivo

Che il linguaggio pubblicitario, col suo meccanico ripetersi, influisca sulla lingua comune, è cosa che senza essere linguisti o sociologi ognuno può osservare negli altri e in se medesimo. Saranno motti che hanno preso forza di proverbio (Chi beve birra campa cent'anni), o equivalenze talmente irrefutabili che un'espressione come «creare un'atmosfera», usitatissima nella critica grossa, rimarrà mentalmente con l'«etichetta nera» d'un certo *brandy*, e una parola quale «logorio» richiamerà da sé il complemento «della vita moderna».

Oppure saranno forzature semantiche e tonali che inavvertitamente sono ricevute dalla coscienza dell'ascoltatore, il quale poi anche lui fa che «un senso di sicurezza» diventi «un sentimento», e il «chiarirsi le idee» un «rinfrescarsele». E ci sono nomi di prodotti così fortunati che applicandosi a quel che segue con forza d'interiezione si potranno forse conservare quando già la memoria del prodotto sarà spenta (tali e tanti sono gli scherzi della lingua): «O..., che gambe!»

Spesso la lingua della pubblicità, rasentando l'illecito, si compiace di istituire confronti, o meglio di porne il primo termine, sottacendo, contro grammatica, il secondo, tuttavia abbastanza chiaro per chi ascolta: sono i moduli, il tipo antico, «Sì, ma la... è un'altra cosa», «Cuce meglio», «Lava ancor più bianco»: di tipo antico perché, come si legge in «Lingua Nostra», in un suo taccuino di un viaggio in Spagna il Croce ricordava di aver visto due osterie sulle quali era scritto «*Aquí se come mejor que en frente*», dove peraltro il comparativo era coraggiosamente portato in fondo. E ci sarebbe da meravigliarsi, con Luigi Russo, che i due padroni dirimpettai non si azzuffassero a tutte l'ore, se non si sapesse che il linguaggio pubblicitario è per natura iperbolico e in lui tara a se medesimo.

Quale che sia la fortuna di questi motti che ormai ci invadono anche i sogni, la lingua cui attingono non è certo della meglio; ma, come osservano i linguisti, è sempre sforzata ampollosa generica: di desiderare, anche per questa parte, una salutare doccia di semplicità. Se il seguente *slogan* d'una stazione termale, riportato da un collega, non è per fortuna popolare — «*A x ci si cura divertendo*» (*divertendo chi? forse gli albergatori?*) — in troppi altri l'orecchio è urtato da qualche sconvenienza grammaticale.

Dobbiamo allo zelo di Gianfranco Folena la bella raccolta postuma, *Lingua nuova e antica* (ed. Le Monnier), di Giorgio Pasquali, il grande filologo classico che anche nella filologia romanza profuse dottrina ed estro impareggiabili. Fra le noterelle che intermezzano ampie dissertazioni linguistiche una è appunto dedicata ai moduli pubblicitari del tipo «Pulite i vostri denti col dentifricio tale e tale», «Usate per la vostra automobile il lubrificante tale e tale», dove l'uso del possessivo, tolto di peso dal francese, presupponendo il dubbio che si debba pulire i denti di un altro o untare l'auto di un amico, ci porta fuori dell'italiano, che semplicemente dice: «pulitevi i denti», «lubrificate l'auto» (*«lubrifiquez-vous l'auto»* almeno in Toscana suonerebbe strano).

La nostra lingua ha facoltà, ignorata non soltanto dagli autori di *slogans*, di omettere il possessivo quando la persona cui la cosa appartiene è chiara di per sé e non ci sono ragioni per darle risalto: ho le gambe rotte, levò di tasca l'orologio, «La bocca sollevò dal fiero pasto Quel peccator» (Dante): e non certo le *mie* gambe, il *suo* orologio, la *sua* bocca. Anche per oggetti di guardaroba: prendo il cappello, l'ombrello; eccetto che il guardaroba sia pubblico e dalla moltitudine occorra estrarre l'individuo: rubo il *mio* cappello.

Manifestamente appartenenti alla persona sono anche la casa, la camera, la moglie, i figli e i parenti tutti. Onde «si lagnava della moglie» basta e avanza al concetto. Ma in nessun a un mogliefo sarà invece più prudente, ancorché grossa talvolta, specificare: vorrei parlare con *mia* moglie (non con un'altra). E ancora il possessivo andrà benissimo quando nella sua apparente superfluità esso sta a dire l'interesse o l'affetto del parlante per la cosa che gli appartiene. «Salvatemi il figlio *mio*» è bella ridondanza prodotta dalla passione; e così pure «Stasera voglio starmene con *mia* moglie», «Ascolta moglie *mia*», sono forme che dilnotano l'idillio, il possesso beato e insonne l'amore del marito, che con quel «mia» intenda «cara», «diletta» e simili. Altrimenti l'abuso del possessivo è pretto francesismo.

Leo Pestelli

LIBRI RICEVUTI

DIEGO VALERI: *Lirici francesi* - A. Mondadori editore, Milano - L. 2000.

ANDREW CECIL BRADLEY: *La tragedia di Shakespeare* - Casa editrice Il Saggiatore, Milano - L. 2000.

RENATA PESCANTI BOTTI: *L'altro amore* - Casa Editrice Ceschina, Milano - L. 2000.

ROBERT J. CLEMENTS: *Michelangelo - I° La idee sull'arte* - «Il Saggiatore», Milano - L. 2000.

GIOVANNI NICOSIA: *Il grande tumulo* - Rizzoli, editore, Milano - L. 2500.

ZELDA FITZGERALD: *Il romanzo di Zelda* - Rizzoli, editore, Milano - L. 3400.

NOVITA' UTET

L'ITALIA NELL'800
di Ottavio Barié
Il mosaico reale e quotidiano della vita privata, sociale e pubblica degli individui e della collettività italiana, ricostruito nelle infrastrutture economiche, culturali, amministrative, tecniche e di costume.
Monografia della collana di storia sociale e tecnologica "Società e Costume", diretta da M. A. Levi L. 14.000

ANTONIO GRAMSCI
di S. Francesco Romano
Una nuova stimolante biografia della collana storica "Vita sociale della nuova Italia" diretta da Nino Valeri L. [illegible]

IL POTERE DI CARTA
Il giornalismo, ieri e oggi
di Ignazio Weiss
I problemi sociologici, politici, tecnici ed economici dell'informazione pubblica, dall'insorgere del fenomeno giornalistico, nel secolo XVII, ai nostri giorni. Volume della collana di attualità per i giovani "Itinerari di oggi". L. 5.200

VOLTAIRE: Scritti politici
a cura di Riccardo Fubini
I rapporti fra ideologia, storiografia e impegno politico nell'atteggiamento dell'intellettuale riformista, illuminati da una scelta originale di testimonianze letterarie.
Diciannovesimo volume della collana "Classici Politici" diretta da Luigi Firpo. In tela rossa e oro L. 8.500

CLASSICI DELLA SCIENZA
collana diretta da Ludovico Geymonat
GALILEI: Opere a cura di Franz Brunetti L. 18.000
IPPOCRATE: Opere a cura di M. Vegetti L. 6.000

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI
di Anna Bovero
Tutta l'arte italiana in 3000 ricchissime illustrazioni, in gran parte a colori. I primi due volumi L. 16.000

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO
di Vito Pandolfi
Dalla tragedia greca al romanzo drammatico indiano, dalle sacre rappresentazioni medievali al Kabuki giapponese: una esplorazione, dietro le luci del proscenio, nel mondo dove lo spettacolo nasce: idee, testi, costumi, scene, problemi di recitazione, problemi di organizzazione e di regia.
Due eleganti volumi in cofanetto L. 28.000

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

SPETTACOLI

Sullo schermo

Il difficile mestiere del moralista a St-Tropez

(Doria) — Una ragazza a Saint-Tropez: più centrato, se pur meno allettante, il titolo originale «Le gendarme de Saint-Tropez», giacché questa comproduzione franco-italiana a colori, diretta da Jean Girault, è in effetto la beneficiata del bravo caratterista Louis de Funes, che qui vediamo nella divisa d'una spassoso gendarme di campagna affetto da mania di grandezza (Napoleone o De Gaulle, come preferite). Dopo un prologhino in bianco e nero dove lo vediamo trionfare su pescatori di frodo e ladri di galline, i colori si accendono sulla bella stazione balneare rappresentata in tutte le sue seduzioni naturali e turistiche (che sia questa la vera ragion d'essere del film?), nuova destinazione del nostro gendarme, promosso maresciallo.

Vedere in quinta pagina la cronaca televisiva

Quivi giunto con la graziosa figlia Nicole, il buon Cruchot instaura immediatamente il pugno di ferro, rintronando di ciechetti i suoi dinoccolati subalterni e facendo piovere multe sui contravventori. Ma soprattutto, i nudisti dovranno tremare: che dopo molti tentativi andati a vuoto, saranno finalmente rastrellati grazie a una geniale «operazione» che trasforma le guardie stesse in «kamikaze» del nudismo. Questa la sua Austerlitz; ma poi vengono i guai, giacché Nicole, per comprarsi l'ingresso nella banda dei giovani di Saint-Tropez, ha fatto loro credere di essere la figlia d'un miliardario, proprietario d'un panfilo. Poiché detto miliardario e i suoi amici non sono altro che una banda di rapinatori, nelle cui mani è finito un prezioso quadro di Rembrandt, la bugia della ragazza porta che il suo papà venga sospettato come complice del furto; finché, dopo burlesche peripezie, non solo il maresciallo riscatta la propria reputazione, ma con l'aiuto di Nicole e dei suoi amici arresta i furfanti e recupera il dipinto.

Esile e talvolta anche sfilacciato quanto si vuole, il filmetto si ripiglia per non pochi guizzi spiritosi, che unitamente alla carica del protagonista e dei suoi compagni, alla grazietta di Geneviève Grad e all'orecchiabilità della colonna sonora, gli fruttano l'indulgenza e persino la simpatia dello spettatore medio.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9 —: Città del Vaticano: Concistoro pubblico per l'imposizione della barretta ai nuovi cardinali.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Per i ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,35: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il guastafeste», originale televisivo di Enrico Bassano per la serie «Vivere insieme». Interpreti principali: Vittorio Sanipoli, Irene Aloisi, Augusto Mastrantoni, Giusi Raspani Dandolo, Gilberto Mazzi. Un gruppo di antichi compagni di scuola si ritrova per il banchetto annuale in un ristorante. La guida il «commendatore», un uomo di pochi scrupoli che si è arricchito e impone agli altri il suo carattere autoritario. A pranzo da poco iniziato arriva il «guastafeste»: un vecchio professore del loro collegio, che conosce un antico segreto sul conto del commendatore: è tenta di adoperarlo adesso a fin di bene.
22,25: «Anteprima», settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus. In questo numero un servizio sul Teatro Stabile di Torino.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza coi pubblico presentato da Enza Sampò, a cura di Vittorio Bonicelli, Bartolo Ciccardini e Franco Simongini.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,30: Santa Messa celebrata da Paolo VI per la creazione dei nuovi cardinali; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Beethoven; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: La storia di Arlecchino; 17: Giornale radio; 17,30: Dalle Alpi ai Balcani; 18,10: Musiche di compositori italiani; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cartoline illustrate; 21: «La nave dei fantasmi», radiodramma di J. Mc Farlan; 22: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,20: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Alfredo Bianchini canta la Toscana; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Luciano Leuwen», di Standhal. Terzo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 11: Pagine da opere di G. Rossini; 11,35: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con A. Katciaturian; 14: Concerto sinfonico. Orchestra filarmonica di New York; 15,35: Musiche cameristiche di F. Schubert; 17,35: Il personalismo di E. Mounier; 17,45: Musiche di E. Chabrier. 18,[illegible]: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di filosofia; 18,45: Musiche di B. Blacher; 19: Moderni orientamenti dell'immunologia; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Strauss; 20,40: Musiche di E. Satie e A. Tansman; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche religiose di Anonimi col coro da camera olandese; 21,40: I «blues» tra cronaca e storia; 22,10: Musiche di G. Petrassi; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: F. L. Wright.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm; 21,10: Obiettivo sul mondo: rassegna di politica; 22: Jazz club.

TEATRI E RITROVI

Fren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 58.51.28*

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Le Mantrins» di Enriquez, con Alida Chelli, Riccardo Billi.
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 11. Direttore Carlo Maria Giulini. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,15 il Teatro Carignano e il Teatro Stabile di Torino presentano il Piccolo Teatro di Milano in «La bruffa chiozzotte» di C. Goldoni. Regia di G. Strehler. Rid. spec. per abbon. Ult. 6 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Acciarino magico», fiaba in 3 tempi di Andersen, riduzione di Luigi Lupi. Ultime.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio.
Istituto Diffidati (via Verdi 23): ore 17,45 lettura dantesca, Giacomo Negri dirà il canto 29° del Purgatorio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «La farsa dell'avvocato Pathelin».

Alcione: Comp. Rivista Dario Pino - Grazia Cori 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Palazzo dei Ghiaccio: 15-16; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): 21-1 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi. **Al Nirvana:** ore 21 Borgione-Galassi. **Arlecchino Danze:** ore 21 I Grisbi. **Augustea Nuova:** ore 21 orch. Luvis. **Castellino Danze:** ore 21 Michelina. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccia. **Fere Danze:** ore 21 «I Diapason». **Gay Sala:** ore 17-21 «I 6 Magnifici». **Gaudio:** 16,30-21 Edelweiss quartetti. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Hollywood Danze:** ore 21 Chi-co-cha. **La Feria Danze:** 21 Luciano Polito. **La Serenella:** 21 Boccaccio-d'Andrì. **Le Roi Dancing:** 21 Maugeri-Nicolino. **Massaua Danze:** ore 21 I Faraoni. **Principe Danze:** ore 21 «I... Diversi». **Trocadero:** ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni. **San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing:** Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21. **Abelijour, Sacchi** 28, t. 541.025: 21. **Acapulco,** c. Monc. 145, 683.666: 21. **Anaconda** (f. c. Lecce, t. 259.497). **Bagatella** (st. Cavor. 2, t. 678.978): Motion Picture Tv Musical Syncron. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21 **Club 84,** M. d'Azeglio 9, 60.560: 21. **Holiday,** Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. **Lido** (Monc. 422, t. 697.016): 21. **Los Amigos** (Un. Sovietica 511): 21. **Piscina del Sole** - Rist., t. 558.888. **Scotch Whisky,** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Mencalieri 52): ore 21. **Whisky Notte,** Goito, 687.563: 21.

LE ROI
«Il re dei Dancings»
Questa sera
INIZIO DEL CARNEVALE
con DUE ORCHESTRE
I 5 DELLA TORRE
e
PIPPO MAUGERI
Sabato VEGLIONISSIMO

danze ARLECCHINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con
I GRISBI
Sabato VEGLIONE con
IVA ZANICCHI

Circolo Aziendale «La Stampa»
Corso Montecatone 8
Sabato 27 febbraio, ore 22
VEGLIONE DI CARNEVALE
Prenotaz. inviti tel. 684-818

CASTELLINO DANZE
Ore 21 GRANDE SERATA di
GIOVEDÌ GRASSO
Sabato ore 22
Veglionissimo di Carnevale
DUE ORCHESTRE:
RICKY GIANCO
dal FESTIVAL DI SANREMO
e MICHELINO

LOS AMIGOS
Questa sera al «Piccolo Cabaret»
LILIANA ZORDI
con COCKI e RENATO
e FAUSTO AMODEI
Prenotaz. tel. 585.981 - 511.087

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 45
Ore 21 - Miss Spumanti Bosca
Serata in omaggio alle dame
Sabato ore 21-5: Veglionissimo

LA PERLA DANZE
Ore 21: Serata «CIN CIN»
Sabato ore 22-5
VEGLIONISSIMO
Premi e cotillons a tutti

LA SERENELLA
Ore 16: GRANDE
BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
Ore 21: elegante serata sportiva
CARNEVALE DI BORGO S. PAOLO
Sabato VEGLIONISSIMO

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21: ORCH. CHI-CO-CHA
Sabato 27, ore 21,30 - 5
VEGLIONE DI CARNEVALE
Cotillons - giochi - sorprese

APOLLO DANZE
Sabato 27 - ore 21,30
Grande Veglia Carnevalesca
Compl. I CALIFFI

CHATHAM Night Club
GRANDE SUCCESSO
AMRU SANI SHOW
Prenotaz. tavoli telef. 545.318

POZZETTO RISTORANTE
Rivoli collina
CENONE e VEGLIONE
SABATO 27
nel caratteristico locale completamente rinnovato
Cotillons - telefono 950.578

RISTORANTE DANCING CASTELLO di AGLIE'
NUOVA GESTIONE
Sabato 27 febbraio, ore 21
GRAN VEGLIONE DANZANTE
CON O SENZA CENONE
COTILLONS - REGALI
Martedì 2 marzo ore 21
GRAN SERATA DANZANTE PROLUNGATA
«ADDIO AL CARNEVALE»
con DANILO e I DRAGHI
Estrazione premi a sorte
Prenotazioni telefono 93.41

GIARDINO D'INVERNO
Piazza Don Bosco 2 - Chieri
Sabato 27 — ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con tavola fredda e orchestra
Tutto compreso L. 3000
Prenotaz. tavoli telef. 948.388

BARCHETTO
RISTORANTE - DANZE
C. Roma 28, Moncalieri, t. 648.723
(prenotazioni)
Gran Cenone di Giovedì Grasso
Danze ore 21 con l'orchestra
GLI SQUALI
Sabato 27 CENONE con
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Nino Antonietti presenta
I LORD della Rai-Tv
(Ampio parcheggio)

ABADAN
SHOW CARNAVAL
[illegible] and Copyright incision
Via A. Doria 15 - tel. 531.563

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (via Botero 15): E. Salerni. **Bottoni** (C. Alberto 12): Chiese di Torino dipinte da Furietti. **Daniela** (p. Carlo Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni. **Galatea, Vela 8:** Nove giovani pittori. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Pino Martellini. **Gissi - Galleria d'Arte** (p. Solferino 2, t. 524.473): Maestri dell'espressionismo: Otto Dix. Person. retrospettiva. **Galleria Narcisa** (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Riccardo Francalancia. Orario 10 - 13; 16 - 20. **S. Diego** (Orione 7): esp. L. Grietti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Jean Grémillon «Le ciel est à vous» C. Vanel, M. Renaud (Francia 1943, edizione originale, minuti 105).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 22 al 28 febbraio
SETTIMANA DEI BAMBINI
Micropista Scalextric funzionante
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Ingresso gratuito fino a 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,25. **Astor:** «Pazzi, pupe e pillole» con Jerry Lewis, Glenda Farrell, Susan Oliver, technicolor. **Corso:** «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec. **Cristallo:** «A prova di errore» Henry Fonda, D. O'Herlihy, W. Matthau. **Doria:** «Una ragazza a Saint-Tropez» scope, techn. L. de Funès, G. Grad. **Ideal:** «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Viet. 14. **Lux:** «Come si seduce un uomo» techn. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. V. 14. **Nazionale:** «Fantomas 70» eastmancolor, scope, Jean Marais, Mylène Demongeot. Platea L. 700. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,20, 22,30. **Reposi:** «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope techn. **Romano:** «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Vittoria:** «Base Luna chiama Terra» panavision, technicolor, con E. Judd, Martha Hyer, Lionel Jeffries.

Ariston: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14. **Arlecchino:** «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, E. Sommer, tech. panav. **Augustus:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, scope, col. Orario: 14,30-18-21,30. **Capitol:** «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor. **Metropol:** «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, Jean Seberg. Vietato 14. **Torino:** «I cadi amori» un film di Roger Vadim. Apertura ore 10.

Alexandra: «Dottore nei guai» techn. Dirk Bogarde, Mylène Demongeot. **Faro:** «Dottore nei guai» techn. scope, Dirk Bogarde, Mylène Demongeot. **Fiamma:** «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. **Giolitti** (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Ult. 22. **Hollywood:** «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau. **La Perla:** «La vergine in collegio» con Nancy Kwan. **Maffei:** «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. **Film:** «Gli allegri veterani». **Massimo:** «La caduta dell'impero romano» tecnicolor, scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo spettacolo ore 21,45. **Orfeo:** «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau. **Principe:** «Il treno» Burt Lancaster, Paul Scofield, Jeanne Moreau.

Statuto: «La caduta dell'impero romano» tecnicolor, scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo spettacolo ore 21,45.

Adriano: «Pony express» techn. con Charlton Heston, Rhonda Fleming. **Alcione:** «L'inferno è degli altri» Riv. **Delle Pino-Grazia Cori** 16,15-21,15. **Alpi:** «La cripta e l'incubo» Christopher Lee, Ursula Davis. Vietato 14. **Reginae:** «La rivincita di Ivanhoe» techn. Prima visione per Torino.

Astri: «Il ladro di Damasco» Tony Russell, Luciana Gilli. Apert. ore 10. **Milano:** «Maciste contro lo sceicco» e «Il primo uomo sulla Luna». A. 10. **Olimpia:** «Sexy follie» technicolor. **Por:** «La figlia del Dio Sole» techn. **P. Nuova:** «Marina» e «Drakut il vendicatore». Apertura ore 10. **S. Felice:** «I predoni della steppa» techn. scope, K. Morris, L. Orlai. **S. Secondo:** «Le frontiere del Sioux» techn. Phil Carey, Wallace Ford.

Esperia: «L'invincibile cavaliere mascherato» technicolor, scope. **Giardino:** «Stanlio e Ollio aredittieri» con Crik e Crak. **Madonna Rosa:** «La valle dei disperati» sc. col. G. Madison, P. Medina. **Mirafiori:** «Schiava di Bondad» con Anna Karina, Antonio Vilar. **S. Rita:** «La vergine di ferro». **Vinzaglio:** «Il pugnale siamese» (un giallo di Edgar Wallace).

Araldo: «Due mafiosi nel Far West» tech. sc. Franchi, Ingrassia, H. Chanel. **Eliseo:** «Roma contro Roma» techn. scope, S. Andersen, E. Manni, J. D. Barrymore. Apertura ore 17. **Fratus:** «Mogambo» techn., Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly. **Nuovo:** «I conquistatori della Luna» con C. Wallace. **S. Paolo:** «Le sirene urlano, i mitra sparano» E. Constantine. Viet. 18.

Artisti: «Che fine ha fatto Totò Baby?», con Totò. **Belgio:** «Vendicatore di Kansas City». **Carallo:** «La rapina di Montpartasse» con Fernandel. **Eridano:** «Monaco di Monza» Totò. **La Salle:** «Il cambio delle guardie» Fernandel, Gino Cervi. **Cooper:** «Gli allegri vagabondi». **V. Vanchiglia:** «La moglie di mio marito» Walter Chiari, F. Fabrizi.

Astra: «Napoli squadra omicidi interviene» con Robert Taylor. **Borgo:** «La ragazza dagli occhi d'oro» M. Lajoral, F. Prevost. Viet. min. 16. **Cibrario:** «F.B.I. senza violenza» con George Rivière. **Ellisi:** «Il disprezzo» technicolor. **Massaua:** «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor. **Odeon:** «I fratelli di Jess il bandito» Wayne Morris, technicolor. **Sitar:** «L'amore è una cosa meravigliosa» W. Holden, J. Jones, col. scope.

Adua: «I Normanni» colori, Cameron Mitchell. Varietà ore 16,30 - 21,30. **Aurora:** «Cacciatore di fortuna» con John Derek, technicolor. **Bartex:** «Lemmy Caution, operazione dollari». **Bresciа:** «Tom Jones» technicolor, Albert Finney, Diane Cilento. **Chatillon:** 2 film «Commandos dei Mari del Sud» e «Pianeta fantasma». **Eri-Dan:** «Il figlio del circo». **Fulcheri:** «Cacciatori di donne». **Fortino:** «Non c'è tempo per morire» Victor Mature, Leo Genn. **Lanteri:** «Il commissario» A. Sordi. **Maion:** «Il gran lupo chiama» colori, C. Grant, L. Caron, T. Howard. **Nord:** «L'urlo delle battaglie» con Jeff Chandler, technicolor. **Palermo:** «Pony Express» col. Heston. **Sociale:** «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Zenith:** «Gli eroi del West» technic. scope, Walter Chiari, R. Vianello.

Baretti: «Fughi, pupe, dinamite». **Gabrio:** «La figra dei 7 mari» techn. G. M. Canale, Anthony Steele. **Colosseo:** «L'ultimo gladiatore» col. scope, R. Harrison, L. Gastoni. **Continental:** «I predoni del Kansas» Tony Curtis, Audie Murphy, col. sc. **Fiore:** «Fuga da Zahrain» technic. scope, con Yul Brynner. **Italia:** «Pellerossa alla frontiera», con Cindy Carson. **Modernо:** «Rapina al quartiere Ovest» e «Dracula il vampiro» technicolor. **Nizza:** «L'imbroglio selvaggio». **Piemonte:** «Gli impiccabili» colori, scope, Clark Gable, Jane Russell. **S. Cuore (Nizza 58):** «Ecco Charlot», le comiche di C. Chaplin. Apert. 19. **S. Carlo:** «La conquista del West» Carroll Baker, John Wayne, Henry Fonda, G. Peck, technicolor, scope. **Speria:** «Fino all'ultimo respiro» con J.-P. Belmondo, J. Seberg. Ap. 15.

Diana: «Vendicatore mascherato» tec. **Doria:** «La porta della Cina». **Roma:** «Per un pugno di dollari» techn. sc. C. Eastwood, M. Kack. **Umbria:** «Sparviero marso» E. Flynn.

Alba: «I due colonnelli» con Walter Pidgeon, Totò, Scilla Gabel. **Ambra:** «Il figlio di Giuda» con Jean Simmons, Burt Lancaster. **Apollo:** «Spionaggio a Gibilterra» Gerard Barray, Hildegarde Neff. **Lux:** «Giglò» technicolor. **Lucento:** «Il marmittone» J. Lewis. **Lutrario:** «Trionfo di Ercole» techn. **Murialdo:** «Silvestro contro Gonzales» **Orione:** «L'uomo del Sud» con Betty Field, Zachary Scott. **Sansovino:** «Emozioni a risate» con Charlie Chaplin, Stanlio e Ollio. **Splendor:** «Una pistola veloce» in technicolor, con Audie Murphy.

RIBALTA

Italia: «Amore primitivo» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield. Vietato minori anni 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «Le baruffe chiozzotte» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). — Teatro Alfieri: «La Mandrina» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Torino-L. R. Vicenza (distinti centrali ridotti all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). — «Marionette Lupis», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

Circolo della stampa — Domani alle ore 22,30 nella sede di Palazzo Ceriana Mayneri (corso Stati Uniti 27) avrà luogo l'annuale ballo di Carnevale.

Teatro delle dieci — Questa sera alle ore 22 andrà in scena il terzo spettacolo della stagione: «La farsa dell'avvocato Pathelin», opera di anonimo francese del XV secolo. Interpreti Franco Alpestre, Elena Magoja, Adolfo Fenoglio, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro e Carla Torrero. Regia di Massimo Scaglione.

ECHI DI CRONACA

Anche la domenica la nuova gamma Ford 1965
pronta per Voi e per la Vostra famiglia. Prove e dimostrazioni nelle mattinate festive dalle ore 9 alle 12,30 in corso Principe Eugenio 8 e in via Barletta 133 (S. Rita). Visitate anche il mercato del veicolo d'occasione in via Barletta 133.

Siete ancora in tempo!
Pareti pulite e case belle con turmamenscia-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 53, tel. 991.480.

Teleriparazioni L. 253.515
Riparazioni Tv, Radio, Giradischi ecc. Impianti e riparazioni antenne tv. Preventivi gratuiti.

Eleganze nella casa.
Porte pieghevoli Divisette. Lavabili. Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorini, salotti ecc. Visitateci: Via Bagetti 25, telefono 761.471.

Admiral e Nordmende TV
Ricambi originali esclusivamente presso agenzia per il Piemonte via Antinori 6, telefono 688.855 il cui laboratorio rimette in efficienza gli apparecchi secondo gli schemi e le norme prescritte dalla casa costruttrice.

Biri calzature Via XX Settembre 65
ha il piacere di comunicare alla sua Clientela che tutte le scarpe in liquidazione da Signora sono state ribassate a L. 1900 e 2900 al paio. Le fine serie di Jourdan e Dior vengono vendute a L. 4800. Nel negozio di via Andrea Doria 8/C continua sino a fine la liquidazione di tutte le scarpe da uomo.

Vendita rateale
senza firmare cambiali. Confezioni, Tessuti, Biancheria, Calzature, Orologi, Fart, piazza Adriano 15/b (Borioghieri) angolo via Paolini.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio. Diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Garanzia scritta sulle riparazioni. Impianti immediati 2° canale. Installazione antenne. Vendita e permuta televisori.

Sconto 50% sulla tariffa
viene concesso dal «Telesoccorso» a tutti i suoi Clienti. Chiamate 60.466, 651.957.

Mal di schiena?
perché non si stanchino i muscoli dorsali indossate Enea, fascia elastica addominale, prodotta dalla Società Sinal, Torino e venduta in tutta Italia. Modelli uomo e signora, creati nel 1952.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 647.068. Riparazioni inutilizzabili e lavaggio.

Piatino pianoforti dal 1910
La migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 835.227.

Svendita tessuti uomo
Liquidasi forte quantitativo tagli costumi uomo a L. 5000 il taglio di m. 3 (pura lana) da Emanuelli, Galleria Umberto I (P. Palazzo). Approfittatene nel vostro interesse.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da [illegible] alle famose poliestere 285.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 30 rate, ritiro mobili usati).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI all'IDEAL
"GRANDE PRIMA,,
AVETE VISTO «ANGELICA»?
TUTTO IN LEI E' SQUISITO E STUPENDO, FUOCO E GHIACCIO, VOLUTTA' ED AMORE, CORAGGIO E ASTUZIA IN UN CORPO SUPERBO E DOLCE
L'AVVINCENTE STORIA DI Angelica CONTINUA IN UN FILM CHE VI AFFASCINERA', VI ENTUSIASMERA' PIU' DEL PRIMO
MICHELE MERCIER
GIULIANO GEMMA
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

ANGELICA ALLA CORTE DEL RE
Tratto dal romanzo "Angelica, sulla via di Versailles" di ANNE e SERGE GOLON (copyright Opera Mondi - Parigi) Edito in Italia da GARZANTI Editore
Un film realizzato da BERNARD BORDERIE
Produtto da FRANCIS COSNE
con JEAN ROCHEFORT CLAUDE GIRAUD
Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
DYALISCOPE EASTMANCOLOR
Coproduzione italo-franco-tedesca. Una esclusività FONO ROMA [illegible]

OGGI al VITTORIA
I PRIMI UOMINI SULLA LUNA!
A TEMPO DI RECORD POTRETE VEDERE NELLA MERAVIGLIA DEL PANAVISION DYNAMATION
70 m/m A COLORI
UN FILM DI ATTUALITA' CHE PRECORRE DI UN ATTIMO LE CONQUISTE DELLO SPAZIO

IL MISTERO DELL'IGNOTO!
UNA SFIDA AI CONFINI DELL'UMANO
IL FILM NON E' VIETATO

CORSO: 3ª settimana

Hollywood • Orfeo • Principe
OGGI
POSSENTE INTERPRETAZIONE DI
BURT LANCASTER
E
JEANNE MOREAU
ne
IL TRENO

OGGI al LUX - DIVERTENTE! SFARZOSO!! SEXY!!!

Tony Curtis Natalie Wood
Henry Fonda
Lauren Bacall
Mel Ferrer
DONNE, V'INSEGNO COME SI SEDUCE UN UOMO
Lei capeggia la rivoluzione del sesso in America...
Lui ci sta...
technicolor panavision
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI all'ASTOR: un eccezionale
JERRY LEWIS

PAZZI, PUPE e PILLOLE
GLENDA FARRELL SUSAN OLIVER
EVERETT SLOANE
KAREN SHARPE
KATHLEEN FREEMAN
PAUL JONES FRANK TASHLIN

Trionfa all'AMBROSIO
I TRE VOLTI
con
ALBERTO SORDI RICHARD HARRIS
e per la prima volta sullo schermo
SORAYA
TECHNICOLOR - SCHERMO PANORAMICO
È IL PIÙ BEL FILM dell'ANNO!

CRISTALLO: Grande successo!
Questo film ha una carica di quel insopportabile orrore in ogni sua sequenza, perché narra realisticamente quanto potrebbe succedere adesso in questo momento, o domani, o dopodomani
A TUTTI NOI
A PROVA DI ERRORE
con HENRY FONDA
WALTER MATTHAU - FRANK OVERTON
... una pellicola interessante per lo spiccato drammatico con cui Lumet ha saputo attegiare la straordinaria avventura...
LA STAMPA
... un film coraggioso, carico di «suspense».
LA GAZZETTA DEL POPOLO

In diretto proseguimento di 1ª visione
OGGI AL CINEMA
METROPOL
ATENE - BEIRUT
PARIGI - DAMASCO
Tutti gli agenti segreti d'Europa sulle tracce di un grisbì di enorme miliardo di lire.
Jean-Paul Belmondo

SCAPPAMENTO APERTO
con JEAN SEBERG

ARLECCHINO
OGGI
Dopo le esilaranti disavventure de
«La Pantera Rosa»
una nuova imprevedibile missione dell'Ispettore Clouseau
UNO SPARO NEL BUIO
con
PETER SELLERS ELKE SOMMER
TECHNICOLOR - PANAVISION

OGGI CINE
REGINA
in 1ª visione assoluta per Torino
L'invincibile spada di RAMHOE in un film emozionante, spettacolare
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
La rivincita di IVANHOE
con
OLYDE ROGGERS
GILDA LOUSEK
Regia di
AMERIGO ANTON
Distribuzione: ESPEROFILMINDUSTRIA

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 42-543
Pizzi, ricami per vestiti camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriniobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

CRAZY CLUB
QUESTA SERA ORE 21
SERATA INAUGURALE
da Parigi l'orchestra di
PATRICK SAMSON
et LES PHENICIENNES
Via B. Galliari 9 - Telefono 655.731

Il paese ha superato senza danno la perdita dell'impero

Tre giganti industriali contribuiscono alla prosperità della piccola Olanda

I Paesi Bassi, con dodici milioni di abitanti ed una terra ingrata, sono una potenza economica presente in tutti i continenti Delle sei più grandi imprese mondiali (Stati Uniti esclusi), tre hanno sede in Olanda - Sono la Unilever, alimentari e prodotti chimici d'uso domestico, con un fatturato annuo di 2400 miliardi; la Shell, colosso del petrolio; la Philips, all'avanguardia nell'elettricità e nell'elettronica - Tutte e tre hanno avuto a fine Ottocento un modesto avvio artigianale

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aia, febbraio.

L'eccezionale densità di popolazione e la relativa povertà della terra (non ci sono materie prime, o quasi) costringono l'Olanda a cercare nel commercio e nell'industria di trasformazione la maggior parte del suo reddito. Fino all'ultima guerra, i Paesi Bassi avevano nelle Indie possedimenti coloniali grandi sessanta volte il territorio metropolitano. Quelle colonie producevano il 21 per cento dello stagno mondiale, il 38 per cento del caucciù, il 92 per cento del pepe raccolto in tutto il mondo. Tè, caffè, chinino, copra, petrolio erano altre fonti di guadagno. E i porti di Rotterdam e di Amsterdam erano i punti di arrivo e di smercio dell'immenso flusso di ricchezze. Ma l'impero olandese non esiste più.

Dal 1945, i Paesi Bassi hanno dovuto ricominciare tutto da capo, e i risultati ancora una volta stupiscono, perché nessun paese al mondo ha oggi, in proporzione, un volume di esportazioni grande come quello dell'Olanda: rappresenta il 55 per cento del prodotto nazionale lordo, e diviso per abitante dà la fantastica cifra di 240 mila lire per persona all'anno. In Italia le esportazioni rappresentano l'undici per cento del reddito: 58 mila lire per abitante.

Tre delle sei più grandi industrie del mondo non americane (la Shell, la Unilever e la Philips), inoltre, sono in tutto o in gran parte olandesi, e comunque hanno nei Paesi Bassi le sedi centrali della loro organizzazione. Forse è impossibile trovare in qualsiasi altra parte del mondo una simile concentrazione di colossi dell'industria. Infine gli olandesi, applicando la politica delle «porte aperte» agli stranieri, sono riusciti ad attirare nel loro paese le industrie straniere: i Paesi Bassi detengono anche il primato degli investimenti diretti americani nell'Europa continentale.

Tutto il paese partecipa a questo sforzo continuo per mantenere il ruolo di «primo commerciante d'Europa»: il porto di Rotterdam è il primo del mondo, i grandi fiumi (come il Reno e la Mosa) sono stati trasformati in vie di collegamento con Germania, Francia, Belgio. La compagnia aerea olandese — la Klm — copre una delle maggiori reti del mondo. Le navi olandesi si spingono fin nei più lontani porti.

Shell, Unilever, Philips. Abbiamo citato questi tre nomi, perché non soltanto sono tra i maggiori complessi del mondo, ma perché la loro storia può permetterci di aggiungere un'altra tessera al complicato mosaico dell'Olanda, consentendoci di conoscere un altro aspetto del carattere di questo popolo. In nessun paese al mondo — tranne forse in America — in pochi anni da piccole aziende artigiane sono nati complessi industriali di tale importanza e in così gran numero.

Il prodotto chiave della Unilever è la margarina. Il novantacinque per cento della margarina venduta in Europa esce dalle fabbriche Unilever, non importa se ha nomi diversi o se le differenti marche sembra si facciano concorrenza fra loro. Quella che non è fabbricata dalla Unilever è certo fatta con materie prime controllate, raccolte, vendute da una delle cinquecento società del gruppo. Gli inglesi la chiamano «la cara piovra»; secondo la rivista americana *Fortune*, è in mano a questa società del mondo come giro di affari: ha un capitale di oltre 1400 miliardi di lire e ogni anno vende prodotti per un valore di 2411 miliardi.

La margarina, beninteso, non è che uno dei milleduecento prodotti che la Unilever mette in vendita. Ogni giorno la massaia trova sicuramente qualcuno di questi prodotti nella sua borsa della spesa. La Unilever produce infatti dentifrici, profumi, prodotti di bellezza, detergenti e saponi. Ma anche nel campo degli alimentari la società olandese ha dimensioni incommensurabili: zuppe, olio di semi, minestre e conserve di carne, dolci, prodotti surgelati, salsicce, conserve, prodotti di pescheria. Succhi di frutta; e caffè, cacao, cioccolato, formaggi. Nella sola Inghilterra possiede quattromila negozi e ben 461 sale da tè sotto l'insegna «Lipton», perché il tè Lipton è un suo prodotto. Produce ancora cemento, birre, articoli di plastica, insetticidi.

All'origine di questi giganti dell'industria, troviamo tre lattai olandesi — Jurgens, Van den Bergh e Schichts — che nel 1870 avevano comperato il brevetto della margarina da un francese. Dall'altra parte della Manica, un droghiere londinese, William Lever, aveva appena «inventato» le saponette: fino ad allora il sapone era venduto in grossi blocchi. Quarant'anni più tardi, i tre lattai olandesi avevano fondato il consorzio «Margarine Unie» e dominavano il mercato europeo; il droghiere Lever, diventato lord Leverhulme, controllava i tre quarti del sapone britannico, e si era esteso nel mercato del pesce e dei gelati. Nel 1929 i due colossi si fusero, dando origine alla Unilever.

La storia della Shell è quasi identica. Marcus Samuel, inglese, aveva fondato una società di commercio con l'Oriente. Trasportava conchiglie (da cui il nome, *shell*), seta e tè. In Olanda c'era la Compagnia reale olandese per lo sfruttamento dei pozzi di petrolio scoperti nelle Indie. La fusione fra le due società — decisa quando i dirigenti si accorsero che le loro navi percorrevano presso a poco gli stessi itinerari — avvenne nel 1906.

Che cosa rappresenti oggi la Shell, inutile dirlo qui: è per importanza il giro d'affari la prima società del mondo non americana. E' considerata la «più internazionale» delle industrie del mondo, ma quattro dei sette massimi dirigenti per statuto devono essere olandesi. Per ragioni fiscali — come del resto capita alla Unilever — il ramo inglese è ancora diviso da quello olandese, e nei vari paesi esistono delle «Shell» che godono di una certa autonomia: la quinta società italiana per importanza è appunto la «Shell Italiana». Ma le decisioni sono tutte prese all'Aia, in un austero palazzo, dove si riuniscono i «sette uomini», sotto la presidenza di *mister* Loudon.

La Philips, infine. Frederick Philips aveva una piccola torrefazione all'inizio del secolo. Suo figlio Gerard pensò di abbandonare il caffè per dedicarsi alla costruzione di lampadine elettriche. Costruì una piccola officina, riuscì a produrre 30 lampadine al giorno. Era troppo poco; un altro figlio di Frederick, Anton, venne a dare una mano al fratello, e riuscì a ottenere un'ordinazione per illuminare il palazzo d'inverno dello zar a Pietroburgo: 50 mila lampadine. Da allora la Philips non ha cessato di crescere: dall'industria elettrica si è estesa a quella elettronica, alle materie plastiche.

Oggi la società ha industrie in 42 paesi, commercia con 58 Stati, ha 230 mila dipendenti, meno del 35 per cento dei quali in Olanda. Ma la direzione è sempre olandese. Il presidente si chiama Fritz Philips, è nipote di Frederick.

Sembra che in Olanda più che altrove si abbia saputo lavorare con mente aperta, senza nazionalismo, senza autarchie. Sono stati proprio gli olandesi a dare l'avvio al Benelux, l'unione economica fra Belgio, Olanda e Lussemburgo, nata quando ancora l'Europa era in guerra e i tre paesi parzialmente occupati dai nazisti. Oggi gli olandesi sono i più accaniti sostenitori del Mercato Comune, e continuano a battersi perchè l'Inghilterra e altri paesi aderiscano al Mec. Qualcuno sostiene che non è passione, ma interesse: più il mercato è grande, più gli olandesi possono fare affari. E' vero, ma nulla toglie al valore dell'idea.

Sandro Doglio

Cronaca televisiva

Era necessario riesumare «La tua giovinezza» di Amiel?

Stasera Mike Bongiorno con *La fiera dei sogni*

Una volta e non occorre andare tanto indietro nel tempo: diciamo tre anni — era impensabile che una commedia come quella trasmessa ieri sul secondo canale potesse arrivare sul video. Non che «La tua giovinezza» di Denys Amiel contenga frasi spinte o scene azzardate: il linguaggio è castissimo, il comportamento dei personaggi in scena e fuori scena è più che corretto, la morale infine trionfa. Ma è la storia in sé che una volta sarebbe stata giudicata intollerabile, ai confini dell'indecenza e del demoniaco. Una bella ragazza ha per suo padre una ammirazione che ad un certo momento può sembrare abnorme, colpevole, scandalosa. Ma l'ombra dell'incesto viene quasi subito fugata: il padre non è il padre, la ragazza è la conseguenza di un dirt giovanile di [illegible].

Abbiamo detto che comunque l'ombra dell'incesto grava per più di un atto sulla commedia: il quale è condotta esteriormente, meccanicamente ma con vecchia scaltrezza da teatro *boulevardier* sino a quando viene la conclusione non precipita in male modo nel patetico gratuito, rivelando tutta la sua gracilità di struttura: la ragazza, pur di abbandonare di fretta la scottante casa paterna, si sposa col primo insignificante giovanotto che ha sottomano, «si sacrifica» e parte. Nella conclusione aveva l'aria di uno di quei copioni di «Vivere insieme» e dopo la parola «fine» sembrava strano non vedere esperti, docenti, medici e reverendi sprofondati in poltrona e pronti ad una dotta disputa sul come deve agire una buona famiglia allorchè s'accorge che la figlia si innamora di colui ch'essa crede suo padre e che invece non è suo padre.

Amiel, che nell'altro dopoguerra diventò celebre con «La sorridente signora Beudet», acuto e poetico esempio, forse ancor oggi valido, di teatro intimista, mostra ne «La tua giovinezza» i segni di una parabola che in questo dopoguerra si profilò netta e inesorabile. Delle antiche autentiche doti non rimane in fondo che la tecnica: e proprio grazie alla tecnica «La tua giovinezza» può tuttora piacere ad una parte del pubblico. Nel '[illegible], quando fu rappresentata a Parigi, la platea la applaudì, la critica la stroncò ferocemente, considerandola un residuo di un teatro sorpassato.

Dato e non concesso che fosse necessario riesumarla, bisogna dire che il regista Majano l'ha diretta con discrezione; mirando a non esasperare le scene-madri e cercando al contrario di ricollegarsi, per quanto possibile, all'Amiel intimista. Gli attori — la Pagnani in testa, la giovane Pitagora e Girotti — lo hanno assecondato con efficacia.

* *

Sul primo canale è terminata la trasmissione di canzonette e cantanti «I capostipiti», non priva di spirito e garbatamente presentata da Enzo Tortora. Poi, con brusco salto, si è passati ad un servizio sui nuovi cardinali nominati da Paolo VI.

* *

Stasera equilibrio fra il primo e il secondo canale. Sul primo andranno in onda la rubrica «Vivere insieme» con un originale di Enrico Basano su cui poi si impianterà uno dei soliti dibattiti; e la rassegna di spettacoli «Anteprima» che dovrebbe contenere un servizio sull'attività del Teatro Stabile di Torino. Sul secondo canale avremo «La fiera dei sogni», speriamo con una puntata un po' più dinamica della settimana scorsa, e il programma «Cordialmente» (risposte a quesiti del pubblico) il cui esordio, l'altro giovedì, ci è parso, tutto sommato, positivo.

* *

Domenica, seconda e ultima puntata del breve romanzo sceneggiato *Il giocatore*, tratto dall'opera omonima di Dostoevskij. La prima puntata non è molto piaciuta e in particolare la recitazione non è apparsa ben calibrata. Non si capisce perché la tv abbia tenuto in «ghiacciaia» per tanto tempo, più di un anno, il romanzo: sono ritardi che di regola, per un motivo o per l'altro, danneggiano lo spettacolo.

Domani debutterà una nuova trasmissione canora, *Chi canta per amore e chi per...* (secondo canale, ore 22,15). Ne «I capostipiti» la suddivisione era fatta in base allo stile dei cantanti, qui secondo l'argomento delle canzoni. Il debutto è dedicato al gioco, cioè allo scherzo.

u. bz.

TRE UTILITARIE DEL MARE

Il Salone nautico di Genova e quello di Milano riportano alla ribalta la nautica popolare. Oggi possedere un motoscafo non è più un lusso, perché la costruzione in grande serie ha abbassato i costi d'acquisto e l'uso delle materie plastiche ha annullato quelli di manutenzione. Molti però non possedendo la sufficiente competenza per poter valutare la bontà di un modello. Per tale motivo la rivista *Nautica*, che possiede una organizzazione «prove» unica in Europa, si è assunta il compito di analizzare le imbarcazioni in vendita in maniera obiettiva e completa, fornendo così all'utenza degli indispensabili elementi di giudizio. Nel numero di febbraio, di 350 pagine, attualmente in edicola, sono analizzati tre modelli a grande diffusione, che costano rispettivamente 225.000, 390.000 e 510.000 lire, pur consentendo la gita costiera, la pesca e lo sci nautico. Nello stesso numero di *Nautica* appare la prova completa di un inedito cabinato a motore, destinato alla crociera veloce in mare aperto e la descrizione di tutte le novità presentate nei maggiori saloni nautici europei.

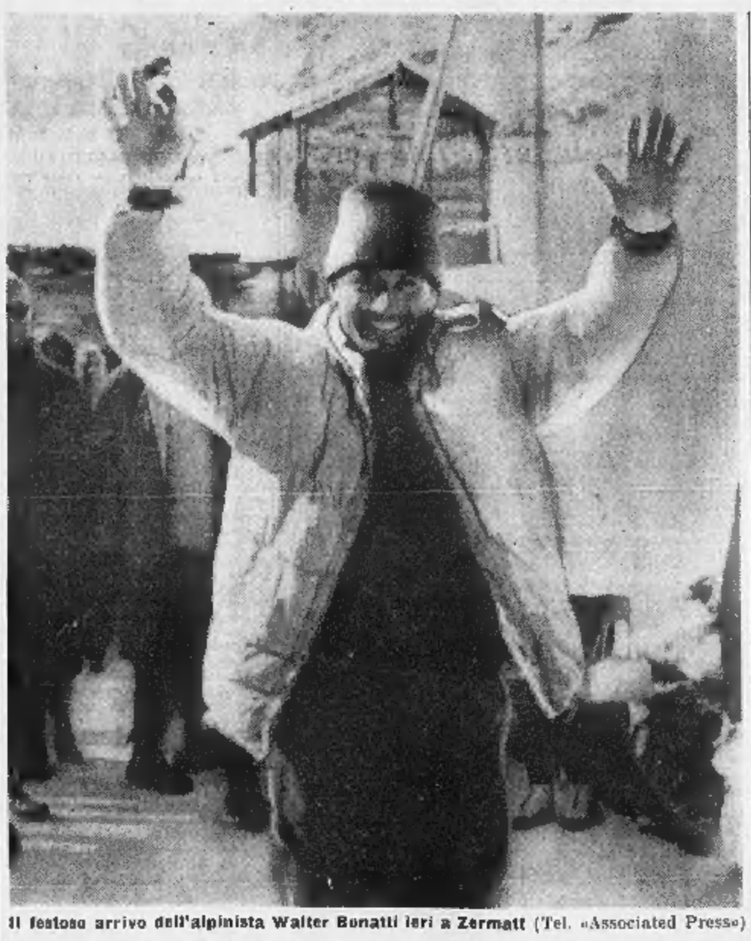
GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX, 4 - TELEF. 543.627
QUESTA SERA ALLE ORE 21
SECONDA TORNATA D'ASTA
della grande collezione d'arte contemporanea che tanto interesse ha suscitato nel pubblico degli amatori e collezionisti
Catalogo e prenotazioni posti in Galleria
Sabato 27 alle ore 17 unica asta di un lotto di TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI e CINESI

DOMENICO REA
I RACCONTI
Lire 3000
Opere di Domenico Rea
Narratori Italiani collezione diretta da Niccolò Gallo
Il colore, la commedia di Napoli nella raccolta organica dei racconti di uno scrittore estroso, disincantato spesso ai limiti del surreale.
Arnoldo Mondadori Editore

Festeggiato il vincitore dell'inviolata «direttissima» sul Cervino

Bonatti è tornato in sci a Zermatt accolto con la banda e fuochi d'artificio

Centinaia di turisti e di immigrati italiani gli hanno voluto stringere la mano - «E' stata l'impresa più difficile della mia carriera», ha detto l'alpinista - In via di guarigione l'irritazione agli occhi - Il telegramma dell'on. Nenni e una telefonata del presidente Saragat



Il festoso arrivo dell'alpinista Walter Bonatti ieri a Zermatt (Tel. «Associated Presse»)

(Dal nostro inviato speciale)

Zermatt, 24 febbraio.

Zermatt ha festeggiato Walter Bonatti, giunto nella tarda mattinata in sci dal Breuil. Fin dalle otto, le prime funivie dello Schwarzsee hanno trasportato migliaia di turisti verso il passaggio obbligato per chi proviene con gli sci dal versante italiano, dal ghiacciaio del Teodulo.

Armati di cinepresa o macchine fotografiche, guide e maestri di sci del luogo, turisti, operai italiani, si sono letteralmente accalcati in una baraonda indescrivibile per vedere Bonatti, fissarne l'immagine negli obiettivi, carpire un autografo ed una stretta di mano.

Bonatti è giunto a Zermatt poco dopo mezzogiorno. Lungo le vie della cittadina ha ricevuto la stessa, entusiastica accoglienza. Ma impiegato quasi un'ora, per percorrere poche centinaia di metri. Finalmente cercando di difendersi come poteva, è riuscito a raggiungere il suo albergo. Il proprietario ha dovuto richiedere l'intervento di due poliziotti per difendere Bonatti dalla calca.

Sulla terrazza dell'albergo l'alpinista ha incontrato i fotografi e i giornalisti per l'intervista.

Gli è stato fra l'altro chiesto: «Può paragonare la direttissima della Nord ad altre vie da lei aperte sulla catena del Monte Bianco o nei massicci extra europei?».

Bonatti ha risposto: «Ritengo che la parete Nord del Cervino, fatta dalla via classica dei fratelli Schmid o dalla via "diretta" che ho aperto in questi giorni, sia una parete impossibile, una parete a sé che presenta difficoltà tremende. Per conto mio è la più grossa difficoltà che abbia incontrato durante la mia carriera. Con essa ho dato l'addio alle montagne».

«Ma lei non è una guida? — *ha chiesto qualcuno.* — Abbandonerà dunque la sua professione?».

«Sono una cattiva guida, che ha pochi clienti», *ha risposto sorridendo Bonatti, che fino a pochi mesi fa apparteneva alla Società delle guide di Courmayeur dalla quale ha rassegnato le dimissioni essendo quasi sempre assente.*

«Farà ancora dell'alpinismo?», *gli è stato infine chiesto da un giornalista inglese della Bbc.*

«Abbandono con questa scalata l'alpinismo "estremo". Continuerò però a fare dell'alpinismo classico, almeno per quarant'anni ancora come il mio amico Rey, guida di Courmayeur, che ha ora ottantaquattro anni e che fino a pochi anni fa andava ancora in montagna».

Al rinfresco sulla terrazza dell'albergo, Bonatti ha continuato a concedere autografi su cartoline che raffigurano la parete Nord. A Zermatt ormai tali riproduzioni sono esaurite da tempo.

Una grande foto della parete Nord è stata anche esposta nel locale Museo dell'alpinismo: vi è segnata la «direttissima» e i nomi dei bivacchi. In calce vi è una dedica di Bonatti: «Al glorioso museo alpino di Zermatt dedico l'itinerario della più bella e completa impresa della mia carriera alpinistica».

Il municipio ha donato all'alpinista italiano dei cristalli preziosi del Cervino ed una bracca di pelo caratteristica del Cantone Vallese, l'Ente nazionale del turismo svizzero un libro sul Cervino.

Si è avuto un pranzo alle 13 circa nel primo albergo di Zermatt offerto dalla municipalità, al quale hanno presenziato le massime autorità del luogo, dirigenti delle guide e dei maestri di sci.

Questa sera alle 19 la banda municipale ha suonato marce di montagna sul piazzale dell'albergo che ospita Bonatti, pavesato con bandiere italiane. Nel cielo si levavano intanto fuochi artificiali che illuminavano la «grande montagna».

Fra i numerosi telegrammi giunti, citiamo quello del vicepresidente del Consiglio on. Nenni: «Tornando in patria dall'America in aereo, sorvolando Alpi ho pensato a lei. Complimenti vivissimi sua grande impresa»; *quello dell'ambasciatore italiano in Svizzera:* «Gli italiani in Svizzera sono fieri di lei».

Il presidente della Repubblica, on. Saragat, che ieri gli aveva inviato un telegramma, ha telefonato oggi a dalla viva voce di Walter Bonatti ha voluto sapere le sue impressioni sulla scalata.

Mentre a Zermatt annotta, nei pressi dell'hotel vi è ancora una vera folla. Sono i ritardatari che vogliono un suo autografo. Secondo la borsa locale, tre autografi di Josephine Baker, presente oggi a Zermatt, valgono una della scalatore della «direttissima».

Gli occhi di Bonatti, intanto, vanno meglio. L'oftalmia riportata alla fine dell'ascensione sta guarendo; le sue mani sono ancora doloranti. Queste sono le uniche tracce lasciate su di lui dalla terribile parete Nord.

Italo Vaglienti

Asta benefica a New York di 130 artisti italiani

Oltre centotrenta artisti italiani partiranno oggi per gli Stati Uniti, dove offriranno le proprie opere all'asta a favore dei bimbi ciechi dell'ospedale italiano di New York. Fanno parte del gruppo tredici artisti torinesi: i pittori Nino Aimone, Ezio Colonna, Mario Calandri, Beppe De Valle, Piero Carino, Luigi Gastini, Enrico Paulucci, Giorgio Ramella, Sergio Sarri, Giacomo Soffiantino, Gino Viano, e gli scultori Aldo Greco e Giuseppe Tarantino.

Ciascun artista porterà con sé oltre cinque sei opere: una servirà per pagare il viaggio, le altre cinque saranno messe all'asta. La somma ricavata, detratte le spese di soggiorno, sarà consegnata alla direzione dell'ospedale italiano di New York. Servirà ad operare dieci bambini ciechi perché riacquistino la vista.

Oggi a Firenze «Il Vicario» con la compagnia di Volontè

Il teatro prescelto ha rifiutato lo spettacolo a poche ore dalla prima - Sarà dato in una sala privata

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 24 febbraio.

(g.c.) *Il Vicario* di Hochhuth, con la compagnia diretta da Gianmaria Volontè, sarà rappresentato domani sera nel Salone di Santa Apollonia per un pubblico di invitati. Lo spettacolo è promosso dalla Federazione giovanile del partito repubblicano fiorentino, che ha preso l'iniziativa per sbloccare la situazione venuta a crearsi con il divieto del dramma a Roma.

Ma anche la recita di Firenze, prima ancora dell'inizio, ha già incontrato non poche traversie. Gli organizzatori avevano preannunciato lo spettacolo per domani sera al teatro dell'«Affrico», e la stessa questura di Firenze — come ha comunicato oggi — aveva fatto sapere, sia alla federazione giovanile del partito, sia alla direzione del teatro, che non vi era niente in contrario alla rappresentazione del dramma di Hochhuth, in quanto la sala era perfettamente «agibile».

Sennonché, proprio nel pomeriggio di oggi, vi è stato un colpo di scena. Il consiglio direttivo dell'«Affrico» ha reso noto che la recita non potrà avvenire nella sala «perché non sono stati rilasciati i necessari permessi e soprattutto perché l'articolo 2 dello statuto dell'"Affrico" stabilisce esplicitamente che il teatro non può essere concesso per rappresentazioni a carattere politico». Data la particolare impostazione che si è voluta dare a *Il Vicario*, hanno precisato i dirigenti dell'«Affrico», «si ritiene che lo spettacolo rientri appunto tra quelli non previsti dall'articolo 2 dello statuto».

Chiuso il museo fiorentino di San Marco perché manca il personale di sorveglianza

I custodi sono stati trasferiti agli Uffizi - La galleria racchiude il più importante ciclo pittorico del Beato Angelico e preziose opere del Ghirlandaio

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 24 febbraio.

La situazione delle Gallerie fiorentine si va facendo ogni giorno più seria per la scarsità di personale di sorveglianza. Da ieri anche il museo di San Marco è stato chiuso, ed è venuto così ad aggiungersi al museo degli Argenti, alla Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, a Palazzo Davanzati. La chiusura del museo di San Marco è da considerare di gravità eccezionale, se si pensa che esso raccoglie la quasi totalità dell'opera del Beato Angelico e preziosi dipinti e affreschi del Ghirlandaio.

La drastica disposizione è stata presa dalla Soprintendenza alle Gallerie, messa di fronte a una alternativa non facile: o chiudere il museo di San Marco o chiudere la Galleria degli Uffizi. Otto custodi degli Uffizi risultavano infatti sabato scorso assenti dal lavoro per l'epidemia influenzale che imperversa anche a Firenze. Vagliati i pro e i contro, è stato deciso di chiudere temporaneamente il San Marco e di spostare i suoi custodi agli Uffizi.

Sarà così possibile assicurare una concreta sorveglianza nella più celebre galleria fiorentina: è ancora vivo in tutti il ricordo dello sfregio cui furono fatti segno ventisette quadri di celebri pittori esposti nelle sue sale, per l'insufficiente servizio di custodia.

Il provvedimento cui la Soprintendenza ha dovuto ricorrere denuncia una volta ancora la crisi di personale delle gallerie fiorentine che, purtroppo, non accenna ad essere risolta.

g. c.

E' morto John Kitzmiller l'attore negro di «Senza pietà»

Roma, 24 febbraio.

L'attore negro John Kitzmiller, un americano che aveva avuto successo soprattutto coi cineasta italiano del dopoguerra, è morto questa notte in un ospedale di Roma, per cirrosi epatica. Aveva 51 anni. Gli era accanto la giovane moglie, una ventunenne jugoslava che aveva sposato due mesi or sono, conosciuta durante le riprese in Jugoslavia del suo ultimo film, *La capanna dello zio Tom*.

Impiegato in molti film del «neorealismo» italiano, come *Tombolo, paradiso nero*, ebbe il ruolo più importante in *Senza pietà*, di Alberto Lattuada.

A. BORGHI & C. s.a.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA PER POCHI GIORNI L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
SABATO 6 MARZO 1965, ALLE ORE 10,30, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DI LA VALLEE
GRAND GALA
ROUGE ET NOIR
Tradizionale manifestazione di chiusura del Carnevale Ambrosiano
ECCEZIONALE SPETTACOLO DI ATTRAZIONI CON VEDETTES INTERNAZIONALI
UNA AUTOVETTURA FIAT 1500
UNA STOLA DI VISONE
Confezionata dalla CASA RIVELLA
DUE FRIGO-BAR IGNIS
TRE GRANDI GETTONI D'ORO
NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO
saranno in palio come premi nella sera di «chemin de fer» che la Direzione della S. I. T. A. V. organizza dalle ore 0 alle ore 24 del 7 marzo
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA ARTISTICA SPILLA D'ORO
Informazioni e prenotazioni: St. Vincent Tel. 25.41/45 - Torino 273.653 - Milano 780.027

Soggiorno invernale le fine settimana in riviera
Prezzi ancorati al 1964, moderati e convenienti
La prenotazione sollecita del soggiorno balneare, inoltre, consente ampia possibilità di ottima sistemazione.
Alassio - Albenga - Albisola - Andora - Bergeggi - Borgio Verezzi - Borghetto S. Spirito - Celle Ligure - Cervia - Finale Ligure - Laigueglia - Loano - Noli - Pietra Ligure - Savona - Spotorno - Vado Ligure - Varazze - Varigotti
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

ALBISOLA
CENTRO INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA
Informa: Azienda Autonoma di Soggiorno - Albisola - Tel. 41.648

LOANO
OASI DI TEPORE
VI ATTENDE IN OGNI STAGIONE
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Telefono n. 69.044

più "ci pensate" più ci piacete

Come ci è simpatica la signora che, prima di scegliere la lavatrice, "ci pensa su". È la cliente ideale perchè è la più esigente. Confronta - si informa - si guarda attorno... e poi sceglie Candy. Perchè sa distinguere quei "più" che davvero contano.

la sicurezza Candy è garantita da un'esperienza unica perchè da 20 anni produce **esclusivamente** macchine per il bucato.

la qualità non per niente Candy è la lavatrice più venduta in Italia.

l'economia Candy è una 5 chili ma si può trasformare in una 3 chili; un bel risparmio per i bucati ridotti! E un bel risparmio già all'atto dell'acquisto perchè i prezzi Candy non temono confronti.

per *quel più* che conta

contate su **Candy**

lavatrici superautomatiche

5 chili — da lire **85.000**

Chiedete al Rivenditore di mostrarvi tutte le lavatrici e essiccátrici Candy. Scegliete il modello che preferite; è sempre una scelta sicura.

staff 65/1

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento fisso 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *compilato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta: in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti sunica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo, Siltar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elettrica pialletrice bilanciare. Via Ribet 16. O21

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compro vendilo affitto, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. O609

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33, telefono 587-107. Muratori. A17208

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-591.

SOCIETA' assicuratrice cause totale cambiamento proprio sistema meccanografico disposta vendere anche separatamente macchine contabili National Rheinmetall e Friden ottime condizioni. Per informazioni scrivere casella postale 2439 A. D. Roma.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5265

TRASFORMATORI, alternatori, motori isolatori, contatori. Sarasso, corso Vercelli 68, telefono 851-836

VENDO cassis 1000 x 5 1000 x 2. Telefonare 287-969. A20886

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefona te 323-161, 82-875. Un operaio a vostra disposizione O766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, verificazioni, ducolone 12.000 10.000, facilitazioni. Telefonare 343-471. A17623

TINTEGGIATURA garantita lavabile, 10.000 camere, tappezzerie 22.000. Prenotateri. Telefonare 791-101.

CAMPANINO F.LLI dal 1900 **INFORMAZIONI** Commerciali e Private Italia - Estero Via G. Pamparato 25 (753-879) Torino

IL POLLO ITALIANO PRONTO A CUOCERE

DRESSING

GARANTITO DAL SIGILLO SANITARIO dell'ufficio d'igiene

QUALIFICATO DAL MARCHIO

SID

SOCIETA ITALIANA DRESSING

La grande Casa che controlla e garantisce l'intero ciclo

DRESSING

SELEZIONE dei soggetti
ALIMENTAZIONE genuina
ACCRESCIMENTO a terra
MACELLAZIONE (dal cui particolare sistema deriva il nome)
DISTRIBUZIONE

Filiale di Torino - Tel. 761.857

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TELEFONI 760-202 779-828.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, medici, illalisti, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. O686

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-202, 779-828.

A possessori auto case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid. via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834

A tassi bancari cancelliamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFARONE cedo affitto negozio confezioni nuovo arredato fronte Fiat 200.000. Telefonare 597-584.

AGIA, Piazza Milca 18, tel. 540-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, telefono 519-546, cede caffè superaicoolici 4.000.000. O58

ANTICIPAZIONI su alloggi anche fuori Torino. Rapidità, modicità. Telefonare 528-821. O715

AUTOFFICINA con elettrauto su strada statale periferia Torino zona vasta espansione, ottimo reddito, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A20553

AUTORIMESSA cedesi avviatissima mq. 1700 unico salone, contratto novennale. Richiesta 12.500.000. Telefonare 546-464. O680

AUTORIMESSA Lingotto, 2 piani luminosissimi, 180 auto, tariffe elevate, affitto 400.000 novennale, scioglimento società, vende convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA nuova attrezzata officina terraggio unico salone capacità 200 macchine semipiena causa trasferimento cedesi. Sit. Re Umberto 68.

AUTORIMESSA officina meccanica capacità 30 auto, 50 moto, incasso 300.000 mensili, cede 1.800.000. Telefonare 512-677. O80

BAR super centrale, fronte importante mercato, ottimo incasso garantito, causa lutto familiare svende 8 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolici patentino tabacchi ottima posizione incasso 45.000 cedo 6.200.000 dilazioni. Telefonare 512-677. O80

BIANCHERIA lusso, confezioni per signore, con laboratorio cedesi. Telefonare 381-448. A20707

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI avviatissimo negozio dischi zona centralissima. Telefonare ore ufficio 516-890. A18502

CEDESI rivendita pane ritiro commesse utile mensile 600.000. Telefonare 768-931. O591

CEDO forno nella nuova e macchinari con licenza panificazione trasferibile. Telefonare 520-395.

CEDO urgentemente licenza alcoolici superalcoolici trasferibile, prezzo conveniente. Telefonare 510-785.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura 45.000 giornaliere, alloggio, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 40.000 giornaliere garantite, 2.700.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, kg. 120 giornalieri, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede materiale elettrico, radio, tv, avviamento pluriennale, 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, con merce, miglior offerente. O896

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFFARONE cedo tabaccherie 12.500.000, 9.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O29

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale 300 macchine tariffa media 7000, lunga facilitazione pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio, attrezzatissimo, forte lavoro, lunga facilitazione pagamento, eventualmente garanzia.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, zona sviluppo, alloggio 2.200.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique, camiceria maglieria, centralissimo, 40.000 giornaliere.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, vicinanze scuole, 1.800.000. O896

ELETTRAUTO servizio Diesel officina attrezzatissima, avviamento trentennale cedesi eventualmente affidasi gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A20409

ELETTRODOMESTICI radio televisori Ports Nuova, giro affari oltre 3 milioni mensili, reddito elevato, causa salute svende 2.500.000 Fasano, Novara 28. O813

ELETTRODOMESTICI, radiotelevisione, dischi, Mirafiori; ampio locale, alloggio annesso, causa salute svendo 1.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

LATTERIA gelateria lavorazione vendite rimettiamo, massima facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

NEGOZIO mq. 230 via Roma stradale cedesi. Telefonare 657-134.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007

A ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 541-419. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare contanti alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634.

A. ACQUISTA contanti privato qualsiasi alloggio nuovo, vecchio. Telefonare 515-241. O723

A. FINO Torinese, via Roma 23, vendiamo alloggi signorili bellissima posizione giardino antistante, mutuo San Paolo. Telef. 542-266 Visite ore 15-17. O928

A. IDEALE Unica 2 camere cucinotta libere piano terreno 2.300.000 vendonsi. Telefonare 519-386.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento, Fabrizi 26 ore 17-19. Telef. 364-424.

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinotto comfort moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montanaro angolo via della Posta, impresa Autorcasa. Telefon. 527-420.

A Moncion un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

ABBIAMO vendite alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi, negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ACQUISTASI terreno zona centrale Torino con permuta alloggi altamente signorili. Telefonare 545-469.

ACQUISTO contanti alloggi nuovi vecchi costruzione qualunque zona. Telefonare 237-775. O813

ADIACENTE corso Agnelli vende alloggetto 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzino, termo, ascensore libero aprile 5.800.000. Telefonare 528-821. O715

AFFARE Michelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garages liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo al lire 2 milioni 50.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuneberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO rialzato (borgo Vittoria) camera cucina ingresso 2.800.000 Telefonare 541-419. O636

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona centralissima via Tiziano 48 (Valentino) facilitazioni pagamento sino 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1, 2, 3 camera corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 15.30-18.30, lunghe rateazioni.

ALLOGGIO altamente signorile, dieci locali, mq. 250, zona Crimea, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO corso Vercelli, libero, camera tinello servizi, occasione 2.980.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO due camere cucina mutuate vecchio signorile, Valentino vendesi. Telefonare 62-029.

ALLOGGIO grandioso, zona Valentino, 12 grandi locali, mq. 400, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O868

ALLOGGIO libero (corso Regina) due camere, salottino, cucina, servizi, 7.000.000 facilitando. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO Mirafiori: camera tinello cucinino servizi, secondo piano, esentasse, causa realizzo svende 4 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO nuovo spazioslssimo (Aeronautica) camera tinello 2 milioni 200.000 più 2.400.000 mutuo, telefonare 541-419. O636

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camera salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959; 511-039. O937

ANTICA Piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimesse, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O868

ANTICIPAZIONI per acquisto alloggi, Comodità, rateazioni, Telefonare 528-821. O715

APPARTAMENTI: corso Orbassano 277, rifinitura signorili, due, tre, quattro camere, cucina. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 553-483. O958

APPARTAMENTI: una, due, tre camere, tinello, via Tirreno 155 interno 13, pregiate rifiniture. Prezzi convenienti, Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, biservizi, cucina; due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefono 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Susa 9, signorili due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI zona Mirafiori via Pio VII 134 (adiacenze corso Traiano) vendiamo alloggi signorili, spaziosi ultimati 2 camere tinello servizi. Prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni, visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTO Crocetta signorilissimo mq. 130 vendo 14.000.000 più 1.380.000 mutuo. Telefon. 510-791.

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino vicino mare ultime occasioni 4.800.000-5.300.000. Telefonare 765-632. — A20229

AVIGLIANA vendesi villa prefabbricata tutti confort mq. 2000 terreno. Telefonare 851-367. A21628

BARDONECCHIA, condominio Gran Baita, via Verdi, prospiciente Hotel Rosa vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Telef. 543-906.

BARDONECCHIA vende magnifica villa. Volendo terreno 1500 mq. costruibili 60 camere. Telefonare mattino 521-974. O907

BERNINI vende signorile alloggio adiacente due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso. Tel. 528-821.

BOX garage S. Rita, via Membarcaro, libero vendo 1.800.000. Telefonare 546.007. O952

CAPANNONE nuovo mq. 800, abitazione uffici vendesi convenientemente (zona Moncalieri). Telef. 515-318.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA 1957 Torino 42 vani terno bagno bloccasi 60.000.000. Telefonare 687-823, intermediari.

CAVORETTO vendesi terreno mq. 750, adatto villette, permuterebbe eventualmente con alloggio. Telefonare 581-694. O896

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meraviglioso panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O650

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi-ingressi, adatto ufficio-abitazione vendesi libero giugno 1965. Tel. 527-496.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO vendo alloggio 100 mq., 2 camere cucina, terzo bagno ascensore, libero subito. Tel. 555-349.

CERCASI terreno costruibili 300-400 camere pagamento contanti. Telefonare 519-652. O826

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terzo ascensore 50 % anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucine, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi, finiture accurate, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775.

CORSO XI Febbraio 17, vendonsi alloggi in casa signorile ultimati luglio visite anche domenica mattina.

CROCETTA, alloggio signorile, tre camere, tinello, cucina, salone, doppio, tripli servizi, garage 22.000.000. Telefonare 581-694. O896

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi in casa signorile, visite anche domenica mattina. O590

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo San Paolo. Visite 16-18. A21607

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DUE camere tinello cucinetta corso Vercelli privata vende, mutuo. Telefonare 792-234. A21402

FRAZIONIAMO direttamente casa recente costruzione, esentasse, piazza Respighi, 1-2-3 camere, tinello, servizi. Ottima rifinitura. Alto reddito. Prezzo da 1.500.000 a 1.750.000 camera. Telefonare 547-476.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Aslatti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-456 via Boston 22-8.

IMPRESA vende ultimi alloggi e box singoli a blocco nuova costruzione Nichelino. Telefonare 877-223.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco viale Gramsci 28. Telefonare 331-756 O167

LOCALE industriale, mq. 150 altre sotterraneo, annesso alloggio, borgata Parella, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O868

LUNGOPO Antonelli 2 camere tinello servizi, vendesi 7.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEFONARE 526-151. O63

MONCALIERI: meravigliose nuove tre camere, servizi (via Postrengo) 4.000.000 più mutuo. Tel. 515-318.

MURI negozio centralissimo, affittato 85.000 mensili, vendesi 12.900.000. Telefonare 581-694. O896

MURI negozio centralissimo con magazzino-autorimessa, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O868

NEGOZI mq. 65, 165 adatti esposizione, vendita, rappresentanze con deposito, vendiamo via Tripoli 10 inferno 21. Mutuo, facilitazioni Edilcasa. O956

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione a altro negozio Grugliasco viale Gramsci 26 mutuo vende affitto impresa. Telefonare 331-756.

NICHELINO (via del Mille) due camere, tinello, servizi. 5.000.000. Telefonare 541-419. O636

NOLI vende alloggio, due camere, servizi, permuta alloggio Torino. Telefonare 546-007. O952

(Continua a pag. 18)

GOLAVAL PASTIGLIE

DISINFETTA LA GOLA
CALMA L'INFIAMMAZIONE
ELIMINA IL BRUCIORE

ERBA

MACELLAI zona residenziale permesso arredamento da aprire affarone. Telefonare 580-524. A21549

OCCASIONISSIMA latteria centrale 220 litri, incasso 55.000, vendo 4.800.000. Telefonare 512-677.

PASTIFICIO alimentari attrezzatissimo vera occasione cedesi. Tel. 519-396.

PERMUTASI lavanderia gettoni avviatissima 360.000 netto con appartamento. Telefonare 682-441.

PETTINATRICE cede causa malattia avviatissimo salone prezzo mitissimo. Telefonare 871-393. A21418

RIVENDITA pane, attrezzatura ottima, alloggio annesso, causa salute svende 5.000.000 Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane, 110 kg., incasso 30.000 centralissima vendo 4 milioni 300.000. Telefono 512-677.

SALUMERIA arredatissima 50.000 giornaliere cedo 2.300.000 eventualmente garanzie. Telefonare 512-677.

UFFICIO centralissimo attrezzato esamineresbe serie proposte rappresentanza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 867 — Torino».

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere S. Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A Settimo vendo 2 garages via Trento volendo alloggio occasione. Tel 273-571. O815

A Torre del Mare, Savona, imperdibile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiduciarie, mutui ai particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

ABBIAMO da vendere ultimi finiti simi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19 O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTASI contanti ufficio mq. 150-170. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

ALLOGGI altamente signorili, soleggiatissimi, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI negozi, mutuo, rateazione settennale 80% vendonsi Aosta 4. Telefonare 772-867. A21483

ALLOGGI S. Salvario: camera cucina 3.000.000; 3 camere cucinotto 4 milioni 900.000, volendo unibili vende Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGI signorili (corso Cadore) 2 camere tinello 5.000.000 più 1 milione 400.000 mutuo. Torinese, Cavour 7. O636

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 353-106.

ALLOGGI signorili 4 camere cucina biservizi vendonsi. Via Villa Regina, telef. 520-529. A15052

ALLOGGI signorilissimi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare Strada Lauro 39, facilitazioni pagamento sino 50%. Telefono 545-469. A18268

ALLOGGI vendiamo direttamente 1, 2, 3 camera corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 15.30-18.30, lunghe rateazioni.

ALLOGGIO altamente signorile, dieci locali, mq. 250, zona Crimea, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO corso Vercelli, libero, camera tinello servizi, occasione 2.980.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO due camere cucina mutuate vecchio signorile, Valentino vendesi. Telefonare 62-029.

ALLOGGIO grandioso, zona Valentino, 12 grandi locali, mq. 400, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O868

ALLOGGIO libero (corso Regina) due camere, salottino, cucina, servizi, 7.000.000 facilitando. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO Mirafiori: camera tinello cucinino servizi, secondo piano, esentasse, causa realizzo svende 4 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO nuovo spazioslssimo (Aeronautica) camera tinello 2 milioni 200.000 più 2.400.000 mutuo, telefonare 541-419. O636

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camera salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959; 511-039. O937

ANTICA Piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimesse, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O868

ANTICIPAZIONI per acquisto alloggi, Comodità, rateazioni, Telefonare 528-821. O715

APPARTAMENTI: corso Orbassano 277, rifinitura signorili, due, tre, quattro camere, cucina. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 553-483. O958

APPARTAMENTI: una, due, tre camere, tinello, via Tirreno 155 interno 13, pregiate rifiniture. Prezzi convenienti, Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, biservizi, cucina; due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefono 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Susa 9, signorili due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI zona Mirafiori via Pio VII 134 (adiacenze corso Traiano) vendiamo alloggi signorili, spaziosi ultimati 2 camere tinello servizi. Prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni, visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTO Crocetta signorilissimo mq. 130 vendo 14.000.000 più 1.380.000 mutuo. Telefon. 510-791.

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino vicino mare ultime occasioni 4.800.000-5.300.000. Telefonare 765-632. — A20229

AVIGLIANA vendesi villa prefabbricata tutti confort mq. 2000 terreno. Telefonare 851-367. A21628

BARDONECCHIA, condominio Gran Baita, via Verdi, prospiciente Hotel Rosa vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Telef. 543-906.

BARDONECCHIA vende magnifica villa. Volendo terreno 1500 mq. costruibili 60 camere. Telefonare mattino 521-974. O907

BERNINI vende signorile alloggio adiacente due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso. Tel. 528-821.

BOX garage S. Rita, via Membarcaro, libero vendo 1.800.000. Telefonare 546.007. O952

CAPANNONE nuovo mq. 800, abitazione uffici vendesi convenientemente (zona Moncalieri). Telef. 515-318.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA 1957 Torino 42 vani terno bagno bloccasi 60.000.000. Telefonare 687-823, intermediari.

CAVORETTO vendesi terreno mq. 750, adatto villette, permuterebbe eventualmente con alloggio. Telefonare 581-694. O896

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meraviglioso panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O650

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi-ingressi, adatto ufficio-abitazione vendesi libero giugno 1965. Tel. 527-496.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO vendo alloggio 100 mq., 2 camere cucina, terzo bagno ascensore, libero subito. Tel. 555-349.

CERCASI terreno costruibili 300-400 camere pagamento contanti. Telefonare 519-652. O826

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terzo ascensore 50 % anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucine, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi, finiture accurate, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775.

CORSO XI Febbraio 17, vendonsi alloggi in casa signorile ultimati luglio visite anche domenica mattina.

CROCETTA, alloggio signorile, tre camere, tinello, cucina, salone, doppio, tripli servizi, garage 22.000.000. Telefonare 581-694. O896

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi in casa signorile, visite anche domenica mattina. O590

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo San Paolo. Visite 16-18. A21607

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DUE camere tinello cucinetta corso Vercelli privata vende, mutuo. Telefonare 792-234. A21402

FRAZIONIAMO direttamente casa recente costruzione, esentasse, piazza Respighi, 1-2-3 camere, tinello, servizi. Ottima rifinitura. Alto reddito. Prezzo da 1.500.000 a 1.750.000 camera. Telefonare 547-476.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Aslatti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-456 via Boston 22-8.

IMPRESA vende ultimi alloggi e box singoli a blocco nuova costruzione Nichelino. Telefonare 877-223.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco viale Gramsci 28. Telefonare 331-756 O167

LOCALE industriale, mq. 150 altre sotterraneo, annesso alloggio, borgata Parella, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O868

LUNGOPO Antonelli 2 camere tinello servizi, vendesi 7.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694.

play baby

CENTRO MODA per bambini e ragazzi

LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA (I MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)

basta una telefonata!

Torino via Po 18bis tel. 876552 - 882724

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

Dal 18 al 31 marzo la seconda edizione

Ventun nazioni presenti a Torino al Salone delle arti domestiche

Suppellettili, tappeti, tendaggi, biancheria, elettrodomestici, giocattoli, libri: tutto ciò che rende la casa bella, comoda, accogliente - Fra oggetti di antiquariato, prodotti artigiani e ville prefabbricate, i visitatori faranno completa conoscenza con i "surgelati": carne, pesce, verdure mantenuti freschissimi per mesi a temperature fra i —30° e i —40°

Dal 18 al 31 marzo si svolgerà nei palazzi di Torino Esposizioni il 2° Salone Internazionale delle arti domestiche. Il successo della prima manifestazione, l'anno scorso, ha dato slancio e vigore a questa seconda: nel 1964 furono occupati 30 mila metri quadrati, mentre quest'anno se ne occupano 60 mila, di cui 50 mila al coperto e 10 mila all'aperto. Praticamente tutti i palazzi saranno impegnati dagli 800 espositori che vengono da 21 nazioni, tra cui Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Russia, Cina, Giappone, India.

Era prevedibile, del resto, che il Salone delle arti domestiche si sarebbe rapidamente sviluppato assumendo grande importanza: la casa è al centro della vita dell'uomo il quale lavora, si affatica e si affanna in gran parte per rendere questa sua dimora sempre più accogliente comoda e bella. Purtroppo il ritmo della vita è poi congegnato in maniera tale che l'uomo si gode la casa ben poco, affrettatamente e quasi sempre con il pensiero altrove, così come richiedono i suoi impegni e le sue preoccupazioni. Ciò non toglie comunque che ci sia questa aspirazione continua per una dimora sempre migliore.

Nella sola Italia ci sono oltre 3 mila industrie che lavorano per la casa, in 47 settori diversi. Il campo è vastissimo e non sono quindi mancati, agli organizzatori del Salone, i temi da svolgere. Avremo modo di constatare che li hanno svolti bene, con estro e bravura. E' praticamente un anno, dalla conclusione della prima rassegna, che i funzionari di Torino Esposizioni tessono la rete dei contatti per offrire ai visitatori del secondo Salone il meglio della produzione mondiale.

Le citazioni di quello che vedremo devono essere necessariamente frammentarie per ragioni di spazio. Anche gli antiquari, come già lo scorso anno, porteranno il loro contributo artistico e culturale: avalgando il tema «l'arte della mensa, ieri e oggi» ci offriranno mense «all'aperta» e «in salone» con grande sfoggio di posaterie preziose del '600 e '700 nello sfondo di arredamento di grande classe; nella ricostruzione di un interno del Castello di Agliè vedremo, ad esempio, otto meravigliosi arazzi Gobelins di una collezione unica al mondo. La «mensa d'oggi» sarà curata dal Soroptimist Club d'Europa che già l'anno scorso si distinse per la raffinatezza dell'esecuzione.

Sarà presente l'arredamento moderno sia con pezzi disegnati da architetti e «designers» di chiara fama, sia con il meglio dell'artigianato locale italiano. L'Enapi, Ente nazionale artigianato piccole industrie, oltre a convogliare nell'imminente rassegna i prodotti migliori dei mobilieri italiani, sta organizzando il «Centro permanente d'esportazione dei prodotti italiani d'artigianato all'estero» che avrà sede nella nostra città e che, appunto, verrà costituito con il materiale già esposto al Salone e poi via via alimentato con le successive produzioni.

Il 2° Salone internazionale delle arti domestiche non ha trascurato nessun settore: ci saranno le suppellettili, i tappeti, i tendaggi, la biancheria, gli elettrodomestici, le attrezzature per la cucina, i giocattoli, i libri, i soprammobili (l'artigianato esotico ci offrirà le cose più originali provenienti dalla Cina, dal Giappone, dall'India, dal continente africano); ci sarà, insomma, tutto ciò che può entrare in una abitazione per renderla più confortevole, personale, adatta al gusto e alle esigenze di ognuno. Troveremo addirittura le case prefabbricate, da quelle di minor prezzo a quelle più lussuose, e le *roulottes* che sono pur sempre nella loro modesta proporzione e nella loro mobilità, delle case.

I visitatori di questo Salone avranno modo di fare ampiamente conoscenza con gli alimenti surgelati. Non sono una novità, anche in Italia c'è chi li usa da tempo, ma, mentre negli Stati Uniti l'incremento di queste vendite è stato rapido e imponente, in Europa soltanto negli ultimi anni si sono percepiti i vantaggi che offrono tali alimenti. In America i punti di vendita sono 500 mila, in Europa soltanto 150 mila e in Italia 1000. Ma l'Italia parte ora alla conquista del mercato e praticamente il lancio della campagna pubblicitaria avverrà in occasione del 2° Salone delle arti domestiche, a cura dell'Istituto italiano alimenti surgelati, il quale non si propone scopi commerciali o di lucro, ma ha il compito di migliorare il costume alimentare e di estendere la conoscenza dei cibi surgelati.

Si sa di che cosa si tratta: sono alimenti vari — carne, pesce, verdure — che, freschissimi, vengono portati a una temperatura di 30 o addirittura 40 gradi sotto zero, la quale consente la loro conservazione anche per lunghissimo tempo e nella maniera più perfetta. Il freddo mantiene inalterate tutte le qualità nutritive dei prodotti (vitamine, proteine, zuccheri, sali minerali, ecc.) e le qualità organolettiche (odore, colore e sapore) per offrirle al consumatore nel momento del disgelo.

La «catena del freddo», quando sarà ben organizzata fino ai dettaglianti, consentirà di risolvere diversi problemi agricoli assorbendo tutti i prodotti e distribuendoli sul mercato nel corso dell'annata e farà diminuire i prezzi eliminando gli intermediari. Prima dell'ultima guerra si erano fatti dei tentativi di surgelamento, con successo e della lentezza con cui avveniva l'abbassamento della temperatura. Ora, invece, i mezzi tecnici consentono di fare scendere un alimento alla temperatura di —40 gradi in appena un paio d'ore, per cui al momento del disgelo l'alimento è più fresco di qualsiasi derrata fresca in produzione di stagione che arriva sulla tavola del consumatore.

Il problema dell'alimentazione surgelata non mancherà di suscitare vasto interesse fra il pubblico del Salone. La casa deve essere comoda, simpatica, allegra, tutte qualità che vengono maggiormente esaltate se, a una giusta ora, sulla mensa c'è un invitante richiamo. I cibi surgelati vogliono dimostrare d'essere all'altezza di questa esigenza e, per di più, di poter far ridurre la spesa per il vitto.

Remo Lugli

Oggi il processo preliminare

L'«uomo del baule» accusato di sei reati dagli israeliani

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 24 febbraio.

Dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme avrà inizio domani, con un'udienza preliminare, il procedimento giudiziario della autorità israeliane a carico di Mordechai Louk, l'uomo rinvenuto in un baule di «posta diplomatica» dell'Ambasciata egiziana all'aeroporto di Roma.

La polizia ha incriminato il Louk, che ha 31 anni, per sei reati, tra cui l'aver fornito informazioni segrete allo spionaggio egiziano e, in precedenza, l'aver attraversato illegalmente la frontiera israeliana-egiziana, rifugiandosi nella striscia di Gaza l'11 giugno 1961.

Solo al termine dell'udienza preliminare il giudice, secondo quanto prescrive la legge israeliana, deciderà se Louk dovrà essere processato.

Negli interrogatori fattigli da elementi della polizia e dei servizi di sicurezza israeliani Louk avrebbe ammesso d'aver attraversato illegalmente il confine e d'aver fatto trasmissioni propagandistiche mentre si trovava in Egitto. Il Louk avrebbe altresì insistito di non aver fornito alcuna notizia segreta di valore agli egiziani né quando si trovava in Egitto, né successivamente in Europa.

a. p.

Troppi problemi insoluti dopo gli anni del "boom,,

E' amaro il carnevale di Sanremo per una mediocre «stagione» invernale

Non sono giunti i turisti inglesi e americani; negli alberghi ci sono molti posti vuoti, mentre nella vicina Bordighera le «presenze» sono cresciute in confronto all'inverno scorso - Appaiono in declino anche le entrate del Casinò - La responsabilità non ricade solo sulla congiuntura: dalla ferrovia e dalle strade alla scarsezza di acqua potabile, alla città mancano molte cose necessarie per una ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, febbraio.

Sanremo passerà direttamente dal carnevale alla quaresima, senza carri mascherati, né lanci di fiori e d'arance, né trippudio di cortei folcloristici e bande in vena di mattane. Nulla di male, con questi chiari di luna. Ma non è neanche buon segno, per una città che vive di petali e di coriandoli al vento. Ci si consola al pensiero che nemmeno di là, sulla Costa Azzurra, le cose van troppo bene. Però Nizza avrà il suo corso fiorito, con Sophia Loren reginetta della festa. Pazienza.

Beviamoci sopra un caffè al tepido raggio del sole di fine febbraio, in uno dei locali più eleganti della passeggiata di Largo Imperatrice. Locale inappuntabile, servizio pronto e accurato. Gradevole lo spettacolo: sembra d'essere a teatro. Accanto a noi siedono attempatissimi signori e silenziose signore della fedele, affezionata, stagionata clientela di Sanremo. Fortuna che ci sono loro: il passeggio non è molto frequentato. Le arie cattive che tirano nelle città del «miracolo» hanno avuto l'effetto di diradare le evasioni a Sanremo. I disastri in borsa, nell'autunno scorso, si sono ripercossi sugli introiti del Casinò: novecento milioni d'incasso in meno nei mesi di settembre, ottobre e novembre, rispetto al corrispondente periodo del 1963.

Arriva il caffè. E' salato. Sanremo, ci spiega il cameriere, è senz'acqua potabile. E' cresciuta così in fretta, in questi anni, che proprio non ha avuto il tempo di pensare a quest'inezia. Non occorre nemmeno un'annata di siccità. Basta che le precipitazioni scendano al di sotto d'un minimo convenzionale, e si resta subito all'asciutto: il Comune deve pompar l'acqua del golfo e mettere in azione i suoi voluttuosi impianti di desalinizzazione. Risultato: dai rubinetti sgorga un'acqua impresentabile a tavola, dura e attaccaticcia nel lavandino, sgradevole nel caffè. Alcuni locali malberano la scritta: «Qui si fa il caffè con l'acqua di sorgente». La si va a prendere con le damigiane da certi paesini di montagna...

Nulla d'irreparabile, tuttavia. La nuova Giunta comunale è appena stata eletta, e certo disseppellirà al più presto un progetto d'acquedotto che ha dovuto cedere il passo, anni fa, ai progetti dello sviluppo edilizio. Sembrava che in quella striscioliina di terra, tra il monte e la ferrovia, in cui le case di Sanremo si pigiano una sull'altra, non ci fosse più spazio. Ma la fantasia dei costruttori era tale, talmente grande la loro febbre imprenditoriale, che s'è trovato modo di costruire in sovrabbondanza tremila appartamenti in più del fabbisogno. Ora sono vuoti e invenduti. Grandi condomini, predisposti per centinaia di alloggi, sono rimasti a metà. Fortuna che, almeno, i prezzi tendono a fermarsi: s'era arrivati alle punte di 380 mila lire a metro quadrato, vista del mare assicurata, ed ora siamo sulle 180-200 mila. Sempre un po' saimastri i conti di Sanremo. Come i suoi caffè.

Ma osserviamo la scena, vista dal tavolo di Largo Imperatrice. Il traffico automobilistico ha assunto un ritmo nevrotico. Il passante, per traversare la strada, è costretto a inabissarsi dentro i sottopassaggi, per poi riemergere dall'altra parte. Forse era meglio far inabissare le macchine e tenere in superficie il pedone, dato che questa è città di tranquilli signori in ritiro, in fuga dalle nevrosi, dalle nebbie e dai rumori delle metropoli industriali. Ma Sanremo neppure da quest'orecchio ci ha voluto sentire; ed ora eccola qui, con gli automobilisti che non riescono a trovare un buco dove posare l'auto, i vigili che distribuiscono multe a man salva, divieti di sosta e di transito dappertutto, il caos in centro, l'aria sazza e i nervi a fior di pelle.

Cose che passano, a tutto si trova rimedio. Però c'è chi non ha tempo da perdere, e finisce per spazientirsi anche della città dell'eterna primavera. Da Milano è più facile arrivare alle Baleari con l'aereo, che a Sanremo con l'automobile. Anche Venezia è diventata più comoda a raggiungersi: in due ore d'autostrada, il milanese ci arriva. Con l'Aurelia in queste condizioni, occorrono tre ore di automobile per arrivare qui da Genova. Se poi Caprazoppa si mette di traverso, le difficoltà aumentano: Sanremo diventa un sogno irraggiungibile.

I discorsi che si ascoltano dappertutto sono amari e preoccupanti. Nel gennaio scorso si ebbe un'intensa concentrazione di manifestazioni: il Festival della canzone, la gare di golf e di tiro, il concorso «Europa florita». Una indigestione. Risultato: 10.000 arrivi, 118 mila giornate di presenza. L'anno scorso, in gennaio, s'ebbero mille arrivi in più e cinquemila giornate di presenza in più. Dati i tempi, il bilancio non è catastrofico; ma il fenomeno continua anche nel mese di febbraio, con gli alberghi mezzi vuoti. Non un americano, non un inglese, non un sudamericano che si veda più capitare da queste parti, mentre un tempo eran di casa in questa stagione.

Si cerca un rimedio. Sguardi d'ira si volgono in direzione della ferrovia: la stazione è una bicocca, sordida e tozza come un mattatoio (l'orologio sul frontone è rimasto fermo un anno prima che si decidesse di farlo aggiustare; le tinte sono quelle del secolo scorso), piantata nel cuore del passeggio più brillante della città. E le rotaie, buon Dio, quelle rotaie che soffocano il respiro di Sanremo verso il suo golfo! Si parla di trasferirle a monte: ma sono discorsi che si ripetono ormai da qualche ventina di anni. E intanto, si comincia a sentire i cigoli della decrepitezza: cinque o sei vecchi alberghi della belle époque si sono chiusi nel giro di pochi anni; lo stesso Casinò, mostra le rughe; le facciate aspettano un'imbiancatura da decenni; le attrezzature ricettive non le ha rinnovate nessuno. Dappertutto aumentano i posti-letto e si guerreggia per il prezzo modico, alla portata delle famiglie. Solo a Sanremo i posti-letto diminuiscono (4303 nel 1964 e 3986 nel 1965) e, quanto ai prezzi, son quelli che correvano ai tempi dell'Aga Khan, salvo conguaglio. Durerà? Sanremo ha fatto la politica della cicala? Il Festival della canzonetta potrebbe essere il simbolo d'una vocazione.

Accanto a Sanremo, Bordighera ha lavorato con lo stile della formica. Il suo verde, se l'è salvato quasi tutto. Le sue manifestazioni non saran così di grido, come quelle della superba vicina; però se ne parla, però chiaman gente. Zitta zitta, s'è costruita un grande albergo a punta Migliarese che fa venir il capogiro a quelli di Sanremo. Poi, è venuta su, in questi anni, una cavata di pensioncine, tutte ben frequentate, anche di questa stagione. Non siamo al boom, ma la recessione non s'è vista. Anzi, il contrario: si avverte una ripresa del turismo invernale, sicché quest'anno si contano in gennaio diecimila «presenze» in più del gennaio 1964. Che non sia il caso di rimettersi a imparare dalle formiche?

Gigi Ghirotti

Sfruttava a Terni le allieve della sua scuola per modelle

Rinviato a giudizio per ratto e corruzione di minorenni - Altre dieci persone implicate Il traffico svelato da una ragazza di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Terni, 24 febbraio.

Undici persone sono state rinviate a giudizio, a conclusione dell'istruttoria relativa allo scandalo delle modelle-squillo di Terni. Il principale imputato è l'organizzatore di una pseudo scuola per indossatrici, Marcello Spirini di 37 anni, abitante a Terni, il quale dovrà rispondere di favoreggiamento della prostituzione, di ratto e corruzione di minorenni. Con lui sono imputati di favoreggiamento anche Alfio Porrazzini, di 35 anni, di Terni, tuttora detenuto come lo Spirini, e Gino Silliani, di 57 anni, portiere d'albergo, in libertà provvisoria.

I due furono arrestati lo scorso 1° febbraio. Gli altri otto imputati, cinque uomini e tre donne, rinviati a giudizio a piede libero, dovranno rispondere di atti immorali, oppure di concorso alla realizzazione di film pornografici.

La vicenda venne alla luce nell'aprile scorso, quando una minorenne torinese venne rimandata in Piemonte dalla questura di Terni. La ragazza era giunta qualche mese prima a Terni per frequentare i corsi dello Spirini, con il consenso dei genitori. Invece di frequentare i corsi, la giovane aveva intrapreso un'attività, che venne appunto troncata dalla polizia.

Le indagini accertarono poi che lo Spirini aveva reclamizzato su diversi giornali italiani la scuola da lui organizzata. Le ragazze avrebbero frequentato un corso al termine del quale sarebbe stato loro rilasciato un diploma di qualifica professionale.

Lo Spirini si faceva versare, quale anticipo, varie somme di denaro. Quando però le giovani giungevano a Terni, il direttore della «scuola», il quale organizzava anche sfilate di moda per mascherare la reale attività, le avviava alla prostituzione sia a Terni sia in altre località.

Il resto di truffa, del quale Marcello Spirini era pure stato accusato, poiché si era fatto consegnare da ogni nuova aspirante indossatrice somme di denaro quale anticipo per il rilascio del diploma al termine dei corsi, è stato dichiarato estinto per amnistia.

b. l.

Spaventosa tragedia, di notte, nel centro della città

Tredici vecchi muoiono a Bruxelles nell'incendio di una casa di riposo

Uccise nel rogo anche un'inserviente italiana e un'infermiera - Sei vigili del fuoco feriti nell'opera di soccorso: uno è morente - Scene di terrore tra le fiamme e i crolli; un ricoverato è stato visto gettarsi da una finestra, trasformato in una torcia ardente

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 24 febbraio.

Un incendio di terrificante violenza ha distrutto stanotte a Bruxelles una casa di riposo per «vecchi e pensionati». Quindici persone, delle quali tredici ricoverati, una infermiera ed una inserviente italiana il cui nome non è ancora noto, sono morte bruciate vive o travolte dal crollo dell'edificio. Sei vigili del fuoco sono rimasti gravemente feriti, uno anzi è in punto di morte. Dei pensionati hanno potuto essere tratti in salvo, tutti più o meno gravemente ustionati.

La casa di riposo — che per triste ironia si chiamava «Cal séjour», soggiorno lieto — sorgeva al numero 147 della strada di Charleroi, nel centro di Bruxelles. Nessuno sa dire quando è cominciato l'incendio. Verso l'una di notte un impiegato che abita di fianco all'ospizio fu svegliato dai gualiti del suo cane. Udì delle grida, delle invocazioni di aiuto. Si affacciò alla finestra: vide il fumo ma non pensò ad un incendio. Credette che qualche ladro si fosse introdotto nella casa di riposo. E telefonò alla polizia. L'equivoco provocò un ritardo dei soccorsi che forse fu fatale a qualche vecchio pensionato. Quando arrivarono i pompieri, l'ospizio era completamente avvolto dalle fiamme. Si udivano urla, esplosioni, crolli.

Dei diciannove ospiti, quindici erano immobilizzati a letto: con gli occhi sbarrati hanno visto le fiamme lambire tutto attorno a loro, giungere fin sul letto. I vetri, frantumandosi per il calore e gli scoppi, li hanno feriti. Non avevano altra difesa che la voce. «Non posso più camminare da diciassette anni — racconta Georges Demarel, di 72 anni, uno dei pochi scampati — e stanotte sono stato svegliato dalle urla degli altri ricoverati. Ho visto le fiamme ergersi attorno a me, i vetri della finestra e della porta si sono rotti. I pompieri mi hanno rovesciato addosso non so quanta acqua con gli idranti. Ero convinto che la mia ultima ora fosse venuta. Poi, dopo un'eternità, sono stato salvato: non avevo più voce tanto avevo gridato».

Nel corso delle operazioni di salvataggio e di lotta contro le fiamme, operazioni che hanno impegnato settanta pompieri, protraendosi per oltre dodici ore, il momento più drammatico è stato quando dal cortile della casa di riposo i vigili del fuoco hanno visto un uomo, un ricoverato, affacciarsi al balcone del secondo piano, a invocare aiuto. Era un vecchio, in camicia da notte. Era impossibile salire fin lassù: mentre tuttavia si allestiva la scala, le fiamme si erano fatte più minacciose e hanno circondato l'uomo che urlava di terrore e dolore. Trasformato in torcia umana, il povero vecchio è precipitato nell'interno della casa, sotto gli occhi esterrefatti di una moltitudine di persone.

Le cause della tragedia non sono ancora state accertate. Si suppone che le fiamme si siano sviluppate per il cattivo funzionamento del riscaldamento a nafta, che però proprio nei giorni scorsi era stato completamente revisionato. La riserva di nafta, senza dubbio, ha poi provocato l'esplosione che ha fatto crollare tutto l'interno dell'edificio, ponendo fine alle speranze di salvare i ricoverati.

Nel crollo, anche un vigile del fuoco è stato travolto: Alex Samyn è rimasto per più di un'ora schiacciato sotto una enorme trave. I suoi compagni non riuscivano a liberarlo. Un medico gli ha fatto una iniezione di morfina per limitare le sofferenze. Quando Samyn è stato finalmente tratto dalle macerie, ci si è accorti che la trave gli aveva spezzato la colonna vertebrale. All'ospedale ha subito un lungo intervento chirurgico, e stamane era ancora in gravissime condizioni: i medici disperano di poterlo strappare alla morte.

Alla luce dei fari, stanotte, le ricerche per ricuperare i corpi degli scomparsi proseguivano. Nel pomeriggio, quando ormai l'incendio era quasi totalmente domato, frugando tra le macerie i vigili del fuoco hanno scoperto un gatto siamese, di proprietà di uno dei pensionati scomparsi nella tragedia. La povera bestia era ancora viva, rifugiata in una nicchia. Aveva però le zampe posteriori completamente bruciate: è stato necessario abbatterla immediatamente.

a. d.

La casa di ricovero distrutta dall'incendio ieri mattina a Bruxelles (Telefoto Ansa)

Muore per un'iniezione di curaro praticatagli per errore in ospedale

La vittima, un operaio quarantenne di Messina, stava per essere dimesso - Una suora avrebbe consegnato la fiala sbagliata ad un infermiere - Eseguita l'autopsia

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 24 febbraio.

L'errore di una suora avrebbe provocato la morte di un ricoverato all'ospedale Regina Margherita. La vittima è l'operaio Giuseppe Russo di 40 anni da Oliveri (Messina), al quale sarebbe stata praticata per errore una iniezione di veleno, probabilmente curaro.

Il Russo il 15 gennaio scorso, in seguito ad un infortunio sul lavoro, era stato ricoverato presso il reparto traumatologico dell'ospedale. Era in via di guarigione e fra pochi giorni avrebbe dovuto fare ritorno a casa.

Malgrado il comprensibile riserbo, i fatti, secondo quanto è stato possibile apprendere negli ambienti dell'ospedale, si sarebbero svolti così. L'altro ieri, nelle prime ore del pomeriggio, suor Lucia — al secolo Maria Rosa Penna di 40 anni da Taranto — una delle suore del reparto, prelevava da un armadietto una fiala e la consegnava all'infermiere di turno Pasquale Mancuso perché la iniettasse al paziente.

Sembra che il Mancuso abbia notato che la fiala era diversa da quelle che già aveva praticato al Russo, avvisando suor Lucia. Questa però non avrebbe dato peso alla osservazione dell'infermiere, evidentemente convinta di non avere sbagliato nel prendere la fiala; avrebbe anzi sollecitato il Mancuso a praticare l'iniezione al Russo. Poco dopo, le condizioni dell'ammalato si aggravavano e, al sanitario di turno, veniva riferita la circostanza dell'iniezione la cui fiala veniva ritrovata.

Vani risultavano i tentativi per mantenere in vita il Russo che circa un'ora dopo decedeva. Più tardi veniva informata del fatto l'autorità giudiziaria. La salma dell'operaio veniva così trasportata all'Istituto di medicina legale dell'Università e sottoposta ad autopsia, che accertava che la morte del degente era stata provocata da asfissia per congestione degli organi respiratori, caratteristica nei casi di avvelenamento da curaro. Saranno eseguiti anche gli esami tossicologici ed istologici.

La fiala che è stata sequestrata conteneva curaro sintetico ed era stata prelevata da un armadietto dov'erano custoditi i medicinali necessari al Russo. Suor Lucia, il Mancuso ed un altro infermiere sono stati interrogati dall'autorità giudiziaria. Il primario prof. Capecchi, da parte sua, ha dichiarato di non sapersi spiegare la presenza del curaro nel suo reparto.

a. c.

Operaio italiano a Ginevra muore annegato nel Rodano

Ginevra, 24 febbraio.

Un operaio italiano è morto oggi annegato nel Rodano per rottura degli ormeggi del pontone su cui si trovava per motivi di lavoro. La forte corrente del fiume ha portato via il giovane, Augusto Tomasella di 26 anni, sotto gli occhi di decine di persone subito affollatesi sul Quai des Bergues, nel centro di Ginevra.

Tre altri lavoratori si sono salvati aggrappandosi in tempo ad una rete metallica. Il cadavere dell'italiano non è stato ancora ripescato.

alla SMA SUPERMERCATI

LA VITA E' SEMPRE MENO CARA

Caffè . . . . . all'etto Lit. 155
Lardo . . . . . all'etto Lit. 30
Spalla cotta . . . all'etto Lit. 125
Pesche sciroppate gr. 820 Lit. 195
Vermuth Rosso e Bianco 1 litro Lit. 260
Rolata di vitello . al Kg. Lit. 990
5 limoni . . . . . Lit. 70

VIA BREGLIO 39
CORSO BRESCIA 30/32
CORSO FRANCIA 29
servizio a domicilio gratuito in città

CRONACHE DELLO SPORT

A Firenze ultime indagini del giudice istruttore

Si conclude l'inchiesta sul caso del «doping»

Convocati domani e dopodomani i presidenti del Torino, del Milan, del Bologna e dell'Inter, il dott. Venerando e l'avv. Angelini - Un colloquio fra Pianelli, Pasquale e Mazza?

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 24 febbraio.

L'inchiesta giudiziaria per il presunto caso di «doping», nel quale furono coinvolti lo scorso campionato cinque giocatori del Bologna all'indomani della partita Bologna-Torino, potrà forse chiuso — se non accadranno fatti nuovi — entro la fine di questa mese; nella prima settimana di marzo, infatti, il giudice istruttore dott. Tosti rimetterà il voluminoso incartamento al p. m. per le richiesta del caso.

Intanto, per venerdì e sabato prossimi sono stati convocati a Firenze dal ten. col. Virno comandante il nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri (per ordine del giudice istruttore) i presidenti di quattro società di serie A, il presidente della Federazione italiana medici sportivi, prof. Venerando, e l'avv. Angelini, capo dell'ufficio inchiesta della Figc.

I presidenti di società convocati sono: Pianelli (Torino), Moratti (Inter), Riva (Milan) e Goldoni (Bologna). Mentre quest'ultimo dev'essere ascoltato dal magistrato, essendosi il Bologna costituito parte civile nella eventualità che la inchiesta giudiziaria accerti la esistenza di uno o più colpevoli, gli altri presidenti dovranno essere ascoltati per riferire su alcuni fatti a loro conoscenza e relativi al presunto caso di «doping». In ordine di convocazione, il comm. Pianelli, il dott. Venerando e l'avv. Angelini dovranno presentarsi venerdì, gli altri nella giornata di sabato.

Il prof. Venerando dovrà, con tutta probabilità, dare al magistrato il suo parere circa la diversa composizione analitica dei reperti organici prelevati ai cinque giocatori del Bologna, subito dopo la partita col Torino. Com'è noto, infatti, mentre nelle cinque provette esaminate dai medici sportivi al Centro medico delle Cascine furono rinvenute anfetamine non metabolizzate e in forte dose, nessuna traccia di anfetamina fu riscontrata nelle cinque provette contenenti i reperti per la superperizia, tanto che i giocatori del Bologna furono completamente scagionati dall'illecito sportivo e la squadra recuperò i due punti tolti dalla commissione giudicante e vinse il campionato 1963-'64.

Il colloquio che l'avv. Angelini avrà col magistrato è invece da mettere in relazione all'inchiesta condotta in questi ultimi giorni dall'«inquisitore» della Federcalcio circa alcune dichiarazioni fatte recentemente dal presidente del Torino, Pianelli, durante una conferenza stampa in relazione ad «illeciti sportivi». L'avv. Angelini ha ascoltato sia il presidente del Torino sia i giornalisti. Ora, dalla sua inchiesta, dovrà appunto riferire anche al magistrato che si interessa del presunto caso di «doping».

Nella giornata che trascorrerà a Firenze, il massimo esponente granata dovrebbe incontrarsi con il presidente della Federazione gioco calcio dott. Pasquale. Il colloquio, annunciato da tempo, servirà certamente a chiarire i recenti malintesi e darà modo al presidente del Torino di avere schiarimenti sulla possibilità o no di superare il «veto» federale sugli stranieri e tesserare Brunnenmeier.

A quanto si apprende da Bologna, il dott. Pasquale ha in animo di convocare — sempre per venerdì prossimo — a Firenze il presidente della Spal, Paolo Mazza, e promuovere un incontro fra il dirigente emiliano e Pianelli. Sarebbe questo il modo migliore per chiudere la polemica sorta in questi giorni fra i due presidenti, in merito a dichiarazioni che l'esponente granata avrebbe fatto all'«inquisitore» avv. Angelini e che, inspiegabilmente, sono state raccolte da alcuni quotidiani.

Il presidente del Torino è stato pure convocato — ma a Milano — dalla commissione disciplinare della Lega Nazionale per il pomeriggio di venerdì prossimo, in relazione alle contestazioni mossegli dopo la conferenza-stampa da lui tenuta. E' chiaro che questa convocazione verrà rinviata dovendo l'esponente granata trovarsi lo stesso giorno in Toscana.

a. b.

Rientro del terzino Poletti nel Torino contro il Vicenza

Nel Torino che domenica prossima ospiterà il Lanerossi Vicenza allo stadio Comunale è previsto il rientro di Poletti nell'estrema difesa a fianco di Rosato; non è escluso, però, il ritorno di Rosato in mediana con il susseguente spostamento di Ferretti nel ruolo di terzino sinistro. Le novità dello schieramento granata riguardano anche la prima linea. Simoni, infatti, fruirà di un turno di riposo utile a consentirgli di rientrare in buone condizioni di freschezza fra i titolari in occasione dell'incontro con la Dynamo di Zagabria in programma mercoledì in notturna allo stadio e valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. Crippa è il principale candidato a sostituire l'ex mantovano.

Frattanto i granata hanno proseguito a ranghi completi la preparazione settimanale. Poletti, Buzzacchera e Tenaglia, ormai guariti dagli infortuni lamentati recentemente, si sono allenati a pieno ritmo;

Il reclamo del Torino all'esame della Lega

Non omologate Torino-Milan e Roma-Samp - Squalificato Tagliavini - Forti multe a Pugliese e al Foggia per gli incidenti durante la gara con i granata

Milano, 24 febbraio.

L'omologazione delle partite Torino-Milan e Roma-Sampdoria del 14 febbraio è stata lasciata in sospeso, in quanto il giudice sportivo della Lega Nazionale ha dovuto prendere atto dei reclami inviati dal Torino e dalla Sampdoria. In base agli articoli del regolamento di disciplina citati nel comunicato ufficiale diramato questa sera, le controparti — ossia il Milan e la Roma — hanno il diritto di presentare le loro controdeduzioni entro tre giorni dalla data del ricevimento del reclamo (avuto contestualmente in copia con «raccomandata» dal Torino e dalla Sampdoria).

I rappresentanti delle quattro società interessate, hanno pure il diritto di essere sentiti e di prendere visione dei documenti ufficiali. Il Torino e la Sampdoria si sono già avvalsi di tale diritto, facendone esplicita richiesta nei reclami già presentati, mentre il Milan e la Roma hanno tre giorni di tempo per avanzare analoga richiesta, sempre a decorrere dalla ricezione della copia del reclamo.

Fra le varie argomentazioni addotte dal Torino sono le seguenti: mancata squalifica del rossonero Amarildo (il quale in base alle nuove norme di carattere disciplinare instaurate nel girone di ritorno, essendo già stato squalificato perchè recidivo in proteste durante la partita Milan-Genoa del 10 gennaio avrebbe dovuto, secondo il club granata, incorrere ancora nella squalifica per la stessa infrazione commessa durante la partita Milan-Vicenza del 7 febbraio); calcio di punizione di seconda trasformato in goal con tiro diretto; prolungamento del primo tempo oltre i termini regolamentari.

Per quanto riguarda il reclamo della Sampdoria, si sa come il giocatore Da Silva, caduto durante il primo tempo ai lati del rettangolo di gioco, abbia riportato ustioni di secondo e terzo grado a una coscia, in conseguenza della «calce viva» con la quale erano state tracciate le linee di segnatura del campo, allo stadio Olimpico.

La Roma, che ha giocato sul terreno la cui manutenzione è affidata ai dipendenti del Coni, dovrebbe avere la possibilità di respingere qualsiasi responsabilità in proposito.

Per quanto concerne l'«ordinaria amministrazione», il giudice sportivo ha squalificato per due domeniche Tagliavini (Foggia) espulso per atto di violenza nei confronti di un avversario (Rosato del Torino) in azione di gioco e per una domenica Morini (Sampdoria).

Un'ammenda di 40 mila lire è stata inflitta all'allenatore Oronzo Pugliese (Foggia) «per inosservanza delle disposizioni vincolanti gli allenatori nel corso della gara». Mentre — sempre in merito alla gara col Torino di domenica scorsa — il Foggia è stato multato di 600 mila lire «per ingiurie reiterate nei confronti della terna arbitrale, per lancio di piccoli sassi verso l'arbitro, senza colpire, e per ulteriori lanci in campo di sassi, di bottiglie e di altri oggetti, uno dei quali di considerevoli dimensioni, senza colpire».

Leo Cattini

Eusebio guida il Benfica di Lisbona al trionfo contro il Real Madrid: 5-1

Il famoso attaccante ha segnato due reti nella partita svoltasi ieri sera nella capitale portoghese, e valida quale confronto di andata per i «quarti» della Coppa dei campioni - Il match di ritorno il 3 marzo a Madrid

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 24 febbraio.

Nuovo colpo alla fama del Real Madrid questa sera a Lisbona: di fronte ad oltre settantamila spettatori la famosa squadra spagnola è stata sconfitta per 5 a 1 dai portoghesi del Benfica, trascinati da un Eusebio in vena eccezionale, autore di due delle reti realizzate dalla sua compagine. L'incontro, disputato su un terreno leggermente pesante per la pioggia caduta a tratti durante la giornata, si è svolto in notturna, con inizio alle 22,45, ora italiana. Le due tradizionali rivali si sono affrontate nel confronto di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni d'Europa; alla vigilia il capitano dei lusitani, l'anziano Coluña, aveva dichiarato di sperare in una vittoria con due reti di scarto, ma la realtà è andata oltre le sue speranze ed ora il Benfica si presenterà il 3 marzo al «Monumental» di Madrid, per il «match» di ritorno, forte di un vantaggio di quattro reti, vantaggio che appare davvero incolmabile.

La squadra spagnola ha lottato con energia, ma al ritmo elevato degli avversari il Benfica ha opposto la superiore classe dei suoi attaccanti, di Eusebio soprattutto, ma anche di José Augusto, di Coluña e di Torres. Il Real Madrid sta rinnovando le sue file ed attualmente attorno ai troppi anziani — anche se sempre validi — Santamaria, Puskas e Gento, vi sono dei giovani molto promettenti, ma non ancora in grado di competere con gli assi del calcio internazionale. L'epoca del «grande Real» è finita con Alfredo Di Stefano, anche se l'allenatore Muñoz insiste a sostenere che la squadra è sempre forte. La classe eccezionale di Di Stefano sorreggeva i giovani, che ora sembrano sperduti nelle fasi più accese delle partite, specialmente nelle partite di livello internazionale come quella di stasera.

Le due avversarie si sono presentate in campo puntuali, agli ordini dell'arbitro inglese Kewin Howley. Gli sportivi di Lisbona hanno salutato con una grande ovazione l'ingresso in campo di Costa Pereira e di Coluña, il cui rientro in squadra era stato già annunciato, ma al quale non tutti credevano. Novità anche nella formazione madrilena. Assente il tedesco Müller ed il giovane centravanti Grosso, sostituiti da Sanchez e da Pirri. I portoghesi sono scattati con decisione all'attacco sin dai minuti iniziali, ed al 10' hanno realizzato la prima rete con José Augusto, che ha battuto il portiere madrileno con un colpo di testa su calcio d'angolo tirato da Simoes.

Il Real Madrid non ha avuto il tempo di organizzare un contrattacco, che il Benfica ha raddoppiato, al 12', con Eusebio, e probabilmente è stato questo «uno-due» improvviso a fare crollare la formazione spagnola. Eusebio è scattato in area su lancio di Germano, ha evitato in corsa quattro avversari ed ha deposto la palla in porta con un tocco più preciso che potente. Sul 2 a 0 per i portoghesi la gara era praticamente chiusa, ma nella Coppa dei Campioni conta il quoziente reti e proprio pensando all'incontro di ritorno il Benfica ha continuato ad attaccare. Al 23' lo stesso Eusebio ha portato a tre l'attivo, realizzando con un forte tiro dal limite dell'area.

Amancio ha segnato il goal della bandiera per il Real Madrid ieri a Lisbona (Tel.)

Con questo punteggio le squadre sono andate al riposo. In apertura di ripresa, sfruttando una indecisione dei difensori portoghesi, Amancio ha battuto Costa Pereira. Al 29' ha realizzato il goal del 4 a 1 Simoes, ed a tre minuti dal termine il «vecchio» Coluña ha portato il punteggio a 5 a 1, assicurando praticamente al Benfica — a meno di una sorpresa davvero clamorosa nel ritorno — l'ingresso alle semifinali della Coppa dei Campioni.

c. p.

Benfica Lisbona: Costa Pereira; Cavem, Cruz; Perides, Germano, Raul; José Augusto, Eusebio, Torres, Coluña, Simoes.

Real Madrid: Betancourt; Miera, Pachin; Sanchez, Santamaria, Zoco; Amancio, Felix Ruiz, Pirri, Puskas, Gento.

La situazione nella Coppa

Otto squadre sono ancora in lizza nella Coppa dei Campioni 1964-65. Ecco la situazione:

Inter-Rangers Glasgow 3-1 (ritorno il 3 marzo a Glasgow).

Colonia-Liverpool 0-0 (ritorno il 3 marzo a Liverpool).

Benfica-Real Madrid 5-1 (ritorno il 3 marzo a Madrid).

DWS Amsterdam-Vasas 1-1 (ritorno il 23 marzo a Budapest).

Dai giocatori infuriati

Assassinato un arbitro in Messico

(Nostro servizio particolare)

Guadalajara, 24 febbraio.

Un arbitro messicano di calcio è stato assassinato da tre giocatori su un campo di periferia di Guadalajara. La vittima è il trentottenne Manuel Prieto, che è stato colpito a morte di fronte a centinaia di persone, dai fratelli José, Santos e Joaquin Vazquez, inferociti per una decisione presa contro la loro squadra. I tre delinquenti sono stati i primi ad accorgersi delle tragiche conseguenze della loro incredibile azione ed approfittando della confusione successivamente creatasi, si sono dati alla fuga.

I tre Vazquez, mentre in campo si tentava inutilmente di rianimare Manuel Prieto, si sono precipitati negli spogliatoi, hanno indossato gli abiti civili e sono spariti. La polizia sta ora dando loro la caccia: le prime ventiquattro ore di ricerche non hanno dato risultati.

Il dramma è avvenuto su un campo dove si affrontavano le squadre del «Productos Tor» e del «Viana». In Sud America era già successo che si verificassero terribili risse, o addirittura che sulle tribune si sparassero delle rivoltellate, ma che un arbitro venisse linciato da un gruppo di giocatori non lo si riteneva davvero possibile.

Secondo i testimoni la partita tra il «Productos Tor» ed il «Viana» si era messa male fin dall'inizio: gli atleti sembravano intenzionati soprattutto a colpirsi tra di loro piuttosto che a colpire il pallone. Le cose sono andate via via peggiorando ed è successo che l'arbitro ha finito per perdere la testa sbagliando spesso nella valutazione dei falli. Ha sbagliato soprattutto quando non ha interrotto la partita che si era trasformata in un'autentica caccia all'uomo.

La situazione è precipitata verso il quarto d'ora del secondo tempo quando un attaccante del «Productos Tor» è stato gettato a terra in area di rigore avversaria. I compagni si aspettavano la concessione di un calcio di rigore a loro favore, l'arbitro Prieto ha invece decretato una punizione contro il «Productos Tor».

Non si è avuto il tempo di capire perchè Manuel Prieto abbia preso questa decisione: José, Santos e Joaquin Vazquez sono scattati contro di lui ed hanno cominciato a colpirlo a pugni e calci. Prieto è stato raggiunto da colpi in tutte le parti del corpo. Quando è caduto a terra, i tre delinquenti, non ancora soddisfatti, gli sono saltati sopra e lo hanno selvaggiamente calpestato.

Poi si sono visti i tre Vazquez correre verso gli spogliatoi, mentre l'arbitro veniva circondato da una folla di dirigenti, spettatori e giocatori: si è fatto largo un medico per soccorrere lo sventurato, ma non ha potuto far altro che constatare la sua morte. Quando saranno arrestati, i tre fratelli dovranno rispondere di omicidio aggravato.

a. a.

I bianconeri si sono allenati in partita battendo la «Pro» per 2 a 1

La prova della Juventus a Vercelli ha soddisfatto Heriberto Herrera

Si è vista, fra gli attaccanti, una maggiore vivacità - Sivori forse seguirà la squadra a Bologna - Mezzo milione d'incasso per la società vercellese, in grave crisi finanziaria

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 24 febbraio.

La Juventus è venuta oggi a Vercelli per il solito allenamento di metà settimana, ed Heriberto Herrera ha voluto collaudare in questa prova generale tutti gli elementi disponibili di prima squadra mettendo pure in campo qualche ragazzo per completare i quadri e non affaticare troppo coloro che dovranno giocare domenica a Bologna. La partita contro la Pro Vercelli deve pertanto essere vista sotto questa luce, e solamente così si giustifica la soddisfazione del trainer bianconero dopo la sua certo entusiasmante esibizione dei suoi uomini. Raccontiamo subito i fatti: Juventus 2, Pro Vercelli 1, un goal di Stacchini al 8' del primo tempo, un altro goal di Menichelli al 6' della ripresa, e rete di Guazzotti (per i bianchi vercellesi) a pochi minuti dal termine, quando gli uni e gli altri avevano da tempo mandato negli spogliatoi gli elementi migliori, pensando alle fatiche del campionato.

Ecco comunque le squadre in campo all'inizio: Pro Vercelli: Landoni; Tacca, Pendrano; Greppi, Ozzano, Bosetti; Bellinazzi, Donarini, Tamborrino, Stara, Donis. Juventus: Ancolin; Gori, Coramini; Bercellino, Salvadore, Muzzio; Sacco, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Stacchini. Nella ripresa la «Pro» metteva in campo tra gli altri Ceron, Rossi, Guazzotti, e Spruzzola. I bianconeri presentavano: Mattrel; Coramini, Sarti; Castano, Salvadore, Gori (Cauoci); Rinaldi, Bosco, Dell'Omodarme (Ricci), Sacco (Brutto), Menichelli. Arbitro: Motta di Monza.

Il lungo elenco degli uomini utilizzati dalle due squadre dice di per sè che sarebbe illogico parlare di giudizi sia sui singoli che sul gioco d'assieme. Però i numerosi vercellesi accorsi allo stadio nonostante la giornata feriale devono essere rimasti piuttosto delusi, mentre di contrasto Heriberto Herrera si è dichiarato addirittura «soddisfatto pienamente». Il tecnico juventino ha potuto vedere all'opera i suoi uomini, e tutti hanno obbedito agli ordini da lui impartiti: movimento, gioco abbastanza sbrigativo, e numerosi tiri a rete. Non importa se i goals sono stati solamente due. Stacchini, Menichelli e lo stesso Dell'Omodarme hanno manovrato con sufficiente decisione e vivacità. La Pro Vercelli ha funzionato egregiamente come squadra allenatrice; sono falli gravi, senza accanimento stretto. Un buon pomeriggio di lavoro fra amici.

Herrera comunque non ha voluto parlare di formazione per la trasferta di Bologna. Ha detto che la partenza per la città emiliana avverrà venerdì mattina dopo l'allenamento, che sabato i suoi uomini completeranno la preparazione sul posto, e che solamente domenica comunicherà lo schieramento per il confronto con i bolognesi. Si può comunque prevedere la conferma della squadra di domenica scorsa.

Ad esplicita domanda circa eventuali novità sul «caso» Sivori, il trainer ha risposto: «Sivori inizierà di certo la preparazione lunedì. E non è escluso che possa venire con noi a Bologna, sia pure come turista». Herrera ha detto questo con la massima tranquillità, diremmo con la malcelata speranza di poter quanto prima ricuperare il giocatore, quasi a dimostrazione che non c'è stata rottura fra loro due, ma solamente una chiara spiegazione, che ha palesato due punti di vista forse divergenti. Ma un contrasto tecnico non può significare impossibilità di accordo anche a breve scadenza.

La trasferta a Vercelli era stata preparata da tempo allo scopo di dare un valido aiuto alla società «bianca», che sta attraversando un difficile momento. E' in quarta serie, ma negli ultimi posti di classifica e mancano i soldi per aspirare a posizioni migliori. L'incasso di oggi (oltre mezzo milione) servirà per far fronte alle spese più urgenti.

La «Pro» è una società che vive sugli introiti delle gare, sono i giocatori con venticinquemila lire al mese come massimo, e rimborsa loro anche le ore perse, perchè tutti lavorano in fabbrica. Nonostante questa politica di stretta economia la situazione finanziaria desta preoccupazioni ed ogni anno bisogna ricorrere alla cessione degli elementi migliori per sistemare il bilancio.

E' il triste destino delle società provinciali, che devono essere aiutate se si vuole che il calcio possa ancora prosperare. A Vercelli sono nati grandi giocatori, è una sana calcisticamente forida. Ma oggi la situazione è seria: la squadra è al penultimo posto della classifica, con grave minaccia di retrocessione. Tutto perchè mancano i soldi. Oggi il calcio, anche in provincia, prospera solamente con il denaro.

Giulio Accatino

Oggi Juventus-Bologna al torneo di Viareggio

Viareggio, 24 febbraio.

Il Genoa ed il Milan sono state le prime squadre a classificarsi per le semifinali del 17° torneo internazionale giovanile di calcio. Il Genoa ha superato oggi la Fiorentina per 1 a 0 dopo i tempi supplementari, ed il Milan ha battuto nettamente il Dukla di Praga per 2 a 0.

Domani altri quarti di finale. Il più atteso confronto è quello che vedrà impegnata la Juventus contro il Bologna, allo Stadio dei Pini di Viareggio. Per l'occasione Bernardini ed i giovanotti rossoblù di serie A saranno in tribuna.

La seconda partita in programma vede di fronte, sul campo di Pistoia, la Dinamo di Zagabria che ha eliminato l'Inter ed il Ferencvaros.

Il pugile di Bangkok è campione mondiale del «mosca»

Il thailandese Kingpetch accetta di battersi con Burruni a Roma

Sarà in palio il titolo - Ancora qualche discussione per la data del *match*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 febbraio.

L'incontro Burruni-Kingpetch si farà. Finalmente il campione del mondo dei pesi mosca, dopo mesi di polemiche, di discussioni e di ostinata ricerca delle più svariate scappatoie per evitare l'incontro con il suo sfidante ufficiale, è stato costretto a cedere. Dalle notizie che giungono da Bangkok — e che comunque non sono ancora pervenute in via ufficiale agli organizzatori romani della Ltos — si apprende infatti che il pugile thailandese ed il suo procuratore hanno spedito a Roma un nuovo contratto firmato. Esso comprende tutte le clausole su cui si era in precedenza raggiunto l'accordo, oltre all'accettazione del versamento di un anticipo di diecimila dollari sulla borsa di cinquantamila dollari all'atto dell'arrivo di Kingpetch in Italia.

L'unica novità, rispetto alla situazione esistente prima dell'interruzione delle trattative, è la richiesta, da parte del campione del mondo, di un rinvio del combattimento a fine marzo o ai primi di aprile. Questo, secondo quanto risulta dalle notizie di agenzia, per «preparare il viaggio da Bangkok in Italia». In realtà, invece, Kingpetch ancor più che Burruni si trova in serie difficoltà per rientrare nei limiti di peso della categoria e probabilmente non aveva ancora iniziato la fase più dura della preparazione, sperando di evitare il *match* con l'italiano.

Branchini, procuratore del pugile sardo, interpellato telefonicamente stasera a Bergamo, ha detto: «Era prevedibile che Kingpetch dovesse cedere. Evidentemente Tony Montano, il filippino che rappresenta l'Oriente nel Consiglio mondiale della boxe, lo ha avvertito dell'impossibilità di difendersi e dell'intenzione del World Boxing Council di privarlo del titolo se non avesse obbedito all'ordine di incontrare Burruni. Dopo aver sfruttato tutti gli espedienti possibili, Kingpetch si è convinto che l'unico sistema per non perdere il titolo a tavolino è di accettare l'incontro con Burruni».

«Quanto alla richiesta di rinvio — ha continuato Branchini — essa si spiega con le difficoltà del campione del mondo per rientrare nel peso. Non credo che questo problema sia facile per il thailandese, come non lo è per Burruni. D'altra parte ho ragioni sufficienti per credere che il mio pugile al momento opportuno sarà a posto. Attualmente è già al di sotto dei 53 chilogrammi e penso che intensificando l'allenamento e imponendosi una dieta adeguata riesca a presentarsi all'appuntamento con Kingpetch senza sacrificare nulla della sua efficienza fisica».

Quanto alla nuova data per il campionato mondiale dei pesi mosca, l'organizzatore Tommasi ha detto che attende, prima di decidere, una comunicazione ufficiale da Bangkok. Le date possibili sono comunque quelle del 26 marzo e del 9 aprile. Il 2 aprile è infatti in programma a Roma un'altra riunione imperniata sulla rivincita Mazzinghi-Logart.

p. g.

Con Zilioli e forse con Motta

Oggi 100 ciclisti in gara a Monaco

Monaco, 24 febbraio.

Domani si corre a Monaco Principato: quattro giri di un circuito per un totale di 165 chilometri. Oltre cento sono i ciclisti iscritti, tra i quali fanno spicco i francesi Stablinski, Jourden, Rostollan, Anglade, Zimmermann e George Groussard, l'irlandese Elliot, lo spagnolo Soler e lo svizzero Maurer. Gli organizzatori sperano nella presenza di molti italiani, anche se bisognerà attendere domattina per sapere l'elenco preciso dei partecipanti.

Dovrebbero essere comunque della partita i ciclisti del Gruppo Piemonte, capeggiati da Zilioli, con alcuni atleti della Salvarani, della Ignis e della Molteni. A proposito della Molteni, Motta raggiungerà Monaco insieme con i compagni di équipe, poi stabilirà all'ultimo momento se allinearsi o no al via. La decisione dipenderà dalle condizioni atmosferiche: oggi infatti su buona parte della Riviera è caduta una leggera pioggia.

Alle società sportive della Provincia

I premi Coni 1964

La presidenza del Coni, su proposta della commissione a suo tempo nominata in seno al comitato provinciale di Torino, ha deliberato di assegnare premi in danaro alle seguenti società della provincia di Torino: *Società canottieri Esperia* - Torino (L. 400.000); *Sport Club Rostese* - Rosta (L. 300.000); *Veloce Club Pinerolo* - Pinerolo (L. 250.000); *U.S. San Michele* - Chiusa di San Michele (L. 200 mila); *G.S. Associazione exallunni Istituto Sociale* - Torino (L. 150.000); *Ski Club* - Torino (L. 100.000).

Premi di merito consistenti in medaglie e diplomi sono stati assegnati ai seguenti sodalizi: Centro Sportivo Fiat - Torino; Centro Universitario Sportivo - Torino; Club di Scherma di Torino; Centro Sportivo Libertas - Torino; Centro Sportivo Italiano - Torino; Unione Italiana Sport Popolare - Torino; Società Ippica Torinese - Torino; Accademia di Judo Doyukai - Torino; Gruppo Sportivo Giovanni Agnelli - Torino; Società Incremento Sportivo S.I.S. - Torino, nonchè al Centro di Medicina dello Sport di Torino.

Definito il calendario della stagione di bocce

(e. b.) L'Unione Bocciofila Italiana ha stabilito il calendario delle gare per l'anno 1965. La stagione, com'è tradizione, si aprirà il 7 marzo con il Torneo internazionale di Alassio e si concluderà a fine ottobre.

Torino è stata particolarmente favorita in quanto le sono state assegnate ben otto competizioni di portata nazionale e precisamente: Torneo B. Nizza, individuale, 2 maggio; G. P. Fiat, 10 maggio; G. P. Lancia, 23 maggio; Coppa Cassa Risparmio, 2 giugno; Trofeo Parigi Stura, 6 giugno; Coppa Pianelli-Traversa, 20 giugno; Coppa Sia, 4 luglio; Campionato italiano allievi, 25-29 agosto.

Manca nell'elenco il Gran Premio Martini che quest'anno per un apprezzabile turno di rotazione si disputerà a Savona in settembre. A queste, bisogna naturalmente aggiungere le gare cosidette minori, una trentina circa, di carattere esclusivamente regionale o provinciale curate dal Comitato di Torino.

Nella Coppa Italia

Il Monza passa il turno Battuto (2 a 1) il Venezia

Monza, 24 febbraio.

Il Simmenthal Monza ha superato il secondo turno di Coppa Italia battendo per 2 a 1 il Venezia dopo i tempi supplementari, di fronte a circa duemila spettatori.

Nel primo tempo ha segnato per il Monza il centravanti Cristin, nella ripresa l'ala destra Di Virgilio ha pareggiato per il Venezia. Al 5° minuto del secondo tempo supplementare ha deciso la gara il mediano monzese Ferrero.

Monza: Rigamonti; Melanari, Giovannini; Ferrero, Prato, Bernini; Sacchella (Vivarelli), Campagnoli, Cristin, Maggioni, Vigni.

Venezia: Buttacco; Grossi, De Marchi; Neri, Spanio, Spagni (Radich); Di Virgilio, Santon, Guizzo, Bertogna, Campolonghi.

Il Monza è così stimasso alle partite del III turno, ed affronterà il Genoa a Genova. Gli altri incontri in programma sono - a Lecco: Lecco-Juventus; a Cagliari: Cagliari-Atalanta; a Napoli: Napoli-Palermo.

Rientro del terzino Poletti nel Torino contro il Vicenza

Nel Torino che domenica prossima ospiterà il Lanerossi Vicenza allo stadio Comunale è previsto il rientro di Poletti nell'estrema difesa a fianco di Rosato; non è escluso, però, il ritorno di Rosato in mediana con il susseguente spostamento di Ferretti nel ruolo di terzino sinistro. Le novità dello schieramento granata riguardano anche la prima linea. Simoni, infatti, fruirà di un turno di riposo utile a consentirgli di rientrare in buone condizioni di freschezza fra i titolari in occasione dell'incontro con la Dynamo di Zagabria in programma mercoledì in notturna allo stadio e valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. Crippa è il principale candidato a sostituire l'ex mantovano.

Frattanto i granata hanno proseguito a ranghi completi la preparazione settimanale. Poletti, Buzzacchera e Tenaglia, ormai guariti dagli infortuni lamentati recentemente, si sono allenati a pieno ritmo;

Opel Rekord

Berlina 2 porte
L. 1.935.000 (I.G.E. comp.)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SAIE

PIAZZA ADRIANO 11, 12 - VIA AOSTA 16 - TORINO
TEL. 761080/760602/759924/779647/280127/284280

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Lunedì il convegno che fu indetto da Krusciov

Già a Mosca i comunisti italiani per la conferenza del 1° marzo

Sono giunti per primi, seguiti da ungheresi, cecoslovacchi, tedeschi orientali - I russi hanno invitato 26 partiti comunisti; non si sa quanti abbiano accettato - E' certa l'assenza dei cinesi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 febbraio.

Cominciano ad arrivare nella capitale sovietica i *leaders* dei ventisei partiti comunisti invitati alla conferenza del 1° marzo. Gli italiani sono stati i primi ad arrivare, seguiti dai cecoslovacchi, dagli ungheresi, dai mongoli, dai tedeschi orientali. Berlinguer, Giuliano Pajetta, Pintor e Pecchioli compongono la delegazione del pci. La composizione delle altre delegazioni non è ancora nota.

L'intero raduno, del resto, prende l'avvio in una atmosfera incerta, quasi ambigua. Fino a questo momento — e mancano appena quattro giorni alla scadenza del 1° marzo — i giornali sovietici non hanno dedicato una riga all'avvenimento. S'ignora quali dei ventisei partiti saranno sicuramente presenti all'incontro (forse una quindicina), quali abbiano definitivamente rifiutato l'adesione, quanto durerà il convegno.

La riunione del 1° marzo è la diretta continuazione della conferenza degli ottantuno partiti comunisti tenutasi a Mosca nel novembre del 1960. L'incontro del '60, che era destinato a ristabilire la disciplina fra gli alleati, finì con un violento scontro fra russi e cinesi: fu quando il delegato cinese Tseng Hsiao-ping pronunciò la sua filippica contro Krusciov redatta in centotto cartelle dattiloscritte. Formalmente, però, la frattura fu evitata. Si stabilì, anzi, «in caso di necessità, di indire nuovi incontri per discutere problemi urgenti, per scambiare esperienze, per studiare reciproci punti di vista e posizioni, per elaborare vedute comuni attraverso consultazioni o un coordinamento di azioni comuni nella lotta per i comuni scopi».

Questo vago accordo di massima consentì a Krusciov in un secondo tempo di convocare per il 15 dicembre 1964 un incontro di ventisei partiti (la cosiddetta Commissione redazionale), con l'incarico di fare il punto sulla disputa ideologica fra Mosca e Pechino. I paesi invitati erano: Cina, Giappone, Corea, Vietnam, Mongolia, Indonesia, India, Australia, Cuba, Germania Orientale, Germania Occidentale, Finlandia, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Albania, Italia, Francia, Gran Bretagna, Siria, Stati Uniti, Brasile, Argentina, oltre all'Urss.

Dato il rifiuto cinese di parteciparvi, l'incontro si sarebbe risolto in una condanna in contumacia di Mao Tse-tung. Caduto Krusciov, la nuova direzione sovietica riprese l'idea del «confronto», senza un carattere dichiaratamente anticinese. Ma neanche ciò è bastato ai cinesi, che fino a domenica scorsa, per bocca dei loro alleati, hanno continuato a sconfessare la «conferenza sciamatica» di Mosca. Il pretesto dei cinesi è che la conferenza non ha probabilità di successo, e che quindi finirebbe per convalidare dinanzi al mondo intero la crisi interna dell'impero comunista.

I russi hanno fatto di tutto per dissipare i sospetti cinesi, ma non sembra molto probabile che Kossighin, durante il suo soggiorno a Pechino, sia riuscito a vincere le resistenze di Mao. Tutt'al più potrebbe avere ottenuto la rinuncia a una controconferenza intercomunista fra i partiti fedeli a Pechino. Gli impegni militari ed economici dell'Urss che Kossighin ha sbandierato nel suo giro in Asia, sono stati senz'altro utili a questi scopi. Bisognerà però osservare le ripercussioni che la nuova politica asiatica avrà fra gli alleati europei di Mosca, riluttanti anch'essi ad affrontare pubblicamente le loro controversie, ed ancora di più a ogni tentativo di «sistemazione dottrinaria»: dal 1956, cioè dalla fine del Cominform a tutt'oggi, la cura costante dei *leaders* comunisti europei è stata quella di impedire il ritorno a qualsiasi forma di autorità ideologica.

In questo stato di cose Mosca non può farsi illusioni; il convegno allora può servirle soltanto a mantenere aperto il dialogo con i «partiti fratelli», nella speranza di bloccare l'erosione del mondo comunista ed evitare, nello stesso tempo, l'aperto scontro con la Cina.

Con facilità, la conferenza del 1° marzo potrà concludersi con affermazioni di buona volontà e nuovi appelli all'unità dei comunisti. Ad un tempo sarà l'inizio di un'ardua opera di confronto e di preparazione alla conferenza mondiale dei partiti comunisti, che nei programmi originari era stata fissata per l'estate del 1965.

Massimo Conti

L'Urss ha offerto ai cinesi l'invio di tecnici e altri aiuti

Rivelazioni del giornale jugoslavo «Borba» sull'incontro Mao-Kossighin

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 24 febbraio.

In una lunga corrispondenza da Mosca, il quotidiano di Belgrado *Borba* (organo del partito comunista jugoslavo) fornisce parecchie informazioni sulla prossima conferenza intercomunista convocata dai russi per il 1° marzo, sui rapporti cino-sovietici e sui risultati dell'incontro a Pechino tra Kossighin e Mao Tse-tung. Le precisazioni suscitano un interesse tanto più grande in quanto la stampa jugoslava evita sistematicamente da mesi di trattare questi problemi, limitandosi alle informazioni di fonte ufficiale.

Borba rivela un particolare finora sconosciuto: il 1° marzo a Mosca non si riunirebbe, come previsto, la commissione incaricata di preparare la conferenza comunista mondiale, ma soltanto un «convegno multilaterale di consultazione», formula assai vaga che riduce sensibilmente l'importanza dei lavori. Questa modifiche al programma stabilito dai sovietici sono dovute — secondo il giornale jugoslavo — al rifiuto di alcuni partiti di inviare a Mosca i loro rappresentanti. Quanto alla Cina, contraria da sempre a qualsiasi conferenza, avrebbe inviato ai russi un vero e proprio *ultimatum*, il cui esatto tenore non è noto, ma che pare sia durissimo: corre infatti con insistenza la voce che Mosca rinvii la conferenza all'ultimo momento.

In merito alle relazioni cino-sovietiche, *Borba* lascia intendere — pur senza dirlo esplicitamente — che Kossighin avrebbe proposto ai dirigenti di Pechino di migliorare i rapporti a livello di governi (in particolare per quanto riguarda gli scambi economici) e riaffermato la volontà dell'Urss di sostenere alcune delle iniziative internazionali della Cina. Il Primo Ministro russo avrebbe chiesto inoltre di sospendere definitivamente ogni polemica, pur mantenendo l'opinione che un «vertice» comunista mondiale è necessario: non per «scomunicare» nessuno, ma per discutere essenzialmente «i *problemi della pace, della democrazia e del socialismo*».

I capi di Pechino sarebbero favorevoli soltanto alla proposta di rilanciare gli scambi economici. Così si prevede la ripresa delle forniture sovietiche alla Cina, il ritorno degli esperti russi per portare a termine le gigantesche opere lasciate a metà e la firma di un nuovo accordo economico.

Nulla è cambiato sul piano dei contrasti ideologici. I cinesi si sarebbero dimostrati irremovibili nella condanna delle decisioni adottate dal 20° e dal 22° Congresso sovietico, nel rifiuto di sospendere la polemica pubblica tra i due partiti e nel respingere ostinatamente la proposta di nuove consultazioni intercomuniste.

Paul Yankovic
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Madrid chiede agli inglesi di negoziare per Gibilterra

Madrid, 24 febbraio.

«La Spagna offre alla Gran Bretagna la possibilità di negoziare, in condizioni generose ed onorevoli, il problema di Gibilterra, problema che non dovrebbe turbare il buono stato delle relazioni fra i due Paesi». Lo ha dichiarato il ministro dell'Informazione spagnolo, Manuel Fraga Iribarne.

Dopo aver affermato che in Spagna non esiste un sentimento anti-britannico, il ministro ha insistito, tra l'altro, sul fatto che il contrabbando su larga scala fatto attraverso a Gibilterra danneggia le finanze spagnole.

Oggi Concistoro pubblico per i nuovi 27 cardinali

Moro e Andreotti festeggiano mons. Bevilacqua che fu ufficiale degli alpini nella prima guerra mondiale e cappellano di marina nella seconda

Mons. Bevilacqua il parroco bresciano nominato cardinale, è stato festeggiato ieri a Roma anche per la sua opera di ex cappellano militare. Ecco l'alto prelato tra il presidente del Consiglio Moro a sinistra, ed il ministro Andreotti (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 24 febbraio

(f. p.) Domani mattina si svolgerà nella basilica vaticana con grande solennità il concistoro «pubblico» per l'assegnazione da parte del Papa ai nuovi porporati della Chiesa titolare in Roma, dell'anello e della berretta rossa. In questo modo si completerà la prima «creazione» cardinalizia dell'attuale pontificato.

Un posto speciale sarà riservato a sedici delegazioni di altrettanti Paesi, per una buona metà africani in rapporto alla risonanza che ha avuto nel Continente Nero la elevazione alla porpora dell'arcivescovo di Ouagadougou nell'Alto Volta, Paolo Zoungrana. Ci sarà anche un rappresentante del governo di Belgrado, nella persona dell'ambasciatore Vejvoda.

Alcune di queste delegazioni sono state questa mattina ricevute in udienza privata da Paolo VI. In particolare il Papa ha scambiato doni e discorsi con i presidenti dell'Alto Volta, Yameogo e del Niger, Hamani.

Le Forze Armate hanno festeggiato stasera a Palazzo Barberini la nomina a cardinale di padre Giulio Bevilacqua, già ufficiale degli alpini nella prima guerra mondiale e cappellano militare della Marina nella seconda guerra. Alla cerimonia è intervenuto il presidente del Consiglio onorevole Moro.

In un breve indirizzo di saluto, il ministro Andreotti ha ricordato le tre medaglie al valor militare conquistate dal card. Bevilacqua nella prima e nella seconda guerra mondiale.

Il porporato, ringraziando, ha detto: «*E' stata proprio l'esercito che mi ha insegnato ad essere un buon pastore di anime. Ed io trovo che tra la divisa militare e l'abito cardinalizio ci è affinità, perchè sia l'una che l'altro ricordano nel suo senso più profondo l'essenziale della vita*».

— MOLTO RUMORE PER POCO —

E' tornata a scuola «protetta» dalla polizia la ragazza che «giudicò» la professoressa

Finiti i quindici giorni di sospensione, è giunta in auto all'istituto di Novara: l'attendeva una folla di studenti e curiosi - La giovane è apparsa calma, per nulla imbarazzata - Il preside, per ragioni di delicatezza, l'ha trasferita in un'altra sezione: avrà un corpo insegnante completamente diverso - Mara Martin ha detto alle compagne: "Non farò mai più una cosa come quel tema"

Mara Martin a Novara mentre torna a scuola dopo la sospensione (Foto Mosio)

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 24 febbraio.

Di Mara Martin i giornali hanno parlato molto, in questi ultimi tempi. Ne hanno parlato anche in consiglio comunale a Novara e addirittura in Parlamento, per via di quel tema in cui la ragazza ha definito in modo irriguardoso una sua insegnante, la professoressa di francese. Ma la vera giornata di «gloria» Mara Martin l'ha avuta oggi.

E' arrivata a scuola alle 8,25 di stamane (per la ripresa delle lezioni dopo i quindici giorni di sospensione che le sono stati inflitti a causa di quel componimento) su una «millecento» nera noleggiata apposta per lei dalla «Protezione della giovane», l'istituto novarese presso il quale è ospitata; è giunta sotto scorta, cioè sorvegliata dalla direttrice dell'istituto, la signora Rina Musso, che doveva difenderla dall'assalto dei fotoreporters. Per rinforzare la difesa era stato predisposto un servizio di polizia: erano intervenuti alcuni uomini della «squadra politica» della questura di Novara, in borghese, che si sono mescolati ai compagni di scuola di Mara e hanno aspettato l'arrivo della vettura. L'assedio c'era veramente, come per una stella del cinema. Sono stati scattati molti flashes.

Mara Martin ha sopportato tutto con molta calma; era vestita con un cappottino grigio dal taglio molto semplice, aveva i libri sotto il braccio e non pareva per nulla imbarazzata. Intorno a lei erano molto più eccitate le sue compagne.

La «millecento» si è arrestata davanti al portone dell'istituto «Galileo Ferraris» e la ragazza è scesa svelta, salendo i gradini e sparendo nell'androne. Poco dopo il preside della scuola, il prof. Piero Ferraris, ha ricevuto brevemente i giornalisti per dir loro che Mara Martin non avrebbe più frequentato la sezione in cui si trovava prima, ma era stata trasferita alla sezione B, dove avrà un corpo insegnante completamente diverso. «Mara sarà seguita molto da vicino — ha detto il preside — e non dovrà sopportare conseguenze negative per quello che c'è stato». La decisione, abbiamo saputo poi, è stata adottata per ragioni di delicatezza sia nei confronti della ragazza sia, soprattutto, nei confronti dell'insegnante offesa, la signorina Adele Trotta. La stessa direttrice della «Protezione della giovane», signora Musso, aveva sollecitato il trasferimento intervenendo presso il provveditore, prof. Scaffe. Mara Martin non ha commentato la decisione del preside, ma ha mostrato un certo rincrescimento per non essere più con le compagne di prima.

L'abbiamo vista all'uscita da scuola, a mezzogiorno, dopo un nuovo assalto dei fotografi che invano si era cercato di dirottare da un'altra parte dicendo loro che Mara era già uscita da una porta laterale. E' ancora arrivata la «millecento» nera, con l'inflessibile signora Musso, che non l'ha lasciata avvicinare da nessuno. C'era una «Giulietta» della polizia. Ma nel pomeriggio la ragazza è tornata a scuola a piedi, sola, e alle 17 ha approfittato del passaggio in auto offertole da un compagno per rientrare alla «Protezione». Appariva ancora calma. Durante le ore di scuola era stata avvicinata da tutti i nuovi insegnanti, che si erano mostrati molto gentili con lei, e questo l'aveva rincuorata. «Mi hanno chiesto a che punto sono con i programmi — ha raccontato Mara — e mi hanno promesso che mi seguiranno con benevolenza, perché il mio profitto non debba risentire di quanto è successo».

Durante ogni intervallo fra una lezione e l'altra, sia stamane sia oggi pomeriggio, le compagne di Mara le si sono affollate intorno nei corridoi della scuola. Le hanno fatto molte domande e soprattutto le ragazze che fino a tre settimane fa erano in classe con lei l'hanno invitata a chiedere al preside di lasciarla tornare con loro. Ma il trasferimento si deve intendere ormai definitivo. Anche Mara si è convinta che è meglio ora dimenticare tutto e accettare quanto è stato deciso anche per il suo bene. «Non farò mai più una cosa come quel tema — ha detto la ragazza alle sue amiche —; non mi aspettavo certo di scatenare tanto rumore intorno a me. In fondo, nel tema ci si chiedeva di giustificare davanti ai genitori i voti riportati nel primo trimestre: mi rendo conto che ora ho scelto una giustificazione veramente infelice».

Il caso è dunque chiuso? Si direbbe di sì. Ma all'istituto «Galileo Ferraris» se ne parlerà ancora per qualche tempo. La vicenda ha lasciato uno strascico di amarezza soprattutto fra gli insegnanti, molti di loro si domandano perché il fatto sia diventato tanto pubblico e tanto clamoroso, fino a sollevare problemi essenziali nella vita della scuola. E' stato un bene o un male che tutto questo sia avvenuto? E' difficile rispondere.

Si può tuttavia dire che la vicenda non sembra avere scosso il prestigio dell'istituto in cui s'è svolta: il preside aveva proibito manifestazioni di qualunque genere davanti e all'interno della scuola, e oggi chi pensava di vedere cartelli inneggianti a Mara Martin è stato deluso. Tutti i ragazzi e le ragazze sono entrati a scuola e ne sono usciti alla svelta, nessuno si è fermato. C'era gente davanti all'edificio, ma erano soprattutto curiosi e studenti di altre scuole. Non c'è stata nessuna manifestazione. Mara Martin è tornata una ragazza come tante altre, che zoppica in qualche materia, ma promette di rimediare.

Giuseppe Del Colle

Stasera la «bela tolera» sfilerà per le vie di Chivasso

La regina del carnevale è una diciottenne - Gli studenti in corteo la porteranno incontro all'«abbà»

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 24 febbraio.

Il carnevale di Chivasso entra domani nel suo secondo tempo che non è il più importante ma è il più pittoresco poiché porta all'incoronazione solenne della nuova «Bela Tôlera».

Una volta la «bela tôlera» era scelta direttamente dal popolo, il quale però è passionale e, per disguidi di giudizio, è capace di mettere (in buona fede) la bellezza dove non ce n'è affatto. Allora, per amore di pace, usciere di provvaria annualmente. La risuscitarono nel 1905 per farne un numero di carnevale, inteso questo come piacere di vivere in visione della prossima primavera, dopo le angustie dell'inverno. Scelta da occhi sereni, immuni da «visioni» di parte, la «bela tôlera» è quasi sempre assai bella. Lo è particolarmente quella di quest'anno, la signorina Enoria Bocchardi di 18 anni (circa).

Allora domani sera (ore 21) un corteo di studenti andrà a «catturare» la nuova bellezza irrompendo a casa sua, una casa che per la prima volta nella storia del carnevale di Chivasso, si trova «fuori delle mura», cioè in periferia. Gli studenti cantano «Civass pais de la tôla, ma fort e laborios» ch'a sa d'eo divertisse» e agitano torce accese, in memoria confusa degli antichi tempi, quando «giocando con i fuochi» si scongiurava il male di continuare a giuocar con il suo. La bella «catturata» (con il suo buon consenso) è quindi portata trionfalmente in teatro dove s'incontrerà con «l'abbà».

Chivasso aspetta il terzo tempo del suo carnevale per rallegrarsi degli altri due. E' il «carnevalone» di domenica 7 marzo, quando convergono sul luogo carri e bande di altri paesi, in una specie di sfilata trionfale definitiva. E' il momento più bello ma anche, economicamente parlando, il più decisivo. Se quel giorno va male, il carnevale di Chivasso entra in fase di anemia perniciosa. «*Saremmo costretti a fallire*» ci dice il signor Martini che è «l'anima» e «l'ufficio informazioni» di questo carnevale, dalle finanze stremate. Per «carnevalone» il paese è recintato e si paga un ingresso. E' l'unica sua grande risorsa. La Provincia dà 50 mila lire, forse altrettanto ne darà l'E.p.t., i commercianti si sono quotati generosamente ma non basta. Una volta si faceva molto assegnamento sui balli ma, dopo l'ultimo, l'organizzazione carnevalesca di Chivasso è costernata: su 112 mila lire d'incasso, la società degli autori se ne è prese 70 mila e, tutto sommato, ne è venuto fuori un passivo di almeno 10 mila lire.

a. a.

Morto l'automobilista travolto dalla cisterna

Salite a due le vittime della sciagura di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 febbraio.

(n. b.) Oggi verso le 18 è deceduto all'ospedale San Maurizio di Imperia il frantoiano Globatta Pirero, che era rimasto investito ieri sera dall'autocisterna francese ribaltata in curva.

Mentre la prima vittima della sciagura, il muratore Pietro Rubaudo, era deceduto sul colpo, il Pirero era stato estratto ancora vivo dalla giardinetta rimasta schiacciata dalla cisterna.

Fuori pericolo è invece la dodicenne Anna Maria Bensa, che era seduta a fianco del Pirero al momento della disgrazia e che si è salvata solo per essere stata sbalzata fuori dell'automobile.

Verso le 14 di oggi intanto è stato ripristinato il traffico lungo la via Aurelia dopo circa venti ore di sforzi da parte dei vigili del fuoco e della polizia stradale.

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE
IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE
FABBRICATO IN GERMANIA - POTENTISSIMO
4x50 BINOCOLO 4x50
Vi dà una migliore visuale fino a
25 chilometri... AREA AMPLIATA 16 volte

Ne venderemo non più di due (2) per ciascun ritaglio pubblicitario fino ad esaurire la nostra scorta.

NON PER LIRE 8000 che penserete di pagare... Ma con questo ritaglio pubblicitario SOLTANTO... L. 3395

TUTTO NUOVO PER IL 1965 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4 x 50. E' più grande, più chiaro, migliore del famoso modello «79» dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33%, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po': esso vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 9 volte ma di 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.

MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1965 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo modello 1965 è stato costruito nella Germania Occidentale rinomata per la maestria nella fabbricazione dei binocoli di precisione. E' stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1965.

FABBRICATO DA UN'ANTICA INDUSTRIA TEDESCA — La tecnica e la maestria della precisione tedesca sono evidenti nelle sette speciali qualità di questo Potentissimo Binocolo meglio per il 1965! Paragonatelo con qualsiasi altro binocolo che costa due volte il nostro basso prezzo.

MIGLIORE IN 7 MANIERE. CONTROLLATE QUESTE SUPERSPECIALITA' DEL 1965: 1. Costruzione robustissima senza peso eccessivo. 2. Tubi di allungamento di alluminio per più facile, più veloce messa a fuoco. 3. Perno d'adattamento alla pupilla: si adatta a qualsiasi distanza fra gli occhi. 4. Lenti levigate con precisione. Le immagini non si vedono nuvolose né sfilacciate! 5. Lenti situate molto all'interno per evitare che si danneggino. 6. Costruzione solido adatto ad ogni uso. 7. Sistema ottico extra largo di 50 mm. Questo vi offre il 33% in più di potenza... visione migliore, area vistva ampliata di 16 volte... immagini più precise.
Proprio così, ora potete osservi panorami meravigliosi da 25 CHILOMETRI DI DISTANZA!
Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronta ordine. Pagherete soltanto L. 3395 contro-assegno senza alcunché spese (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GARANTITA AL 100% O VI RIMBORSEREMO!
OTTICA TEDESCA - Dep. 32
Via dei Sardi 81-83 - ROMA
GLI ORDINI PER FINITA DEVONO PERVENIRCI ENTRO MARTEDI'

Importante Industria italo-americana
cerca CHIMICO LAUREATO
età 25-28 anni biennale esperienza in laboratori di ricerca o in produzione disposto trasferirsi Napoli. E' motivo di preferenza una buona conoscenza dell'inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7352 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI
cerca GIOVANI DIPLOMATI
(o cultura equivalente)
seri, dinamici, dotati di bella presenza e di età non superiore ai 30 anni, da inserire nella propria organizzazione in qualità di:
VENDITORI PROMOTORI
per le zone di IVREA - AOSTA
Si offrono: stabilità d'impiego; stipendio; provvigioni; rimborsi spese. Le risposte corredate di fotografia, dovranno essere inviate a PUBBLICITA' STAMPA 368 - TORINO.
Specificando: età; titolo di studio; posizione militare; possesso automezzo; eventuale curriculum lavorativo. Si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro 20 giorni.

A GIOVANE MEDICO
disposto alla collaborazione con la Direzione Medica nel settore dell'informazione scientifica di una grande azienda farmaceutica a carattere internazionale con sede a Milano, sensibile ai moderni problemi clinici e terapeutici, con buona conoscenza del tedesco ed eventualmente dell'inglese e del francese, si offrono interessanti possibilità per un lavoro intellettuale ad autonomo. Età massima 30 anni.
I dipendenti sono al corrente del presente annuncio. Si assicura la massima riservatezza. Inviare offerta corredata da breve curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 129 — MILANO

Venditori di SCATOLE CARTONE
E ARTICOLI IMBALLAGGIO
che desiderano ubbinare al loro lavoro altro articolo da imballaggio di grande consumo e nuovissimo per il mercato italiano, ditta di livello internazionale conquisterebbe rappresentanze provinciali per: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, ASTI, VERCELLI, AOSTA, NOVARA, IMPERIA, SAVONA. Alte provvigioni, notevoli possibilità sviluppo lavoro
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO

IERI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 20 e 50 %.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

Malgrado i buoni risultati del '64

«I mezzi per il turismo sono ancora inadeguati»

Il nostro saldo attivo, ha detto il ministro Corona al Senato, è stato lo scorso anno di 517 miliardi; ma la concorrenza internazionale è in forte aumento - Il governo favorevole ad una diversa ripartizione per le quote del «Totocalcio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

La situazione del turismo in Italia è stata illustrata oggi al Senato dal ministro Corona, nel corso del dibattito sul bilancio di previsione dello Stato. «*Il turismo nel 1964* — ha esordito il ministro per il Turismo e lo Spettacolo — *ha raggiunto l'obiettivo perseguito da anni, cioè l'introito di oltre un miliardo di dollari di valuta estera. Siamo infatti arrivati ad oltre 657 miliardi di lire, con un incremento dell'11 per cento sul 1963; gli esborsi per viaggi all'estero di italiani sono saliti a 130,4 miliardi; il saldo attivo della nostra bilancia turistica è quindi di 517 miliardi di lire*».

Dopo aver annunciato queste cifre, il ministro Corona ha sostenuto la necessità di potenziare gli strumenti e i mezzi attuali che appaiono inadeguati. Lo Stato — ha precisato — spende per il turismo poco più di 11 miliardi, mentre governi di altri Paesi adoperano somme di gran lunga maggiori. Il turismo è diventato oggi una grande industria, con oltre 400 mila lavoratori e con ingenti capitali investiti. L'Italia ha superato un milione di posti-letto; oltre 200.000 ne sono previsti nel piano quinquennale. Contemporaneamente aumenta, però, la concorrenza internazionale, spesso in forma assai aspra nei nostri confronti: occorre perciò organizzare e modernizzare la nostra organizzazione.

Il ministro ha poi trattato i problemi dello spettacolo, annunciando che «*per la prima volta si è potuto realizzare una programmazione in questo settore*». La nuova legge sul teatro di prosa è in preparazione e darà organica sistemazione a tutto il settore valorizzando il repertorio nazionale. «*Un grave problema ancora aperto* — ha riconosciuto il ministro — *è quello degli enti lirici: uno schema di legge è stato già elaborato, ma occorre che venga definitivamente fissato l'ammontare dell'intervento statale*».

Per il cinema, Corona ha auspicato la sollecita approvazione della nuova legge, mentre per lo sport ha sottolineato l'esigenza di un potenziamento dell'attività sportiva, dichiarandosi favorevole alla proposta di una diversa ripartizione delle quote del «Totocalcio» a favore del Coni.

g. f.

Nuove agitazioni negli atenei degli incaricati e assistenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

L'Associazione dei professori universitari incaricati, l'Unione nazionale degli assistenti e l'Unuri hanno inviato al presidente del Consiglio Moro, a tutti i ministri, ai dirigenti degli uffici scuola dei partiti della maggioranza governativa e al presidente del Cnel, Campilli, un telegramma per sollecitare la soluzione dei problemi riguardanti l'Università.

Le tre associazioni — è detto nel telegramma —, riferendosi alle soluzioni che il ministro della Pubblica Istruzione sta predisponendo, esprimono la loro «netta insoddisfazione e opposizione», ravvisando una elusione ai problemi e alle esigenze dell'Università. Il telegramma annuncia poi la ripresa delle agitazioni per denunciare all'opinione pubblica la gravità della situazione.

Le tre associazioni, infine, invitano i partiti della maggioranza governativa che stanno predisponendo l'azione politica e programmatica del governo ad accogliere le richieste avanzate ripetutamente e a modificare il piano quinquennale nella parte in cui recepisce le conclusioni delle linee direttive del ministro Gui.

r. s.

Gli assegni familiari anche per le vedove di guerra a carico

Roma, 24 febbraio.

La commissione Lavoro della Camera ha approvato definitivamente in sede legislativa, nel testo trasmesso dal Senato, la proposta di legge dei senatori Carelli, Bernardinetti e Angelilli con la quale le pensioni di guerra indirette non vengono computate nel reddito massimo stabilito ai fini dell'ammissione al godimento degli assegni familiari.

In precedenza tale beneficio concerneva soltanto le pensioni di guerra dirette. Pertanto — per fare un esempio — i lavoratori hanno diritto agli assegni familiari per le vedove di guerra che sono a loro carico.

Gli agenti di polizia possono sposarsi a 28 anni

Roma, 24 febbraio.

La commissione Difesa della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge col quale i brigadieri, i vice brigadieri e i militari di truppa del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo degli agenti di custodia possono essere autorizzati a sposarsi quando abbiano compiuto 28 anni di età. Il provvedimento diverrà esecutivo subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

La magistratura ordina l'arresto di diciotto giovani "camicie verdi,,

Due sono latitanti - Sarebbero accusati dell'attentato alla dc di Roma e di un atto terroristico compiuto in Austria nel 1963 - Le indagini hanno preso l'avvio dall'arresto di Romano Fassio, nipote dell'armatore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Sulla operazione di polizia contro le «camicie verdi» si apprendono stasera nuovi particolari.

L'inchiesta ebbe inizio dopo l'arresto a Genova di Romano Fassio, nipote dell'armatore, ritenuto responsabile dell'attentato dinamitardo del novembre scorso contro la sede centrale della democrazia cristiana, all'Eur. Dagli interrogatori del Fassio risultò l'esistenza di una organizzazione clandestina di ispirazione fascista. Successivamente la polizia italiana riuscì a individuare l'automobile usata dai terroristi che, nel settembre del 1963, avevano fatto esplodere cariche di tritolo ad Ebensee, in Austria. Morì un commissario della polizia austriaca e dodici altre persone furono ferite.

Gli investigatori italiani stabilirono che la vettura dei terroristi aveva la targa «VR», cioè Verona. Ulteriori informazioni, però, permisero di accertare che l'auto, nel viaggio dal Brennero a Milano, aveva fatto non meno di sei rifornimenti, mentre di regola è sufficiente un «pieno» di benzina. Questa circostanza insospettì la polizia, tanto più che la stessa macchina era stata notata, nel distributori dove aveva sostato, con targhe diverse, ma tutte con una «V» iniziale.

La scoperta di questo mistero doveva condurre, nei giorni scorsi, all'arresto di Giorgio Massara, di 27 anni, milanese, che avrebbe confessato di essere uno degli autori degli attentati in Austria.

I terroristi avevano ricavato nel serbatoio dell'automobile un deposito per l'esplosivo: naturalmente disponevano di minore spazio per il carburante e, di conseguenza, erano costretti a frequenti rifornimenti. Un tubo permetteva di estrarre il tritolo dal serbatoio, la targa originaria della vettura era di volta in volta modificata con l'applicazione di nastro adesivo nero che trasformava le lettere «VR» in «VE», «VI», «VT», corrispondenti alle segnalazioni giunte alla polizia. Anche i numeri erano contraffatti con lo stesso sistema.

L'agenzia Ansa comunica che almeno «*sono stati emessi dalla Procura della Repubblica di Milano diciotto mandati d'arresto: quindici a Milano, due a Roma ed uno a Genova. Sedici persone sono state arrestate, due sono latitanti*». Aggiunge che «*nei giorni scorsi sono state fermate, e poi rilasciate, altre cinque persone: due a Genova e tre a Milano. Tra gli arrestati sono Mario Gionfrida e Vittorio Sbardella, di Roma, e Davide Beretta e Giancarlo Baroni, di Milano. Tutti gli arrestati appartengono a movimenti politici di estrema destra*».

l. f.

Un intervento di Reale per la revisione dei processi

Il ministro ha parlato alla commissione giustizia della Camera

Roma, 24 febbraio.

Il guardasigilli Reale è intervenuto questa sera alla riunione in sede legislativa della Commissione Giustizia della Camera, che sta esaminando la proposta di legge Zappa, che modifica l'istituto della revisione previsto dal Codice di procedura penale. Il Ministro ha illustrato la portata delle modifiche suggerite dal governo, rilevando la opportunità che esse siano contenute nei limiti adeguati a risolvere l'attuale caso «Gallo» ed eventualmente a considerare alcuni aspetti di carattere più immediato.

Nel dibattito sono intervenuti gli onorevoli Amatucci (dc), Gaido (msi), Guidi (pci) e il relatore Valiante (dc), che si sono dichiarati favorevoli a considerare la modifica dell'istituto della revisione, sia pure con orientamenti diversi, mentre l'on. Carlotta Ferrara, a nome del gruppo liberale, ha espresso la opportunità di soprassedere, per ora, su qualsiasi notificazione all'istituto della revisione, ritenendo più confacente rinviare l'esame del problema in sede di discussione di riforma del Codice di procedura penale.

Chiusa la discussione generale, la Commissione esaminerà gli articoli del progetto in una prossima seduta.

conoscete la storia del vostro Paese ?

è una storia meravigliosa

STORIA D'ITALIA

dalle prime popolazioni italiche ai giorni nostri

una narrazione viva e appassionante che, insieme con gli aspetti politico, economico e culturale di ogni periodo della storia del nostro paese, presenta nel modo più reale ed umano tutti i personaggi di rilievo che ne sono stati protagonisti

migliaia di magnifiche illustrazioni a colori tratte delle fonti più dirette di documentazione

in edicola il primo fascicolo a L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

L'agghiacciante delitto nella baita dell'alta Valle Stura

"Giuro, sono innocente!„ grida in carcere a Cuneo lo studente che confessò d'aver ucciso il padre

Aggiunge: «Io non l'ho toccato, la confessione mi è stata estorta» - Il giovane ha avuto un colloquio con un professore della sua scuola - In lacrime ha detto: «Mi porti via di qui; non sono un assassino!» - Neppure ieri è stata formulata una precisa accusa contro il ragazzo: la decisione spetta alla Procura dei Minorenni di Torino

La mamma del diciassettenne parricida di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 febbraio.

Lo studente Giovanni Spadia, diciassettenne — che ha confessato di aver impiccato il padre, Pietro di 65 anni, dopo averlo tramortito con un pugno, ha ritrattato la sua confessione. Oggi, nel carcere di Cuneo dove è rinchiuso da quattro giorni, è stato interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Larratore; al magistrato ha detto, fra le lacrime: «Sono innocente, lo giuro. La confessione mi è stata estorta dai carabinieri. Io, mio padre, non l'ho neppure sfiorato con una mano. Ho soltanto scoperto che si era impiccato. Allora sono fuggito come uno stupido. Mi è mancato il coraggio di soccorrerlo».

Le stesse parole, poco più tardi, il giovane le ha ripetute ad un professore della sua scuola, che per una speciale concessione del Procuratore della Repubblica ha potuto fargli una visita in cella. Il professore ha chiesto al giovane se aveva bisogno di indumenti, libri o sigarette. Ad un tratto Giovanni Spadia è esploso in un grido disperato: «Professore, le giuro che sono innocente. Non ho ucciso mio padre. Mi prenda con sé, mi porti via di qui». *Poi si è gettato nelle braccia dell'insegnante e ha ripetuto fra i singhiozzi:* «La prego, mi porti con lei, mi faccia uscire. Dica a tutti, ai miei amici, ai miei compagni di scuola, che io non sono un assassino, che io non ho ucciso mio padre».

Domattina, la polizia giudiziaria di Demonte dovrebbe consegnare al giudice un rapporto dettagliato sulla tragica vicenda di Vallariate. Si prevede che entro domenica, o al più tardi nei primi giorni della settimana ventura, il magistrato trasmetterà il fascicolo alla Procura dei Minorenni di Torino per l'istruttoria vera e propria. Dal canto suo il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, dott. Vittozzi, dovrà convalidare o no, entro venti giorni, il provvedimento d'arresto adottato dalla magistratura cuneese. Poi formulerà il capo di imputazione nei confronti dello studente cuneese.

Le previsioni che si possono anticipare sono tre: omicidio colposo, omicidio preterintenzionale ed omicidio volontario. Le circostanze ed anche le ammissioni fatte dopo il «fermo» dallo Spadia tenderebbero a scartare la prima ipotesi. Se si deve credere alla confessione del ragazzo — cioè che egli sinotò la impiccagione convinto che il padre fosse già morto dopo avere battuto il capo contro uno spigolo in seguito a un pugno nello stomaco — il reato dovrebbe essere quello di omicidio preterintenzionale: vale a dire che l'evento mortale si sarebbe avuto indipendentemente dall'intenzione del giovane, il quale avrebbe voluto solamente ferire.

Molto, comunque, dipenderà da un'eventuale decisione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori: quella cioè di far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica, sulla scorta del comportamento dello Spadia anteriore e successivo al crimine, per cui è tutt'altro da escludere un riconoscimento di semi-infermità mentale.

Stasera si è appreso che il giovane ha nominato difensori di fiducia gli avv. Dino Andreis e Franco Mazzola, i quali hanno già chiesto al giudice di poter conferire col loro patrocinato. I legali sperano di ottenere il colloquio domattina.

n. m.

Stabilito il nuovo programma della Giunta a Pont Canavese

Pont Canavese, 24 febbraio.

(c. s.) Si è riunita la Giunta di Pont Canavese per concordare il programma del prossimi cinque anni. Con la realizzazione di opere e con interventi presso le autorità governative il Comune cercherà di alleviare la difficile situazione economica provocata dalla crisi delle industrie locali.

La Giunta di Pont, presieduta dal sindaco Zaverio Donna, è costituita da cinque democristiani dc, due eletti nella lista «concordia pontese», uno psdi ed un indipendente.

Impronte digitali d'un bandito nella banca rapinata a Seregno

Il «colpo» di 32 milioni contro la «Commerciale» - Con testimonianze e l'«identikit» si cerca di ricostruire la fisionomia dei tre audaci malviventi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 febbraio.

Le indagini per la rapina di 32 milioni compiuta ieri da tre banditi armati nella «Banca Commerciale» di Seregno sono proseguite tutta la notte ed hanno già registrato qualche risultato: all'inchiesta prendono parte il vice questore Nardone con il capo della Squadra Mobile Grappone e il vice capo Reale in stretta collaborazione con il ten. col. Passino, comandante del Gruppo Esterno, assieme ai Comandi dei Nuclei di Polizia giudiziaria e investigativo dei carabinieri. Alcuni «fermi» sono stati operati e un centinaio di persone interrogate.

Oggetto di attento esame sono le impronte digitali che i rapinatori hanno lasciato nella filiale bancaria perché non portavano guanti. Evidentissima è l'impronta di un intero palmo di mano, rilevata dalla Sezione scientifica del Nucleo dei carabinieri.

Gli inquirenti dedicano molta attenzione anche all'arma impugnata da uno dei banditi, riconosciuta da alcuni dei presenti per una «Smith and Wesson». La polizia raccoglie anche minuziosamente le testimonianze di tutti i presenti nella banca al momento della rapina (quindici impiegati e tre clienti) e quella della commessa del bar presso il quale uno dei banditi, immediatamente prima del «colpo», si recò a prendere un aperitivo: si cerca così di ricostruire, con la maggior approssimazione possibile, la fisionomia dei rapinatori, che hanno agito — come è noto — con grande spavalderia e sicurezza, col viso scoperto. Solo quello che è parso il capo-banda, secondo le testimonianze, aveva un cerotto sulla guancia destra.

Il bottino dei banditi avrebbe potuto essere più cospicuo senza la presenza di spirito di uno dei clienti che si trovavano nell'agenzia, l'industriale Alfio Monti, di 32 anni di Seregno, che riuscì a nascondere un pacco di banconote per l'ammontare di un milione in un cestino della carta straccia.

L'episodio è venuto alla luce oggi quando gli addetti alle pulizie, nel vuotare un cestino, vi hanno trovato il denaro. Una rapida indagine ha accertato il perché della strana scoperta. Quando uno dei banditi rovesciò il contenuto della cassaforte, uno dei pacchetti di banconote schizzò vicino al Monti, che, su ordine dei rapinatori, si era sdraiato sul pavimento.

Non visto, l'industriale riuscì ad allungare una mano ed a prendere il pacchetto, gettandolo nel vicino cestino. Nella confusione seguita alla rapina, il Monti si era poi dimenticato di avvertire il personale della banca del milione nel cestino.

g. m.

Altre trenta denunce per impiego di additivi non consentiti dalle leggi

Le indagini per i prodotti della «Nova» di Torino

Roma, 24 febbraio

L'ufficio stampa del ministero della Sanità ha reso noto che in seguito alle indagini relative ai prodotti della ditta per azioni «Nova» di Torino, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Napoli, ha denunciato all'autorità giudiziaria e ai medici provinciali competenti per giurisdizione, una trentina di ditte di Napoli, Salerno e Caserta.

Secondo l'accusa sono responsabili di aver impiegato nella preparazione della farina, della pasta alimentare, del pane e dei prodotti dolciari, additivi chimici non consentiti dalle vigenti leggi sanitarie.

Sono ridiventati ciechi due dei 5 fratelli Rotolo

Nati ciechi, nel novembre scorso con un'operazione chirurgica avevano riacquistato la vista

Palermo, 24 febbraio.

(f. d.) Due dei cinque fratelli Rotolo, i piccoli ciechi di Campobello di Licata che nel novembre scorso con un'eccezionale operazione chirurgica avevano riacquistato la vista sono tornati a Palermo nell'istituto dei ciechi dove hanno trascorso la loro infanzia.

Paolo Rotolo, di 15 anni, non ha riacquistato che mezzo decimo di vista, e Carmelo, di 13 anni, appena un decimo. Hanno ripreso a studiare col metodo *Braille*: frequentano il maggiore la terza avviamento, ed il minore la seconda media. Del mondo che li circonda purtroppo non hanno visto che macchie ed ombre confuse: sono soltanto felici di essere tornati nel loro mondo, tra i loro compagni ed amici.

Secondo i dirigenti dell'istituto di via D'Angiò — dove fino alla vigilia dell'intervento chirurgico erano ricoverati anche Gioacchino e Giuseppe Rotolo — il solo Gioacchino ha avuto un esito nettamente positivo dall'operazione.

Giovanni Spadia, di 17 anni, che ha ucciso il padre

«Per i crimini nazisti evitare la prescrizione»

Intervento di Ferruccio Parri a un dibattito tenuto a Roma - Chieste urgenti iniziative del governo italiano: il 10 marzo il Parlamento tedesco discuterà l'argomento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

«*Proprio perché riconosciamo alla Germania, come a tutti i paesi, il diritto al suo sviluppo e alla sua evoluzione storica, si allarma la decisione del governo federale di prescrivere con il prossimo 5 maggio tutti i reati connessi con l'ultima guerra mondiale*». Così Ferruccio Parri ha introdotto, oggi pomeriggio al ridotto dell'Eliseo, un dibattito organizzato per discutere il significato dei crimini nazisti e sottolineare la necessità morale, oltre che giuridica, che essi non vengano considerati alla stregua di comuni reati e quindi prescritti dopo 20 anni.

Alla manifestazione, che si proponeva di concordare un efficace intervento per evitare la prescrizione, hanno preso parte numerosi uomini politici di diversi partiti e rappresentanti di organizzazioni culturali e democratiche.

Il genocidio, in cui si possono configurare gli innumerevoli crimini commessi dai nazisti, non può essere compreso — ha detto Parri — tra quei reati i cui effetti, scadendo con il trascorrere del tempo, possono essere prescritti senza danno per la comunità. Questo il concetto generale, sostenuto anche con argomenti giuridici e non soltanto morali, che ha orientato anche gli altri interventi degli oratori che si sono succeduti alla tribuna.

Il principio della responsabilità penale dell'individuo nell'ambito dei rapporti internazionali — è stato detto — si è ormai affermato, abbattendo il valore dell'*act of State* (atto di Stato), fondato sul pretesto dell'obbedienza al comando del superiore, che, al limite, avrebbe consentito a Himmler di salvarsi sostenendo di aver agito per ordine di Hitler.

Pressata dalla vicinanza della data (il prossimo 10 marzo) in cui il Parlamento federale tedesco si riunirà per discutere sulla prescrizione dei crimini nazisti, l'assemblea ha premesso, nell'ordine del giorno redatto al termine del dibattito, la necessità di intervenire immediatamente. Nel testo si auspica che tutti i partiti politici antifascisti, seguendo un'iniziativa già in corso da parte dei loro movimenti giovanili, interessino il nostro governo perché compia i passi necessari, pur nel rispetto della sovranità tedesca.

E' intanto stato reso noto che il governo tedesco di Bonn ha annunziato di voler trasmettere al Bundestag un suggerimento giuridico la cui forma non è stata ancora precisata, ma che permetterebbe di evitare una proroga ufficiale dei termini di prescrizione dei delitti nazisti, dando tuttavia la possibilità alla giustizia di perseguire i criminali al di là del termine del 5 maggio.

l. z.

Bonn annuncia il processo a 13 mila criminali nazisti

Sulla prescrizione deciderà il Parlamento il 10 marzo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 febbraio.

I cittadini tedeschi (tra cui diverse donne) che si sono macchiati di crimini nazisti, e ora vivono impuniti nella Repubblica Federale, sono almeno 13 mila. Settantamila persone sono già state processate nel dopoguerra. Lo ha dichiarato oggi il ministro della Giustizia Bucher, annunciando che entro breve tempo tutti i 13 mila saranno condotti dinanzi alle Corti di Assise.

Bucher ha fatto queste rivelazioni durante l'odierna seduta del gabinetto presieduta dal cancelliere Erhard. Il ministro ha dichiarato che circa la prescrizione dei reati nazisti ogni decisione è lasciata al Parlamento che dovrà pronunciarsi il 10 marzo prossimo. Il governo, e questo è un fatto nuovo, in contrasto con la linea precedentemente annunciata, non si opporrà a che i crimini scoperti dopo l'8 maggio prossimo vengano perseguiti penalmente.

t. a.

Migliaia di studenti a Madrid asserragliati nella Università

Madrid, 24 febbraio.

Da 1500 a 3000 studenti, guidati da quattro professori, si sono asserragliati nella sede della facoltà di lettere e filosofia dell'Università madrilena, rispondendo a sassate ai poliziotti che, armati di sfollagente, volevano farli sgombrare. Da una parte e dall'altra si contano una ventina di contusi. Sono stati arrestati numerosi studenti e — pare — anche i quattro professori.

E' il quinto giorno consecutivo che l'Università di Madrid è teatro di manifestazioni studentesche, in seguito al divieto — deciso dal rettore — di fare svolgere una serie di conferenze sulla pace.

ALLOGGI CROCETTA

3-4-5 camere
10% compromesso
20% consegna
Saldo entro cinque anni
Telefonare 590.745

MAGAZZINI
BÔNPAT
META' DEL SUO VALORE

Pantaloni uomo pura lana	L. 2.500
Giacche uomo pura lana	L. 3.900
Vestiti pettinati pura lana	L. 13.500
Pantaloni lavoro Macò	L. 900
Giacche lavoro Macò	L. 1.000

(VASTO ASSORTIMENTO)
IMPERMEABILI E CONFEZIONI DELLE MIGLIORI CASE
PER UOMO - DONNA - BAMBINO
Assortimento Articoli Sportivi
BÔNPAT
Corso Vercelli 134 (capolinea tram 15)
Via M. Coppino 26 angolo via Chiesa della Salute

In crociera
Voi non uccidete il tempo
Voi lo vivete
24 ore su 24 ore !

Tra le Vostre relazioni, i Vostri amici, il Vostro "entourage", Voi ne conoscete forse molti che si sono concessi qualche giorno di gioia vivendo a bordo dell' "ANCERVILLE" o del "LYAUTEY". Chiedete loro cosa ne pensano e scegliete Voi stessi uno dei due meravigliosi viaggi che Vi offrono il vantaggio del "tutto compreso".

IN ROTTA PER DAKAR
con "ANCERVILLE" durata 12 giorni
MARSIGLIA - CASABLANCA - SANTA CRUZ DE TENERIFE - DAKAR - LAS PALMAS - CASABLANCA - MARSIGLIA.
Quota da L. 220.635 in Classe Turistica comprendente anche le escursioni.

CANARIEN RELAX con "LYAUTEY" o "ANCERVILLE" durata 12 giorni
Se non desiderate giungere sino a DAKAR, Vi potrete ugualmente per 8 giorni alle Canarie e compiere delle belle escursioni.
Alberghi di Classe Internazionale a SANTA CRUZ DE TENERIFE, a PUERTO DE LA CRUZ e a LAS PALMAS
Quota da L. 227.350 in Classe Turistica (assolutamente tutto compreso, pure le escursioni). Partenze ogni due Venerdì
Rivolgetevi per informazioni al Vostro Agente di Viaggio
E' un Viaggio PAQUET

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

L'industria automobilistica reagisce alle difficoltà con una serie di iniziative

Nuovi modelli italiani saranno presentati al prossimo Salone internazionale di Ginevra

Due versioni sportive della Fiat 850: un coupé ■ uno spider - Le rispettive velocità massime sono di oltre 135 ■ 145 chilometri ■ - Freni a disco sulle ruote anteriori - La Lancia ha preparato un coupé Fulvia ■ cilindrata aumentata a 1200 cmc e ■ brillanti prestazioni - Anche i carrozzieri annunciano novità

Il coupé Fiat ■ si presenta con un'elegante e modernissima impostazione estetica

Un'agile linea sportiva caratterizza lo spider ■ carrozzato in ser■ da Bertone

Dopo i Saloni per così dire interlocutori di Bruxelles e di Amsterdam, la prima delle grandi rassegne internazionali dell'automobile nel 1965 si terrà tra due settimane a Ginevra. E' questa una delle più classiche manifestazioni annuali, importante non solo per la Svizzera, ricco mercato ancor lontano dalla saturazione di mezzi di trasporto, ma per l'intera industria ■iale dell'autoveicolo, che al Salone ginevrino si impegna in un confronto competitivo di alto livello.

Il quadro della situazione produttiva e ■ mercato dei Paesi in cui esiste un'industria automobilistica, nel 1964 e in questo inizio del '65 ha rivelato sensibili squilibri nel tasso ■ sviluppo singolo. Per tacere degli Stati Uniti, la cui struttura economica e industriale è imparagonabile con quella dei Paesi europei, la Gran Bretagna, la Germania e ■ Giappone registrano una continua espansione; per contro l'Italia e la Francia, per motivi diversi, hanno accusato sui rispettivi mercati una sensibile recessione di vendite e quindi produttiva.

Non sorprende quindi che proprio le Case italiane e francesi siano particolarmente impegnate nello sfor■ di incrementare le esportazioni, e che prime tra tutte abbiano preparato una serie di novità che appunto il Salone di Ginevra terrà a battesimo.

Le novità italiane di cui in questi giorni viene dato un preannuncio, appartengono tutte alla categoria delle vetture di tipo sportivo o gran turismo, la cui clientela continua ad allargarsi in ogni Paese. Si tratta di due versioni speciali della Fiat 850 — un coupé e uno spider — e del coupé Lancia Fulvia. Come si vede, non siamo nel settore delle macchine di grossa cilindrata, costose e di limitata diffusione, ma in un campo ben più accessibile, e per molti lati affascinante. Le auto brillanti e veloci — specie se di ragionevole economicità di esercizio — hanno anche sul piano pratico una precisa ragione di essere: basti pensare alla necessità di poter disporre, sulle moderne autostrade, di velocità di crociera tali da consentire lunghe percorrenze in tempi ragionevoli.

Il nuovo coupé 850 è disegnato e viene prodotto interamente negli stabilimenti Fiat; al contrario lo spider è stato progettato e sarà costruito per conto della Casa torinese dalla Carrozzeria Bertone. L'una e l'altra versione sono di impostazione estetica molto riuscita, ma si differenziano sostanzialmente per la loro destinazione: più «turistico» il primo (che è a due posti più due), nettamente sportivo l'altro, di linea sottile e filante. Per entrambi i modelli, i progettisti ■ sono sforzati di realizzare ■ ■■■ima comodità, grazie a un attento studio della posizione di guida in relazione alla pedaliera e all'inclinazione del volante, nonché per la razionale forma dei sedili. L'una e l'altra versione sono largamente fornite di accessori e di abbondante strumentazione.

Il telaio è rimasto quello della berlina 850, salvo il motore che è stato sensibilmente potenziato, e l'impianto frenante che è di tipo misto, cioè ■■ freni a disco anteriormente e a tamburo (con ganasce autocentranti) ■ retrotreno. La velocità massima indicata in oltre 135 chilometri orari per il coupé, e in circa 145 per lo spider, che beneficia di una forma aerodinamica ■■■i spinta, ■■ i proiettori carenati da calotte ■■■ ti anche funzione di cristallo di rifrazione. Il prezzo dei due nuovi modelli Fiat sarà comunicato al Salone di Ginevra.

Anche la Lancia, come abbiamo accennato, presenta ■■■ novità nella stessa categoria ■ vetture da gran turismo ■■ ■ cilindrata superiore: il coupé Fulvia. E' ■■■ berlinetta di linea slanciata, assai personale, con ridotta sezione frontale ma molto spaziosa all'interno, il cui telaio è derivato dalla berlina ■ serie (motore a 4 cilindri a V stretto inclinato sulla sinistra, trasmissione sulle ruote anteriori, freni a disco sulle quattro ruote, ecc.). Tuttavia è stato accorciato di 15 centimetri l'interasse e la cilindrata del motore è stata aumentata a poco più di 1200 cmc (mentre la berlina continuerà ad essere di 1100 cmc), onde ricavarne un ulteriore aumento di potenza senza spingere eccessivamente il motore stesso. Benché la Lancia non abbia ancora fornito dati completi, si può calcolare che la potenza sia di almeno 78 CV.

Rifinito ■■■ gran cura e riccamente dotato di accessori (la strumentazione comprende il contagiri e il tachimetro, ■ manometro dell'olio, l'indicatore livello benzina, il termometro dell'acqua e l'orologio), il nuovo coupé Fulvia ha il passo di metri 2,33 ed è lungo metri 3,97. ■ presume abbia una velocità ■■■■ prossima ai 160 chilometri orari e prestazioni sicuramente molto vivaci.

Anche in questo caso la carrozzeria è stata disegnata all'interno e verrà stampata e montata in serie nei moderni impianti dello stabilimento Lancia di Chivasso, mentre le parti meccaniche continueranno a essere costruite nella fabbrica di Torino. I programmi prevedo■ ■■■ produttive giornaliere di notevole entità. Il prezzo del coupé sarà reso noto il ■ marzo.

Sempre al Salone di Ginevra, ci saranno novità anche da parte dei carrozzieri italiani. Secondo indiscrezioni, ■ Pininfarina dovrebbe presentare un'edizione ritoccata della poderosa Ferrari «250 Le Mans», e forse un piccolo coupé sportivo; ■ Ghia uno spider aerodinamico ■■■ meccanica ■ vettura media; Vignale ■■■ berlinetta sport su Fiat 850 ■ uno spider Opel «Kadett»; la O.S.I. un coupé su Alfa Romeo 2600.

Le iniziative, insomma, si moltiplicano; ■ fabbriche reagiscono alle difficoltà con uno slancio che è testimonianza di vitalità ■ di fiducia.

Ferruccio Bernabò

La fisionomia del nuovo «coupé» Lancia Fulvia è personalizzata dal nitido disegno della parte frontale

Continua a diminuire la produzione in Francia

Nel gennaio scorso, rispetto al corrispondente mese del '64, il calo ■ stato di 43.556 unità - La Citroën è la marca che ha tenuto meglio il mercato - Sotto ■■■■ il piano governativo di «stabilizzazione»

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 24 febbraio.

Per l'industria automobilistica francese il 1965 comincia assai male. Erano in molti a ritenere che questo settore, alla ■■e del 1964, avesse raggiunto la punta minima della congiuntura. In realtà, i risultati di gennaio inducono a considerare come l'indice sia ancora puntato verso il basso.

La produzione totale (autovetture ed autoveicoli industriali) è stata in gennaio ■ 124.803 veicoli (di cui ■■■ mila ■■■ autovetture), contro i 168.359 autoveicoli prodotti nel gennaio del 1964 (con un calo quindi di 43.556 unità). Questa regressione, che interessa tutti i costruttori, colpisce gli stessi in ■■■niera diversa.

Esaminiamo la produzione delle quattro maggiori Case francesi, Citroën, Peugeot, Renault e Simca. La Citroën ha prodotto il mese scorso 38.100 automezzi (43.453 nel gennaio '64) con una diminuzione del 12 per cento, la Peugeot 20.598 (30.257; — 31,9 per cento), la Renault 43.673 (54.452; — 23 per cento) e, infine, la Simca 17.890 (30 mila 752; — 41 per cento).

La Citroën, quindi, è la marca che, relativamente, ■■ tenuto meglio ■ mercato e la stessa Casa fa rilevare che nel mese di gennaio ■■■ vi sono stati soltanto ■ giorni lavorativi, contro i 23 giorni lavorativi del gennaio 1964, pari ad un 17 per cento in meno. Ciò significa che la cadenza di produzione è stata in effetti maggiore di quella dello scorso anno. Questo ragionamento è fuori discussione, ma sarebbe necessario aggiungere che, quando gli affari vanno veramente bene, i giorni festivi vengono recuperati, cosa che non è avvenuta nell'anno in corso.

Il rallentamento nel mercato francese, particolarmente sensibile in settori quali quello tessile e quello automobilistico, è la conseguenza diretta del piano di «stabilizzazione» che, ove non si corra ai ripari, meriterà fra breve tempo d'essere chiamato piano di «recessione».

In Francia ci ■ sorprende maggiormente per la diminuita produzione della Peugeot, tenendo conto che la «404» che viene ora consegnata ai clienti è ■■■■■n■ superiore a quella ■ un anno fa. Per parte nostra riteniamo che i motivi di tale stato di cose alla Peugeot debbano essere ricercati nei seguenti punti:

1) I proprietari ■■■ Peugeot furono favoriti per molti anni dal mercato dell'usato delle loro autovetture. Allora le vetture Peugeot potevano essere cambiate a breve scadenza. Ora il mercato dell'usato segna una diminuzione di affari pari al ■ per cento, il rinnovamento del parco automobilistico è quindi assai meno rapido e da questo stato di cose deriva la diminuzione della richiesta ■ autovetture nuove di fabbrica.

2) La Peugeot ha, ufficialmente, annunciato il lancio di una nuova vettura, ■■■ per la fine del mese di aprile. Molti clienti desiderano ■■■■■■ quale sarà questo nuovo modello, prima ■ decidersi ad ordinare una «404».

Quanto alla Renault, la situazione corrisponda, ancora, alle previsioni. La Renault ■ dovrebbe rilanciare le sorti della Casa, a meno che — prima dell'estate — il governo adotti delle misure che consentano il ■■■■ di modelli popolari come la «R. 4». Alla Simca il calo ■ produzione ■ dovuto ad un eccessivo ottimismo che ha improntato tutto il 1964. Questo stato ■ cose ha condotto la Casa francese ■ crearsi ■■■ *stock* ■ giacen■■ che non consente ulteriori dilatazioni.

Ad ogni modo la situazione è molto seria. I costruttori francesi hanno la cer■■■ che la loro produzione sia di qualità internazionale. Le prospettive avvenire dipendono quindi, ed in primo luogo, dalla situazione generale economica ■■ Paese. Ma ■■ questo punto essi stessi hanno ben poche possibilità d'influire.

Pierre Allanet

Parigi è la città meno pericolosa

Perché si circola lentamente

Parigi, 24 febbraio.

Parigi e i suoi dintorni costituiscono in Francia la zona in cui si verificano meno incidenti in rapporto alla densità della circolazione. La proporzione è infatti di un incidente su 460 abitanti, mentre nell'intero Paese è di uno a 184. Si è del pari constatato che mentre nella regione parigina il numero di vittime della strada diminuisce costantemente, si ha un considerevole progressivo aumento nelle altre zone.

La minor pericolosità della capitale è da attribuirsi sia all'ottima segnaletica e alle misure di sorveglianza, sia al fatto che sulle strade parigine la velocità media dei veicoli è di soli 12 chilometri orari.

RISPOSTE AI LETTORI

Il termostato della «600»

Possiedo una Fiat ■■■ desidererei conoscere il funzionamento del termostato, e precisamente cosa è che fa aprire e chiudere la farfalla o paratia inferiore. Il funzionamento è ottimo; infatti osservo che con motore caldo la farfalla si apre regolarmente, e si chiude quando la vettura è da un ■■ di tempo ferma. Ma non sono mai riuscito a spiegarmi com'è il meccanismo di comando.

(G.S. - Torino)

Nella vettura Fiat 600 la regolazione della temperatura del motore viene ottenuta per mezzo di un termostato, cioè di un elemento sensibile al calore che per mezzo di una leva provoca l'apertura dello sportello che regola il passaggio dell'aria nel radiatore. Il ventilatore gira sempre, ■■■ lo sportello inferiore è chiuso, l'aria non può uscire.

Il termostato vero e proprio è sistemato nella parte inferiore del radiatore, ed è quindi a lambito dall'acqua più raffreddata; deve funzionare a 75-80 gradi di temperatura, e il suo funzionamento si manifesta con la fuoriuscita di un perno che spinge una leva, la quale a sua volta fa aprire lo sportello. Il funzionamento è dovuto ad una speciale sostanza, contenuta nell'interno del corpo cilindrico del termostato, che si dilata alla temperatura richiesta. Quindi, quando il motore è freddo lo sportello rimane chiuso, perché l'asticciola del termostato è tutto dentro al corpo dello stesso (essendo minimo il volume della sostanza sensibile), e ■■ fuoriesce man mano che la temperatura aumenta oltre il minimo stabilito.

I giapponesi costruiscono più autocarri che vetture

Nel 1964, su una produzione globale di 1.700.000 unità, i veicoli industriali costituivano quasi i due terzi - In costante aumento l'esportazione

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 24 febbraio.

Considerando i risultati conseguiti nel 1964, si deve convenire che l'industria giapponese ha raggiunto davvero posizioni di primo piano. Le marche nipponiche hanno infatti costruito lo scorso anno 1.702.000 autoveicoli. In questo totale, a differenza ■ quanto accade in Europa e negli Usa, la quota maggiore spetta agli autocarri e autobus (1.123.000) e quella minore alle vetture (579.000). Il progresso sul 1963 è stato del 32,6 %.

Da qualche tempo, sempre più chiaramente si nota da parte di tutte ■ Case un energico sforzo nei riguardi dell'esportazione. E' noto che fino a qualche anno fa le fabbriche giapponesi ottenevano scarsi risultati sui mercati esteri, con una percentuale dell'esportazione sulla produzione veramente scarsa, assolutamente non confrontabile con quella delle fabbriche europee. Viene ora annunciato che le vendite all'estero nel 1964 hanno raggiunto 150.000 unità (autocarri e autobus compresi) con un incremento di ben il 50 per cento rispetto all'anno precedente.

Ma vi sono altri motivi che spingono disperatamente le marche giapponesi a intensificare a tutti i costi l'espansione all'estero. In nanzi tutto il famoso provvedimento della liberalizzazione delle importazioni sembra non possa più essere procrastinato: si dà per certo che in primavera o al più tardi nell'estate le marche estere avranno vita libera, mentre finora potevano agire solamente sulla base di modesti contingenti.

Occorrerà quindi trovare presto il modo di collocare all'estero quella parte di vendite che sarà appannaggio degli stranieri. Ma vi è di più. Si preannuncia fin non molto un notevole appesantimento fiscale e cioè un probabile incremento del 50 per cento della tassa di circolazione. Tale iniziativa fa parte del programma di stabilizzazione economica applicato dall'attuale governo.

E' interessante il fatto che specialmente la Nissan, che dal punto di vista produttivo è la seconda casa nazionale ma la prima nel campo dell'esportazione, sta operando infiltrazioni attive su vari mercati sia in Europa che nell'America ■■■ Sud e del Nord e in Australia. In Europa, la stessa Nissan ha conclusi accordi di vendita in Finlandia, Danimarca e Svizzera per forniture iniziali di una certa entità, e sta estendendo e rafforzando ■ sua rete commerciale anche negli Usa. Molto attiva si dimostra anche la Toyota che è in ■■■ca maggiore.

Se per ora i risultati ottenuti non sono rilevanti, tutto ciò sta chiaramente a testimoniare una tenace volontà di affermazione all'estero anche a patto di duri sacrifici iniziali.

c. g.

Dall'aprile prossimo

Assicurazione obbligatoria per gli automobilisti spagnoli

Madrid, 24 febbraio.

A partire dal 1° aprile di quest'anno, gli spagnoli avranno l'obbligo di assicurare i propri veicoli. Ai trasgressori verranno comminate pene severissime. Il provvedimento ha suscitato qualche protesta tra gli automobilisti e soddisfazione negli ambienti assicurativi.

La decisione delle autorità iberiche segue a pora distanza quella dell'Olanda. ■■■ primo gennaio, infatti, gli automobilisti olandesi sono stati, secondo la definizione ufficiale, «assicurati d'autorità» contro gli incidenti ed altri infortuni.

Nel commentare il nuovo provvedimento, i giornali della Capitale sottolineano che l'Italia, la Jugoslavia e il Portogallo sono i soli «Paesi turistici» a non avere ancora la assicurazione automobilistica obbligatoria.

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Ricordarsi del filtro olio

Avevamo parlato qualche tempo fa del filtro dell'aria. Vediamo, oggi, ■■ altro filtro, ugualmente importante per la conservazione della nostra vettura: quello dell'olio. ■ noto che l'olio, dopo ■■ certo periodo di funzionamento del motore, «invecchia», ■■la si contamina per la presenza di particelle metalliche provenienti dall'usura degli organi in movimento (alberi, bielle, segmenti, ecc.), di ossidi e sali metallici generatisi dalla corrosione degli stessi, di residui carboniosi della camera di scoppio, di acqua non certo pura derivante dalla combustione della benzina, e, talora, di carburante trafilato attraverso i cilindri e condensatosi ■■■ coppa. Infine, è possibile anche ■■■■ ■ morchie di consistenza gommosa dovute ad ossidazione e polimerizzazione di taluni componenti del lubrificante medesimo.

Ora, l'esistenza ■ tutte queste sostanze altera la caratteristiche fisiche dell'olio (viscosità, untuosità, ecc.), rendendolo inadatto ai fini specifici della lubrificazione. Inoltre, la presenza dei corpuscoli solidi, talvolta abrasivi, contribuirebbe all'usura, e comunque al danneggiamento, delle superfici di scorrimento, con inevitabile precoce messa fuori ■■■ del motore.

Di qui la necessità ■ mantenere l'olio puro e pulito il più a lungo possibile, adoperando mezzi atti ad eliminare le impurità (almeno quelle solide). Il sistema più comune è appunto il filtro, un dispositivo che costringe il lubrificante ad attraversare, nel tragitto del suo circuito, una sostanza a connettivo cellulare, come ■ carta bibula, il cotone e le fibre minerali. Tali sostanze trattengono le particelle solide lasciando passare il liquido e permettendo così all'olio di ritornare depurato agli organi in movimento.

Un altro dispositivo, improriamente definito «filtro ■■■ trifugo» (in quanto non è un filtro, ma una centrifuga), ha assunto negli ultimi anni una notevole popolarità per la ■■■ funzionalità ed economicità di esercizio. Il funzionamento di questo tipo di filtro è fondato su una importante (ed elementare) legge di dinamica, per cui se in un tamburo sottoponiamo a rotazione una massa eterogenea, lungo ■ pareti del tamburo si affollano comprimendosi i corpi di ■■■gior peso specifico. L'olio, quindi, nel suo fluire per il circuito, attraversando il dispositivo, vi lascia tutte le particelle solide, certamente dotate di una densità maggiore di quella del lubrificante.

■■■ oli moderni, contenendo notevoli quantità di additivi, di detergenti, ecc., non sono più soggetti a degenerazione acida, per cui non esiste più la necessità, come fino a qualche anno fa, che ■ filtro ceda delle sostanze chimiche capaci di neutralizzare l'acidità o di inibire ■ corrosione delle superfici metalliche. Tutto valutato, oggi un buon filtro usato in concomitanza di olii di elevata qualità, permette lunga vita all'olio stesso e, di riflesso, al motore. Da ricordare anche un dispositivo — il tappo magnetico alla coppa dell'olio — che viene spesso scambiato per un filtro. Ma tale non è: si tratta solo di un oggetto in grado ■ attirare i corpuscoli ferrosi più grandi.

Per concludere, che consiglio dare? Molto semplice: cambiamo le cartuccie dei filtri propriamente detti secondo le istruzioni del fabbricante, oppure smontiamo la girante ■■■ ventrifugo dopo le percorrenze indicate nella garanzia, lavandola a fondo con petrolio e spazzolandone le cavità. In ultimo un getto d'aria, e rimontiamola nella sua sede. Se l'operazione vi sembra troppo difficile, rivolgetevi al vostro meccanico ■ fiducia: in ■■■retta sistemerà tutto.

m. f.

Innovazioni tecniche d'oltre Atlantico

Radiatori a flusso orizzontale

Benché le vetture americane, di regola, non siano soggette a rinnovamenti trascendentali della parte meccanica, ■■ i cambi annuali al limitino alle sole carrozzerie, tuttavia è nei particolari e negli accessori che l'industria americana fa i suoi progressi più rapidi. Tra gli altri, eccone due esempi:

Nel radiatore tradizionale ■ circolazione dell'acqua va dall'alto verso il basso, cioè entra quella calda nella parte superiore ed esce raffreddata alla base per tornare infine nel blocco motore. Questo sistema non è detto che sia il più efficiente. I tecnici americani, alle prese coi loro motori da 300 e più cavalli hanno avuti problemi per smaltire la notevole quantità di calore, superiore all'equivalente della potenza prodotta dal motore. Ed hanno trovato che un radiatore con la circolazione dell'acqua orizzontale è più efficiente, ■■■ perché ■ linea bassa e larga delle macchine moderne al presta più facilmente a sistemare un ra■■■■ di questo tipo.

L'altro perfezionamento che vorremmo vedere presto anche sulle nostre macchine è il terzicristallo a cadenza regolabile: è noto che il terzicristallo è uno degli accessori in un certo senso meno razionali, perché il movimento oscillante è fastidioso e non sempre molto efficiente. Anche il terzicristallo a velocità variabile è un palliativo, ed ecco quindi il tipo più recente, già applicato su alcune vetture americane.

Il funzionamento è così congegnato: in pratica la velocità di passaggio delle spazzole sul parabrezza è sempre la stessa e piuttosto elevata così da disturbare meno la visuale. Mediante un opportuno regolatore si può variare la cadenza con cui le spazzole oscillano, da oltre 90 al minuto fino ad una ■■■■■■ ogni cinque secondi: in quest'ultimo caso le spazzole stanno ferme per cinque secondi, poi eseguono un movimento completo coprendo il vetro, e si fermano nuovamente per altri cinque secondi. In questo modo, tra la possibilità di ■■■■ ■■■■ del terzicristallo secondo le condizioni atmosferiche, riducendone al massimo ■■ inconvenienti

g. r.

FIAT

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

FILIALE DI TORINO
C.so Bramante 15 - tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207 - tel. 22791

la sicurezza ■ un buon acquisto al giusto prezzo

mostre sempre aperte

visitatele!

ampia scelta per ogni esigenza d'impiego ■ facilitazioni nei pagamenti ● in vendita anche vetture con garanzia

economia - fiducia

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 65,62 a 65,65 (+0,10 per cento)

Modesta prevalenza di rialzi in una seduta di assestamento

Le vendite di realizzo sono state bilanciate da spunti del denaro su alcuni tessili e immobiliari, sui mercuriferi e sulle Fiat - Ben tenuti i titoli di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa calmo

Milano, 24 febbraio.

Seduta irregolare con tendenza all'assestamento, ravvivata a tratti da spunti improvvisi del denaro, o da movimenti particolari di qualche titolo isolato. Stamane il compito di marciare controcorrente l'hanno assunto le Fiat, attivissime e in denaro. In consistente ripresa anche il settore tessile, salvo le voci che ieri avevano spuntato forti rialzi, come Manifatture, Châtillon e Olcese. In rialzo anche i mercuriferi e alcuni immobiliari. Il resto della quota, dopo oscillazioni alterne, ha registrato in chiusura un generale assestamento, bilanciato da valori in fase ascensionale.

L'indice generale azionario di *Ora* passa da 65,62 di ieri a 65,65, con un altro lieve rialzo dello 0,10 %. Ben tenuto il settore del reddito fisso, attraverso scambi sempre attivi.

Titoli trattati: valori di Stato per 146 milioni di lire, obbligazioni per 450 milioni di lire, azioni n. 1.848.800, per un valore di L. 3834 milioni, le cui maggiormente scambiate: Fiat 142.000, Catini 86.000, Edison 114.000, Viscosa 130.000, Terni 112.000, Immobiliare 120 mila, Liquigas 121.000, Rinascente 135.000.

Dopoborsa calmo con scarsi affari: Fiat 1865-1870, Montecatini 1638-1615, Edison 2315-2320, Viscosa 4230-4245, Generali 82.500-82.900.

Genova, 24 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3410; Navig. Alta Italia 9375; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 2060; Ro[illegible] Zuccheri 140; Industria Zuccherо 2700; Distillerie italiane 1880; Zuccheri Sermide 1395; Esercizi Molini 1165; Mi[illegible] Lanza 41.825; Italsider 1147; Acdes 1950.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 24 febbraio.

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-625; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco [illegible]. 156,50-158,50.

Oro invariato a 708-716 lire al grammo. Per le monete tendenza leggermente più calma: sterlina [illegible] vecchio conio e nuovo 6150-6350, marengo svizzero 5800-6000, id. francese 5550-5750, id. belga 5250-5450, id. italiano 5850-5550.

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	24	Variaz.	Titoli		Variaz.	Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO			S.Paolo BP 4%	98	—	Tibest 7% '59	99	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	100 50	+ 0 05	» » 3½	92	—	» 7% '59 II	98 50	—	FIAT	1883	+ 37
» » con	100 40	+ 0 05	M. Paschi 5%	95	—	Cast.-Cons. 7%	103 25	—	FIAT priv.	1598	+ 3
Redimibile 3½	98 85	— 0 45	» BO.PP. »	95	—	Westingh. 7%	104 50	—	Hobolo	640	—
» con	98 75	— 0 45	Migliorum. 5%	84 30	—	SADE 6%	95 50	—	Moncenisio	1390	— 30
Ricostruz. 3 ½	84 40	+ 0 20	» 5% '63	84 50	—	Ferrara 7%	102	—	Italsider	1147	+ 10
» con	84 30	+ 0 20	» Ottv. 5%	84 50	—	Ferrara 7% '56	108	—	Westinghouse	965	—
Ricostruz. 5 %	98 20	+ 0 20	C.I.R. Sic. 5%	99 25	—	Ang.-Frua 6%	96	—	Ferrara	490	—
» con	98 10	+ 0 20	Cr. F. Sic. 5%	93 50	—	Cart. It. 7% 49	102 50	—	Dalmine	1627	+ 7
Rit. Fond. 5%	96 30	—	Cr. F. Sardo 5%	86 20	+0 225	» » 5% 62	84 60	—	Olivetti priv.	2000	— 7
Pr. R. 5% Tr.	96 40	—	C.E.R. Nap. 5%	87	—	Calini 6%	98 75	—	Terni	581	+ 2
» '54	97	—	Invelmer 5½	99 20	—	» 6 % '58	95 50	—	E. Marelli	670	—
B.T.N. 5% '65	101 30	+ 0 20	» 6% '58	98 75	—	» 5½% '60	87 50	— 0 50	M. Marelli	890	+ 10
» » '66	100 70	— 0 20	» 5½% '61	88	—	» 5½% '61	86 45	— 0 15			
» » '68	100 95	— 0 05	» 5½ 62 4a	88	—	» 5½% '62	86 50	— 0 10	**TESSILI**		
» » '69	100 95	— 0 07	» » » 5a	87	—	Meridionali 6%	95	—	Borgosesia	6	— 900
» » '70	101 20	— 0 10	» » » 6a	86 60	—	Vicosa 5%	97 10	—	Vicosa	4285	+ 13
» » '71	101 20	+ 0 20	» » » 63	86 50	—	Viscosa 6% 57	94 75	+ 0 50	Viscosa privil.	3540	— 10
» » '73	101 35	—	» » » 63	86 50	—	Ilipi 6%	98	—	Châtillon	6200	+ 100
B.T.E. 5% '66	100 35	—	» » » 64	86 50	—	Timo 6%	95 50	—	Châtillon Mar.	100	—
OBBLIGAZIONI			» 6% 64	95 30	— 0 30	Tetve 6%	96 50	—	Pisa	210	—
I.R.I. 5½ 6a	101	—	Cassa RPL 5%	94 80	— 0 30	Terni 6%	95 50	—			
» ('54) 6%	98 50	+ 0 15	Cr. PP. » 5%	94 70	—	Ilva 6%	95 75	—	**CHIMICI**		
» vent. 6%	97 25	+ 0 20	Idipa vent. 6%	98 35	+ 0 05	Esso 6%	99 50	—	Italgas	1050	+ 2
» ('56) 6%	98 75	—	» Edison 6% 51	97 50	—	SIP 6%	96 30	—	Pirelloni	1150	—
» ('57 6.50%	99 30	+ 0 30	» » 6% 58	94 75	—	Liquigas 6½%	95 80	—	Schiapparelli	4800	+ 50
» ('58) 6%	97 45	+ 0 15	Idipa Cat. 6%	95 50	—	Medit.nea 7%	98 50	—	Mira Lanza	41900	—
» ('74) 6%	97 20	+ 0 30	IMI XII 6%	98	—	Fargat 6%	102 40	—	SAFFA	5540	— 50
» '59 5½ »	91 35	— 0 65	» XV 1962 5%	99 50	— 0 20	C.Pozzi 5.75 59	94 50	—	ANIC	1338	+ 39
» '60 5½ »	90 20	+ 0 20	» XVIII 6%	96 50	+ 0 20	» 5,50 62	92 25	—	Fluviolanca	1628	+ 13
» '61 5½ »	89 50	—	» XIX 6%	97 45	—	Rumianca 5½	84 90	— 0 10	Montecatini	1623	— 2
» '63 5½ »	89 50	— 0 10	» XX 6%	96	—	» 5,50 62	83	—	Liquigas	208	— 5 50
» '64 6 »	96 75	— 0 25	» XXI 5%	90 50	—	Lancia 5½% 60	82 25	—	Pirelli	88	+ 5
» 5½% sagl.	98 15	—	» XXII 5%	87 25	—	» » 62	82 75	—	S.A.R.D.M.	1060	—
» Watr. 5½%	102 50	—	» XXIII 5%	86 50	—	Liquigas 6% 59	89 60	—	Cir	3475	—
» » 5½% sec.	89 75	—	» XXIV 5%	88 60	— 0 20	Ceva-Sev. 5½	85	—			
» Sider 5½	95 50	—	» Cr.N.6%	94 60	—	Ilti Italia 5½	85 80	—	**MINERARI**		
Elter (LI) 4½	98	—	» spec. 1964	95 175	—0 050	M. Gas 5½ '61	88 75	+ 0 45	Monteponi	923	+ 19
Elter (LI) 5 %	93	—	Torino '57 5%	98 75	—	Tr.C.S.Mer. 5½	87	—	Talco Grafite	17500	—
FF. SS. 5½	94 80	—	» '52 6%	95 50	+ 0 30	Autostrade 5½	87 75	—	M. Amiata	10280	+ 300
» » '53	93 75	—	» AEM 5½ 60	89 75	—	Finelser C. 5½	96 60	— 0 10			
» » '55	92 25	+ 0 05	» » » 62	89	— + 1				**ALIMENTARI**		
» » '59	92 60	+ 0 15	Cenova 6% '59	95 75	—				Rom. Zuccheri	135	—
» 5% '60	86 85	— 0 25	» 6½% '61	85 80	—				Fibelo	93	—
» 5% '61	86 80	—	Fiat 6% '49	96 15	—				Vercelli-Unica	192	+ 2
P.S.Agr. 5% »	85 75	+ 0 25	Fiat 6% '56	96 45	+ 0 25				Eridania	2070	—
» » » 5% II	91 25	—	Fiat 6% '57	96 60	+ 0 30						
» » 6% '64 I	91	—	Fiat 5½% '60	91 50	+ 0 10				**IMMOBILIARI**		
OO. PP. 5%	85 90	— 0 10	RIV 5½ »	86 20	—				Beni Stabili	2950	—
» 5½ »	89 60	— 0 15	Pirelli 6% '48	102	—				Sifes	2700	—
» 6%	94 20	—	» 5½% '62	86 50	—				Risan. (Napoli)	5475	—
Eni Polerio 6%	96 85	+ 0 25	Oliv. 48-49 7%	101 50	—				Immob. Roma	559	— 0 50
» » 6% '57	96 20	+ 0 20	» '53 7%	101 50	—				Gilardini	2060	—
» » 6% '58	96	— 0 20	» '55-73 7%	103 50	—				Ferzo	131	+ 1
» Sp. 6% '58	95 50	—	» 1958 7%	100 75	—						
» Sard 6%	95 575	+ 0 075	» '59 6½%	97 50	—				**DIVERSI**		
» » 5½ »	89 25	—	» 62 5½ 1a	95 10	—				SIAM	1000	—
» » 5½ '61	88 45	+ 0 25	» » 2a	95 05	—				Acqua Fiuk.	718	+ 8
» » 5½ 61 4a	89	—	» » 3a	95	—				C. Acqui Rocca	510	—
» » 5½ 62 5a	88 75	+ 0 25	» Buli 5½%	85	—				Acq.DeFerr.-C.	1040	—
» » » 62 6a	88 50	—	Magneti 48 7%	101 50	—				Cartiera Ital.	1050	— 50
» » » 63 7a	89 80	+ 0 20	» 49 7%	101 —	—				Cartiera Burgo	17900	— 600
» » » 63 8a	91	—	Eternit 7%	103 50	—				Ferraci Risn.	12000	—
» 6% 64 9a	90	—	» 56 7%	99 50	—				Eternit	5850	—
» Gela 5½%	89 85	—	Eternit 5½%	94	—				Pirelli	3280	—
E. Paste 5 %	96 50	—	» 1960	94	—				Cerami Pozzi	323	+ 25
» O. P. 5%	96 50	—	» 5½% 1962	85 50	—				Rinascente	4300	—
			Viberti 7% '55	97 80	—				Rinascente pr.	400	—
			» 7% '57	96 85	—				Ind. Stura	1700	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Ass. Torino	6210	—	40
Ass. Tor. priv.	4340	—	
Assic. Generali	83950	+	300
Fiam. Firenze	1280	—	
STET	2560	—	10
Invest	3025	—	
Finelser	854	+	5
Finelettrica	1170	+	100
Maidobarese	57300	+	100
La Centrale	10000	+	250
Mobil. Finanz.	2039	—	
Ferr. Mobil.	1807	—	

COMUNICAZIONI

Ferr. Medit.	170	—	
R.A.I.	9800	—	
Torino-Nord	21	—	
SIP	2354	+	4

Ieri a Torino la seduta ha presentato in apertura un aspetto di resistenza, ravvivata, nella fase del «durante», da compere su Fiat, Ania, Centrale, Monte Amiata, è bene assorbiti. Dopoborsa poi delineato un contrattacco che ha lungamente impegnato il mercato il quale ha chiuso con variazioni di modesta entità sul precedente listino. Titoli di Stato ed obbligazioni assorbiti. Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1865-70; Viscosa 4235-35; Montecatini 1625-18; Assic. Generali 82.500-82.700.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 10.000.000 c.n., obbligazioni per L. 10.000.000 c.n., azioni n. 250.628.

Preferenza nei Paesi del Mec agli orto-frutticoli italiani

L'accordo raggiunto ieri, alle cinque del mattino

Il regolamento in vigore dal 1° aprile - Sarà fissato un prezzo minimo di vendita nella Comunità, in base ai prezzi medi delle principali piazze di produzione - La frutta e la verdura importate da altri Paesi a prezzi inferiori, pagheranno una tassa di conguaglio - Dichiarazioni di Ferrari Aggradi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 24 febbraio.

Il Consiglio dei ministri del Mec, stamane alle 5, dopo una intera notte di discussioni, ha approvato il regolamento proposto dalla Commissione di Bruxelles per estendere alla frutta e alla verdura prodotte nei sei paesi la «preferenza comunitaria» o la protezione dei prezzi alle frontiere. Si tratta di un importante passo avanti sulla strada della realizzazione del Mercato comune agricolo ed è senza dubbio un avvenimento positivo per l'economia italiana, che dal nuovo regolamento trarrà i maggiori vantaggi.

Il meccanismo ora deciso dalla Comunità entrerà in vigore già il 1° aprile prossimo e prevede che ogni anno, sulla base della media aritmetica dei prezzi registrati nei tre anni precedenti nelle principali piazze di produzione, venga stabilito un «prezzo indicativo» per ogni tipo di ortofrutticoli. Automaticamente, qualsiasi quantitativo di frutta o di verdura che entri nella comunità a prezzi inferiori verrà colpito da un «dazio mobile» che porterà il prezzo al livello europeo. Sarà così impossibile qualsiasi concorrenza da parte dei paesi nei quali si ricorre al *dumping*. I produttori del Mec — soprattutto quelli italiani — oltre ad avere garantito l'accesso a prezzi equi sul mercato degli altri paesi della Comunità, potranno dunque conoscere in anticipo i prezzi minimi di vendita. Dal momento che il nostro paese è il maggiore produttore-esportatore di ortofrutticoli del Mec, si prevede un aumento notevole delle esportazioni italiane di frutta e verdura verso gli altri paesi della Comunità.

«*La discussione è stata lunga e difficile* — ha dichiarato stamane il ministro Ferrari Aggradi al termine della riunione — *e il risultato raggiunto costituisce un importante passo avanti verso l'equilibrato sviluppo dell'economia agricola. Riteniamo di aver fatto tutto il possibile a tutela della legittima aspettativa dei nostri produttori, ma proprio per questo desideriamo rinnovare un pressante invito perché i produttori italiani si mettano in condizioni, con l'ammodernamento delle tecniche di produzione e di vendita, di corrispondere sempre meglio alle esigenze del consumo, anche per quel che riguarda la qualità e la presentazione del prodotto. Le difficoltà maggiori gravano sui nostri agrumicoltori, ma d'altra parte è proprio loro economia che con le decisioni odierne si aprono le maggiori prospettive di sviluppo, solo che essi sappiano migliorare e rinnovare impianti e attrezzature*».

Stanotte i ministri dell'Agricoltura hanno inoltre deciso un aumento del prezzo indicativo delle carni bovine (le nuove cifre dovranno essere stabilite fra 359 e 382 lire al chilo, mentre l'anno scorso i governi potevano decidere fra 320 e 387 lire). Per il latte, la cosiddetta «forchetta» è stata fissata tra 51,50 e 64,50 lire al chilo (con il 3,7 per cento di materia grasse), mentre l'anno scorso i limiti erano 49,60 e [illegible]. La riduzione di cinquanta centesimi dal livello superiore avrà conseguenze in Italia, in quanto il nostro governo sarà costretto a ridurre appunto di mezza lira il prezzo del latte per uso industriale. Si tratta comunque di prezzi che hanno incidenza appunto sulla produzione industriale e che presumibilmente — così ha detto Ferrari Aggradi — non avranno ripercussioni sul consumo.

a. d.

Dopo i 150 milioni cambiati in gennaio

La Francia convertirà in oro altri 250 milioni di dollari

L'annuncio del governativo *Paris-presse* - Secondo i calcoli del giornale, la somma potrebbe essere anche superiore: circa 300 milioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 febbraio.

Il giornale governativo *Paris-presse* annuncia con titolo a caratteri di scatola ed un lungo articolo, che la Francia si appresta a convertire in oro dai 250 ai 300 milioni di dollari. L'operazione avverrebbe in marzo e sarebbe effettuata in due tempi: anzitutto la conversione «eccezionale» di 150 milioni di dollari, che si aggiunge a quella, di pari importo, effettuata il primo gennaio e sarebbe stata oggetto di un accordo speciale tra Parigi e Washington; quindi la conversione «normale» dell'eccedenza di dollari incassata in febbraio (da 90 a 100 milioni di dollari).

Non è precisato se, nei 150 milioni di dollari del primo tempo dell'operazione, sono o no compresi 66 milioni di dollari «guadagnati» in gennaio nei conti con l'estero della Banca di Francia. Sembrerebbe, però, di no, perché, secondo *Paris-presse*, con queste nuove operazioni, Parigi fra gennaio e marzo avrà convertito in oro 450 milioni di dollari.

l. m.

Oggi l'Italia e la Polonia firmano l'accordo commerciale

Roma, 24 febbraio.

Il ministro del Commercio estero polacco Witold Trampczisky è giunto stamane in volo da Varsavia a Roma, dove firmerà domani alle 12,30, alla Farnesina, assieme al collega italiano on. Bernardo Mattarella, l'accordo commerciale a lungo termine parafato il 19 gennaio scorso a Roma. Oggi il ministro Trampczisky si è incontrato con il ministro delle Partecipazioni statali sen. Giorgio Bo. Nel corso del colloquio è stata esaminata la possibilità di intensificare i rapporti tra le industrie di Stato polacche e le imprese italiane a partecipazione statale.

Forte aumento in Belgio della produzione industriale

Incremento del 7,1% nelle prime settimane del 1965 rispetto all'anno scorso

Bruxelles, 24 febbraio.

(a. p.) Secondo l'indice del Centro politico-economico dell'Università di Bruxelles, la produzione industriale belga durante le prime sette settimane di quest'anno ha registrato un aumento del 7,1 per cento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'aumento per lo stesso periodo dell'anno scorso in confronto a quello del 1963 fu del 3,9 per cento.

Magazzini Generali Docks Piemontesi

Società per Azioni

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in prima convocazione per il giorno 9 aprile 1965 alle ore 12 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 10 marzo 1965, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 10 febbraio 1965.

Fallimento Ettore Jorio S.a.s. n. 39062

VENDE

Bar - RISTORANTE PIZZERIA - TAVOLA CALDA Via Velasca 6 - MILANO

— Le offerte dovranno essere inviate al Curatore accompagnate da una somma pari ad un terzo del prezzo offerto.

— La gara tra gli offerenti avrà luogo avanti al G. D. dott. UMBERTO LOI il 17 marzo 1965 ore 9.

— Informazioni presso il Curatore dott. GIULIO PRIGENI, c. S. Aires 28, tel. 225.971, 223.616, Milano e Cancelleria Tribunale.

ORGANIZZAZIONE DI RETI DI VENDITA INTEGRATE PER I MERCATI EUROPEI

In questo particolare momento economico gli operatori italiani debbono volgere ogni sforzo verso l'esportazione.

La «EUROCHAMBRE» (Camera di Commercio Europea) sta curando l'organizzazione di reti di vendita integrate sull'intero mercato europeo per conto di aziende localizzate nell'area del Mercato Comune e nella Zona di Libero Scambio.

Con la sua organizzazione, l'Eurochambre è in grado di aprire nuovi, importanti mercati anche alle industrie italiane interessate.

Rivolgersi a:

EUROCHAMBRE

GENEVE - 2, rue de la Bourse, t. 24.92.52/51

Milano - 5, via Velasca, t. 899.463/899.497

Istituto Bancario Piemontese

in liquidazione coatta amministrativa

AVVISO

I creditori dell'Istituto Bancario Piemontese S.p.A. sono tenuti a presentare denuncia dei loro crediti al Commissario Liquidatore Rag. Angelo Verme presso la sede dell'Istituto — Via S. Teresa 26, Torino —, entro quindici giorni da oggi.

Torino, li 25 febbraio 1965.

IL COMMISSARIO

Rag. Angelo Verme

ASTA alla CODEBÒ

ARGENTI - PORCELLANE - CRISTALLI - TAPPETI D'ORIENTE - DIPINTI - PELTRI - ARREDAMENTI

IN VENDITA PER ITALIZIO

Nel pomeriggio di sabato 6 marzo

ESPOSIZIONE OGGETTI DI SCAVO

ESPOSIZIONE: dal 25/2 al 28/2 ore 10-12 - 16-19 - 21-23

VENDITE: dal 1/3 al 5/3 ore 21 - Sabato 6/3 ore 16

Prenotazione posti e cataloghi - Milano - Via Po 4 - Telef. 519.116

PELLICCERIA F.lli GIORGI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 838.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 555.173 - Torino
Via Cesare 2, tel. 26.60 - Vercelli

TRASFERIMENTO E LIQUIDAZIONE:

MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 - PERSIANO DA L. 180.000
CASTORINO DA L. 180.000 - DA L. 200.000

LA NAVE DEL FUTURO

LA [illegible] VI INVITA A PARTECIPARE AL

Viaggio inaugurale

da GENOVA il 9 Aprile 1965
NAPOLI il 9 Aprile 1965
da PALERMO il 9 Aprile 1965

PER NEW YORK

con scalo ad HALIFAX

Stazza lorda: 33.500 tonn. - Velocità massima: 28,5 miglia orarie
Stabilizzatori Denny Brown antirollio
Ponte lido con due piscine sotto cristallo

Informazioni su prezzi di passaggio, combinazioni viaggio, soggiorno e rientro via mare o aereo ottenibili presso le Agenzie di Viaggi, i rappresentanti autorizzati

FRATELLI COSULICH
S.p.A.
AGENTI GENERALI

QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi progressi

La media degli industriali sale a 891,96 a 897,84 - Parigi, Francoforte e Zurigo sostenute - Londra irregolare

New York, 24 febbraio.

L'interesse si è accentrato questa mattina prevalentemente sui valori industriali. Gli acquisti sono stati stimolati dal quadro sempre brillante delle notizie economiche interne, tra i buoni profitti e le prospettive favorevoli di diverse società, la produzione record di acciaio della settimana scorsa, l'alto livello delle vendite di automobili e l'aumento del traffico aereo commerciale. Nel pomeriggio il movimento al rialzo è stato ostacolato dalla riluttanza di molti valori ferroviari e dei servizi pubblici a seguire l'andamento degli industriali, e in ogni caso la quota è riuscita a segnare ulteriori rialzi per i più frazionali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 897,84 (891,96); ferroviari 212,04 (211,69); obbligazioni interne 90,12 (90,03); pubbliche utilità 160,91 (160,58).

Azioni scambiate n. 7.180.000 (il volume più alto degli ultimi quindici giorni).

Londra, 24 febbraio.

Il mercato ha manifestato oggi disposizioni migliori, e, nonostante la cautela dei compratori, si è rilevato un certo interesse selettivo, mentre la corrente di vendita degli ultimi due giorni è scemata considerevolmente. Tuttavia nelle azioni le perdite sono state più numerose dei rialzi. I fondi di Stato britannici hanno chiuso in progresso per la speranza di una prossima riduzione del tasso di sconto.

Indice Reuter dei titoli industriali 442,9 (ieri 442,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 54 (54); Snia Viscosa priv. 45 (43 1/2); Montecatini 21 (21).

Parigi, 24 febbraio.

Il mercato azionario ha registrato oggi un moderato miglioramento, nella scia dei valori petroliferi, stimolati dalla speranza di un favorevole risultato delle trattative franco-algerine. Stabili e attivi i titoli di Stato.

Indice dei valori nazionali 92,5 (ieri 92,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,90 (15,90); Finelser 6,50 (6,70); Pirelli 26,15 (26,60); Snia Viscosa 33,50 (33,65); Fiat priv. 11,05 (11); Montecatini 12,50 (12,75).

Francoforte, 24 febbraio.

In apertura i prezzi hanno guadagnato da uno a sette punti grazie a cauti riacquisti. Alcuni valori sono lievemente declinati verso la chiusura, ma la quota ha mantenuto sensibili rialzi rispetto al ribasso della vigilia.

Indice generale industriali 126,15 (ieri 124,37).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14 (14,20); Fiat 11,75 (11,60); Fiat priv. (9,95); Montecatini 10,30 (10,30); Ollivetti 12,65 (12,70); Pirelli 26,25 (26,90); Snia Viscosa 28,40 (27,40).

Zurigo, 24 febbraio

I valori industriali hanno oggi continuato a guadagnare terreno, nella scia dei chimici. Tuttavia, interbandel ha perduto 120 franchi, per effetto di realizzi di beneficio, ed anche Italo-Suisse si è lievemente indebolita, mentre la tendenza dei bancari è stata poco stabile. Pressoché invariato il reddito fisso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 53,50 (53,50); Rumianca 11,75 (11,70); Italcement 112 (112); Snia Viscosa 30,25 (30,65); Bastogi 12,35 (12,50); Condotte 3,65 (3,60); Fiat 13,40 (13,30); Imm. Rom 4 (4); Invest 21,50 (21,75); Ledoga priv. 32,50 (33,25); Magneti Marelli 8,25 (8,25); Pirelli 23,50 (23,50).

Unione Banche Svizzere 3825 (3830); Società di Banca Svizzera 2495 (2500); Credito Svizzero 2855 (2890); Electrowatt 1757 (1780); Interhandel 4560 (4970); Italo-Suisse 270 (282); Aare-Tessin 1060 (1085); Bally 1690 (1690); Adolph Saurer 1575 (1575); Brown Boveri 2070 (2060); Ciba 7040 (6900); Fischer 1600 (1610); Lonza 2170 (2155); Nestlé 3240 (3240); Sulzer 3020 (3020).

A Ginevra — S.M.E. 13,80 (13,70); Edison 15,70 (15,50); Montecatini 11,60 (11,60); Finelser 5,85 (5,80).

A Lugano — Assic. Torino 44,75 (44,75); Ass. Torino priv. 30,70 (30,70).

Conclusi i colloqui a Buenos Aires sugli scambi Italo-argentini

Le forniture di carne al nostro Paese si manterranno sui livelli del 1964

Buenos Aires, 24 febbraio.

(Ansa) Presieduta dal sottosegretario al Commercio argentino, è svolta oggi l'ultima riunione con la delegazione italiana qui giunta a seguito del ministro dell'Industria e Commercio sen. Giuseppe Medici. Le conversazioni hanno avuto per oggetto gli scambi fra i due Paesi nel corso degli ultimi anni e le prospettive immediate e future. La delegazione italiana ha espresso il vivo interesse a continuare la fornitura di macchinari e di attrezzature industriali. La delegazione argentina ha dichiarato che l'industria italiana, per la solidità e il recente prestigio di cui gode, dovrà avere un posto preminente nella domanda che potrà formarsi a seguito della maggiore rivalutazione economica dell'Argentina.

Per quanto concerne l'approvvigionamento di carne per il mercato italiano è stato rilevato che le forniture argentine dell'anno in corso avranno presumibilmente lo stesso andamento del 1964. È stata anche rilevata la buona volontà dei due governi di favorire il perfezionamento e la razionalizzazione dei metodi commerciali nell'interesse del consumatore italiano, del produttore ed esportatore argentino.

Inchiesta dell'Ufficio federale per l'industria e il lavoro

Quanto guadagnano gli svizzeri e come spendono le retribuzioni

Nella maggioranza delle famiglie medie (genitori e due figli), le entrate complessive annuali vanno da 1 milione mila lire a 2 milioni e mezzo - Il vitto ne assorbe circa un quarto, l'affitto il 12 per cento

(Nostro servizio particolare)

Berna, 24 febbraio.

Una famiglia media svizzera, composta dai genitori e due figli, spende circa un quarto dei suoi redditi di lavoro per il vitto (in Italia tra il 37 e il 45 per cento, secondo le località e le categorie), un 12 per cento per l'affitto, un dieci per cento per il vestiario e altrettanto per l'istruzione e le vacanze.

E' questo il risultato di una inchiesta-campione condotta recentemente dall'Ufficio federale per l'industria, il commercio e il lavoro tra 534 famiglie di operai e 245 famiglie di impiegati, in tutto 779 famiglie. Di queste famiglie intervistate dall'ufficio federale, 88 guadagnano sui 13 mila franchi l'anno (circa 1 milione 885 mila lire); 264 sono tra 13 e 17 mila franchi (tra 1 milioni e 2 milioni e mezzo di lire); 111 guadagnano tra 18 e 19 mila franchi (tra 2 milioni 600 mila e 2 milioni 755 mila lire); 116, infine, hanno un'entrata complessiva annua di 20 mila franchi e oltre (da 2 milioni e mezzo di lire in su).

Capitoli di spesa	(% delle retribuzioni) Operai	Impiegati
Vitto	25,7%	22,5%
Affitto	11,3%	12,1%
Riscaldamento e luce	4,1%	4 %
Arredamento casa	4,6%	4,8%
Pulizia casalinga	1,5%	1,4%
Abbigliamento	9,9%	9,9%
Cura della persona	5,1%	5,8%
Istruzione e vacanze	9,2%	10,2%
Spese voluttuarie	3,5%	2,8%
Mezzi di trasporto	5 %	4,7%
Assicurazioni	11,9%	12,7%
Tasse dirette	3,6%	5 %
Varie	3,6%	4,1%

Dall'inchiesta — riportata dal Notiziario mensile della Camera di Commercio svizzera in Italia — risulta anche che le retribuzioni siano notevolmente non solo fra operai specializzati e non specializzati, oltre che fra impiegati e operai, ma anche tra località e località, secondo il numero di abitanti. Inoltre, il compenso agli impiegato e dello operaio è alquanto inferiore a quello degli uomini.

Non sembra, tuttavia, che gli svizzeri si lamentino delle retribuzioni se da un'altra inchiesta, eseguita dall'Associazione dei lavoratori liberi di cui demmo a suo tempo notizia, risulta che un miglioramento dei salari figura solo al sesto posto tra i desideri degli operai svizzeri. La maggioranza si attende innanzi tutto che le autorità federali provvedano (come stanno appunto facendo in questi giorni) a far diminuire il numero dei lavoratori stranieri. La lotta contro il caro vita, la difesa del franco, la costruzione di case a buon mercato ed il miglioramento della previdenza sociale sono tutte aspirazioni che precedono l'aumento dei salari.

r. s.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

CALENDARIO DELLE ESTRAZIONI DELLE OBBLIGAZIONI NEL 1965

PER IL RIMBORSO

	DATA DELL'ESTRAZIONE	DATA DEL RIMBORSO	IMPORTO DA RIMBORSARE (milioni di lire)
(IRI) [illegible] (1)	—	—	—
IRI 6% 1954-1968	2 febbraio 1965	1° maggio [illegible]	1.014. (2)
IRI [illegible] 1956-1974	30 giugno 1965 (3)	1° ottobre 1965 (3)	1.150. (2)
[illegible] 1958-1974	13 luglio 1965	1° ottobre 1965	3.585.
IRI-STET [illegible]% 1958-1970	13 luglio [illegible]	1° ottobre 1965	2.445.1
IRI 5% 1957-1975	[illegible] settembre [illegible] (3)	1° dicembre 1965 (3)	1.355. (2)
IRI 5.50% 1960-1980	21 settembre 1965	1° novembre 1965	2.467.
IRI 5.50% 1961-1988	21 settembre 1965	1° dicembre 1965	2.296.
IRI-Sider 5.50% 1953-1972	28 settembre [illegible]	1° gennaio 1966	[illegible].
IRI 5.50% 1963-1983	12 ottobre 1965	1° gennaio 1966	3.192.
IRI 6% 1955-1975	2 novembre 1965	1° marzo 1966	[illegible].
IRI 6% 1956-1976			1.000.
IRI 6% 1957-1977			1.800.
IRI 5.50% 1959-1979	30 novembre 1965	1° febbraio 1966	3.559.
IRI 5.50% 1952-1967	7 dicembre 1965	1° febbraio 1966	3.592.

(1) Nessun rimborso avrà luogo nel [illegible] in quanto l'intera quota di ammortamento dell'anno [illegible] mil. 1.900) è stata acquistata dall'IRI sul mercato. (2) Al netto di L. mil. 156.7 acquistate dall'IRI [illegible] mercato. (3) Salvo acquisto sul mercato.

L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

IRI 6% 1964-1982 — 23 febbraio [illegible] estrazione di 8 autovetture Alfa Romeo - Giulia T.I. - per ciascuna serie L. 1 miliardo.

Si rammenta che, dopo ogni estrazione, l'IRI dà comunicazione a mezzo della stampa dell'avvenuta pubblicazione del bollettino dei titoli sorteggiati, affinché gli obbligazionisti possano chiedere di volta in

Dibattito sul bilancio preventivo dello Stato

Al Senato i finanziamenti per piccole e medie aziende

Medici afferma che il progetto di legge ha lo scopo di sostenere l'occupazione - Il ministro per il Commercio con l'estero Mattarella ricorda che l'interscambio del nostro Paese ha raggiunto, nel '64, gli 8240 miliardi: siamo al sesto posto nel mondo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio

Tre ministri hanno illustrato stasera al Senato, durante la discussione sul bilancio preventivo dello Stato, l'attività e gli indirizzi dei rispettivi dicasteri: il sen. Medici, ministro dell'Industria e Commercio; l'on. Mattarella, ministro del Commercio con l'Estero; l'on. Corona, ministro del Turismo e Spettacolo (sul suo intervento diamo un servizio in altra parte del giornale).

Medici, parlando della politica economica del suo ministero, ha ricordato il progetto di legge per il finanziamento della piccole e medie industrie. «*Il ministero dell'Industria* — ha detto — *ha promosso una serie di provvedimenti per sostenere l'occupazione; esauriti le disponibilità per altri investimenti, ho creduto opportuno presentare un nuovo disegno di legge allo scopo di finanziare quelle piccole e medie industrie che non hanno ancora potuto ottenere le facilitazioni di credito*». Il ministro ha aggiunto che presso gli istituti bancari giacciono circa duemila domande di credito per un ammontare di 300 miliardi di lire. Esse sono in corso avanzato di istruttoria e saranno sollecitamente perfezionate nelle prossime settimane.

Esaminando i problemi della distribuzione è di una più organica disciplina degli esercizi commerciali, Medici ha dichiarato che, allo scopo di contenere l'aumento del costo della vita, anche attraverso una razionale distribuzione dei generi di largo consumo, il ministero dell'Industria presenterà nelle prossime settimane l'atteso disegno di legge per un'aggiornata disciplina della concessione delle licenze commerciali. «*Le note difficoltà che incontra il rifornimento della carne nel nostro paese* — ha aggiunto — *consigliano anche la pronta esecuzione dell'impegno, preso con il Parlamento, per una revisione della legge che disciplina il commercio delle carni*».

Il ministro ha infine risposto al sen. Giraudo, che nel corso del dibattito aveva trattato, con preoccupata attenzione, alcuni problemi riguardanti l'Enel e la situazione in cui versano numerosi Comuni montani ancora privi di energia elettrica.

Il ministro per il Commercio con l'estero, Mattarella, ha posto in evidenza come l'intercambio del nostro paese abbia ormai raggiunto nel '64 la cifra di 8240 miliardi complessivi, cifra che ci pone al sesto posto nella graduatoria mondiale. Le nostre esportazioni — ha affermato il ministro — nel 1964 hanno raggiunto un valore di 3722,7 miliardi, con un incremento del 17,8 per cento rispetto al 1963; le importazioni hanno registrato una riduzione in valore del 4 per cento, ma un aumento in quantità del 3,09 per cento.

Mattarella ha quindi dato atto a merito agli operatori economici per la prontezza e l'efficacia con cui, di fronte alle difficoltà del mercato interno, hanno saputo proiettarsi verso i mercati esteri con risultati di notevole dimensione: nel 1964, il 30,6 per cento della nostra produzione è stato esportato.

In serata l'assemblea ha iniziato la discussione del provvedimento che converte in legge il decreto legge del 14 gennaio 1965, relativo all'istituzione di un fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere. Il disegno di legge prevede la costituzione presso l'Istituto mobiliare italiano (Imi) del «fondo speciale», che ha lo scopo di agevolare le imprese di medie e piccole dimensioni, fondamentalmente sane, che vogliono rifornirsi, a particolari condizioni, dei mezzi finanziari necessari a mantenere ed incrementare il livello di attività produttiva e, quindi, dell'occupazione.

Il «fondo speciale» sarà costituito da un contributo statale di 25 miliardi e dal ricavo di obbligazioni che l'Imi emetterà fino all'importo nominale di 75 miliardi. **g. fr.**

Approvati per il Mezzogiorno progetti per sessanta miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio

Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti per un importo di 60 miliardi e 200 milioni. Tali progetti riguardano l'esecuzione di opere pubbliche, di imminente appalto, così suddivise per settori di intervento: viabilità ordinaria, turistica e di bonifica 6 miliardi 346 milioni 600 mila lire; piani di ricostruzione in zona terremotata 982 milioni; bonifiche e bacini montani 10 miliardi 233 milioni 850 mila lire; acquedotti 15 miliardi 340 milioni 200 mila lire; turismo 41 milioni; asili infantili e fattore umano 718 milioni 790 mila lire; opere marittime 161 milioni 680 mila lire; interventi ospedalieri 4 miliardi 888 milioni 750 mila lire; progetti di elettrificazione 701 milioni 850 mila lire; legge speciale per la Calabria 1 miliardo 775 milioni 590 mila lire.

Le deliberazioni riguardano inoltre la concessione di contributi a fondo perduto per iniziative industriali per un ammontare di circa 7 miliardi di lire relativi ad una spesa per investimenti globali di oltre 48 miliardi di lire; la concessione di contributi per opere di miglioramento fondiario per oltre 6 miliardi di lire relativi ad una spesa complessiva per investimenti di circa 13 miliardi. **r. s.**

Sospesi tre giorni 60 studenti per un furto in una classe a Pavia

Il provvedimento all'Istituto tecnico - Durante l'ora di ginnastica sparite tremila lire La punizione è soltanto «morale»: gli allievi andranno lo stesso a scuola

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 24 febbraio.

La sospensione collettiva di sessanta studenti è stata decisa ieri dal preside dell'Istituto tecnico industriale statale di Pavia, prof. Romeo Nigro. I sessanta studenti sono stati sospesi dalle lezioni dell'Istituto per la durata di tre giorni e tale provvedimento disciplinare sarà tenuto presente allo scrutinio finale al termine dell'anno scolastico.

Il provvedimento è stato provocato dal furto di tremila lire ai danni d'uno studente durante la lezione di ginnastica. Gli alunni di due classi dell'Istituto, la III B e la III C, si trovavano martedì mattina alle ore 9,30 riuniti presso la palestra della Gioventù italiana, situata alla curva dell'idroscalo, per svolgere la lezione di educazione fisica sotto gli insegnamenti dei proff. Borroni e Maiusà.

All'inizio della lezione i componenti delle due classi, che sono complessivamente sessanta, si erano tolti gli abiti per indossare le tute da ginnastica e li avevano depositati negli appositi armadi situati nel medesimo salone dove si svolgeva la lezione.

Alle 10,30 la lezione terminava e i sessanta studenti ritornavano agli armadi per riprendere i propri abiti. A questo punto uno di essi, Dello Pietra, residente a Pavia in via Tre Corti 5, appartenente alla classe III B, scopriva che dal proprio portafogli erano state sottratte tremila lire delle tremilaottocento che vi erano contenute.

Del fatto veniva avvertito il prof. Borroni, che provvedeva ad avvisare il preside. Il prof. Nigro si recava nel pomeriggio nelle due aule avvertendo gli alunni che se il colpevole fosse stato identificato sarebbe stato denunciato per furto e radiato da tutte le scuole d'Italia.

L'autore del furto non si presentò e ieri mattina il preside dell'Istituto, dopo avere riunito i sessanta studenti in un'aula, ha reso noto il severo provvedimento adottato: la sospensione dalle lezioni per i sessanta giovani per la durata di tre giorni e i relativi provvedimenti che saranno adottati nei loro confronti durante gli scrutini finali che si terranno al termine dell'anno scolastico.

In realtà i componenti delle due classi andranno ugualmente a scuola, poiché la sospensione è intesa in senso «morale», ma avrà tutti gli effetti validi alla fine dell'anno scolastico. **a. n.**

Noto radiologo romano morto stroncato dalle radiazioni

Aveva 45 anni - Continuò la sua attività anche dopo i primi sintomi del male

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio

(*l. g.*) Un medico romano, il dott. Antonio Magrelli, di 45 anni, noto pediatra e radiologo, che prestava la sua opera non solo nella capitale ma in molte altre città d'Italia, è morto per le radiazioni assorbite lavorando anni e anni al servizio dei suoi clienti.

Laureatosi giovanissimo, cominciò la professione in un quartiere tra i più popolari di Roma, il Testaccio. Presto fu chiamato a prestare la sua opera in uno degli ospedali più importanti di Roma, il «Santo Spirito».

I primi sintomi del male che doveva ucciderlo, Antonio Magrelli li avvertì un paio d'anni or sono, mentre visitava un bambino: s'accorse che uno strano nodulo gli si era formato su un dito della mano sinistra. In un primo momento, il medico non diede molta importanza alla cosa, poi, vedendo che il fenomeno non s'arrestava, decise di farsi visitare e nel '63 fu sottoposto all'amputazione del dito.

I tessuti asportati furono sottoposti all'esame dell'istologo, che sentenziò un male inguaribile: l'epitelioma. Forse si sarebbe potuto far qualcosa se il medico avesse smesso di prodigarsi nelle radioscopie: ma Magrelli non volle.

In due anni, il noto pediatra fu sottoposto ad altre mutilazioni, ma continuò sino all'ultimo a visitare i suoi pazienti.

Antonio Magrelli aveva moglie ed era padre di una bimba di 9 anni. Quando cominciò la professione, non esisteva che un vecchio apparecchio per raggi X, privo degli schermi protettivi o dotato di essi in modo insufficiente. Da qualche anno, nonostante le mutilazioni, prestava la sua opera anche nell'ospedale per l'infanzia «Bambino Gesù».

Assolta la professoressa che si esibì in «topless»

Parigi, 24 febbraio.

I giudici della Corte d'appello di Grasse hanno annullato la precedente sentenza con la quale la signorina Claudia Durant era stata condannata ad otto mesi di carcere con la condizionale per aver giocato a *ping-pong* in «monopezzo» sulla spiaggia di Cannes. Claudia Durant è insegnante di educazione fisica, ha ventun anni ed abita a Parigi. Il suo ricorso in appello è stato accolto con la seguente motivazione: «L'imputata si è esibita in "monopezzo" per sfida, per fare una bravata, ma non aveva assolutamente l'intenzione di provocare lo scandalo con un oltraggio al pudore. Lo spettacolo della nudità umana, così frequente nella nostra epoca per cause sportive di igiene o di estetica, non ha nulla in sé da poter offendere il normale senso del pudore, qualora non sia accompagnato da gesti scorretti».

Ippolito trasferito di buon'ora alla clinica neuropsichiatrica

Un ufficiale dei carabinieri alle 6 del mattino lo ha invitato a prepararsi - Il breve viaggio in auto con le manette ai polsi fra due militi

La signora Ippolito fotografata davanti alla clinica di Roma dove ieri mattina è stato ricoverato il marito (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Il prof. Felice Ippolito è da stamane alle 7,35 ricoverato nella clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma. Il trasferimento è avvenuto all'improvviso, verso le 7,30, per evitare ogni pubblicità. Un ufficiale dei carabinieri, alle 6, ha svegliato l'ex segretario generale del Cnen nella stanza «G.75» della clinica otorinolaringoiatrica e gli ha comunicato che al più presto sarebbe stato condotto nel nuovo istituto. Ippolito si è alzato, ha fatto la prima colazione, ha indossato un abito grigio, camicia bianca e cravatta blu. Poi ha detto all'ufficiale di essere pronto.

Manette ai polsi, lo scienziato è uscito dalla camera; nel cortile, quasi deserto a quell'ora, lo attendevano due carabinieri che gli si sono messi ai fianchi. Con l'ascensore di servizio il gruppetto è sceso al pianterreno e, attraverso una porta secondaria, ha raggiunto l'automobile. Ippolito è stato fatto sedere al centro del divano posteriore, tra i due carabinieri di scorta, mentre l'ufficiale ha preso posto davanti. La vettura, dopo un brevissimo tratto di strada interna, ha percorso trenta metri sul viale dell'Università, entrando poi nel cortile della clinica neurologica, che è a brevissima distanza. Il cancello è stato chiuso dietro l'automobile.

Al prof. Ippolito è stata assegnata una camera a pagamento, al primo piano dell'edificio, dove l'attendevano la moglie — avvertita ieri sera dell'imminente trasferimento — con due carabinieri. Soltanto verso le 11 le finestre sono state aperte per pochi minuti e, inquadrata di spalle, si è vista la figura dello scienziato. In quel momento stava discutendo e sottolineava le proprie affermazioni con ampi gesti. Per un attimo il prof. Ippolito ha guardato verso il giardino, poi i vetri sono stati chiusi. Durante il ricovero nell'Istituto neurologico l'ex segretario generale del Cnen sarà sottoposto ad energiche cure per combattere la grave malattia nervosa che lo ha colpito dopo l'operazione chirurgica all'orecchio destro. **l. f.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari temporaneamente più intensi sull'Emilia e Veneto ove si potrà avere qualche pioggia. Sulle regioni centrali, meridionali e Sicilia, inizialmente molto nuvolose con piogge a possibilità di isolati temporali. Nevicate sull'Appennino oltre i 1500 metri. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento. Sulla Sardegna nuvolosità variabile. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *Tirreno, Canale Sicilia e basso Adriatico, mossi; altri mari poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	5	Pescara	3	7
Bolzano	−6	8	L'Aquila	0	3
Trento	−3	8	Roma	6	9
Verona	−4	10	Campob.	1	3
Trieste	2	9	Bari	3	12
Venezia	−1	9	Napoli	6	10
Milano	−3	8	Potenza	3	6
Genova	5	8	Catanzaro	5	11
Bologna	−1	8	Reggio C.	7	16
Firenze	3	12	Messina	11	14
Pisa	5	11	Palermo	10	17
Ancona	3	7	Catania	4	17
Perugia	3	9	Cagliari	9	14

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1663-22/2/64

Il processo alle quattordici infermiere naziste

Uccidevano i bambini ammalati mettendo il veleno nella marmellata

Una delle imputate tenta di giustificarsi: «Io non sapevo nulla, mi stupivo quando l'uno o l'altro moriva improvvisamente appena mangiato» - Le udienze rinviate a mercoledì prossimo

Alcune delle quattordici infermiere processate a Monaco, in aula durante una pausa dell'udienza (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 febbraio.

«*Non si può parlare di assassinio. I bambini mangiavano la marmellata o bevevano il succo di frutta molto tranquilli, senza accorgersi di nulla. Non sapevano che nella marmellata o nel succo di frutta vi era un veleno. Io stessa non lo sapevo, e mi sarprendevo quando l'uno o l'altro, appena mangiato, improvvisamente moriva*». Così si è difesa stamane, alle Assise di Monaco di Baviera, l'ex infermiera Else Trittin, di 53 anni, una delle quattordici «sorelle della morte» del sanatorio di Meseritz, nel Brandenburgo, accusate di avere ucciso circa mille malati di mente affidati alle loro cure.

Un'altra imputata, Berta Heimis, di 44 anni, ha negato di avere ucciso. «Avevo soltanto il compito di tener fermi i malati quando le mie colleghe gli facevano l'iniezione o li costringevano ad ingoiare il veleno. Se io avessi fatto lo, ci avrebbe pensato qualcun altro, oppure avrebbero legato i pazienti al letto».

Un'altra, Gertrude Fenzke, accusata di avere preparato gli intrugli mortali che venivano somministrati ai condannati a morte, ha detto di non avere mai saputo a chi essi erano destinati. Quando lo apprese, si licenziò, ma fu trattenuta da una dottoressa che le disse di mettersi la coscienza in pace con le parole: «Anche il farmacista manipola veleni, ma non per questo ha rimorsi se qualcuno li inghiotte».

Terminati gli interrogatori delle quattordici imputate, il processo è stato rinviato a mercoledì della prossima settimana.

Tito Sansa

Continua a Roma la polemica per l'istruttoria sommaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Una nuova eccezione che ha avuto come oggetto la interpretazione da dare alle norme che regolano il rito istruttorio è stata sollevata oggi nel corso di un processo per furto cominciato dinanzi al Tribunale presieduto dal dott. Brancaccio.

Il difensore avv. Enzo Gaito ha sostenuto che «*la Corte costituzionale ha affermato che le norme in questione devono essere applicate così come sono state fissate dal legislatore e che ogni altra interpretazione deve essere considerata non valida. Ora, a voi aderite al significato dato dai giudici costituzionali e annullate l'istruttoria sulla quale si basa l'attuale processo, oppure io vi ripropongo la eccezione di illegittimità, questa volta però sulla interpretazione restrittiva data alle norme dalla Cassazione nel 1958*».

Il penalista ha ricordato un precedente. Qualche tempo fa, la Corte costituzionale ritenne illegittima l'interpretazione data dall'autorità giudiziaria all'art. 2 del T. U. della Legge di P. S.; ma, nonostante questo fatto, l'articolo continuò ad essere applicato con il vecchio criterio. Allora ci fu un nuovo intervento dei giudici costituzionali, i quali dichiararono illegittimo l'articolo.

Il P. M. Felicetti, pur aderendo al significato dato alle norme dalla Corte costituzionale, ha tuttavia sostenuto che possono essere applicate soltanto nelle istruttorie in corso e non a quelle già definite.

Il Tribunale, nella sua ordinanza, ha preliminarmente affermato che l'eccezione non era proponibile in quanto la sentenza della Corte costituzionale non era stata ancora pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, aggiungendo che, comunque, i giudici costituzionali non possono intervenire in materia di interpretazione delle leggi. Quindi l'eccezione doveva considerarsi infondata.

Sabato prossimo, alcuni avvocati, impegnati nel processo alla gestione amministrativa dell'Istituto Superiore di Sanità, proporranno un'altra eccezione di genere nel tentativo di ottenere l'annullamento dell'istruttoria sommaria condotta dalla Procura Generale della Corte d'Appello. **r. s.**

Dopo la dichiarazione del teste novarese

La Lualdi verrà interrogata prima del processo d'appello?

Carlo Marchesi ha detto di aver taciuto ad Imperia a causa dell'emozione - Probabile una nuova indagine

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 febbraio.

Il veterinario Renzo Ferrari, condannato a trent'anni di carcere, perché ritenuto l'autore del «delitto al bitter», per aver cioè spedito l'aperitivo avvelenato al marito di Renata Lualdi, la donna che amava, ha forse buone speranze per vedersi in appello ridotta la pena, o addirittura di abbandonare il carcere. Un fatto inaspettato è venuto ad accendere questa speranza. Uno dei testimoni a carico del Ferrari, Carlo Marchesi, marito di quell'ostetrica, Serafina Ricalcati, alla quale la Lualdi, quotidianamente, faceva le sue confidenze, giorni or sono ha fatto sapere di non aver detto tutta la verità, quando fu interrogato alle Assise di Imperia. Al pretore del suo paese, il Marchesi ha detto che quel giorno in Corte d'Assise avrebbe potuto dire di più.

Che cosa ha rimorso la coscienza del Marchesi? Egli ha confessato che fu la Lualdi ad invitarlo a tacere alcuni particolari sulla figura della vittima. Tino Allevi. Costui, infatti, non sarebbe stato — afferma Marchesi — quel santl'uomo dipinto al processo. L'avv. Franco Moreno, difensore del Ferrari, si è incontrato recentemente a Roma con l'avvocato Filippo Ungaro proponendogli di far parte del collegio di difesa del Ferrari nel giudizio di appello.

L'avvocato Ungaro ha accettato l'incarico, ma non è stato informato ancora dall'avvocato Moreno della iniziativa di Carlo Marchesi. Ungaro si recherà quanto prima a visitare in carcere il Ferrari e gli comunicherà in quell'occasione il tenore dei motivi di appello. L'avvocato Moreno ha già abbozzato un piano di battaglia per il prossimo processo: sparare a zero contro la Lualdi.

Dopo il colpo di scena, è probabile che il sostituto procuratore della Repubblica di Novara interroghi sia il Carlo Marchesi che Renata Lualdi. Intanto il teste intende precisare la portata delle sue dichiarazioni al processo d'appello. «Al processo d'Imperia avevo detto la verità — ha tuttavia precisato — Se qualcosa ho dimenticato è stato per colpa dell'emozione» **p. b.**

Amputati i piedi a un operaio perdutosi sulla neve nel Lazio

Fu trovato dopo quattro giorni privo di sensi Ha riportato una grave forma di congelamento - Forse dovranno amputargli anche le mani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

(*r. s.*) Un operaio che perdutosi nella campagna romana ha vagato per quattro giorni nella neve, riportando una gravissima forma di congelamento ai piedi e alle mani, è stato sottoposto a un intervento chirurgico durante il quale gli sono stati amputati i piedi, colpiti irreparabilmente dalla cancrena. Nei prossimi giorni i sanitari dovranno decidere se amputare al paziente anche le mani.

L'operaio è Giuseppe Del Vescovo, 50 anni, residente a Gallese Scalo, era stato ingaggiato per spalare la neve caduta su Roma e sul Lazio nella notte di lunedì 8 febbraio. Con una squadra di operai era partito da Gallese Scalo in treno per recarsi ad Anguillara dove avrebbe dovuto compiere il lavoro.

Dopo aver spalato la neve gli operai, sempre in treno, ritornarono a casa: il Del Vescovo però non faceva parte del gruppo. Vennero iniziate le ricerche e dopo quattro giorni l'uomo fu trovato nei pressi di Ronciglione, steso sulla neve privo di sensi e in un grave stato.

Soccorso, è stato ricoverato nell'ospedale di Roncigliona; da qui, però, essendosi le sue condizioni ulteriormente aggravate, venne trasferito al Policlinico di Roma nel padiglione Isolamento, dove stamani è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Una legge sull'imposta delle aree fabbricabili

I Comuni possono rettificare le dichiarazioni dei contribuenti

Roma, 24 febbraio.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei deputati ha approvato nella seduta odierna alcuni provvedimenti in sede legislativa. Tra questi quello di iniziativa senatoriale con il quale si modificano i termini previsti dalla legge per la rettifica delle dichiarazioni relative all'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili. Secondo il provvedimento, le dichiarazioni presentate dai contribuenti sono soggette a rettifiche da parte del Comune.

AL SUPERMARKET tS
dove la vita costa meno
CORSO ORBASSANO 214 (PARCO RIGNON)

FAGIOLINI FINI al naturale scat. gr. 420	L. 100
RISO COMUNE originario astucci da Kg. 1	L. 130
PASTA DI NAPOLI pacco da Kg. 1	L. 140
CIOCCOLATO al latte e fondente gr. 135	L. 180
PASTA all'UOVO gr. 453	L. 165
ZUCCHERO SEMOLATO astucci Kg. 1	L. 215
6 UOVA FRESCHE (gr. 45/50)	L. 150
MARGARINA FINISSIMA gr. 200	L. 90
MACINATO DI MANZO al Kg.	L. 850
ROBIOLA ROCCAVERANO gr. 100	L. 75

OFFERTE SPECIALI dal 25/2 al 3/3

OLIO d'OLIVA lattina da Lt. 5	L. 3.200
DOPPIO CONCENTRATO scat. gr. 430	L. 115
RAVIOLI E CAPPELLETTI freschi gr. 300	L. 240
ANANAS SCIROPPATO A FETTE gr. 453	L. 125
PERE PASSACRASSANA al Kg.	L. 130

ULTIME NOTIZIE

Il colloquio tra De Gaulle e l'ambasciatore russo

L'Urss ha chiesto alla Francia un'«azione comune» per il Vietnam

Il governo di Parigi si dichiara pronto ad unirsi al Cremlino nei «passi necessari» per riportare la pace nel Sud-Est asiatico - Secondo i sovietici, anche i comunisti nord-vietnamiti sarebbero disposti a trattare, purché gli americani sospendano le incursioni aeree sul loro paese

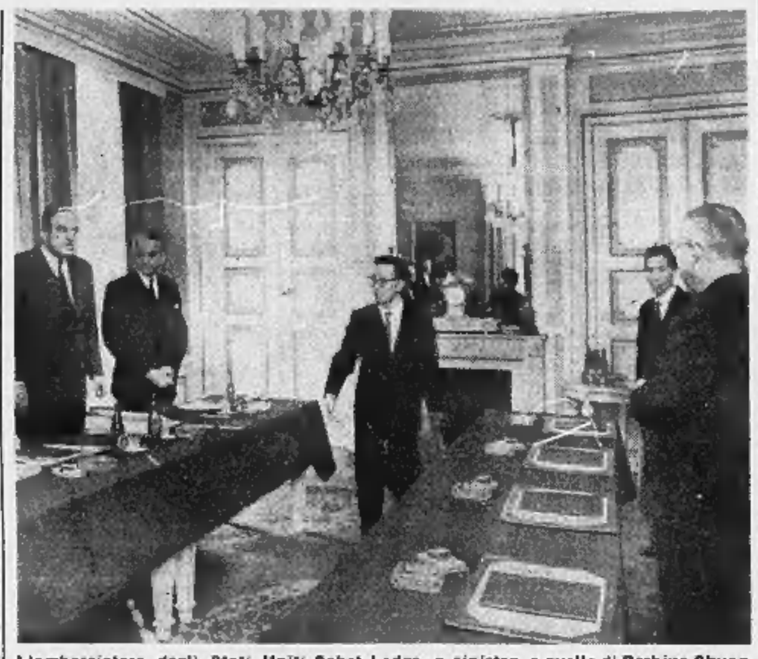
(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 febbraio.

Il colloquio che ha avuto ieri sera con l'ambasciatore sovietico Serghej Vinogradov è stato riferito dal generale De Gaulle al consiglio dei ministri che si è riunito stamane all'Eliseo. L'ambasciatore aveva chiesto l'udienza per comunicare al presidente della Repubblica una proposta del Cremlino rivolta a stabilire un'azione comune franco-sovietica per riportare la pace nel Sud-Est asiatico attraverso una conferenza internazionale.

La risposta definitiva del governo francese sarà oggetto di una nota diplomatica, ma alla fine del consiglio dei ministri di stamane il ministro delle informazioni, Alain Peyrefitte, ha annunciato ai giornalisti che tale risposta sarà favorevole. «*Per parte nostra* — ha detto — *siamo disposti a fare il necessario*».

Non si sa ancora quale forma prenderà il dialogo franco-sovietico, né quando i due governi inizieranno ufficialmente le consultazioni che, sul piano pratico, sono già cominciate con il passo che Vinogradov ha fatto ieri all'Eliseo. Si annuncia che Gromyko, dopo la visita che farà a Londra dal 16 al 20 marzo, arriverà a Parigi probabilmente il 21, ma è probabile che a quella data i due governi avranno già concertato le modalità della loro iniziativa nel problema vietnamita.



L'ambasciatore degli Stati Uniti Gabot Lodge, a sinistra, e quello di Pechino Chuan, a destra, durante l'incontro tra americani e cinesi ieri a Varsavia (Tel. A. P.)

Secondo la ministeriale *Parispresse*, ieri Vinogradov ha chiesto anche al generale De Gaulle di «*sondare più a fondo l'intenzione degli americani sulla loro politica in Indocina*». Il giornale riferisce che l'ambasciatore ha detto al capo dello Stato: «*L'Urss è pronta a partecipare a un negoziato sul Vietnam; la sola condizione è la fine dei bombardamenti americani a nord del 17° parallelo*». Vinogradov ha assicurato poi che, a questa condizione, anche il governo di Hanoi è disposto a partecipare alla conferenza.

Al Consiglio dei ministri di stamane era presente anche Couve de Murville, arrivato nel corso della notte da Washington, il quale ha affermato che le conversazioni avute con il presidente Johnson e con il segretario di Stato Dean Rusk sono state molto approfondite e serie. «*Non poteva essere altrimenti* — ha commentato Alain Peyrefitte con i giornalisti — *dati gli avvenimenti che facevano da sfondo ai colloqui*».

Gli avvenimenti vietnamiti erano infatti al centro delle conversazioni: queste si sono però estese a tutti i problemi di interesse comune ai due paesi. Sono state molto franche, ha detto il ministro degli Esteri, perché nessuno degli interlocutori ha cercato di mascherare il proprio punto di vista: la franchezza non ha tuttavia impedito la massima cordialità. A commento della relazione di Couve de Murville, il presidente della Repubblica ha dichiarato: «*Questo viaggio è stato certamente molto utile perché ha permesso di esporre non soltanto chiaramente ma amichevolmente le rispettive posizioni dei due paesi*».

Il ministro degli Esteri ha parlato anche della conversazioni che ha avuto a Washington con il segretario generale delle Nazioni Unite, conversazioni che si sono svolte in un clima di distensione non ostante la posizione assunta dal governo francese nei confronti dell'Onu. In modo particolare, Thant e Couve de Murville si sono trovati d'accordo sulla necessità di far cessare i combattimenti nel Vietnam per arrivare a una soluzione negoziata del conflitto.

La parola è ora a Washington e a Pechino. Per i cinesi, pare che Vinogradov abbia detto che essi non metteranno probabilmente ostacoli insormontabili dato che il governo di Hanoi ha aderito al progetto della conferenza internazionale, rinunciando alla condizione del preventivo ritiro delle forze degli Stati Uniti dal Vietnam del Sud; in tal senso, d'altronde, i vietnamiti del Nord, oltre che a Mosca, erano fatto nei giorni scorsi delle avances anche a Parigi.

In quanto agli americani, i francesi non si nascondono le difficoltà che potrà incontrare l'iniziativa franco-sovietica, tenuto conto delle informazioni riportate da Couve de Murville, secondo le quali Washington intenderebbe rinviare le trattative a quando potrà affrontarle da una posizione di forza. A questo proposito, *Paris-presse* scrive: «*Per facilitare le cose, i francesi hanno implicitamente deciso di modificare un poco il loro vocabolario, ciò che è sempre molto importante nel campo diplomatico, e di rinunciare al termine* neutralizzazione *per usare il meno possibile le suscettibilità*».

Sandro Volta

Anche Washington desidera iniziare trattative di pace

Il segretario dell'Onu: «Bisogna far presto, la situazione peggiora di giorno in giorno»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 febbraio.

Il portavoce della Casa Bianca, Reedy, si è rifiutato di commentare oggi l'annuncio da Parigi secondo il quale russi e francesi tenterebbero un'azione diplomatica comune per giungere a trattative per il Vietnam. Ha aggiunto che Johnson viene tenuto informato di «*questi ed altri sviluppi*» tramite i «*normali canali diplomatici*». Già ieri il primo ministro inglese Wilson aveva dichiarato nel corso di un dibattito ai Comuni che l'Inghilterra stava portando avanti «*trattative diplomatiche segrete*» sul Vietnam.

Oggi a New York il segretario dell'Onu, Thant, in una conferenza stampa ha insistito di nuovo — come aveva fatto giorni fa in occasione dei bombardamenti sul Nord Vietnam da parte degli americani — perché le «parti interessate» (cioè gli Stati Uniti, i due governi vietnamiti e i cinesi) si riuniscano in una conferenza di pace in seguito alla quale l'America dovrebbe poter «*lasciare con dignità*» il Vietnam. Thant ha aggiunto di non aver mai richiesto un ritiro immediato delle truppe americane dal Vietnam del Sud. Però, ha spiegato, è necessario giungere al più presto a una soluzione politica perché la situazione «*sta andando di male in peggio*». Thant ha detto d'aver tentato nei giorni scorsi un'opera di mediazione; non ha tuttavia specificato né con chi, né con quali risultati. Ha concluso affermando che il suo appello è basato sul fatto che i metodi militari stanno producendo i risultati desiderati.

Anche gli Stati Uniti sono interessati a trattative: l'ha detto oggi una fonte estremamente autorevole, il senatore Mansfield, *leader* della maggioranza democratica al Senato, l'uomo che riveste la carica elettiva più importante e con maggiori poteri reali dopo il presidente. Mansfield ha dichiarato che in questo momento quanti chiedono che Johnson spieghi pubblicamente al Paese qual è la sua politica nel Vietnam (si tratta di un gruppo numeroso) commettono un grave sbaglio: «*Non si possono portare avanti negoziati diplomatici in pubblico*». Mansfield ha aggiunto che un negoziato per avere successo deve essere segreto e che in questo momento al presidente Johnson dovrebbe essere «*permesso di mantenere tutta la discrezione e tutta la flessibilità di cui può aver bisogno*».

Nicola Caracciolo

L'ambasciatore Usa a Varsavia a colloquio col collega cinese

Varsavia, 24 febbraio.

Gli ambasciatori americano e cinocomunista a Varsavia hanno avuto oggi un colloquio.

L'ambasciatore americano John Cabot e il collega cinese Wang Kuo-Chuan hanno iniziato il loro incontro alle 14. Il colloquio, che è il 126ª della serie iniziata al livello degli ambasciatori nel 1955 a Ginevra, si è protratto per un'ora e cinquanta minuti.

Tredicenne fugge di casa

Gian Piero Taurisano, 13 anni, via Vanchiglia 2 bis, è fuggito di casa per un rimprovero della madre. E' alto un metro e 50, ha capelli e occhi castani, indossa giacca e pantaloni grigi e un cappotto della stessa colore. I genitori ritengono che si sia diretto a Genova dove abitano dei parenti.

ULTIME DI CRONACA

Motociclista ferito è ucciso da un'auto

Era caduto investendo un altro motociclista che riparava una gomma e riducendolo in fin di vita

Un giovane è morto e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sera alle 23 a Beinasco. Mario Brugnano, 35 anni, residente a Moncalieri in via Zara 18, si era fermato poco oltre il bivio per Rivalta: aveva forato una gomma del ciclomotore e stava riparandola. Era chino sul ciglio della strada in una zona particolarmente buia. Da Rivalta è sopraggiunto il motociclista Gregorio Valenti, 25 anni, via Artisti 30 bis, che era stato a trovare la fidanzata. Non ha visto il Brugnano, lo ha investito scagliandolo nel fosso, ha perso il controllo della moto che è ruzzolata per oltre 50 metri fermandosi in mezzo alla strada.

Il Valenti è rimasto steso a terra, privo di sensi, nel tratto di buio fitto. E' sopraggiunto in quel momento il centro di Beinasco diretto a Torino, per lavorare alla Fiat, l'operaio Giovanni Deliano, 34 anni, al volante di una «500». Superato il tratto illuminato di via Torino, ha acceso gli abbaglianti.

«Ho visto che c'era qualcosa in mezzo alla strada — ha detto — ma non ho fatto a tempo a evitarlo». L'auto ha travolto il Valenti trascinandolo per qualche metro, ha sbandato ed è finita nel prato. Il Deliano è rimasto incolume.

Con auto di passaggio i due feriti sono stati portati all'ospedale Mauriziano. Il Valenti è giunto cadavere: il Brugnano è stato ricoverato in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente si sono recati gli agenti della stradale di Torino. Poco prima del loro arrivo un'auto che stava percorrendo via Torino frenava bruscamente perché la strada era ingombra di persone, e veniva tamponata da un'altra macchina guidata da Rosa Rita Piacentini che aveva al fianco Adriana Giacchino, 23 anni, di Beinasco, rimasta leggermente ferita.

Gregorio Valenti, 25 anni

Con due lettere minatorie pretese un milione e mezzo

Identificato due mesi dopo con una perizia grafica

Dopo due mesi di indagini, il maresciallo Durazzo, dei carabinieri di Regio Parco, ha identificato i «quattro calabresi» che in dicembre inviarono due lettere minatorie, così firmate, a Giuseppe Bertinetto, 63 anni, strada del Cascinotto 122. In realtà non si tratta di «quattro calabresi» ma di un contadino originario di Bra: Giuseppe Vacgnano, 50 anni, strada Abbadia di Stura 73. Aveva inviato le missive in dicembre per ottenere sei milioni e mezzo.

I carabinieri l'hanno smascherato facendogli scrivere, come avevano fatto per altri indiziati, il testo delle lettere minatorie. Hanno poi fatto compiere una perizia a Roma. La risposta è giunta ieri e il Vergnano, riconvocato in caserma, ha confessato: voleva soltanto spaventare il Bertinetto.

Violenta grandinata a Roma

Roma, 24 febbraio.

(r. s.) Dopo una intera giornata di pioggia, nella tarda serata di ieri si è abbattuta su Roma una violenta grandinata accompagnata da lampi e tuoni. Le strade si sono coperte di una spessa coltre di ghiaccio. In alcune zone è venuta a mancare l'energia elettrica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Mentre Ulbricht arriva trionfalmente al Cairo

Bonn annuncia la sospensione degli aiuti economici all'Egitto

Il governo (dichiara un portavoce) si riserva di adottare anche sanzioni politiche - La Germania federale tenta di rompere il fronte dei paesi arabi: deciso un prestito urgente di 3 miliardi di lire al Marocco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 febbraio.

Il governo di Bonn ha annunciato oggi — in coincidenza con l'arrivo trionfale al Cairo del capo comunista tedesco Walter Ulbricht — la sospensione degli aiuti economici all'Egitto. Il governo, ha detto il portavoce ufficiale Von Hase suscitando qualche risata, «*ha preso conoscenza della notizia che il signor Ulbricht è arrivato al Cairo*» e si riserva di adottare sanzioni anche politiche nei confronti dell'Egitto «*dopo che avrà esaminato nei particolari lo svolgimento della visita di Ulbricht*».

La decisione è stata comunicata questo pomeriggio all'ambasciatore egiziano a Bonn, Mansur, convocato al ministero degli Esteri. A Mansur è stata anche presentata una protesta perché a dieci giornalisti della Germania occidentale, recatisi al Cairo per riferire sulla visita di Ulbricht, è stato vietato di assistere agli avvenimenti.

Contemporaneamente, Bonn continua nei suoi tentativi di rompere il fronte dei tredici Paesi della Lega araba, riconfermata a parole ancora ieri al Cairo, dove i delegati di tutti i Paesi hanno dichiarato la propria solidarietà al presidente Nasser. Con un provvedimento urgente è stato deciso di venire incontro a una richiesta di capitali fatta già tempo fa dal governo del Marocco e di fornire subito a quel Paese un prestito a piccolo tasso di interesse per oltre tre miliardi di lire.

E' stato annunciato oggi che gli scambi commerciali tra Bonn e la Germania orientale hanno raggiunto l'anno scorso una nuova punta massima, con un totale di due miliardi e trecento milioni di marchi (350 miliardi di lire circa), ossia 260 milioni di marchi in più dell'anno precedente.

Bonn ha inoltre concesso un altro anno alla Germania Est per pagare il suo debito commerciale con la Repubblica federale. Secondo le cifre fornite da Bonn, alla fine dell'anno scorso, Pankow doveva 128 milioni di marchi (19 miliardi di lire circa) alla Germania Ovest.

t. s.

Ventun colpi di cannone salutano Ulbricht al Cairo

Il capo comunista ospite del palazzo che appartenne a Farouk

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 24 febbraio.

Il presidente della Germania Orientale, Walter Ulbricht, è giunto oggi al Cairo, dove è stato accolto con gli onori dovuti ad un Capo di Stato. Il presidente della Rau, Nasser, si è recato a dargli il benvenuto alla stazione ferroviaria della capitale, dove Ulbricht è giunto in treno speciale da Alessandria.

Ventun colpi di cannone sono echeggiati nella capitale egiziana decorata di bandiere di Pankow e della Rau. Nasser e il leader comunista tedesco si sono stretti la mano con un largo sorriso, e nello scambio di saluti Ulbricht ha fatto all'ospite i «migliori auguri per l'unità araba».

Nasser ha accompagnato Ulbricht a Palazzo Kubbeh, che appartenne a re Faruk e ora è la massima residenza ufficiale egiziana per ospiti stranieri. In serata Ulbricht e la consorte si sono recati a far visita a Nasser nella residenza ufficiale del Presidente, e sono stati poi ospiti ad un grande banchetto ufficiale.

I colloqui politici avranno inizio domani quando Ulbricht visiterà anche il Centro tessile di Shebin El Kom, costruito dai tecnici della Germania Est. Le giornate di venerdì e di sabato saranno in prevalenza dedicate a visite alla diga di Assuan e alla zona archeologica di Luxor.

Stasera il governo egiziano ha riconosciuto le «credenziali» ad una decina di giornalisti tedesco-occidentali cui avevano proibito questa mattina di «coprire» il servizio sulla visita di Ulbricht, vietando loro di seguire l'ospite. Un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che il provvedimento era nato da un equivoco «nell'organizzazione di sicurezza».

a. p.

Stato Civile di Torino

23 febbraio 1965

NATI — **Lisa Marina**; **Mantoan Cinderella**; **Andrioletti Flaviano**; **Soldani Fabrizio**; **Cesni Claudia**; **Demarchi Marco**; **Vicchiarello Donato**; **Mastrangelo Clotilde**; **Gavello Federica**; **Teniale Laura**; **Di Iorio Luigi**; **Vesselcheili Nicola**; **Ferro Rosa**; **Bonsudo Rosanna**; **Caramellino Luca**; **Leone Ezio**; **Maldera Monica**; **Albis Monica**; **Bosco Paolo**; **Tosa Cristina**; **Mercadante Maria Grazia**; **Colombo Vladimiro**; **Reta Mario**; **Sarell Anna**; **Minelli Cinzia**; **Capelli Oronzo**; **Fratta Marianna**; **Rabino Paolo**; **Dizio Massimiliano**; **Belbaldi Nicoletta**; **Curtis Laura**; **Femia Paolo**; **Maina Loredana**; **D'Amico Monica**; **Ricci Rocco**; **Consiglio Donato**; **Gammicchia Ferdinando**; **De Bertoli Corrado**; **Fois Mariacristina**; **Zucca Antonietta**; **Elisei Valter**; **Vivenza Piergiuseppe**; **Rusila Sabina**; **Giacconi Barbara**; **Filni Daniela**; **Merabite Daniela**; **Coppola Massimo**; **Selmo Claudio**; **Sinigaglia Dario**; **Busso Antonio**; **Demecrite Marcella**; **Maddalena Cinzia**; **Meffa Roberto**; **Ballacchino Rocco**; **Romano Nazario**; **Mascchetti Enrico**; **Cavaliere Maurizio**; **Carlone Aldo**; **Asolli Gabriella**; **Tizzani Angelo**; **Miniati Mario**; **Fantozzi Mauro**; **Magliano Roberto**; **Scarrano Claudio**; **Mariggiò Piera**; **De Pilla Alfredo**; **Battaglino Giuliana**; **Civiliano Annunziata**; **Marinelli Massimo**; **Provenzano Enzo**; **Anedda Sandra**.

MORTI — **Barzio Battista**, anni 78, nato a Cambiano, pensionato, abitante in via Revello 28; **Cavaliari D'Ora Gaetano**, a. 81, Comacchio, pensionato, v. Leini 28; **Chirone Emilio**, a. 52, Costanza d'Asti, artigiano, v. Cossila 17; **Re Marianna** in Bertola, a. 84, Buttigliera Asti, casalinga, c. Belgio 85; **Bosco Ernesta** ved. Cugerone, a. 77, Asti, pensionata, v. Belgirate 4; **Fassati Carlo**, a. 68, Chieri, pensionato, v. Borgomasino 17; **Boerio Raffaela**, a. 63, Pont Saint Martin, pensionato, via Biella 14; **Bella Teresa** ved. Bertasso, a. 74, Avigliana, pensionata, c. U. Sovietica 509; **Sassi Luigi**, a. 71, Pecetto di Valenza, pensionato, c. Rossellini 21 bis; **Dacasse Domenica** in Lusso, a. 54, Alba, casalinga, v. Genova 240; **Luvino Costantino**, a. 48, Torino, meccanico, str. del Pascolo 89; **Cerrano Giovanni**, a. 71, Murisengo, pensionato, v. Bligny 4; **Brotto Franceschini Cristina** in Raimondo, a. 68, Bianzè, pensionata, v. Alessandria 7; **Beoris Angela** ved. Pagliolico, a. 72, Pinerolo, pensionata, v. Arquata 23; **Passera Maria** ved. Trogaioli, a. 78, Castell'Arquata, pensionata, v. Milano 30.

Deceduti in ospedale: **Piccoli Adolfo**, a. 70, Verona, pensionato; **Buniva Filiberto**, a. 70, Aosta, pensionato; **Olivero Maddalena** ved. Goria, a. 63, Polonghera, pensionata; **Vela Giovanni**, a. 85, Torino, commerciante; **D'Alitalo Vincenzo**, a. 55, Pianella, operaio; **Rendina Giovanni**, a. 69, S. Marco in Lamis, pensionato; **Teria Ottavia** ved. Rollino, a. 82, Villanova Asti, pensionata; **Giacosa Assunta** ved. Da Giorgis, a. 74, Alba, pensionata; **Barbano Carlo**, a. 75, Mazzè, pensionato; **Bondi Ignazio**, a. 78, Casario, pensionato; **Vassia Luigi**, a. 81, Candia Can., pensionato; **Lagna Antonio**, a. 54, Gassino Tor., pensionato; **Mighetto Santina** ved. Gherardi, a. 82, Refrancore, pensionata; **Bertana Benilde** in Mortarotti, a. 70, Castelletto Merli, pensionata; **Capone Angela** in Lapo, a. 55, Barletta, casalinga; **Scalesandi Antonio**, a. 44, Cavour; **Vallero Domenico**, a. 42, Front Can., infermiere; **Alberghini Vito**, a. 58, Canbarbiere; **Cerrato Giuseppe**, a. 71, Torino, commerciante; **Castiello Domenico**, a. 78, Ruvo di Puglia, pensionato; **Martino Ernesto**, a. 70, Torino, manovale; **Mardegan Emma** ved. Saiviati, a. 84, Monselice, pensionata; **Scrobogna Carmela**, a. 77, Fiume, casalinga.

Matrimoni 10 - Nati 71 - Morti 58

Stordisce un gioielliere e lo rapina d'un brillante

Un giovane a Bari - Ha colpito il commerciante che non voleva aprire la cassaforte - Il prezioso valeva 8 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 24 febbraio.

(a. c.) Una rapina ai danni di un gioielliere di Bari è avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi. Una coppia, lui dell'apparente età di 20 anni e lei sui 25, si è impadronita di un brillante, del valore di 8 milioni. Vittima del «colpo» è il gioielliere Francesco Aquilino, di 50 anni.

Ieri mattina il giovane con la bella signora avvolta in una lussuosa pelliccia, si è presentato all'orefice. I due hanno mostrato all'Aquilino un anello con un grosso brillante, che hanno fatto regolarmente stimare. Quindi hanno manifestato il desiderio di cambiare il gioiello con un altro di maggior valore. L'attenzione dei due era attratta da un brillante per il quale il gioielliere chiedeva 8 milioni e mezzo. Le trattative non venivano concluse e pertanto rinviate di un giorno.

Oggi, puntuali, i due si sono presentati per acquistare il brillante. Acello. Dopo avere definito il prezzo dell'acquisto, la donna con un pretesto è uscita dal negozio. L'uomo allora con mossa fulminea, ha afferrato per il bavero l'Aquilino e gli ha intimato di aprire la cassaforte. Al diniego dell'orefice, gli ha fatto battere più volte il capo contro il forziere, lasciandolo stordito a terra. Quindi ha aperto la cassaforte e si è impadronito del brillante, eclissandosi.

Soltanto dopo un certo tempo, il gioielliere, ripresosi dallo choc, ha chiamato la polizia, che ha istituito invano posti di blocco nel tentativo di fermare la coppia.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Salomone
La piangono il figlio Maurilio con la moglie Gianna Gambarino, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Violino. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. ore 16 partendo da corso S. Taleio 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Prendono parte al dolore le famiglie Gambarino Carlo e Renza.

La Segreteria ed il Direttivo Nazionale dell'U.N.D.E.L.-U.I.L. prendono parte al grave lutto che ha colpito il loro segretario generale Maurilio Salomone per la scomparsa del suo adorato
Papà
— Torino, 24 febbraio 1965.

La Segreteria ed il Direttivo Provinciale del Sindacato Enti Locali U.I.L. partecipano al grave lutto che ha colpito il suo segretario Maurilio Salomone per la scomparsa del suo caro
Papà
— Torino, 24 febbraio 1965.

La Segreteria, il Direttivo ed i Compagni della Sez. «G. Matteotti» del P.S.D.I. sono affettuosamente vicini al dolore di Maurilio per la dipartita del suo carissimo papà
Bernardo Salomone
— Torino, 24 febbraio 1965.

Gli amici di Maurilio partecipano: Lanfranco, Alebiso, Rapalo, Costa, Oberto, Sticca, Gnemmi, Bertolotti S., Peirani, D'Onofrio, Scamarari, Di Donato, Masino, Brozio, Conti, Stelli, Nes Nanetto, Nicoli, Bovi, Bulatich, Bertolotti T., Balquera, Allari, Fedele, Audisio, Chiodo, Gullino, De Martini, Cicchino, Moffel, Calmo, Marsone, Dellavedova, Brunello, Gay, Rosati, Vendano, Barberis, Conti, Simona, Crevera, Viano, Corso, Fenocchio, Gagliardi, Scavino, Mari, Mero, Cuneo, Marchetti.

Luisa e Giuseppe Testa si uniscono al dolore dei cugini Maurilio e Gianna per la scomparsa del caro papà
Bernardo Salomone
— Torino, 25 febbraio 1965.

Ebe e Sabino Oberto si associano al dolore dell'amico fraterno per la perdita del padre
Bernardo Salomone
— Torino, 24 febbraio 1965.

Gina e Piero Gambarino, Elvira Fossio ved. Gamberino e famiglie si uniscono al dolore dei cugini Mauri e Gianna Salomone per la perdita del
Papà
— Torino, 25 febbraio 1965.

La Camera Sindacale U.I.L. si associa al dolore di Maurilio per la perdita del Padre
Bernardo Salomone
— Torino, 25 febbraio 1965.

Segretario Provinciale U.I.L. Ospedalieri prende viva parte al dolore dell'amico Maurilio per la scomparsa dell'amato padre
Bernardo Salomone
— Torino, 23 febbraio 1965.

Gli amici Vaschetto Vitaliae Varetto Quaini Chiodo sono affettuosamente vicini a Maurilio per la perdita del
Papà
— Torino, 24 febbraio 1965.

Il Dr. Agostini e famiglia partecipano al dolore della famiglia Salomone per la perdita del
Papà
— Torino, 24 febbraio 1965.

La Organizzazioni Sindacali Enti Locali CISL e CGIL partecipano al dolore dell'Amico Maurilio Salomone per la scomparsa del Suo
Papà
— Torino, 24 febbraio 1965.

Rita, Piero e Carla Massano partecipano al grande dolore dell'amico Maurilio per la dipartita dell'adorato
Papà
— Torino, 23 febbraio 1965.

Il Direttivo del P.S.D.I. prende viva parte al lutto che ha colpito il compagno Maurilio Salomone per la morte del
Padre
— Torino, 24 febbraio 1965.

Il sen. Terenzio Magliano, On. Guido Secreto e Vincenzo Ramella Segretario del P.S.D.I. Torino partecipano al dolore del compagno Maurilio Salomone per la morte del
Padre
— Torino, 24 febbraio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Marchisio
ved. Dott. Cav. Tesio
di anni 72
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i figli dott. Bartolo con la moglie Nella Pizzichelli e figlia Ottavia, dott. Margherita con il marito Franco Aureli e figlio Gian Piero, dott. Cesare, gli zii, le cognate, i nipoti Marchisio e Penzero, i cugini, parenti tutti e l'affezionata Lena Sacco che amorevolmente l'ha assistita. I funerali avranno luogo in Racconigi venerdì 26 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Piazza IV Novembre.
— Racconigi, 24 febbraio 1965.

Rosetta Crosetti partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Felice Lombardi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina, la figlia Adelina col marito Enrico Comforti e figlie Renata e Patrizia, fratello, parenti tutti. I funerali venerdì ore 9 via Arquata 22.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Antonietta e Renato Ghisetti partecipano al dolore delle famiglie Lombardi Conforti.

Si uniscono al dolore della famiglia Conforti gli amici: Gigi Accordini, Pino Bersia, Nicola Bersardini, Quirino Sandre, Antonio Zanzarello.

E' spirata serenamente munita dei Conforti religiosi
Lucia Aubert nata Enrico
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Teresina, Ferdinando e famiglia, Vittorio e famiglia, il fratello Mario e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Verlelo per la assidue cure. I funerali venerdì alle ore 10,30 partendo da via Vignale 21.
— Torino, 24 febbraio 1965.

E' mancata
Giovanna Belli nata Cochis
Lo annunciano marito Secondo, figlia Domenica col marito Giuseppe Pignata ed il piccolo Mauro, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Alpignano venerdì ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 24 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Luigina Boccardo
nata Serra
Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito, le sorelle, cognati e nipoti. Funerali ore 9 del 26 corrente partendo da Strada del Pascolo 14.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Con serenità cristiana è mancato ai suoi cari
Edoardo Traversa
Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuora, genero, fratelli, cognate, nipoti. Funerali giovedì 25 febbraio, ore 14,30, Ospedale Eremo.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Comm. Pietro Ciarletti
Nel primo anniversario della scomparsa la moglie Lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 26 febbraio alle ore 10 nella chiesa Angeli Custodi via S. Quintino 37.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Nel XV anniversario della morte del
Dott. Michele Argentero
Medico Chirurgo
il ricordo della sua bontà vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Improvvisamente è cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la Sanremo la
CONTESSA
Maria Buglioni di Monale Marchetti
Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Ignazio, il figlio Gianfrancesco, il fratello Raffaele con la consorte Stefania Pierucci Benedicenti, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 10,30 di venerdì 26 nella Parrocchia di S. Carlo. Si prega di non inviare fiori e di pregare per l'Anima eletta.
— Roma, 25 febbraio 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci ed il Personale del Fondo Pensioni della Banca Nazionale del Lavoro prendono viva parte al dolore del proprio Presidente Conte Dr. Ignazio Buglioni di Monale per l'improvvisa scomparsa della Consorte
CONTESSA
Maria Buglioni di Monale Marchetti
— Roma, 25 febbraio 1965.

La Direzione ed il Personale della Banca Nazionale del Lavoro, Sede di Torino, prendono viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa della
Contessa Maria Buglioni di Monale
Consorte del Conte Dr. Ignazio Buglioni di Monale, già Direttore Centrale dell'Istituto, e Madre del Funzionario Dr. Gianni.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Si associano al cordoglio della famiglia:
Fabio Loretta
Antonio Barale
Ferruccio Bosco
Costante Campanino
Ettore Cioni
Carlo Alberto de Gleilmeri
Mario Diana
Giuseppe Dovis
Ferdinando Ferdinando
Mario Forte
Giuseppe Gandini
Ottorino Ghazzo
Alessandro Ianari
Giovanni Marchesini
Vittorio Mastrostefano
Filippo Pangalle
Emilia Pestalozza
Francesco Polichy
Rino Ricci
Pietro Giovanni Sacchi
Crescenza Salariata
Antonio Scarabosio
Renzo Valla.

Sono vicini a Gianni:
Lucetta, Graziella, Stefano e Alberto Negro
Adriana Graziella Meynardi
Ino Giulia Vivia Giachetti
Piergiorgio Artana
Franca Pasani.

Partecipano al lutto della Famiglia Buglioni di Monale i colleghi ed amici del figlio Gianfrancesco:
Ennio Bartolomeo
Francesco Curcio
Raffaele D'Attilio
Sandro Jamari
Elisa Moretti
Marco Onida
Giovanni Pugliese
Federico Puliti
Sandro Randone
Enzo Salariata.

Giovanni Virgilio partecipa al dolore dell'amico Gianni per la perdita della cara Mamma
Contessa Maria Buglioni di Monale
— Torino, 24 febbraio 1965.

Gli inquilini della casa prendono viva parte al grave lutto della famiglia Di Monale.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Giovanni Rubiola
Maestro del Lavoro
Premio Iodetti FIAT
L'annunciano il figlio Raffaele, la nuora Clelia Bianca, la nipote Luisella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Leandro Barisai per la amorevoli ed assidue cure prestate. I funerali, giovedì 25 ore 14,30 da via Salerno 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1965.

Gli amici Bignone, Casale, Cioli e Merini partecipano al dolore di Raffaele per la scomparsa del padre
Giovanni Rubiola
— Torino, 24 febbraio 1965.

La Famiglia Borale - Rossetti si unisce al dolore della famiglia Rubiola per la scomparsa del padre
Giovanni Rubiola
— Torino, 24 febbraio 1965.

La famiglia Bianco e Rovati prendono viva parte al dolore del genero e cognato Raffaele per la scomparsa del suo
Papà
— Torino, 24 febbraio 1965.

Renato Rovati e famiglia partecipano al dolore di Raffaele.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata ai suoi cari
Caterina Signorile
ved. Mostarda
Addolorati l'annunciano i figli: Antonietta ved. Ferrarese e figlia Ottilia; Antonello con la moglie Ines Brancaleone e figlia Annamaria; parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Nizza 18 (S. Salvario).
— Torino, 23 febbraio 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti del Servizio Produzioni Estere F I A T Divisione Automobili partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il sig. Antonio Mostarda per la dipartita della sua adorata Mamma, Signore
Caterina Signorile
ved. Mostarda
— Torino, 25 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Ronco
Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali domani ore 9 da piazza Campanelle 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Giovanni Stuardi e famiglia partecipano al lutto della famiglia Ronco per la scomparsa del caro
Giovanni Ronco
— Torino, 24 febbraio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Ripamonti
Ne danno il triste annuncio i figli Luigi, Carla, Silvio, Dante, la nuora Nelle, il nipote Silvio, parenti tutti. Funerali oggi giovedì alle 16 da via Leoncavallo 131. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Carlo De Giovannini
Ansiano ATM
Ne danno partecipazione la moglie, la figlia Rosanna e parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. ore 16 da corso Novara 46. La presente è ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1965.

E' mancato
Antonio Odone
Dolorosamente lo annunciano: la moglie, figlie, nipote, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Rosario Santa Fè 25. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Lucia Margherita Valero
A funerali avvenuti lo annunciano agli amici, conoscenti ringraziando chi prende parte al loro dolore.
— Torino, 22 febbraio 1965.

1961 1965
Stefano Zanno
Chi Le ebbe caro un ricordo a una preghiera. Messa S. Rita ore 7,30, 26 febbraio 1965.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Clara Riggio in Deandrea
I famigliari la ricordano a tutti quanti la vollero bene.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Ricordiamo nella nostra preghiera il
Prof. Carlo Ponzio
S. Messa 27 febbraio ore 8,30 Immacolata Concezione (S. Donato).
— Torino, 25 febbraio 1965.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Cappellini
ved. Gallo
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Bruno con la moglie Nella e nipoti Maria Grazia ed Ebe; Fulvio con la moglie Nina e nipoti Fulvia, Marcello, Alessandro; parenti tutti e l'affezionata Mary. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 16 da via Villarbas

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE Porta Nuova indipendente 6 camere box adatto rappresentanza deposito abitazione. Telefonare 547-502. O958

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

CREASSANO indesi vendonsi lotti terreno L. 2600 mq. facilitazioni pagamento. Telefonare 673-284.

PADOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 8.500.000. Telefonare 581-694. O896

PERMUTASI, vendesi, affittasi alloggetti stabile Meppano. Tel. 543-323.

PERMUTO redditizio negozio retro borgata Lauriano con terreno. Telefonare 753-133. A21421

PINO Torinese, zona signorile vendo villa 8 camere doppi servizi, parco mq. 2500 circa, alberi alto fusto, eventuale mensile permuta con alloggio S. Remo. Telefonare 882-441.

RIVIERA Fiori, vendo villa quattro camere, garage, cantina, 9.000.000. Data, Cervo, Telef. 44-685.

SAUZE d'Oulx vendesi micro appartamenti, finizioni signorili, esposizione in pieno sole. Tel. 485-009.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi diluizioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-397.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti strada di campagna, rateazioni, combinazioni, vendo. Telef. 689-860.

TERRENO industriale Settimo fronte statale recordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefono 273-571. 815

UFFICIO due locali nuova costruzione mutuale vendesi libero o affittasi lungo Po Antonelli. Telefonare 677-223. A21606

VENDESI casa rustica con terreno mq. 1700, centro Airasca. Telefonare 686-404. A21517

VENDONSI alloggi signorili 3-4 camere servizi. Via Leonardo da Vinci 24, telefono 693-871.

VICINANZE piazza Statuto attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinetto, doppi servizi, terrazzo vendesi 22.000.000. Telefonare 581-694.

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-762. O978

VILLETTA vicinanze Torino, 2 camere tinello cucinino servizi, garage, ammobiliata, terreno mq. 1300 vende 11.000.000 Fasana, Novara 29.

1.000.000 per camera rimborsabili lunghe rateazioni concedo a soci cooperativa disposta costruire alloggi corso Montecucco. Scrivere: Cavaglià, corso S. Maurizio 36. O99

1.000.000 per camera rimborsabili lunghe rateazioni concedo a soci cooperativa disposta costruire alloggi corso G. Cesare. Scrivere: Cavaglià, corso S. Maurizio 36. O99

4.000.000 CONTANTI. ALTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO 4°, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TEL. 642.293, 847-560.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ERRIGHINA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camera, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. O404

AMMOBILIATO, centrale, vendicentrale 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefono 528-594.

ARTIGIANO affitterebbe locale anche semiterra mq. 20-25 zona barriera Milano. Telef. 517-369 ore ufficio.

PROFESSIONISTA torinese cerca 8 camere, salone, bisarvizi, zona Crocetta o Valentino. Telef. 694-794 ore 10-12. A21551

1-2 camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA Secchi 18 affitta alloggi. Telefonare 528-539. O969

A. AFFITTASI alloggio centrale vuoto vendesi ammobiliato. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFITTASI grande lussuoso alloggio palazzo nuovo, corso Raffaello. Telefonare 286-502. A21583

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 519.431 affitta 1-3 camere.

A dipendenti stabili villetta precollinare offre alloggetto ammobiliato indipendente garage termo centrale silenziosissimo, servizi. Tel. 394-767.

A Settimo affitta alloggio nuova vicinanza Casa, 3 camere ogni confort 20.000. Telefonare 730-409.

A 23.000 camera tinello servizi, subito, via Spalato. Telef. 528-539.

AFFITTASI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 18. O683

AFFITTASI alloggetto camera cucinetta bagno termosifone. Cantina, San Secondo 86. A21554

AFFITTASI alloggetto camera finita pressimi sposi. Telefonare 366-995 Negozio Di Martino. A11858

AFFITTASI alloggio via Cibrario, 4 camere cucina servizi. Tel. 525-077.

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salotto, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI locale industriale Moncalieri, su strada nazionale, 350 mq., luminosissimo, servizi, adatto qualsiasi attività. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AFFITTASI negozi, corso Cerdia 11. Telefonare 392-457. O63

AFFITTASI vicinanze Pininfarina alloggi due camere tinello servizi 30.000. Tel. 736-793 ore 20-21.

AFFITTASI sono Mirafiori locali industriali mq. 200-1200 2300 coperti. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI 5 camere salone cucina dispense, invanderia, mansarda, tripli servizi, aria condizionata, mercati nuovi; anche pensione. Fiume, Madama Cristina 129. O813

AFFITTO perenza negozio, retro pettinatrice attrezzatissimo borgata Lauriano. Telefona.e 753-133.

AFFITTO subito due camere cucina, corso Dante, 16.000. Tel. 545-439.

Al Valentino affittasi intera palazzina 12 locali, giardino, garage. Telefonare 547-374. O858

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori, zona residenziale, facilitazioni dipendenti azienda affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-337. O764

ALLOGGIO uso ufficio o laboratorio silenziosa mq. 177 affittasi via Eandi 19 angolo via Bogetti.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefonare 271-959. O937

AUTOTRASLOCHI abbiamo stirezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni attrezzati, accuratezza, assoluta concorrenza, preventivi. Telefonare 725-663, Carina-Daria. 21489

AUTOTRASLOCHI di assoluta concorrenza, personale specializzato. Grillo Mister. Tel. 235-669, 633-872

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CORSO Francia Laurnann una nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 553-650.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE in corso m. 260, centrale, adatto laboratorio o piccola industria affittasi. Telefonare 80-941.

LOCALE mq. 400 luminoso riscaldamento indipendente affittasi. Telefonare 580-524, 581-575.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, sopraluoghi. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

SALUZZO 1 angolo corso Vittorio Emanuele affittansi: alloggio sul cameno cucina servizi ampio terrazzo piano 2° buona particolare e altro alloggio 5 camere cucina servizi piano 3° liberi subito. A19062

VILLA collina Rivalesa affittasi quattro alloggi adatti villeggiatura. Telefonare 95-353. A21477

VUOTO ammobiliato, affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803, 538-594.

43.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-356, 644.180.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALLOGGIO Sauze cinque letti comodità affittasi. Tel. ore pasti 655-150.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, marzo 1800, aprile 1900 completesive. 21487

BORDIGHERA pensione Villa Romana, 21-096, familiare, ottima cucina, riscaldamento compreso 2500, iv. confort. 21186

BORDIGHERA, Villa Renzo, soggiorno tranquillissimo, vista mare, ottima cucina, prezzi miti. Telef. 22-384.

LOANO Hotel Excelsior modernissima costruzione, confortevole, ottimo trattamento, aperto meglio prezzi propaganda. Informazioni telef. 540-854 Torino. A19180

VARAZZE, Hotel Eden, camere buone telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 20931

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure. Impieghi assicurati: Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 887-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O855

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

RIPETIZIONI stenodattilo inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-005. O964

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA auto Gamma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O555

CAMERE MOBIL. PENS. L. 350 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centralissimo volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI elegante ammobiliata piedà-terre riguardoso. Telefon. 390-965.

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camera uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13, indispensabili referenze. Ore ufficio.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. PIANISTA (solista) referenziatissimo offresi; hotel, ristorante, preferibilmente in Torino, dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ». A20234

A.A.A. QUALIFICATO dirigente industria metalmeccanica, ventennale esperienza offresi livello direzionale altamente impegnativo seria industria necessiti riordinamento interno contabilità bilanci analisi costi produzione disposto valutare prestazioni esclusivamente relazione rendimento ordinazione retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ».

A. COMPUTISTA 28enne praticissimo trasporti lavorazione bolletta borderò dazio paghe contributi contabilità patentuato impiegherebbesi. Telefonare 234-825. A21525

A. MAGAZZINIERE 30enne piemontese patentuato pratico commercio offresi. Telefonare 491-186.

ABILITAZIONE magistrale, laurea conseguibile lunga pratica libri paga, ufficio in genere offresi impiego adeguato. Scrivere Gilli, Assietta 90, Michelino. A21520

CAPO reparto torni automatici espertissimo offresi meccanodrini pluri-mandrini a ciclo, eventualmente zona operatore. Telefonare 795-022.

CAPO squadra energico offresi come operatore torni paralleli, torni copiatore Carnevas, Sicma, semiautomatici, pratico attrezzatura, lavorazione serie, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3573 — Torino ».

CAPOFFICINA espertissimo lavorazione e stampaggio lamiera, dall lavorazione, assistenza tecnica e disciplina maestranze, attivo energico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ». A21441

CAUZIONANDO disponendo anche mezza giornata, 25enne occuperebbesi negozi, cassa cinema o altrove lavori dattilografia paghe contributi; auto, referenze dimostrabili. Tel. 761-148 ore pasti, Gandi. A20721

CAUZIONANDO offresi referenziato 32enne con auto quale esattore o mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ».

COMMESSA abbigliamento bella presenza offresi 22enne volenterosa. Telefonare 519-775. A21595

COMMESSA cassiera referenziata pratica offresi bella mezza giornata. Telefonare 277-337.

COMMESSA referenziata pratica profumeria offresi. Telefonare 277-337.

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ». A20609

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, lunga pratica ufficio, cerca impiego presso ditta seria. Telefon. 721-551.

DATTILOGRAFA 20enne 2° impiego offresi. Telefonare 382-306.

DICIANNOVENNE bella presenza pratica lavori ufficio, dattilografia, corrispondente italiano francese, ottime referenze, esperienza ufficio viaggi offresi. Telefonare 573-472.

DICIANNOVENNE contabile dinamica, patente, libera pomeriggio sabato offresi. Telefonare 580-038.

DICIOTTENNE compatibile stenodattilografia comptometer inglese francese offresi presso ditta. Telefonare 290-839. A21506

DIPLOMANDO geometra ricerca occupazione pomeridiana, preferibilmente agenzia turistica. Conoscenza inglese francese. Telefonare 359-407.

DIPLOMATA inglese e francese, studi classici, offresi 11 impiego carrispondente, interprete, anche solo mattino. Telefonare 582-132.

DIRIGENTE azienda, lunga esperienza amministrativo-commerciale, libero subito, esaminerebbe seria et adeguate proposte. Telefonare 362-967.

DIRIGENTE industriale, organizzatore prim'ordine, ventennale esperienza servizi aziendali, programmazione, produzione, costi, collaboratore assoluta fiducia, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A20036

DISEGNATORE meccanico 23enne militesente, II impiego, volenteroso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A20854

DISEGNATORE militesente diplomato esperienza biennale offresi a seria società piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ».

DISEGNATORE progettista giovane, esperienza decennale campo macchine utensili automatismi offresi. Disposto trasferirsi fuori Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ».

DISEGNATORE 27enne 2ª categoria offresi. Telefonare 323-257.

ESATTORE gruppo editoriale auto garanzie accetterebbe esazione altre case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3574 — Torino ». A21579

ESATTORE presso ente assicurazioni, auto propria, garanzie immobiliari, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi per incarichi esattoriali o mansioni fiducia analoghe in Torino. Telefonare 595-161 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A20095

GEOMETRA 26enne, quinquennale pratica in proprio campo costruzioni, progetti, disegni, auto patente C, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3567 — Torino ». A21510

IMPIEGATA 17enne offresi pratica campo assicurativo libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3546 — Torino ». A20809

INGEGNERE MECCANICO 34ENNE DIRIGENTE PROFONDA ESPERIENZA TECNOLOGIE MECCANICHE GESTIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA DELLA PRODUZIONE, CONTABILITA' INDUSTRIALE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7443 — TORINO». A21320

INGEGNERE TRENTASEIENNE DIRIGENTE QUALIFICATO AMMINISTRAZIONE CONDUZIONE AZIENDE, SERIETA' INECCEPIBILE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3505 — TORINO ».

ITALIANA perfetta inglese francese tedesco contabilità pratica pluriennale albergo ufficî, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza giovane serio preparato disposto eventuale tirocinio cerca adeguata occupazione. Scrivere: Pubbliman, Casella 172, Alessandria. 21470

LAUREATO giurisprudenza (piani volti) 26enne militesente serio, referenze, offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino ». A21329

MAGAZZINIERE spedizioniere decennale esperienza carico scarico dazio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7397 — Torino ».

MARESCIALLO carabinieri pensionato torinese 50enne, patente auto propria, pratico uffici e magazzini offresi impiego adeguato. Telef. 332-244.

OFFRESI 29enne lunga esperienza ufficio vendite contabilità at magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A21347

OPERATORE meccanografico IBM at computista commerciale 17enne bella presenza offresi 1° impiego miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino». A21521

PERITO chimico militesente esperienza analisi fisica chimica esperienza industrie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 25enne libero subito offresi esperienza lavoro. Telefonare 275-677. A21457

PERITO meccanico 24enne militesente, esperienza quinquennale montaggi rifiniture conoscenza tecnico pratica lavori programmi preventivi contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ».

PERITO 35ENNE DECENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE PROGRAMMAZIONE TEMPI METODI CAPACITA' COMANDO OFFRESI SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7435 — TORINO». A21394

PROFONDA esperienza vendite ottimo corrispondenza contabilità auto 29enne offresi. Telefonare 544-326 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino».

QUARTA ragioneria decennale esperienza corrispondenza commerciale trattazione clientela contabilità anche ricerco offresi 29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

RAGIONIERA 22enne stenodattilografa, presenza, volontà, cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino ». A20950

SEGRETARIA azienda francese inglese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 294-351. A20839

SEGRETARIA corrispondente, bionda conoscenza francese inglese, stenodattilografa offresi. Telefonare 869-362.

SEGRETARIA direzione diplomata, referenziata, pratica contabilità generale, fatturazione, costi paghe contributi, corrispondenza, stenodattilo. Offresi. Libera subito. Telef. 241-559.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio corrispondenza, bella presenza 21enne occuperebbesi. Telefonare 393-367.

SIGNORA media età dattilo facile parola, patente, occuperebbesi decorosamente anche mezza giornata. Telefonare 339-674. A21539

SIGNORA pratica ufficio offresi mezza giornata oppure come cassiera. Telefonare 288-373. A20845

SIGNORINA colta volenterosa, esperta trattare clientela, conoscenza lingue estere impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

SIGNORINA 40enne sottintendente, bella presenza, cultura, dinamica, lingua francese, offresi commessa, cassiera, governante. Telef. 528-450.

TECHNICAL translator interpreter draughtsman experience mechanical electrical engineering electronics and computers seeks interesting position via S. Farina 13, telef. 592-371.

TECNICO decennale esperienza disegnatore meccanico at carpenteria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». A21337

TECHICO elettronico alluminio carpenteria impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3548 — Torino ».

VENTICINQUENNE militesente, presenza, Liceo classico, quinquennale esperienza ufficio vendita, statistiche, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3569 — Torino ». A21525

VENTICINQUENNE, scuole medie superiori, esperienza in azienda commerciale, palentato, torinese, converebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino». A21381

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio vendite, centralino, stenodattilo, paghe e contributi offresi, libera subito. Telefonare 267-747. A21424

VENTIQUATTRENNE perito tessile militesente, esperienza ufficio tecnico-commerciale confezioni, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino». A20827

VENTISEIENNE esperta ufficio stenodattilo contabilità fatturazione, impiegherebbesi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ANCHE primo impiego, stenodattilo, conoscenza inglese, presenza, carcasi. Telefonare 371-323. A20501

A.A.A. NUOVA Agenzia Fabbri, Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza, per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Bogetti 35, ore ufficio. O911

A disegnatore meccanico prima out seconda categoria finito giovane intelligente iniziativa azienda in sviluppo offre ottima interessante sistemazione. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino». A20449

A 100.000 mensili sono 5 ragazze belle presenza facile parola per pubblicità libraria presso privati. Le Pleiadi, via Arsenale 42, Torino.

ABILE commesso vetrinista cerca negozio confezioni, ottima retribuzione. Esigonsi dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A20423

ASSUMEREMMO disegnatore pensionato esperienza veicoli industriali. Telefonare 642-003. A17076

ASSUMO impiegata 4 ore pomeriggio pratica paghe contributi. Fornasieri, via Lanino 8 angolo via Cottolengo. G673

ASSUMONSI dimostratrici articoli femminili visitino domicilio nostre clientele. Fisso mensile 78.000. Cisalpina, via Cigna 21 B. A18751

COMMESSO ingrosso materiale elettrico cercasi. Telefonare 60-276.

IMPIEGATA II impiego pratica contabilità stenodattilografa cerca industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». A20999

IMPRESA cerca stenodattilografa, contabile, praticissima paghe, per direzione ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elemento attivo e capace nel controllo tempi di lavorazione, montaggio macchine per lavorazioni piccole serie. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino».

ISTITUTO Scolastico Asti assume insegnanti scuole medie e superiori. Scrivere: Casella Pubblimon 275, Asti. 21307

LA Magazzini Standa ricerca assistente di vendita età 25-27 anni, subito, titolo di studio; inserire o impiegare. Presentarsi via Nizza 385.

PRIMARIA industria prodotti alimentari cemento, assume per propria organizzazione commerciale, geometra 20-30enne, militesente, zona Torino, provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PROGETTISTA apparecchi ruotanti e frenanti veicoli industriali cerca industria Metalmeccanica Torinese. Scrivere specificando età, posti occupati, esperienza professionale, referenze, retribuzione attuale e desiderata. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino».

SERIA ditta zona piazza Rebaudengo cerca elemento femminile veramente capace ed attivo cui affidare mansioni responsabilità, trattative clienti, corrispondenze, libri carico scarico, contabilità magazzino. Manoscrivere referenze e pretese soltanto se si possiegono requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 553 — Torino». O31

TECNICO provetto introdotto stabilimenti meccanici, stabilissimo vendita utensili elettrici, carcasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. CUSTODIA bimbo signorina fidatissima offresi mezza giornata. Telefonare 694-740. A20959

A. VENTICINQUENNE bella presenza referenziatissima offresi commessa abbigliamento. Telefonare 510-843.

ABILE magliorista macchinista macchine 5-12 offresi laboratorio o ditte. Telefonare 863-133. A20958

ABILE tuttofare mezza età referenziata offresi dalle 8 alle 15, zona Crocetta 5. Selvaggio, Telefon. 510-021.

ABILE [redacted] piemontese quarantacinquenne amante bimbi offresi per lunga giornata. Telef. 698-260.

ACCETTERei mio domicilio custodia bambino. Telefonare 722-336.

AGGIUSTATORE stampista plastica 2ª offresi o [redacted] stampi. Telefonare 336-366. A21302

AGGIUSTATORE stampista 1ª offresi seria ditta. Telefonare 870-979.

AIUTO cuoco giovane referenze offresi albergo risorante. Telefonare 376-054. A21428

APPRENDISTA elettrauto con nozioni teoriche offresi. Miti pretese. Telefonare 331-146. A20998

APPRENDISTA elettrauto, esperienza 2 anni libera subito offresi. Telefonare mattino 383-768. A21416

APPRENDISTA macchinista rotocalcografo già pratico offresi. Telefonare 322-472. A21465

AUTISTA con Citroen idropneumatica 6 posti comodissimo offresi per viaggi serali e festivi. Tel. 775-682 ore pasti. O704

AUTISTA con camion 615 offresi a Ditta. Telef. 681-334, 650-028.

AUTISTA D-E pubblica esperta con referenze offresi subito. Telefonare 252-940. A21401

AUTISTA lattorino patente B pratica città con 600 offresi ditta. Telefonare 283-883. A21401

AUTISTA giovane romano 27 anni ottima presenza avendo Appia Lancia offresi come autista presso signori o altra seria, ottime referenze. Telefonare 274-657. A21317

AUTISTA patente E ventottenne piemontese offresi. Telefono 361-025.

AUTISTA militesente patente D E pubblico offresi. Telef. 882-772.

BARISTA cameriere pratico offresi anche fuori Torino. Telef. 260-747.

BARISTA ventenne offresi. Telefonare 873-085.

BELLA presenza auto propria per commissioni mezza giornata offresi ditta. Telefonare 376-084.

CAMERIERE ristorante referenziato urge lavoro ovunque. Tel. 290-997.

CAUZIONANDO 26enne, patente, referenziato, massima fiducia, occuperebbesi custiere, incarichi fiducia o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ».

CERCO lavoro informatore londerie. Telefon. 772-886 dalle 13 in poi.

COMMESSA praticissima panetteria offresi. Telef. 851-864. A20491

CONIUGI cercano portineria o custodia villa in Torino. Tel. 983-509 dopo ore 20,30. A21469

CONIUGI marito autista moglie guardarobiera offresi per casa o stabilimento. Telefonare 558-304.

CONIUGI piemontesi 50enni referenziati cercano custodia villa stabilimento giardiniere fruttivendtore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A20973

CONIUGI portinai con figlio piemontesi [redacted] portineria o custodi. Telefonare 730-575 mattino.

CONIUGI quarantenni emiliani senza figli cercano portineria. Telefonare 724-046. A20845

COTTIMISTA offresi impresa rivestimenti in genere pavimenti grezz Torino [redacted] fuori. Telefon. 481-510.

COTTIMISTA offresi qualunque lavoro muri getto carpenteria rilinizioni. Telefonare qualunque ora. Telefonare 210-129 fino alle 18; dopo le 18 al numero 850-080. A20952

CUOCO di seconda offresi Torino o fuori minime pretese. Scrivere: Cantisani Giovanni, via Filadelfia 219/2, Torino. A21352

CUOCO piemontese 28 anni disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 720-900. A20860

CUOCO 31enne referenziato di ottime case signorili anche all'estero, conoscenza inglese e spagnolo offresi. Telefonare 395-272. A20367

DECORATORE referenziato abilissimo tappezziere libero subito ad imprenditore offresi. Telef. 525-598.

DICIANNOVENNE militesente addetto rifinitura macchine offresi. Telefonare 362-987. A20834

DICIASSETTENNE pratico stampaggio plastica occuperebbesi. Telefonare 397-288 oppure 387-533.

DOMESTICO autista con patente internazionale referenziatissimo offresi. Telefonare 882-530. A21399

ELETTRAUTO provetto offresi anche come autista D. Tel. 372-461.

ELETTROMECCANICO pratico impianti apparecchi comando offresi. Telefonare 555-635 ore ufficio.

FABBRO forgiatore e saldatore i offresi. Telefonare 322-472.

FACCHINO o cameriere ai piani, domestico toscano, trentatreenne, presenza, referenziato offresi. Telefonare 650-561. A20538

FATTORINO con Bianchina o senza offresi ditta. Telefonare 335-365.

FATTORINO disponendo furgone Ape 175 offresi ditta per consegne. Telefonare 874-198. A21343

GIOVANE militesente pratico vendita mobili negozio cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ». A21412

GIOVANE militesente pratico negozio ricambi auto occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A21413

GIOVANE piemontese offresi tornitore o attrezzatore di II o altri lavori dal genere. Telefon. 82-514.

GIOVANE tuttofare conoscerebbesi mezza giornata barriere di Milano. Telefonare 260-951.

IDRAULICO offresi ditta anche per lavori fuori città. Telefon. 338-849.

INFERMIERA privata offresi assistenza diurna, oppure fisse, disposta trasferirsi. Telefonare 516-436.

INFERMIERA referenziatissima disposta trasferirsi ovunque offresi. Calatti, via Palestro, Santa Margherita Ligure. A18327

INFERMIERA offresi assistenza ammalati infermi notturna o diurna anche ospedale. Telefonare 871-656 ore 19-21. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

LATTONIERE idraulico cerca mezza giornata escluso mercoledì. Telefonare 633-908. A21315

LAVAPIATTI facchino cucina libero subito offresi ovunque. Scrivere Nuccare, via delle Grazie 14/5, Genova

LAVORANTE barbiere ventiseienne offresi, preferisce fisso. Telefonare 780-823. A20844

LAVORANTE pattinatrice volenterose offresi. Telefonare 884-970.

MAGAZZINIERE dattilografo computerista patente auto pratico estratti marci spedizioni assistamenti ecc. offresi anche mezza giornata. Telefonare 877-840. A20844

MANOVALE 23enne patente B impiegherebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 487-460. A21393

MARITO e moglie senza figli cercano portineria. Telefonare 868-790.

MECCANICO macchine ufficio pratico riparazioni e assistenza clienti offresi. Telefonare 236-748. A20859

MECCANICO motorista plemontese offresi. Telefonare 852-616.

MONTATORE tubista 20enne offresi. Telefonare 331-985. A21417

MURATORE finito offresi presso ditta o amministrazioni, massima serietà. Telefonare 657-191 ore pasti o 19 in poi. A21370

OFFRESI coppia sposi per portineria. Telefonare 336-386.

OFFRESI parrucchiera signora ventiquattrenne lunga esperienza. Telefono 756-729. A20690

OFFRESI ragazza 18enne fattorino o qualsiasi lavoro. Telefon. 336-366.

OFFRESI tubista saldatore autogeno, senza stagno, disposto lavorare anche a nero. Tel. 654-918 ore 11-13; 19-20.

OFFRESI tuttofare ore mattino sarda famiglia seria. Telefonare 480-056. A21542

OFFRESI 17enne volenterose fattorino e altre lavori. Telef. 261-209

OTTICO diplomato, offresi, commesso anche fuori Torino. Tel. 776-607.

PENSIONATO con patente guida motofurgone occuperebbesi commissioni città, miti pretese. Sposi, via Lanzi 52 Torino. 21480

PENSIONATO ex carabiniere 58enne offresi anche mezza giornata fattorino commissioni. Telef. 260-947.

PENSIONATO 52enne presenza offresi lavoro fiducia versando cauzione. Telefonare ore pasti 363-333.

PERSONA fiducia piemontese, ottima esperienza, buona salute, occuperebbesi quale commesso, fattorino, magazziniere. Telefonare 257-419.

PRATICA tende, mantovane, coperte, riparazioni offresi ditta. Telefonare 720-039. A21358

QUARANTENNE tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 578-348.

RAGAZZO 14enne libretto lavoro commercio occuperebbesi garzone pasticceria bar commesso fattorino. Albanese Torino, via Malone 42, Torino. 21491

REFERENZIATO decoratore offresi anche fattorino giardiniere tuttofare domestico floricoltore. Tel. 650-361.

REFERENZIATO 60enne piemontese ex guardia P.S. occuperebbesi magazziniere, guardia stabilimento mansioni fiducia altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino » o telefonare dopo ore 19 725-042.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telef. 336-782.

SALDATORE elettrico offresi ore libere. Telefonare al 542-835.

SALDATORE elettro-autogeno stagno e radiatorista pratico presso e stampi offresi anche qualsiasi lavoro laboratorio. Telefonare 790-875.

SIGNORA mezza età piemontese con figlia 21enne referenze controllabili cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino».

SIGNORA offresi assistenza governo casa signora sola. Telefonare mattino 881-097. A21321

SIGNORA offresi pulizia ufficio tuttofare 4 ore mattino. Tel. 338-068.

SIGNORA piemontese offresi commessa tappezzeria o confetteria. Telefonare 693-483 dalle ore 15 alle 21. A21367

SIGNORA piemontese, sola indipendente patente offresi mansioni di fiducia o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 366-926. A21376

SIGNORINA 18enne offresi tuttofare a ore. Telefonare 731-827. A21358

SIGNORINA 30 anni offresi tuttofare giornata 8-18. Scrivere: Negri, piazza Bengasi 9. A20813

SPOSI piemontesi senza figli cercano portineria. Telefonare 535-569.

STAMPISTA 1ª offresi mezza giornata. Telefonare 392-879.

STIRATRICE offresi casa privata. Telefonare 288-013. A21513

TIPOGRAFO compositore 23enne 12 anni esperienza offresi. Tel. 482-606.

TORINESE 26enne soldatessa elettrautogeno offresi. Telefon. 275-372.

TORNITORE 39enne 1ª categoria per manutenzione a attrezzat

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20, Tel. 682-110, 652-876, 682-182. C871

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali, Telef. 682-110.

A.A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-145. O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali, M. Vittoria 16. O863

A. INFORM investigando separ testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amadeo 21, telef. 544-176, 528-051

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni) ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102, telef. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEFILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciannini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

RIEDUCAZIONE arti indispensabili cyclette - vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio Covolo, telefono 851-605. O397

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateizzando autovetture. Corso Moncalieri 19. O61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Afeuto, via Barletta 135. O775

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando V. Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O761

A. ANTICIPO minimo, 24 rate mensili, compresa assicurazione, vendesi Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D, 1100 H, 1100 '58, Appia III, Fiaminia Touring, IM 3, Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francia Lambardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupée. Rateazioni Sava. Via San Francesco d'Assisi 33, Torino. Tel. 527-970. O894

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 260.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo. Corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture, visitateci. Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabatino). O13

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SIMCA 1000 efficientissima eccezionale occasione vendo. Corso Moncalieri 19. O52

A. SIMCA 1500 '63 come nuova, unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

A. 2300 special, 1500 spider, IM 3, BMW sport, Volkswagen, occasioni diverse. Siracusa 158. Telef. 351-496.

A lunghe rateazioni 600, 500, 1100, Appia da 180.000 in su, visitateci, corso Corsica 6. O761

A privato vende bellissima 600 multipla. Novelli, Bava 23, tel. 877-753.

A-3 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O714

ABARTH Mono Mille, 595 SS, Flavia bellissime 500.000, Volkswagen '64 565.000, 500 '63 395.000, 500 D 215.000. Via Ormea 2, telefono 655-901. O48

ABBIAMO Jaguar E, 1500 coupé Ghia, Flavia, Fiaminia berline, coupé, Giulia T.I., sprint, spider, 2000 spider. Lagrange 13, tel. 526-652.

ABBIAMO Porsche, Fulvia 2 C, Flavia coupé, berlina, Giulia 1300, sprint. 1500 L, Innocenti spider. Volta 8. Telef. 545-561. O951

ABBIAMO 500, 600, Bianchina, 1100, 1300, 1500 berlina, spider, Renault R 4, R 6, Triumph. Corso Turati 37. O90

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O500

ACQUISTO contanti autovetture, camioncini, furgoni. V. Malta 35/10 bis, telef. 386-847. O949

ACQUISTO 1100 600 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALLA Sale, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 772-647, concessionario Opel, le più belle occasioni di autovettura sportiva alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Fiaminia turismo, Buick Compact, vari tipi, tutte in garanzia. O601

ALLA Sale, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1300 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62.

ALL'AUTOSALONE Assisi, 2. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissima serie nuova vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

APPIA III 1961 metallizzata, perfetta, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147. O905

ARCIOCCASIONISSIME 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61-'63, 1100 speciali, assortimento 1100, 600, 500 giardiniere 500, permute, garanzie. Malta 38/10, telef. 366-84.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi, Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924; 775-647. 21077

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O636

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 80. Telef. 773-983.

AUTONOLEGGI Gruppo Maraia, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 45, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 85, telefono 651-544. O699

CARROZZERIA specializzata riparazioni autoveicoli Volkswagen Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateizzando. Corso Grosseto 53, telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800.000.

CORSO Siracusa 158, 500 1960 210.000, 1961 250.000, 1963 (ha 310.000, 8 mesi 340.000.

CORSO Siracusa 158, 500 1958 270.000, '59 [illegible].000, '62 390.000.

CORTINA familiare 1200 anno '64 seminuova vendesi visibile dopo ore 19. Autorimessa Francia, 724-721.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando a rateazzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Pesaro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA S.S. aquilo, 1500 Fiat coupé, Giulia spider cupoletta, vendo permuto. Telefonare 510-462.

JEEP, Jepponi, Matador, 640, Kaiser, 103 camioncino, vende Coppa, strada Meisino 91, telef. 890-709.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

PEUGEOT 403 ottima vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PRIVATI al Salone dell'usato corso Grosseto 53, tel. 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vendo 260.000 lire, km. 14.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende a privato Bianchina giardiniera 500.000 meal 10. Telefonare 371-444. A20482

PRIVATO vende 1100-103 a ottima 500 Belvedere. Telefon. 212-002.

SCAT, vende permuta Giulietta sprint '61 con garanzia. Francesco da Paola 46, telef. 544-521. O646

SCAT, vende permuta R 6 '64 come nuova. Francesco da Paola 46. Telefono 544-521. O646

SCAT, vende permuta Giulietta TI '62 ottima. Francesco da Paola 46, telef. 547-209. O646

SCAT, vende permuta Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46, telefono 546-312. O646

SCAT, vende permuta R 4 L '63 occasione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

VOLKSWAGEN vendita straordinarie 1200 usate garanzia 10.000 km. Concess. Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLTURA 500; 9200; 600; 12.700; 1100; 15.700, Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12. Telefono 542-839.

Z. NUOVO Cariseo q.li 8 camioncino furgoncino promiscuo. Prenotazioni: corso Francia 30, borgata Paradiso, Collegno, telef. 725-864.

600 600 600 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 D 5 mesi causa espatrio vendo. Telefonare 851-850. O979

1100 D, familiare, 1300, Appia I, giardiniera, 1100, 600, furgoncino, conto privati vendiamo. Autorimessa Saorgio 37, permute, rateazioni.

1500, 1300, 1100 D, 500, Bianchine panoramiche, Dauphine, furgone T 3 km. 30.000, via Groscavallo 3. Telefono 774-226. O913

2300 S Fiat coupé perfetto interno nuovo anno 1963 vendesi 1.500.000. Telefonare 682-914. A20610

190.000 600 '55 bellissima pochissimi km. privatamente vendo. Facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

FUORIBORDO legno come nuovo vendesi. Telefonare ore pasti 877-670

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. O209

OCCASIONI: 48 Itom, NSU, Demm, 125 Lambretta, Motobeta, Maserati, Ferrari, FBM, 150 Vespa, 175 NSU, Gilera Motobi, Iso, Barweg, 200 Mondial, 250 NSU, motocarro Ercolino. Facilitazioni. Benalcus 2. O678

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni. Marani, Unione Sovietica 169, telefono 393-528.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DISEGNATRICE moda pubblicità abile lunga esperienza cerca lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino ». A16624

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. STOLA mantello visone pelliccia persiano vende privata. Telefonare 587-872. A21494

ABBATTANDO ovunque ozonizzatore costo 20.000 senza alcun impianto avrete aria pura eliminando fumo odori smog. Chiedete prova gratuita. Telefonare 500-744. O887

AFFARONE banco gelati completo motore Calabrigo stampi cedesi. Telefonare 60-210. A19830

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-398, 660-427. O332

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLONTANATE influenza con l'ozono. L. 10.000 domicilio. Telefonare 80-405. O111

ARIA batteriologicamente pura con ozonogeni Gillio L. 10.000 domicilio. Telefonare 80-405. O111

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camera letto. Fratelli Crapidi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916.

ARMADIO, comò barocchetto veneziano, vero occasione. Telef. 685-370.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per le case: ritiro mobili usati. Fornitori, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O958

COMPERO spoglio signorile maschile usato, maglierie, calzature, subito. Telefonare 775-582. A19748

DUBIED, Miglior macchina maglieria. Macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieria. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

ESPOSIZIONE vendita ferri battuti invenzioni proprie e scelti oggetti regalo. Via Rosine 2. Tel. 877-535.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

MERCATO dell'usato lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Ansalmo 1.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorni, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro, Ravel 18, cortile mulino. 20503

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli. Approfittate, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE: privato vende causa trasferimento, direttamente, oggetti artigianato antichi cinesi originali. Arazzo cinese raro, meraviglioso, autentico, mq. 15, tappeti antichi persiani di alto pregio. Poletti, corso Re Umberto 56, Torino. O705

OCCASIONISSIME televisori 23 pollici migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-327.

PRIVATO vende occasione stufa visione come nuova, pelliccia castoro, soprammobili. Telefonare 583-057. O146

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da lavoranti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 515-977. O994

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 726-095.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti armadioni, mobili svadesi, materasso brevettato Regina.

È l'olio piú sicuro che potete dare al vostro motore. Piú sicuro perché va sempre bene, per ogni stagione, per ogni esercizio, per ogni vettura. Piú sicuro perché supera le esigenze di tutti i costruttori europei. Piú sicuro perché è l'olio nuovo che **va bene per tutto l'anno!**

Per ogni cambio d'olio *subito un utile regalo*

Quando effettuate il cambio d'olio con il nuovo Esso Extra Motor Oil, il vostro distributore Esso vi farà subito un utile ed originale regalo. In piú vi consegnerà una cartolina-inchiesta per partecipare al nostro grande

REFERENDUM A PREMI

Gratis: 1000 litri al giorno di Esso Extra Supercarburante

Ogni mese verranno estratti trenta premi consistenti ciascuno in 1000 litri di supercarburante Esso Extra.
Partecipate al Referendum sull'olio che va bene per tutto l'anno: per tutto l'anno potrete viaggiare gratis.
Le norme di dettaglio per la partecipazione al Referendum sono esposte presso le Stazioni Esso.

AUT. MIN. CONCESSA

AUTO Torino vende Dauphine '64 ottima, Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTO Torino vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTO Torino vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTO Torino vende innocenti spider come nuova, Siracusa 40.

AUTO Torino Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOAGENZIA Centro. Grosseto 3, 1200, 1500 spider, 1300, 1500, 1100 D, Dauphine, 500, 600, Bianchina, 1800, 2100 metano, camioncino 750 pianale, furgone T3 recente. O913

AUTOCARRI Tigrotti e Leoncini doppia trazione vendesi. Baldioli, Luino (Varese). Telef. 51-114.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIO « Moderna » noleggia 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Telefono 233-992. O923

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOPIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BIANCHINA '61 perfetta vendesi. Telefonare 851-850. O979

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 80-819. O927

CON lire 272.554 oppure la vostra vetture usata più rateazioni 24 mesi senza cambiasi acquistate la nuova Ford Taunus 12/M, campione del mondo di resistenza, dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottimo 580.000, 1500 1963 760.000. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, vende 103 160.000, 500 C 80.000, 500 belvedere 160.000, 600 multipla 330.000, tutti ottimo stato, diverse 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 2300, Simca 1000 1963, Volkswagen '64 660.000, 1100 TV bellissime 360 mila, 750 fuori serie 380.000, Appia III serie 470.000, Bianchina cabriolet, BMW coupé sport.

FAMILIARE 1100, Fiat 1500, 1100, 600, 500, vendo, rateizzo. Telefonare 510-462. O709

FIAT 2300 blau scuro perfettissimo, Fiat 1300 blau, 1500 nuovo, 500 nuova, 850, Appia III serie, Volkswagen, Simca 1000, Bianchina panoramica, occasioni convenienti. Telefonare 388-800. Castiglione 4.

FLAVIA coupé in garanzia privato vende a privato. Telefonare 582-318.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA S.S. 1000 km. privato vende cambia. Telefonare 235-697.

GIULIA TI 1963 perfettissima unico proprietario vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie, [illegible] 17. O315

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagione belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multiple, 1400 B, rateizzando, corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 850, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44.

PANHARD occasione vende permuta rateizza Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O704

PASINO camioncino 6 quintali prezzo speciale 900.000 ff. fino a 15/3. Prenotatevi, corso Tassoni 47. Rateazioni Sava. A18722

PREZZI ribassati moltissime 600, 500, 1100, facilitazioni. Corso Moncalieri 18. O61

PRIVATO vende bellissima 500 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moratti. O333

PRIVATO vende bellissima 1200 Granluce 1960 unico proprietario. Telefonare 677-219 ore ufficio.

RATEALMENTE familiare 1100 600 Multipla, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19. O62

RATEALMENTE Volkswagen 480 mila, Simca 1000 590.000, 600 '62 390.000, 1500 680.000, 500 assortimento. Tel. 650-805.

ROULOTTES acquistate ora per le primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076. O925

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-652/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionario Lacauto, Pescheria 342, vendite, rateazioni, permute, Telefonare 766-681.

UNICO proprietario vende N. 500 giardiniera 1961 ottima 270.000. Telefonare 694-364. A20745

VENDIAMO Giulia '63, Giulia '64, 1300 semestrali, Volkswagen 1200, 1200 berlina, 500 giardiniera. Corso Mediterraneo 132, telef. 586-502.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbia revisionati a nuovo. Carraro, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O738

VOLKSWAGEN camioncino come nuovo garanzia 10.000 km occasionissima vende. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227.